Città di Torino

Relazione Previsionale Programmatica

2014

2015

2016

Volume I

Allegato n. 3 alla deliberazione n. mecc. 2014/03051/024

Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale

INDICE

Nota introduttiva del Direttore Generale — *I*
Direzione Finanziaria – Finanza Locale

Sezione 1 *Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi* — *1*

Sezione 2 *Analisi delle risorse* — *13*

Sezione 3 *Programmi* — *39*

Programma n. 1	*Direzione Generale*	*45*
Programma n. 2	*Segretario Generale*	*135*
Programma n. 3	*Direzione Finanza*	*153*
Programma n. 4	*Direzione Corpo di Polizia Municipale*	*173*
Programma n. 5	*Direzione Organizzazione*	*189*
Programma n. 6	*Direzione Cultura, Educazione e Gioventù*	*203*
Programma n. 7	*Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo*	*271*
Programma n. 8	*Direzione Servizi Amministrativi*	*311*
Programma n. 9	*Direzione Centrale Politiche sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie*	*415*
Programma n. 10	*Direzione Territorio e Ambiente*	*543*
Programma n. 11	*Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica*	*571*
Programma n. 12	*Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde*	*591*
Programma n. 13	*Direzione Infrastrutture e Mobilità*	*623*
Programma n. 14	*Servizio Centrale Avvocatura*	*635*

Sezione 4 *Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione* — *645*

Sezione 5 *Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici* — *685*

Stato della struttura organizzativa del fabbisogno di risorse umane — *693*

Introduzione

Finanza locale

Premessa e quadro finanziario

La contabilità degli Enti Locali, di natura prettamente finanziaria, riflette un sistema di finanza derivata, nel quale il livello di risorse, e quindi la capacità di spesa., è fissato al livello dei trasferimenti. E' dagli inizi degli anni novanta, con l'istituzione dell'imposta comunale degli immobili, che la finanza locale si avvia verso l'autonomia finanziaria.

Tale processo si rafforza con l'avvento del federalismo fiscale che fonda la finanza dei Comuni non più sui trasferimenti dello Stato bensì su entrate proprie.

Ed è a partire dal 2010 che si è prodotto nel sistema di finanziamento dei Comuni il più rilevante cambiamento dalla fine degli anni '70 del secolo scorso. Le entrate da trasferimento sono state in larga parte sostituite da tributi propri sulla base di criteri che hanno solo in parte seguito le direttrici delineate con la legge n. 42 del 2009. L'incremento della quota di risorse formalmente acquisite dai Comuni attraverso l'imposizione diretta non è stato accompagnato dall'avvio di un effettivo riequilibrio distributivo delle risorse complessive, che la legge n. 42 affidava alla determinazione condivisa dei fabbisogni standard, necessariamente in un percorso di medio periodo.

E anche quest'anno cambia il quadro delle entrate su cui i comuni possono contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza. Quest'anno la modifica principale sul fronte delle entrate deriva dalla introduzione della TASI (la nuova tassa sui servizi indivisibili dei comuni: illuminazione, polizia municipale, manutenzione della Città,...) e dalla contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale. L'effetto negativo costituito dalle differenze di gettito derivante dalla sostituzione di questi tributi dovrebbe essere colmato dallo stanziamento di 625 milioni che il Governo ha stabilito di stanziare, per l'intero comparto dei comuni. Ad oggi tuttavia non è ancora nota la ripartizione di queste somme. A questa si aggiungono ulteriori incertezze e difficoltà, di cui è stato necessario tener conto, per garantire gli equilibri di bilancio.

Con la legge di stabilità del 2013 è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed è stato istituito un fondo di solidarietà comunale alimentato da una quota di IMU che ogni ente dovrà versare allo Stato.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime,informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento,...) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venir meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali e con carattere continuativo, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. Qui in Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, sta accadendo l'esatto opposto.

Inoltre bisogna considerare che alla diminuzione di risorse sopra evidenziate, occorre aggiungerne altre. I tagli derivanti dall'applicazione del D.L. 66/2014 in materia di spending review, si sommano, oltre che a riduzioni palesi, ad altre occulte che concorrono a rendere sempre più complesso il raggiungimento degli equilibri di bilancio. La complessiva contrazione dei trasferimenti da Regione e altri enti del settore pubblico, da privati e le sempre maggiori difficoltà a riscuotere i crediti rendono lo scenario della finanza torinese sempre più difficile da gestire.

In questo particolare e complesso contesto il Bilancio di Previsione 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014/2016 sono stati redatti in base alle norme vigenti e agli impegni già assunti dagli Organi di indirizzo e di gestione, mantenendo un perimetro di intervento commisurato alle entrate attualmente prevedibili.
Per ciò che concerne gli investimenti, sottolineando che, come già lo scorso anno, anche nel 2014 non si farà ricorso ad alcuna entrata straordinaria o ai contributi per permessi di costruire per finanziare spesa corrente. Queste entrate serviranno integralmente al finanziamento di spese di investimento, con particolare attenzione ai temi della manutenzione straordinaria soprattutto in materia di edilizia scolastica, ripristino della viabilità e del patrimonio arboreo, focalizzando l'attenzione sulla messa in sicurezza dei beni comunali.

I tagli imposti dalla spending review, le incertezze legate al debutto della Tasi, hanno posto i comuni in un difficile e precario equilibrio tra risparmi da conseguire e imposte da aumentare. I sindaci e le giunte si vedono costretti a tagliare dove possibile, in modo da evitare al minimo il ricorso alla leva fiscale, che significa aumento delle aliquote delle imposte e crescita dei costi dei servizi, dai prezzi dei biglietti dei trasporti alle rette degli asili nido.
Un mix complicato da trovare. Le minori risorse provenienti devono, in qualche modo, trovare copertura, ed ecco, quindi, che nelle amministrazioni locali si attiva la spending review interna, con la riduzione degli sprechi, gli interventi sul personale, (blocco del turnover), la riorganizzazione delle società partecipate, la rimodulazione della spesa per gli affitti, la decurtazione dei budget degli assessorati, sono le misure più comuni utilizzate a cui gli enti ricorrono per non far saltare i bilanci.

Un'altra problematica che caratterizzerà molti enti locali anche nell'anno 2014, riguarda la cassa ed in particolare la carenza di giacenze di cassa per far fronte ai pagamenti.
E' pur vero che tale situazione non si riflette matematicamente nelle previsioni di bilancio (che è redatto in termini di competenza finanziaria), ma trattasi comunque di una probabile difficoltà gestionale da valutare preventivamente per ricercare eventuali rimedi.
Anche quest'anno, il limite delle anticipazioni di tesoreria è stato elevato da 3/12 a 5/12, fino al31/12/2014.

Nuova contabilità

Durante l'esercizio 2013 è stato avviato, ed è tuttora in corso, a cura degli uffici delle Risorse Finanziarie, di concerto con il Csi Piemonte, uno studio della nuova contabilità prevista dall'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.L. 118/2001. In una prima fase si è affrontata la problematica di riclassificazione dei bilanci che è stata superata.
Le maggiori difficoltà applicative sono state originate dall'adozione del principio della "competenza finanziaria potenziata" secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrare nelle scritture contabili nel momento in cui

l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Il principio della competenza finanziaria potenziata consente di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, evitando che i bilanci vengano alterati attraverso l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti.
Purtroppo, però, la determinazione e la successiva gestione del fondo pluriennale vincolato ha comportato significative difficoltà applicative, evidenziano la necessità di definire con maggiore chiarezza le modalità di funzionamento di tale strumento contabile.
L'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n. 102 del 31 agosto 2013 ha sancito il rinvio della nuova contabilità all'anno 2015.

Gli effetti immediati più significativi connessi all'introduzione del nuovo sistema sono:

- **l'iscrizione del fondo di accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità** (ex fondo svalutazione crediti): per consentire un avvio sostenibile, ANCI ha chiesto e ottenuto l'applicazione graduale del nuovo istituto contabile. Per il primo anno è consentita l'iscrizione di tale fondo per un importo pari al 50% di quanto risultante dal calcolo disciplinato dal principio. L'iscrizione piena è prevista solo a partire dal terzo anno;
- **il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria.** Tale operazione potrebbe generare l'emergere di un disavanzo derivante esclusivamente dall'applicazione del nuovo principio. ANCI ha chiesto che tale disavanzo possa essere riassorbito in un periodo sensibilmente più lungo rispetto al triennio previsto dalle disposizioni vigenti. Più nel dettaglio, la proposta di ANCI è, nelle more di una puntuale quantificazione del fenomeno, di applicare per il primo triennio una percentuale di recupero pari al 10% annuo. La proposta ANCI prevede che, con successivo decreto, siano stabiliti criteri, modalità e tempi di riassorbimento di tale disavanzo con un sistema premiale e sanzionatorio in relazione ai tempi di recupero. Sanzioni e premi hanno per oggetto vincoli relativi alle spese di personale e agli obiettivi di patto di stabilità interno. Il decreto sottoposto alla valutazione della COPAFF mantiene il rinvio della modalità del ripiano attraverso un apposito decreto ministeriale, ma la percentuale di prima applicazione deve essere di una quota pari almeno al 15% l'anno nei primi tre anni. L'articolato (art. 3, comma 16 del D. Lgs. n. 118/2011), inoltre, prevede l'utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale ai fini del rientro solo nel caso in cui l'ente opti per l'applicazione al 25% della percentuale di cui al primo periodo;
- **cambiano i livelli decisionali.** Con la riforma, il Consiglio Comunale approva documenti di bilancio più sintetici e di indirizzo rispetto all'attuale situazione e la Giunta ha più ampi margini di manovra (l'unità previsionale di base del Consiglio non è più l'intervento di bilancio, ma il programma);
- **si rafforza, con i nuovi schemi di bilancio, la programmazione.** Il bilancio annuale e il bilancio pluriennale, prima documenti separati, sono ora rappresentati da un unico documento. Per adeguare gli strumenti di programmazione al nuovo principio della competenza finanziaria che impone l'imputazione delle obbligazioni perfezionate in relazione all'esigibilità delle stesse, la riforma prevede che l'ultima variazione al bilancio di previsione deve riguardare il triennio di riferimento e non solo il primo anno. Rispetto al regime attuale, la proposta licenziata in sede tecnica obbliga tutte le amministrazioni territoriali ad **approvare lo schema di rendiconto da parte della Giunta**

entro il 30 aprile. Il termine per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio è fissato entro il 31 maggio;

- **il nuovo principio della programmazione comporta una revisione di termini e adempimenti, anticipando i provvedimenti in ottemperanza alle scadenze fissate in sede europea e fatte proprie dallo Stato italiano.** Le principali modifiche riguardano:
    - salvaguardia degli equilibri: dal 30 settembre al 31 luglio;
    - assestamento: dal 30 novembre al 31 luglio, con la possibilità di variare in ogni caso il bilancio entro la fine di novembre;
    - tutti i documenti di programmazione (elenco annuale opere pubbliche, fabbisogno triennale delle assunzioni, relazione previsionale e programmatica) sono anticipati al 31 luglio, riuniti organicamente in un unico documento definito "Documento Unico di Programmazione". L'articolato prevede l'aggiornamento di tale documento entro novembre, contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione;
    - introduzione della contabilità economico-patrimoniale;
    - redazione del bilancio consolidato.

La fase di sperimentazione ha consentito di sciogliere molti dubbi applicativi del nuovo principio della competenza finanziaria. I principi applicati sono stati arricchiti da numerosi esempi pratici e sono state individuate soluzioni ai diversi scenari possibili derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
Come indicato nella Relazione alla Camera dal ministro Saccomanni (condivisa dal "gruppo bilanci") il primo anno di sperimentazione ha consentito di verificare l'applicazione del principio generale della competenza finanziaria, definirne la disciplina e valutarne la potenzialità. Tale nuovo principio consente di :

- impedire l'accertamento di entrate future, a garanzia degli equilibri di bilancio;
- ridurre sensibilmente l'entità dei residui attivi e passivi;
- consentire la conoscenza dei debiti commerciale degli enti;
- rafforzare la funzione programmatoria del bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti finanziari in relazione agli effettivi bisogni del enti;
- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica;
- introdurre una gestione dei movimenti di cassa;
- introdurre con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate e con l'indebitamento.

Date le premesse, per consentire l'avvio della nuova contabilità, sono indispensabili alcune azioni di accompagnamento che si pongono come condizione necessaria per rendere, di fatto, possibile l'applicazione della nuova disciplina:

- istituzione di un percorso giuridico straordinario – distinto dal predissesto – che consenta il riassorbimento degli inevitabili disavanzi che si creeranno a seguito dell'applicazione dei nuovi principi e determinati da comportamenti corretti nel momento in cui sono stati realizzati dai preposti organi di controllo;
- consentire uno smaltimento straordinario dei residui passivi per garantire un passaggio non traumatico e, quindi, difficilmente realizzabile alle condizioni di finanza locale attuale;

- la definizione di tempi congrui (certamente superiori ai 5 anni) per il riassorbimento dell'eventuale disavanzo;
- la possibilità per gli enti di determinare, sulla base dei due punti precedenti, un fondo svalutazione crediti coerente con le risorse effettivamente disponibili;
- modificare le regole del patto di stabilità interno rendendole coerenti con i nuovi principi e compatibili con la programmazione del bilancio.

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2013)

	Importo	
	parziale	totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi pluriennali capitalizzati	**7.412.234,45**	
Fondo ammortamento costi pluriennali capitalizzati (-)	*0,00*	**7.412.234,45**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Beni demaniali	**842.004.112,59**	
Fondo ammortamento beni demaniali (-)	*0,00*	
Terreni / patrimonio indisponibile	**34.733.955,53**	
Terreni / patrimonio disponibile	**6.290.292,70**	
Fabbricati/patrimonio indisponibile	**1.626.969.895,80**	
Fondo ammortamento fabbricati / patrimonio indisponibile (-)	*0,00*	
Fabbricati / patrimonio disponibile	**8.145.615,31**	
Fondo ammortamento fabbricati / patrimonio disponibile (-)	*0,00*	
Macchinari, attrezzature e impianti	**2.541.002,47**	
Fondo ammortamento macchinari, attrezzature e impianti (-)	*0,00*	
Attrezzature e sistemi informatici	**720.133,24**	
Fondo ammortamento attrezzature e sistemi informatici (-)	*0,00*	
Automezzi e motomezzi	**1.426.660,35**	
Fondo ammortamento automezzi e motomezzi (-)	*0,00*	
Mobili e macchine d'ufficio	**783.566,52**	
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio (-)	*0,00*	
Universalità di beni / patrimonio indisponibile	**13.610.472,00**	
Fondo ammort.universalità beni / patrimonio indisponibile (-)	*0,00*	
Universalità beni/patrimonio disponibile	**0,00**	
Fondo ammortamento universalità beni / patrimonio disponibile (-)	*0,00*	
Diritti reali su beni di terzi	**0,00**	
Immobilizzazioni in corso	**2.626.167.868,05**	**5.163.393.574,56**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in imprese controllate	**822.715.318,95**	
Partecipazioni in imprese collegate	**28.929.108,05**	
Partecipazioni in altre imprese	**191.700.189,70**	
Crediti verso imprese controllate	**0,00**	
Crediti verso imprese collegate	**0,00**	
Crediti verso altre imprese	**0,00**	
Titoli / investimenti a medio-lungo termine	**2.929.103,29**	
Crediti di dubbia esigibilità	**0,00**	
Crediti verso contribuenti	*0,00*	
Crediti verso Stato correnti	*0,00*	
Crediti verso regione correnti	*0,00*	
Crediti verso altri enti correnti	*0,00*	
Crediti verso utenti servizi pubblici	*0,00*	
Crediti verso utenti beni patrimoniali	*0,00*	
Crediti verso altri correnti	*0,00*	
Fondo svalutazione crediti (-)	*0,00*	

Crediti per depositi cauzionali	**123.039,97**	**1.046.396.759,96**

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2013)

RIMANENZE		
Rimanenze	**0,00**	
Rimanenze materie prime	*0,00*	
Rimanenze prodotti	*0,00*	**0,00**
CREDITI		
Crediti verso contribuenti	**406.111.825,80**	
Crediti verso Stato correnti	**50.094.407,85**	
Crediti verso Stato capitale	**10.015.391,65**	
Crediti verso Regione correnti	**33.588.174,05**	
Crediti verso Regione capitale	**51.184.898,83**	
Crediti verso altri enti correnti	**52.420.784,73**	
Crediti verso altri enti capitale	**138.650.759,76**	
Crediti verso utenti servizi pubblici	**346.129.283,41**	
Crediti verso utenti beni patrimoniali	**100.731.188,71**	
Crediti verso altri correnti	**101.608.004,73**	
Crediti verso altri capitale	**5.776.693,84**	
Crediti da alienazioni patrimoniali	**116.495.810,16**	
Crediti somme corrisposte c/terzi	**38.097.151,59**	
Crediti per IVA	**9.137.556,23**	
Depositi presso banche	**0,00**	
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti	**72.874.953,44**	**1.532.916.884,78**
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
Titoli / investimenti a breve	**0,00**	**0,00**
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Cassa	**1.400,00**	
Depositi bancari	**2.531.699,41**	**2.533.099,41**
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	**505.325,93**	
Imposte (Tit.1E - Cat.1)	0,00	
Tasse (Tit.1E - Cat.2)	0,00	
Tributi speciali ed altre entrate (Tit.1E - Cat.3)	0,00	
Trasferimenti correnti dallo Stato (Tit.2E - Cat.1)	0,00	
Trasferimenti correnti dalla Regione (Tit.2E - Cat.2)	0,00	
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate (Tit.2E - Cat.3)	0,00	
Trasferimenti da organismi comunitari (Tit.2E - Cat.4)	0,00	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Tit.2E - Cat.5)	0,00	
Proventi dei servizi pubblici (Tit.3E - Cat.1)	0,00	
Proventi dei beni dell'ente (Tit.3E - Cat.2)	0,00	
Interessi su anticipazioni e prestiti (Tit.3E - Cat.3a)	0,00	
Interessi su capitale di dotazione (Tit.3E - Cat.3b)	0,00	
Utili netti e dividendi (Tit.3E - Cat.4)	0,00	

Proventi diversi (Tit.3E - Cat.5)	505.325,93	

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2013)

Risconti attivi	**205.957,45**	
Personale (Tit.1U - Int.1)	0,00	
Beni di consumo e/o materie prime (Tit.1U - Int.2)	0,00	
Prestazioni di servizi (Tit.1U - Int.3)	0,00	
Utilizzo di beni di terzi (Tit.1U - Int.4)	0,00	
Trasferimenti (Tit.1U - Int.5a)	0,00	
Trasferimenti dallo Stato	*0,00*	
Trasferimenti dalla Regione	*0,00*	
Trasferimenti da Province e metropoli	*0,00*	
Trasferimenti da Comuni e unione comuni	*0,00*	
Trasferimenti da Comunità montane	*0,00*	
Trasferimenti da Altri	*0,00*	
Trasferimenti da Aziende speciali e partecipate (Tit.1U - Int.5b)	0,00	
Interessi passivi per mutui e prestiti (Tit.1U - Int.6a)	0,00	
Interessi passivi per obbligazioni (Tit.1U - Int.6b)	0,00	
Interessi passivi per anticipazioni (Tit.1U - Int.6c)	0,00	
Interessi passivi per altre cause (Tit.1U - Int.6d)	0,00	
Imposte e tasse (Tit.1U - Int.7)	0,00	
Oneri straordinari della gestione (Tit.1U - Int.8)	0,00	**205.957,45**
Totale Attivo		**7.753.363.836,54**
CONTI D'ORDINE		
Opere da realizzare	**393.176.677,26**	
Beni conferiti in aziende speciali	**0,00**	
Beni di terzi conferiti	**15.231.051,02**	
Totale Conti d'ordine		**408.407.728,28**

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2013)

	Importo	
	parziale	totale
PATRIMONIO NETTO		
Netto patrimoniale	**2.374.767.277,60**	
Netto da beni demaniali	**842.004.112,59**	**3.216.771.390,19**
CONFERIMENTI		
Conferimenti da trasferim. C/capitale	**122.075.082,83**	
Conferimenti da concess. edificare	**67.007.298,47**	**189.082.381,30**
DEBITI		
Debiti per finanziamenti a breve termine	**0,00**	
Debiti per mutui e prestiti	**2.591.264.889,95**	
Debiti per prestiti obbligazionari	**858.503.923,00**	
Debiti pluriennali	**18.592,45**	
Debiti di funzionamento	**236.916.714,10**	
Debiti per IVA	**441.834,47**	
Debiti per anticipazioni di cassa	**88.560.891,30**	
Debiti per somme anticipate da terzi	**24.116.883,55**	
Debiti verso imprese controllate	**279.369.074,45**	
Debiti verso imprese collegate	**83.634.805,59**	
Debiti verso altri	**74.597.697,67**	
Altri debiti	**104.733.614,88**	**4.342.158.921,41**
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	**4.377.310,06**	
Personale (Tit.1U - Int.1)	0,00	
Beni di consumo e/o mat.prime (Tit.1U - Int.2)	0,00	
Prestazioni di servizi (Tit.1U - Int.3)	0,00	
Utilizzo di beni di terzi (Tit.1U - Int.4)	0,00	
Trasferimenti (Tit.1U - Int.5a)	0,00	
Trasferimenti allo Stato	*0,00*	
Trasferimenti alla Regione	*0,00*	
Trasferimenti alle Province e metropoli	*0,00*	
Trasferimenti a Comuni e unione comuni	*0,00*	
Trasferimenti a Comunità montane	*0,00*	
Trasferimenti ad Altri	*0,00*	
Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate (Tit.1U - Int.5b)	0,00	
Interessi passivi per mutui e prestiti (Tit.1U - Int.6a)	0,00	
Interessi passivi per obbligazioni (Tit.1U - Int.6b)	0,00	
Interessi passivi per anticipazioni (Tit.1U - Int.6c)	0,00	
Interessi passivi per altre cause (Tit.1U - Int.6d)	0,00	

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in euro)
(Situazione al 31/12/2013)

Imposte e tasse (Tit.1U - Int.7)	0,00	
Oneri straordinari della gestione (Tit.1U - Int.8)	0,00	
Risconti passivi	**973.833,58**	
Imposte (Tit.1E - Cat.1)	*0,00*	
Tasse (Tit.1E - Cat.2)	*0,00*	
Tributi speciali ed altre entrate (Tit.1E - Cat.3)	*0,00*	
Trasferimenti correnti allo Stato (Tit.2E - Cat.1)	*0,00*	
Trasferimenti correnti alla Regione (Tit.2E - Cat.2)	*0,00*	
Trasferimenti alla Regione per funzioni delegate (Tit.2E - Cat.3)	*0,00*	
Trasferimenti ad organismi comunitari (Tit.2E - Cat.4)	*0,00*	
Trasferimenti ad altri enti del settore pubblico (Tit.2E - Cat.5)	*0,00*	
Proventi dei servizi pubbici (Tit.3E - Cat.1)	0,00	
Proventi dei beni dell'ente (Tit.3E - Cat.2)	*973.833,58*	
Interessi su anticipazioni e prestiti (Tit.3E - Cat.3a)	0,00	
Interessi su capitale di dotazione (Tit.3E - Cat.3b)	0,00	
Utili netti e dividendi (Tit.3E - Cat.4)	0,00	
Proventi diversi (Tit.3E - Cat.5)	0,00	**5.351.143,64**
Totale Passivo		**7.753.363.836,54**
CONTI D'ORDINE		
Impegni opere da realizzare	**393.176.677,26**	
Conferimenti in aziende speciali	**0,00**	
Beni di terzi	**15.231.051,02**	
Totale conti d'ordine		**408.407.728,28**

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011				n°	872.367
1.1.2 – Popolazione residente (art. 156 D.L.vo 267/00)				n°	872.091
	di cui :	maschi		n°	412.328
		femmine		n°	459.763
	nuclei familiari			n°	445.946
	comunità/convivenze			n°	563
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2012 (penultimo anno precedente)				n°	869.312
1.1.4 – Nati nell'anno		n °	7.859		
1.1.5 – Deceduti nell'anno		n °	9.792		
	Saldo naturale			n°	- 1.933
1.1.6 – Immigrati nell'anno		n °	31.712		
1.1.7 – Emigrati nell'anno		n °	27.000		
	Saldo migratorio			n°	+ 4.712
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)				n°	872.091
di cui					
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)				n°	53.654
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)				n°	55.917
1.1.11 – In età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)				n°	113.100
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)				n°	444.890
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)				n°	204.530

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	9,40
	2009	9,31
	2010	9,05
	2011	9,10
	2012	9,02

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	10,63
	2009	10,69
	2010	10,35
	2011	9,70
	2012	11,24

Dati Istat aggiornati al 31/12/2012.

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq			130					
1.2.2 – RISORSE IDRICHE								
* Laghi n°		0	Fiumi e torrenti n°		4			
1.2.3 – STRADE								
* Statali	Km	12	* Provinciali	Km	10	* Comunali	Km	1686
* Vicinali	Km	0	* Autostrade	Km	10			

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	NO	
* Piano regolatore approvato	SI	D.G.R. DEL 21/04/95 N. 3 - 45091
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	SI	DEL C.C. N.317/93 N.MECC.9307820/09 DEL 27/09/93
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	NO	
* Artigianali	NO	PIANO URBANO DEL TRAFFICO-DEL. C.C. N. MECC. 00155/06 DEL 15/06/2002
* Commerciali	NO	
* Altri strumenti (specificare)		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00) SI

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	522.000	1.170
P.I.P	0	0

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1

CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N.°	IN SERVIZIO N.°
CAT. A	56	39
CAT. B	2.505	2.001
CAT. C	6.515	5.477
CAT. D	3.460	2.919
DIRIGENTI	164	126

1.3.1.2

Totale personale al 31/12/2013	
di ruolo	**n.° 10.562**
fuori ruolo	**n.° 101**

1.3.1.3 – AREA TECNICA			1.3.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
CATEGORIA	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO	*CATEGORIA*	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO
A	Operatore Serv. Gen. ecc.	4	A	Operatore Serv. Gen. ecc.	1
B	Assistente Amm.vo ecc.	303	B	Assistente Amm.vo ecc.	8
C	Istruttore Amm.vo ecc.	517	C	Istruttore Amm.vo ecc.	25
D	Direttivo	527	D	Direttivo	73
DIR.	Dirigente	26	DIR.	Dirigente	3

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
CATEGORIA	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO	*CATEGORIA*	*Profilo Riferimento*	N° IN SERVIZIO
A	Operatore Serv. Gen. ecc.	1	A	Operatore Serv. Gen. ecc.	3
B	Assistente Amm.vo ecc.	38	B	Assistente Amm.vo ecc.	112
C	Istruttore Amm.vo ecc.	1100	C	Istruttore Amm.vo ecc.	289
D	Direttivo	775	D	Direttivo	63
DIR.	Dirigente	5	DIR.	Dirigente	2

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido n° 55	posti n° 4.220	posti n° 4.301	posti n° 4301	posti n° 4301
1.3.2.2 - Scuole materne n° 79	posti n° 8.584	posti n° 8.434	posti n° 8259	posti n° 8259
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 110	posti n° 32.178	posti n° 32.400	posti n° 32.400	posti n° 32.400
1.3.2.4 - Scuole medie n° 67	posti n° 20.586	posti n° 20.750	posti n° 20.750	posti n° 20.750
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n° 65	posti n° 56	posti n° 56	posti n° 56
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 34	n° 34	n° 34	n° 34
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	1.150	1.154	1.157	1.161
- nera	997	998	1.000	1.001
- mista	-	-	-	-
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	1.596	1.598	1.600	1.602
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 43 hq 2.101	n° 45 hq 2.113	n° 45 hq 2.113	n° 46 hq 2.153
	di cui 14 Parchi urbani - 17 Parchi fluviali - 12 Parchi collinari			
1.3.2.12 - Punti luce ill. pubblica	n° 97.904	n° 98.287	n° 99.000	n° 99.300
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	1.335	1.335	1.335	1.335
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:				
- civile	4.407.700	4.479.000	4.479.000	4.479.000
- industriale	0	0	0	0
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO (Utilizzo discarica non di proprietà + termovalorizzatore)	NO (Utilizzo discarica non di proprietà + termovalorizzatore)	NO (Utilizzo discarica non di proprietà + termovalorizzatore)	NO (Utilizzo discarica non di proprietà + termovalorizzatore)
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 1.390	n° 1.390	n° 1.390	n° 1.390
1.3.2.17 - Veicoli	n° 925	n° 887	n° 800	n° 720
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n° 8.300	n° 8.300	n° 8.300	n° 8.300
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	La spesa per il servizio informativo comunale è gestita in outsourcing dal CSI PIEMONTE a mezzo di apposite convenzioni (rep. 42/10 e rep. 43/10) di durata triennale (scad. 30/6/2013) e dal 1/07/2013 dalla nuova convenzione triennale (rep. 30/13)			

(*) Dati raccolta rifiuti industriali relativi al Servizio Gestione Automezzi – Magazzini Autorimesse

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.3.1 -	Consorzi	n.°	7	n.°	7	n.°	7	n.°	7
1.3.3.2 -	Aziende	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0
1.3.3.3 -	Istituzioni	n.°	1	n.°	1	n.°	1	n.°	1
1.3.3.4 -	Società di capitali	n.°	13	n.°	13	n.°	13	n.°	13
1.3.3.5 -	Concessioni	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1. AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA
2. AGENZIA TURISMO TORINO E PROVINCIA
3. ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
4. CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
5. COREP – CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE, TORINO
6. CSI – CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO
7. CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ METROPOLITANA
   - Comune di Torino
   - 31 Comuni dell'Area Metropolitana

2. AGENZIA TURISMO TORINO E PROVINCIA
   - Comune di Torino
   - Comune di Albiano D'Ivrea
   - Comune di Agliè
   - Comune di Alpette
   - Comune di Avigliana
   - Comune di Balme
   - Comune di Banchette
   - Comune di Bardonecchia
   - Comune di Borgofranco D'Ivrea
   - Comune di Brusasco
   - Comune di Caluso
   - Comune di Carmagnola
   - Comune di Casalborgone
   - Comune di Castagneto Po
   - Comune di Castellamonte
   - Comune di Cavagnolo
   - Comune di Cavour
   - Comune di Ceresole Reale
   - Comune di Cesana
   - Comune di Chiaverano
   - Comune di Chieri
   - Comune di Chiomonte
   - Comune di Chivasso
   - Comune di Ciriè
   - Comune di Clavière
   - Comune di Corio
   - Comune di Cuceglio
   - Comune di Cumiana
   - Comune di Cuorgnè
   - Comune di Fenestrelle
   - Comune di Frossasco
   - Comune di Giaveno
   - Comune di Gravere
   - Comune di Groscavallo
   - Comune di Ivrea
   - Comune di Lanzo Torinese
   - Comune di Lauriano
   - Comune di Luserna San Giovanni
   - Comune di Moncalieri

- Comune di Moncucco
- Comune di Montalto Dora
- Comune di Montanaro
- Comune di Monteu Da Po
- Comune di None
- Comune di Oulx
- Comune di Pavone Canavese
- Comune di Pecetto Torinese
- Comune di Pinerolo
- Comune di Pragelato
- Comune di Rivalba
- Comune di Rivarolo Canavese
- Comune di Rivoli
- Comune di S. Benigno Canavese
- Comune di Salbertrand
- Comune di San Giorgio Canavese
- Comune di San Maurizio Canavese
- Comune di San Secondo Di Pinerolo
- Comune di Sant'ambrogio Di Torino
- Comune di Santena
- Comune di Sauze D'oulx
- Comune di Sestriere
- Comune di Susa
- Comune di Torre Canavese
- Comune di Torre Pellice
- Comune di Usseaux
- Comune di Usseglio
- Comune di Valprato Soana
- Comune di Venaria
- Comune di Vinovo
- Comune di Viù
- Comune di Volvera
- N. 1 Comunità Collinare

3. ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR
   - Comune di Torino
   - Comune di Ciriè
   - Comune di Pinerolo
   - Comune di Settimo T.Se
   - Comune di Chieri
   - Comune di Collegno
   - Comune di Moncalieri
   - Comune di Ivrea

4. CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
   - Comune di Torino
   - Comune di Borgaro Torinese
   - Comune di Bruino
   - Comune di Caselle Torinese
   - Comune di Collegno
   - Comune di Grugliasco
   - Comune di Moncalieri
   - Comune di San Mauro

5. COREP – CONSORZIO PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE PERMANENTE, TORINO
   - Comune di Torino

6. C.S.I. PIEMONTE – CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO
   - Comune di Torino e altri numerosi Comuni del Piemonte
   - 2 associazioni di Comuni
   - N. 7 Comunità Montane
   - N. 3 Unioni di Comuni
   - N. 2 Comunità Collinari

7. CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA
   - Comune di Torino

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1. ISTITUZIONE TORINESE PER UN' EDUCAZIONE RESPONSABILE

1.3.3.4.1 – Denominazione società di capitali (di cui il Comune di Torino detiene maggioranza/ controllo paritetico anche indiretto o rapporto regolato da Contratto di Servizio)

1. FCT HOLDING S.R.L. – A SOCIO UNICO
2. GRUPPO TORINESE TRASPORTI – G.T.T. S.P.A. A SOCIO UNICO
3. AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A. A SOCIO UNICO
4. FARMACIE COMUNALI TORINO – S.P.A.
5. AFC TORINO S.P.A. A SOCIO UNICO
6. FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.R.L. (*)
7. SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.
8. CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO S.C.P.A.
9. VIRTUAL REALITY MULTI MEDIA PARK S.P.A.
10. SORIS S.P.A.
11. INFRATRASPORTI.TO S.P.A.
12. 5T.S.R.L.
13. C.C.T. S.r.L.

(*) La Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. ha una partecipazione nel Gruppo IREN S.p.A, pari al 33,3%.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

PROGRAMMA N.01 - ATTUAZIONE OPERE E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI "LINGOTTO"
PROGRAMMA N.02 - PROGRAMMA INTEGRATO ART.16 L.179/92 AREA SPINA
PROGRAMMA N.03 - PROGRAMMA INTEGRATO ART.16 L.179/92 AREA LANCIA
PROGRAMMA N.04 - PRIU SPINA 3 (Paracchi-Savigliano-Ceva-Michelin-Ingest-Vitali-Valdocco)
PROGRAMMA N.05 - PROGRAMMA INTEGRATO ART.16 L.179/92 AREA FRAMTEK
PROGRAMMA N.06 - PRIU ISOLATO SANTA CROCE
PROGRAMMA N.07 - PRIU SPINA 1
PROGRAMMA N.08 - PRIU SPINA 4 (Stazione Rebaudengo)
PROGRAMMA N.09 - PROGRAMMA INTEGRATO VILLARETTO
PROGRAMMA N.10 - PRIU SUPERGA
PROGRAMMA N.11 - PRIU CASINO BAROLO
PROGRAMMA N.12 - PRIU MERCATO ABBIGLIAMENTO III
PROGRAMMA N.13 - PRIU CASCINA LA GRANGIA
PROGRAMMA N.14 - PRIU E27-E29
PROGRAMMA N.15 - PRIU MADAMA CRISTINA
PROGRAMMA N.16 - PRIU ELLI ZERBONI

Altri soggetti partecipanti:

PROGRAMMA N.01 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.02 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.03 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.04 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.05 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.06 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.07 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.08 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.09 - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.10 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.11 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.12 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.13 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA N.14 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.15 - MINISTERO LL.PP.
PROGRAMMA N.16 - MINISTERO LL.PP. - REGIONE PIEMONTE

Impegni di mezzi finanziari:

PROGRAMMA N.01 - 47.514.034,72 CIRCA
PROGRAMMA N.02 - 6.989.913,08
PROGRAMMA N.03 - 6.506.372,05
PROGRAMMA N.04 -145.757.480,00
PROGRAMMA N.05 - 1.814.313,09
PROGRAMMA N.06 - 3.330.413,11
PROGRAMMA N.07 - 27.145.684,71
PROGRAMMA N.08 - 21.297.198,00
PROGRAMMA N.09 - 2.458.541,42
PROGRAMMA N.10 - 7.691.060,03
PROGRAMMA N.11 - 3.723.505,14
PROGRAMMA N.12 - 12.629.244,59
PROGRAMMA N.13 - 2.224.775,75

PROGRAMMA N.14 – 9.024.974,82
PROGRAMMA N.15 – 5.857.845,64
PROGRAMMA N.16 – 5.184.453,63

Durata dell'accordo:

PROGRAMMA N.01 - ANNI CINQUE DAL 16/06/1999 PROROGATO FINO AL 2014
PROGRAMMA N.02 - ANNI DIECI DAL 12/02/1999 PROROGATO FINO AL 2014
PROGRAMMA N.03 - ANNI DIECI DAL 12/02/1999 PROROGATO FINO AL 2014
PROGRAMMA N.04 - ANNI TREDICI DAL 19/05/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.05 - ANNI DIECI DAL 12/02/1999 PROROGATO FINO AL 2014
PROGRAMMA N.06 - ANNI DIECI DAL 26/05/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.07 - ANNI TREDICI DAL 19/05/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.08 - ANNI UNDICI DAL 19/05/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.09 - ANNI DIECI DAL 11/09/1997 ULTIMATO
PROGRAMMA N.10 - ANNI DIECI DAL 15/05/1998 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.11 - ANNI DIECI DAL 26/05/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.12 - ANNI NOVE DAL 16/06/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.13 - ANNI DIECI DAL 25/05/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.14 - ANNI DIECI DAL 16/06/1999 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.15 - ANNI SETTE DAL 30/12/1998 PROROGATO FINO AL 31.12.2014
PROGRAMMA N.16 - ANNI CINQUE DAL 30/12/1998 PROROGATO FINO AL 31.12.2014

L'accordo è
-già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

PROGRAMMA N.01 - 04/05/1999
PROGRAMMA N.02 - 23/11/1998
PROGRAMMA N.03 - 23/11/1998
PROGRAMMA N.04 - 30/12/1998
PROGRAMMA N.05 - 12/11/1998
PROGRAMMA N.06 - 31/12/1998
PROGRAMMA N.07 - 30/12/1998
PROGRAMMA N.08 - 30/12/1998
PROGRAMMA N.09 - 11/09/1997
PROGRAMMA N.10 - 30/06/1998
PROGRAMMA N.11 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.12 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.13 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.14 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.15 - 20/02/1999
PROGRAMMA N.16 - 30/12/1998

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Al 31 dicembre 2013 erano attive sul territorio cittadino n°130.444 unità locali, così suddivise per attività economiche

Sedi d'impresa e unità locali nel comune di Torino per settore di attività economica. Anno 2013

	Tipo Localizzazione		
	Sede	Unità locali	**Totale Localizzazioni**
Settore	Registrate		Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	432	28	**460**
B Estrazione di minerali da cave e miniere	26	6	**32**
C Attività manifatturiere	8.452	1.562	**10.014**
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	163	80	**243**
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	131	67	**198**
F Costruzioni	14.410	1.291	**15.701**
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	29.216	6.554	**35.770**
H Trasporto e magazzinaggio	3.449	587	**4.036**
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7.759	1.904	**9.663**
J Servizi di informazione e comunicazione	3.548	1.042	**4.590**
K Attività finanziarie e assicurative	2.935	999	**3.934**
L Attività immobiliari	13.151	511	**13.662**
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.917	1.460	**8.377**
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4.055	935	**4.990**
P Istruzione	801	284	**1.085**
Q Sanità e assistenza sociale	683	425	**1.108**
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.252	364	**1.616**
S Altre attività di servizi	4.651	471	**5.122**
X Imprese non classificate	8.521	1.322	**9.843**
Totale	**110.552**	**19.892**	**130.444**

Fonte: Camera di commercio di Torino - InfoCamere

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	745.795.465,71	886.448.826,02	862.439.515,00	864.772.396,00	874.482.916,00	874.482.916,00	0,27
Contributi e trasferimenti correnti	109.580.021,43	106.818.862,77	293.667.470,00	163.587.187,00	145.655.856,00	139.655.856,00	-44,30
Extratributarie	350.006.153,18	266.679.865,68	288.214.638,00	271.924.043,00	277.230.432,00	280.404.414,00	-5,65
RISORSE CORRENTI	**1.205.381.640,32**	**1.259.947.554,47**	**1.444.321.623,00**	**1.300.283.626,00**	**1.297.369.204,00**	**1.294.543.186,00**	**-9,97**
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISPARMIO CORRENTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Avanzo applicato a bilancio corrente	38.700.528,00	7.799.429,00	53.034.173,00	55.717.817,00	34.700.000,00	41.600.000,00	5,06
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	79.197.656,53	85.084.774,21	3.082.579,00	1.010.000,00	0,00	0,00	-67,24
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	238.639.380,00	39.652.917,00	0,00	0,00	-83,38
RISORSE STRAORDINARIE	**117.898.184,53**	**92.884.203,21**	**294.756.132,00**	**96.380.734,00**	**34.700.000,00**	**41.600.000,00**	**-67,30**
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.323.279.824,85**	**1.352.831.757,68**	**1.739.077.755,00**	**1.396.664.360,00**	**1.332.069.204,00**	**1.336.143.186,00**	**-19,69**

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	267.243.724,32	254.152.524,69	163.971.879,00	168.993.841,00	93.758.369,00	64.981.700,00	3,06
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	-79.197.656,53	-85.084.774,21	-3.082.579,00	-1.010.000,00	0,00	0,00	-67,24
Riscossione di crediti	-401.385,54	-130.954,38	-2.097.613,00	-1.362.180,00	0,00	0,00	-35,06
ALIENAZIONE BENI E TRASFERIMENTO CAPITALI REINVESTITI	**187.644.682,25**	**168.936.796,10**	**158.791.687,00**	**166.621.661,00**	**93.758.369,00**	**64.981.700,00**	**4,93**
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	863.407,00	1.291.145,00	4.420.545,00	926.391,00	0,00	0,00	-79,04
RISPARMIO COMPLESSIVO REINVESTITO	**863.407,00**	**1.291.145,00**	**4.420.545,00**	**926.391,00**	**0,00**	**0,00**	**-79,04**
Accensione di prestiti	261.683.161,36	12.037.592,33	561.351.765,00	375.873.204,00	313.187.500,00	311.537.500,00	-33,04
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	-238.639.380,00	-39.652.917,00	0,00	0,00	-83,38
Anticipazioni di cassa	-166.100.879,32	-12.037.592,33	-300.000.000,00	-300.000.000,00	-300.000.000,00	-300.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI PER INVESTIMENTI	**95.582.282,04**	**0,00**	**22.712.385,00**	**36.220.287,00**	**13.187.500,00**	**11.537.500,00**	**59,47**
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	**284.090.371,29**	**170.227.941,10**	**185.924.617,00**	**203.768.339,00**	**106.945.869,00**	**76.519.200,00**	**9,60**

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	401.385,54	130.954,38	2.097.613,00	1.362.180,00	0,00	0,00	-35,06
Anticipazioni di cassa	166.100.879,32	12.037.592,33	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**166.502.264,86**	**12.168.546,71**	**302.097.613,00**	**301.362.180,00**	**300.000.000,00**	**300.000.000,00**	**-0,24**
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	**1.773.872.461,00**	**1.535.228.245,49**	**2.227.099.985,00**	**1.901.794.879,00**	**1.739.015.073,00**	**1.712.662.386,00**	**-14,61**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	291.568.569,23	614.987.556,66	495.970.690,00	485.995.684,00	484.995.684,00	484.995.684,00	-2,01
Tasse	196.128.667,46	201.043.905,28	238.500.000,00	243.607.232,00	243.057.232,00	243.057.232,00	2,14
Tributi speciali ed altre entrate proprie	258.098.229,02	70.417.364,08	127.968.825,00	135.169.480,00	146.430.000,00	146.430.000,00	5,63
TOTALE	**745.795.465,71**	**886.448.826,02**	**862.439.515,00**	**864.772.396,00**	**874.482.916,00**	**874.482.916,00**	**0,27**

IMPOSIZIONE SUGLI IMMOBILI Anno 2014 (IMU)	normativa		gettito		
	aliquota	detrazione	residenziale	non residenziale	totale
tipo di gettito					
1° casa (aliquota agevolata per ab. principale)	0,60%	200,00	5.400.000,00		5.400.000,00
2° casa (aliquota ordinaria)	1,06%	-	310.257.000,00		310.257.000,00
fabbricati produttivi	0,30%	-		23.343.000,00	23.343.000,00
altro	0,96%	-		8.500.000,00	8.500.000,00
			315.657.000,00	31.843.000,00	347.500.000,00 *

(*) Importo iscritto a bilancio diminuito della somma di euro 102.321.816,00 quale quota del gettito IMU 2014 stimato che sarà trattenuta per alimentare il F.S.C. 2014 (art. 4, c.3, DPCM)

IMPOSIZIONE SUGLI IMMOBILI Anno 2014 (TASI)	normativa		gettito		
	aliquota	detrazione	residenziale	non residenziale	totale
tipo di gettito					
abitazione principale	0,33%	110,00	114.700.000,00		114.700.000,00
beni merce	0,10%	-		100.000,00	100.000,00
			114.700.000,00	100.000,00	114.800.000,00

Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMU - TASI Euro 1.540.475.692,45
VERIFICA RENDITE CATASTALI E AREE FABBRICABILI

TARI MQ 49.483.397
QUESTIONARI, AUTODICHIARAZIONE E ACCERTAMENTI

COSAP (comprensivo aree mercatali) MQ 545.372
AUTODICHIARAZIONI E ACCERTAMENTI

PUBBLICITA' MQ 202.348
AUTODICHIARAZIONI E ACCERTAMENTI

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

IUC (IMU-TASI-TARI)	RINALDI dr.ssa Laura	DIRIGENTE
PUBBLICITA' – AFFISSIONI COSAP	VITROTTI dr.ssa Daniela Maria	DIRIGENTE

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

ALIQUOTE IMU E DETRAZIONI DA APPLICARE NEL 2014

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per mille)	DETRAZIONE	CODICE TRIBUTO
Regime ordinario dell'imposta ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D.	10,60 (interamente al Comune)		3918
Unità abitativa non adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e non ricadente nelle altre categorie sotto elencate.	10,60 (interamente al Comune)		3918
Fabbricato classificato nella categoria catastale D.	10,60 (7,6 allo Stato 3,0 al Comune)		3925 (Stato) 3930 (Comune)
Area fabbricabile.	9,60 (interamente al Comune)		3916
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7) (art. 1 comma 707 L. 147/2013) • nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; • posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata • casa coniugale assegnata all'ex- coniuge a seguito provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; • unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale del socio assegnatario, residente in Torino, e relative pertinenze ; • fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, così come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture 22/4/2008; • posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che non risieda anagraficamente e non dimori abitualmente, a condizione che la stessa non risulti locata.	6,00 (interamente al comune)	€200,00 (n.b. dall'1/1/2014 NON E' PIU' PREVISTA l'ulteriore detrazione di € 50,00 per i figli di età fino a 26 anni)	3912
Unità abitativa concessa in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali in vigore ai sensi della L. 431/98 art. 2, comma 3 e art. 5 comma 2. (reg. IMU art. 4 comma 1).	5,75 (interamente al Comune)		3918
Unità abitativa posseduta dall'A.T.C o dal C.I.T. ed assegnata dall'A.T.C. a residenti in Torino e relative pertinenze (reg. IMU art. 4 comma 5).	5,75 (interamente al Comune)	€ 200,00	3918
Fabbricato dichiarato inagibile, inabitabile e di fatto non utilizzato; fabbricato di interesse storico o artistico (reg. IMU art. 4 comma 3).	Base imponibile ridotta del 50%		3918
Unità abitativa adibita ad abitazione principale concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori e figli), che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente e relative pertinenze (reg. IMU art. 4 comma 5).	7,60 (interamente al Comune)		3918
Terreno agricolo.	10,60 (interamente al Comune)		3914

TASI – ALIQUOTE E DETRAZIONI 2014

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per mille)	DETRAZIONE (in Euro)	CODICE TRIBUTO
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2,C/6,C/7) (*) • nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; • posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; • casa coniugale assegnata al coniuge a seguito provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; • posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che non risieda anagraficamente e non dimori abitualmente, a condizione che la stessa non risulti locata;	3,30 (interamente al Comune)	Rendita Catastale fino a € 700,00 Detrazione € 110,00 <u>Per tutti</u> €30,00 per ciascun figlio di età fino a 26 anni purché residente e dimorante nell'immobile (**)	3958
Unità immobiliari in categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2,C/6,C/7) appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;	3,30 (interamente al Comune)	Rendita Catastale fino a € 700,00 Detrazione € 110,00	3961
Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	1,00 (interamente al Comune)		3961

(*) nel caso di immobili di interesse storico e artistico, come per l'IMU, la base imponibile è ridotta del 50%.

(**) nel caso di genitori separati/divorziati la detrazione spetta al 100% al genitore affidatario. In caso di affidamento condiviso o congiunto si divide al 50% ciascuno, purché il figlio abbia residenza presso l'uno o l'altro genitore. E' ammessa la possibilità di attribuire l'intera detrazione ad uno soltanto dei genitori.

TARIFFE PUBBLICITA'- COSAP- IMPOSTA DI SOGGIORNO

1. CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI (CIMP)

pubblicità permanente	€ 44,71	annuali per ogni metro quadrato con riferimento alla 1a categoria viaria
pubblicità temporanea	€ 0,150	al giorno per metro quadro

2. TARIFFE GIORNALIERE PER TIPOLOGIA SPECIFICHE DI PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE

diapositive o proiezioni o simili *	€ 15,93	al giorno
striscioni attraverso vie	€ 4,59	per metro quadrato ogni 10 giorni
aeromobili, mongolfiere, dirigibili o simili *	€ 122,51	al giorno
distribuzione di manifestini, persone circolanti con cartelli e simili *	€ 12,87	al giorno per ciascun punto di pubblicità
forma sonora da punto fisso o itinerante *	€ 49,03	al giorno per ciascun punto di pubblicità
paline	€ 0,77	al giorno per metro quadrato
gonfaloni	€ 1,50	al giorno per metro quadrato
cartelli provvisori	€ 0,76	al giorno per metro quadrato
distribuzione manifestini con l'ausilio di altri mezzi *	€ 18,13	al giorno per ciascun punto di pubblicità
palloni frenati e simili *	€ 61,26	al giorno

* tipologia alla quale non si applica l'obbligo di un canone minimo di dieci giorni

3. COSAP

COSAP	€ 0,313	per ogni metro quadrato o lineare al giorno

4. IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è applicata secondo le seguenti misure:

Tipologia struttura	Tariffa di soggiorno (€)
Albergo 1 stella	1,80
Albergo 2 stelle	2,30
Albergo 3 stelle	2,80
Albergo 4 stelle	3,70
Albergo 5 stelle	5,00
Albergo 5 stelle lusso	5,00
Albergo residenziale 2 stelle	2,30
Albergo residenziale 3 stelle	2,80
Albergo residenziale 4 stelle	3,70
Case per ferie	1,80
Affittacamere	1,80
Ostelli/campeggio	1,50
B&B 1 stella	1,80
B&B 2 stelle	2,30
B&B 3 stelle	2,80
B&B 4 stelle	3,70
Cav e residence	2,80

fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nelle strutture ricettive Alberghi e B&B, e fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi per periodo di pagamento (trimestre) nelle strutture ricettive Alberghi residenziali, Case per ferie, Case appartamenti vacanze, Residence, Campeggi e Ostelli, Affittacamere e immobili occasionalmente usati a fini ricettivi di cui alla legge regionale n. 31 del 15 aprile 1985.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	19.602.990,20	34.508.597,70	204.516.242,00	89.088.967,00	71.157.636,00	65.157.636,00	-56,44
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	57.855.702,41	40.737.962,86	53.502.563,00	51.580.208,00	51.580.208,00	51.580.208,00	-3,59
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.325.016,64	270.397,70	2.807.170,00	720.156,00	720.156,00	720.156,00	-74,35
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	30.796.312,18	31.301.904,51	32.841.495,00	22.197.856,00	22.197.856,00	22.197.856,00	-32,41
TOTALE	109.580.021,43	106.818.862,77	293.667.470,00	163.587.187,00	145.655.856,00	139.655.856,00	-44,30

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3. Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	163.090.136,42	129.202.984,45	133.914.984,00	133.254.797,00	135.821.396,00	136.874.238,00	-0,49
Proventi dei beni dell'Ente	80.866.972,15	76.098.270,89	82.713.176,00	80.552.525,00	81.507.063,00	82.729.670,00	-2,61
Interessi su anticipazioni e crediti	13.515.568,65	10.527.560,37	9.375.759,00	9.343.806,00	9.483.963,00	9.626.223,00	-0,34
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	34.739.488,96	9.977.363,67	9.113.279,00	8.558.071,00	14.776.442,00	14.998.089,00	-6,09
Proventi diversi	57.793.987,00	40.873.686,30	53.097.440,00	40.214.844,00	35.641.568,00	36.176.194,00	-24,26
TOTALE	**350.006.153,18**	**266.679.865,68**	**288.214.638,00**	**271.924.043,00**	**277.230.432,00**	**280.404.414,00**	**-5,65**

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicativi per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio immobiliare

I contratti relativi alle locazioni e concessioni a terzi dei beni immobili di proprietà della Città, non strumentali per utilizzi istituzionali, consentono di prevedere, per l'anno 2014, un flusso di risorse in entrata sostanzialmente pari rispetto all'anno 2013, dovendo tenere conto degli immobili alienati ed in corso di alienazione o sottratti all'utilizzo a reddito.

Si tratta prevalentemente di beni destinati ad uso commerciale e ad uso abitativo, i cui canoni sono applicati rispettivamente sulla base della normativa che disciplina le locazioni ad uso commerciale e quelle ad uso residenziale.

Le concessioni di immobili (fabbricati e terreni) - stipulate a favore di Associazioni senza scopo di lucro con finalità di pubblica utilità - sono disciplinate dall'apposita deliberazione del Consiglio Comunale in vigore dal luglio 1995, recante "Regolamento n. 214, per la concessione di beni immobili ad Enti ed Associazioni", che consente di rapportare i corrispettivi delle concessioni all'effettiva utilità pubblica dell'attività dei sodalizi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4. Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	135.349.217,82	193.286.565,34	92.180.135,00	51.049.411,00	23.500.200,00	10.500.200,00	-44,62
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.048.538,22	1.671.339,52	17.972.270,00	39.520.000,00	25.083.747,00	0,00	119,89
Trasferimenti di capitale dalla Regione	45.577.128,60	20.592.764,86	20.663.449,00	30.887.956,00	19.726.638,00	20.276.500,00	49,48
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	173.818,55	827.650,80	6.053.250,00	9.189.041,00	7.080.322,00	6.820.000,00	51,80
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	75.693.635,59	37.643.249,79	25.005.162,00	36.985.253,00	18.367.462,00	27.385.000,00	47,91
TOTALE	266.842.338,78	254.021.570,31	161.874.266,00	167.631.661,00	93.758.369,00	64.981.700,00	3,56

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Proseguirà la valorizzazione dei cespiti immobiliari non utilizzati a fini istituzionali attraverso la pubblicazione di una o più procedure di asta pubblica, anche rimettendo a bando fabbricati, aree e reliquati già disertati negli anni scorsi; conseguentemente, verrà aggiornato il piano dismissioni con l'inserimento di nuovi cespiti e di alcuni immobili la cui alienazione era subordinata alla risoluzione di alcune criticità emerse a seguito degli approfondimenti effettuati nel corso della *due-diligence*. Attraverso la redazione del piano dismissioni 2014 verrà verificata l'opportunità di procedere a successive operazioni di smobilizzo previa indagine sulla loro redditività e sulle loro finalità istituzionali.

Si effettuerà, inoltre, particolare attenzione a politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, ed in particolare agli immobili di pregio storico - architettonico – ambientale attraverso lo strumento delle cosiddette "concessioni di valorizzazione", ossia concessioni di lunga durata a favore di privati che si impegnano alla riqualificazione del patrimonio garantendone, accanto ad attività con redditività tale da remunerare l'investimento, una fruizione pubblica. Nello specifico, con il completamento delle operazioni di autorizzazione al trasferimento della proprietà di alcuni beni storici dal demanio storico culturale statale alla Città, dovranno essere avviati i programmi di valorizzazione degli stessi.

Nel corso dell'anno, verrà altresì riproposta la complessa operazione di concessione di valorizzazione del compendio immobiliare costituente il II lotto dell'ex Villaggio Moi denominato Arcate. Parallelamente, proseguirà l'attività di riordino e rinnovo dei contratti di locazione e concessione di immobili per usi commerciali, associativi ed abitativi, al fine di migliorarne ulteriormente la redditività attraverso procedure trasparenti e competitive.

Proseguirà la collaborazione tecnico e amministrativa occorrente alle altre Divisioni in materia patrimoniale e valutativa.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri destinati per uscite correnti	51.818.748,00	17.980.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri destinati a investimenti	17.272.916,00	5.998.435,35	20.718.700,00	22.244.600,00	15.000.000,00	15.000.000,00	7,36
TOTALE	**69.091.664,00**	**23.978.439,35**	**20.718.700,00**	**22.244.600,00**	**15.000.000,00**	**15.000.000,00**	**7,36**

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Tra gli uni e gli altri vi è corrispondenza diretta e sostanzialmente totale, solo per opere conformi al P.R.G. si determina gettito oneri, perché con contrasto di destinazione gli interventi sono limitati a manutenzione straordinaria o altri interventi non onerosi.

Opere di Urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

In relazione ad interventi di trasformazione urbana con la realizzazione diretta di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, si prevede la definizione degli interventi urbanistico edilizi già avviati precedentemente e l'attivazione di nuovi stimabili in prima approssimazione in circa sette milioni di euro.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

I proventi per concessioni edilizie non vengono destinati al finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio della Città.

Altre considerazioni e vincoli

Negli ultimi anni si registra una significativa flessione del numero di domande edilizie presentate e di provvedimenti rilasciati (sia permessi che denunce di inizio attività), mentre si sono ancora mantenute elevate le entrate da contributi di urbanizzazione e monetizzazioni, per effetto sia della rivalutazione degli oneri che del sistema di rateizzazione che "spalma" le entrate su più anni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6. Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	95.582.282,04	0,00	261.351.765,00	75.873.204,00	13.187.500,00	11.537.500,00	-70,97
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	95.582.282,04	0,00	261.351.765,00	75.873.204,00	13.187.500,00	11.537.500,00	-70,97

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Il ricorso all'indebitamento viene contenuto nella previsione dell'anno 2014 e seguenti per effetto della norma della Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di stabilità 2012) e del decreto Milleproroghe approvato il 24 febbraio 2012 e s.m.i. che hanno stabilito la soglia di indebitamento permessa agli enti locali per il 2014 e seguenti all'8 % delle entrate relative ai primi tre titoli delle stesse, inoltre il D.L. 16 del 6 marzo 2014 all'art. 5 dà agli Enti Locali la possibilità per gli anni 2014 e 2015 di contrarre nuovo debito per un importo non superiore alle quote del capitale rimborsato nell'anno precedente.
Nell'anno 2013 il Comune di Torino non ha contratto nuovo indebitamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il limite di indebitamento a valere sui primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo all'anno 2012 è pari a € 100.795.804 (8% di € 1.259.947.553); l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2014 è pari a € 95.305.595.
Sommando ai suddetti interessi le fidejussioni rilasciate, al netto dei contributi in conto interessi, vi è margine disponibile per il pagamento di interessi sui nuovi mutui.
La somma disponibile per il pagamento di interessi su nuovi mutui è di € 5.352.775, corrispondente ad un aumento di indebitamento disponibile al tasso fisso praticato attualmente dalla Cassa Depositi e Prestiti per la durata di 25 anni che ammonta a 137 mln di euro.
La quota interessi delle rate di ammortamento a preventivo dell'anno 2014 è allo stesso livello a quella risultante effettivamente erogata nel corso dell'anno 2013 per l'effetto congiunto, della riduzione del debito in ammortamento e del lieve aumento previsto del tasso medio di interesse nell'anno 2014.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7. Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	401.385,54	130.954,38	2.097.613,00	1.362.180,00	0,00	0,00	-35,06
Anticipazioni di cassa	166.100.879,32	12.037.592,33	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00
TOTALE	**166.502.264,86**	**12.168.546,71**	**302.097.613,00**	**301.362.180,00**	**300.000.000,00**	**300.000.000,00**	**-0,24**

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

RENDICONTO 2012

A) TITOLO I	€	886.448.826,02
B) TITOLO II	€	106.818.862,77
C) TITOLO III	€	266.679.865,68
D) TOTALE ENTRATE ACC.	€	1.259.947.554,47

Limiti del ricorso all'anticipazione di Tesoreria: 3/12 di D) = € 314.986.888,62
In data 29 novembre 2013, con deliberazione G.C. mecc. n. 2013 05956/024, è stato autorizzato, per l'anno 2014, il ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria per Euro 314.986.888,62.
Il D.L. n. 133 del 30 novembre 2013 recante "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia", all'art. 1, comma 12, ha previsto l'incremento del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, sino alla data del 31 marzo 2014, da tre a cinque dodicesimi. Pertanto, tale ricorso è stato autorizzato con la deliberazione G.C. 17.12.2013 mecc. n. 2013 07527/024, sino alla data del 31.3.2014, fino alla concorrenza di euro 524.978.147,70. Successivamente, il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2014, convertito dalla legge n. 50 del 28 marzo 2014, all'art. 2, comma 3 bis, ha disposto l'incremento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi fino al 31 dicembre 2014. Con la deliberazione G.C. 1.4.2014 – mecc. n. 2014 01539/024 è stato autorizzato tale ricorso.

SEZIONE 3

PROGRAMMI

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 1)

Programma n.	Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	71.242.188,00	0,00	3.730.000,00	74.972.188,00
2	19.287.187,00	0,00	0,00	19.287.187,00
3	624.735.262,00	0,00	2.038.727,00	626.773.989,00
4	97.977.271,00	0,00	503.400,00	98.480.671,00
5	16.618.330,00	0,00	0,00	16.618.330,00
6	239.979.244,00	0,00	30.418.708,00	270.397.952,00
7	49.099.007,00	0,00	10.660.959,00	59.759.966,00
8	101.995.058,00	0,00	1.027.024,00	103.022.082,00
9	130.415.648,00	0,00	11.744.449,00	142.160.097,00
10	213.742.856,00	0,00	23.954.994,00	237.697.850,00
11	25.319.764,00	0,00	18.691.247,00	44.011.011,00
12	48.163.294,00	0,00	25.175.264,00	73.338.558,00
13	55.110.349,00	0,00	77.185.747,00	132.296.096,00
14	2.978.902,00	0,00	0,00	2.978.902,00
Totali	**1.696.664.360,00**	**0,00**	**205.130.519,00**	**1.901.794.879,00**

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 2)

Programma n.	Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	63.941.679,00	0,00	0,00	63.941.679,00
2	18.677.362,00	0,00	0,00	18.677.362,00
3	590.603.817,00	0,00	24.633.747,00	615.237.564,00
4	95.804.818,00	0,00	0,00	95.804.818,00
5	16.455.174,00	0,00	0,00	16.455.174,00
6	235.059.367,00	0,00	12.054.920,00	247.114.287,00
7	46.149.589,00	0,00	0,00	46.149.589,00
8	101.055.868,00	0,00	1.000.000,00	102.055.868,00
9	125.658.463,00	0,00	0,00	125.658.463,00
10	212.704.444,00	0,00	15.000.000,00	227.704.444,00
11	23.961.935,00	0,00	14.984.960,00	38.946.895,00
12	46.134.341,00	0,00	21.368.500,00	67.502.841,00
13	52.864.122,00	0,00	17.903.742,00	70.767.864,00
14	2.998.225,00	0,00	0,00	2.998.225,00
Totali	**1.632.069.204,00**	**0,00**	**106.945.869,00**	**1.739.015.073,00**

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 3)

Programma n.	Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	63.934.544,00	0,00	0,00	63.934.544,00
2	18.596.033,00	0,00	0,00	18.596.033,00
3	594.402.424,00	0,00	350.000,00	594.752.424,00
4	95.903.576,00	0,00	0,00	95.903.576,00
5	16.455.174,00	0,00	0,00	16.455.174,00
6	234.405.484,00	0,00	9.480.200,00	243.885.684,00
7	46.496.416,00	0,00	0,00	46.496.416,00
8	100.333.114,00	0,00	1.500.000,00	101.833.114,00
9	125.107.489,00	0,00	0,00	125.107.489,00
10	212.831.855,00	0,00	15.000.000,00	227.831.855,00
11	24.262.898,00	0,00	16.986.500,00	41.249.398,00
12	46.406.140,00	0,00	7.087.500,00	53.493.640,00
13	54.009.814,00	0,00	26.115.000,00	80.124.814,00
14	2.998.225,00	0,00	0,00	2.998.225,00
Totali	**1.636.143.186,00**	**0,00**	**76.519.200,00**	**1.712.662.386,00**

PROGRAMMA N. 1

DIREZIONE GENERALE

Responsabile: ing. G. MONTANARI

GABINETTO DEL SINDACO
CAPO GABINETTO: dr.ssa A. GIANFRATE

L'attività del Gabinetto del Sindaco è caratterizzata dalla realizzazione di cerimonie istituzionali ricorrenti e dall'organizzazione e soprattutto dal coordinamento di eventi di rilevante interesse, che implicano una complessa attività di rappresentanza, l'applicazione del cerimoniale, relazioni istituzionali e collaborazioni con gli altri Enti Locali, Militari, Istituzioni cittadine e Ministeri. L'impegno più significativo consiste nel sostegno alle attività istituzionali del Sindaco, nel supporto agli assessorati e ai principali progetti della Città e nel garantire una positiva proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior proseguimento dei fini istituzionali.
Dette circostanze sono occasione di sperimentazione di modalità operative improntate ad uno stretto coordinamento delle attività e ad una ampia collaborazione intersettoriale, modalità che sono divenute ormai consuete nell'operare quotidiano all'interno della struttura comunale, grazie ad un collaudato funzionamento dei servizi interni, alla disponibilità e alle competenze acquisite dalle risorse umane alle dipendenze del Gabinetto del Sindaco.

In particolare il Gabinetto del Sindaco si occupa di:
-Assicurare una puntuale attività di cerimoniale in sinergia con i settori dell' Amministrazione e gli assessorati, anche al fine di migliorare la visibilità della Città a livello nazionale e internazionale in occasione di grandi eventi.
-Rafforzare i rapporti con le autorità militari e le associazioni combattentistiche locali nelle commemorazioni e cerimonie di valore militare e civile in programma.
-Coordinare le manifestazioni volte a valorizzare lo sviluppo dell'attività culturale cittadina, favorendo le iniziative associative, sviluppando azioni di collaborazione e patrocini mediante concessione di contributi in servizi e, ove possibile, eventuali sostegni finanziari.
-Potenziare la presenza della città nella promozione di grandi eventi in raccordo con la Regione, la Provincia e altre Istituzioni Pubbliche.
-Rafforzare il rapporto con i diversi Enti attraverso la realizzazione di iniziative promozionali e azioni di sostegno alle manifestazioni di carattere locale e internazionale.
Per il 2014 gli obiettivi specifici sono:

- Valorizzazione di grandi eventi di impatto istituzionale mediante il coordinamento centrale delle manifestazioni e dei congressi che verranno ospitati a Torino in occasione del semestre di presidenza dell'Italia dell'Unione europea.
- Supporto e collaborazione a grandi eventi sportivi, religiosi, convegni culturali di alto livello e incontri con istituzioni nazionali e con organismi internazionali in condivisione con altre Direzioni e Servizi Centrali, e preparazione dei grandi eventi internazionali del 2015 quali EXPO-EXTO, Torino Capitale dello Sport, l'Ostensione straordinaria della Sindone e il Bicentenario della Nascita di Don Bosco.
- Realizzazione di una adeguata macchina organizzativa per le iniziative più complesse ed articolate come le manifestazioni per il Bicentenario dell'Arma.

Considerata la situazione finanziaria in sede di redazione del bilancio previsionale, l'attività può riassumersi prevalentemente nei seguenti progetti ed interventi ritenuti maggiormente significativi per garantire i principali impegni posti già in essere e le iniziative ricorrenti, in considerazione delle effettive possibilità di copertura finanziaria e nel rispetto di un effettivo contenimento della spesa.

Acquisto materiali e pubblicazioni

Al fine di predisporre omaggi e premi civici in occasione di incontri con personalità cittadine, autorità italiane e delegazioni straniere e garantire il supporto agli uffici comunali e, in particolare ai Settori che interagiscono con l'estero, si provvederà all'assegnazione di premi civici per i momenti più rappresentativi che si presenteranno, attingendo alla dotazione di oggettistica e di libri fotografici e tematici già predisposta e da riproduzioni di stampe e volumi messi a disposizione dall'Archivio Storico della Città. Si presume una spesa di circa euro 2.000,00. Mentre per quanto concerne le forniture specifiche per le feste nazionali previste da legge nazionale lo stanziamento ammonta a € 10.000.
Con le risorse correnti finalizzate all'acquisto di pubblicazioni e premi civici si darà corso alle forniture ritenute indispensabili per garantire una scelta articolata, anche se limitata, nel rispetto di un rapporto ottimale di qualità/prezzo, nonché al riassortimento di alcuni articoli ritenuti particolarmente adatti ad omaggi istituzionali per un importo di circa 3.000,00 euro.
Per le suddette attività verranno attivate le forme di acquisizione previste dal Codice dei Contratti e dal Regolamento dei Contratti e Appalti, nonché le procedure di acquisizione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Rappresentanza per compiti istituzionali, relazioni pubbliche e collaborazioni di patrocinio

Per la valorizzazione dell'immagine dell'Ente, l'assolvimento della funzione di rappresentanza risponde all'esigenza della Città di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con altri soggetti aventi una particolare posizione istituzionale.
La finalità è quella di richiamare l'attenzione e l'interesse di soggetti qualificati e dell'opinione pubblica sulla Città, con l'obiettivo di conseguire apprezzamento e consensi dalla collettività.
In tale ambito viene svolta una notevole attività di affiancamento ad altri Settori e confluisce, inoltre, l'organizzazione delle cerimonie ricorrenti, delle feste nazionali e

commemorazioni, nonché il ricevimento di delegazioni cittadine, nazionali ed internazionali in visita alla Città.
Rientrano, anche, i sostegni finanziari costituiti da contributi in servizi vari, necessari alla realizzazione di iniziative organizzate da Associazioni ed enti operanti sul territorio cittadino che rivolgono istanza di patrocinio. In questo contesto si sviluppa inoltre l'esigenza di garantire una risposta alle richieste di concessione di Sale di Rappresentanza di Palazzo Civico, Palazzi aulici della città e centri congressuali, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico e le potenzialità ricettive che Torino offre ai suoi ospiti.
Al fine di ottemperare al disposto legislativo in materia finanziaria e all'invito di operare un'oculata definizione di criteri prioritari di spesa, in particolare per quanto concerne la rappresentanza, per realizzare tali obiettivi si utilizzeranno risorse correnti per circa € 17.000,00.

Manifestazioni, Ricorrenze, Commemorazioni

Anche il 2014 vedrà la nostra Città protagonista di numerose iniziative e manifestazioni di grande rilievo.
Nel 2014 ricorre il 10° anniversario della scomparsa del filosofo Norberto Bobbio che la Città intende ricordare con una commemorazione ufficiale nella Sala del Consiglio Comunale. Il 27 sarà celebrato "il Giorno della Memoria" in ricordo dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, così come sancito dalla Legge n. 211 del 20 luglio 2000 per continuare a mantenere vivi nella memoria la Shoah e i tragici eventi che si sono succeduti, nonché il ricordo di tutti coloro che hanno donato la loro vita per la libertà.
Per tale ricorrenza, oltre alle consuete celebrazioni ufficiali con l'omaggio e la deposizione di corone d'alloro alle lapidi dei caduti presso il Cimitero Monumentale e alle varie iniziative organizzate con la Comunità Ebraica, l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti, l'Associazione Nazionale ex Internati Militari Italiani, il Museo Diffuso, l'Istituto Storico per la Storia della Resistenza e della società contemporanea, saranno organizzati una serie di incontri, spettacoli teatrali e iniziative musicali rivolti ai giovani. Quest'anno il 71° anniversario delle battaglie di Nicolajewka, Pavlograd, Certkovo e di tutti i Reduci della ritirata di Russia sarà commemorato nell'ultima domenica di gennaio con la deposizione di corone ai cippi e alla lapide loro dedicata, seguita da una funzione religiosa presso la Chiesa di San Lorenzo.
E' previsto per il 29 e 30 gennaio l'arrivo a Torino dell'urna contenente la reliquia di San Giovanni Bosco che sarà esposta alla venerazione dei fedeli aprendo le celebrazioni per il Bicentenario della sua nascita che culmineranno nel 2015.
Il giorno 10 febbraio sarà celebrata la "Giornata del Ricordo" in memoria dell'esodo delle genti istriane, fiumane e dalmate e delle foibe, con una funzione religiosa nel Duomo di Torino, deposizioni di corone al monumento e alla lapide ed una commemorazione ufficiale a Palazzo Civico; vi saranno inoltre varie iniziative culturali e didattiche promosse in collaborazione con altri Enti e Istituzioni.
Sarà, inoltre, ricordato con una cerimonia presso la tomba al Cimitero Monumentale ed un concerto al Conservatorio eseguito dalla Banda del Corpo di Polizia Municipale il 13° anniversario della scomparsa del Vice Sindaco Domenico Carpanini.
A fine febbraio nella sala Congregazioni di Palazzo Civico si svolgerà la tradizionale cerimonia di sottoscrizione con atto notarile dell'investitura ufficiale del Gianduja della Famija Turineisa e la presentazione della sua Giacometta per il Carnevale 2014.

Il 15 e 16 marzo si svolgerà a Torino il raduno regionale di Assoarma Piemonte e il 17, giorno dell'Unità Nazionale, sarà festeggiato con un concerto presso il Conservatorio Giuseppe Verdi.
Sarà, inoltre commemorato il 26° anniversario della morte di Roberto Bussi, vigile urbano caduto nell'adempimento del suo dovere.
In aprile saranno organizzate le consuete cerimonie per la commemorazione del 70° Anniversario dell'eccidio del Pian del Lot e del sacrificio dei Componenti del Primo Comitato Militare Regionale Piemontese presso il Sacrario del Martinetto; inoltre quest'anno, per dare maggiore rilevanza al 70° Anniversario, verrà organizzato uno spettacolo teatrale sul processo ai Martiri del Martinetto. Come sempre il 69° Anniversario della Liberazione verrà ricordato con funzioni religiose e deposizione di corone alle lapidi commemorative presso il Cimitero Monumentale, alla Caserma di Via Asti, alle steli ed ai cippi eretti in ricordo dei caduti della Resistenza, nonché con la tradizionale fiaccolata ed altre iniziative sul territorio cittadino a coronamento delle celebrazioni istituzionali.
Sarà anche ricordato il 70°Anniversario della battaglia di Monte Marrone, importante momento nel cammino verso la liberazione.
Il mese di maggio si aprirà con il tradizionale corteo promosso dalle Organizzazioni Sindacali per la Festa del Lavoro.
Saranno, inoltre, commemorati il 69° Anniversario della liberazione del Campo di sterminio di Mauthausen e la Giornata Nazionale ed Internazionale tutte le Vittime del Terrorismo.
Il 2 giugno sarà commemorato il 68° anniversario della Proclamazione della Repubblica Italiana, che oltre alle cerimonie istituzionali dell'alza ed ammaina Bandiera prevede altri eventi culturali destinati alle scuole e alla cittadinanza. La tradizionale festa della Consolata, protettrice di Torino, la processione del Corpus Domini ed i festeggiamenti per il Santo Patrono concluderanno il mese di giugno. Saranno inoltre ricordati Giacomo Matteotti in occasione del novantennale del sua assassinio e lo scrittore e regista torinese Mario Soldati a 15 anni dalla scomparsa.
Nel mese di luglio sarà ricordato con una serie di importanti iniziative il Bicentenario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, che proprio a Torino ebbe origine nel mese di luglio del 1814.
Saranno inoltre commemorati il 71° anniversario dell'8 settembre 1943, rifondazione della Patria e il 308° Anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese, con la consueta rievocazione storica che prevede la simulazione di una giornata nel campo militare del 1706 e il tradizionale corteo storico per le vie del centro cittadino.
Le numerose celebrazioni nei cimiteri cittadini per la ricorrenza dei defunti del 2 novembre, la commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre presso l'Ara Votiva del Parco della Rimembranza il 3 novembre, la Festa delle Forze Armate del 4 novembre e il 95° anniversario della fine della prima Guerra Mondiale contraddistingueranno il mese di novembre.
L'anniversario della Battaglia di Monte Lungo e la commemorazione per il 92° anniversario dei Caduti della Camera del Lavoro, concluderanno le cerimonie istituzionali ed evocative per l'anno 2014.
La spesa prevista è di circa € 18.000,00.

Convegni, incontri istituzionali con organismi nazionali e/o internazionali

Per l'anno 2014 si prevede di intervenire con fondi economici e con le competenze del personale del settore per la migliore riuscita di tutti gli eventi che nascono nell'ambito del "Semestre Italiano di Presidenza dell'Unione Europea", secondo la seguente scansione temporale:
nel mese di settembre:
- Board politico del Comitato UE delle Regioni,
- Convegno Centro UNESCO – Global ethics and Equal Opportunities: the Contribution of woman to the development,
- Incontro europeo Authority Trasporti,
- Riunione Ministri Cultura Europei,
- Conferenza Nazionale delle Istituzioni Culturali;

nel mese di ottobre:
- Bioeconomy Stakeholder Conference 2014,
- Evento legato al 3°Forum Mondiale di Sviluppo Economico Locale,
- Meeting europeo Cooperazione decentrata,
- Celebrazione Carta Sociale Europea,
- Mostra fotografica di Lewis Hine sul lavoro minorile,
-60° Anniversario del Centro Internazionale OIT di Torino;

nel mese di novembre:
- XIII Conferenza dei Ministri delle Alpi,
- XXX European Board of National Archivists - XVII European Archives Group,
- High Level Conference su Lavoro e Formazione professionale,
- ETF –Ministri del Lavoro del Mediterraneo;

nel mese di dicembre:
- Forum europeo Città Metropolitane.

Si segnalano inoltre altre manifestazioni di carattere internazionale quale, nel mese di luglio il "Torino Leadership Forum" promosso dallo Staff College, agenzia delle Nazioni Unite con sede a Torino e nel mese di ottobre l'Assemblea dell'Associazione Italy Japan Business Group.
Per quanto attiene la collaborazione con altri settori comunali, si segnala, nel mese di novembre il convegno nazionale AIMMF dell'Associazione Nazionale Magistrati per i Minorenni e la famiglia, in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie della Città.
Per la migliore riuscita degli eventi e incontri in programma, potenziati da un'intensa attività di contatti a livello internazionale, saranno stanziati circa € 19.000,00.

Erogazione contributi a enti e associazioni e per manifestazioni, convegni e Mostre

Per quanto concerne l'eventuale azione di sostegno alle associazioni mediante la concessione di contributi, la spesa nell'ambito della previsione corrente ricopre una voce sempre più limitata rispetto agli anni passati, stante la consistente riduzione delle risorse finanziarie disponibili, per cui i trasferimenti per il 2014 ammonteranno ad € 5.000.

Quote associative e partecipazioni

La città partecipa in qualità di socio fondatore all'attività di varie Istituzioni ed Associazioni.
Tale presenza comporta il versamento a favore delle stesse di quote associative, in particolare per l'Associazione "Torino Città Capitale", l'associazione "Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", "AIVITER - Associazione Vittime del Terrorismo e dell'Eversione" e la "Fondazione Fratelli Cervi".
La spesa prevista è di € 22.000,00.

Progetti Speciali

Nel corso degli ultimi anni la Civica Amministrazione è stata promotrice di numerose iniziative che hanno trasformato positivamente l'immagine della Città: in questo ambito sono previsti sostegni finanziari per i seguenti progetti che prevedono: il finanziamento a supporto delle attività organizzate dalla "Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura" commisurato alla devoluzione del fondo di dotazione per € 514.410,00 e il contributo istituzionale a favore di "Torino Strategica", in seguito alla presa d'atto del nuovo statuto.
In questo processo si colloca l'Ostensione Straordinaria della Santa Sindone nella primavera del 2015 che vedrà nuovamente Torino al centro dell'attenzione nazionale e internazionale. Già a partire dal 2014, con l'insediamento del Comitato, sono previsti progetti, attività ed eventi per la realizzazione del percorso e dei padiglioni di pre-lettura. A tal fine la Città di Torino, in qualità di componente del Comitato Promotore intende provvedere al trasferimento di fondi di € 800.000 al "Comitato per la Solenne Ostensione della Santa Sindone" da suddividere in due tranche nel 2014 e nel 2015.
Infine il Consiglio di Amministrazione del Comitato "Italia 150" ha fatto pervenire alla Civica Amministrazione la richiesta di pagamento della quota associativa annuale che ammonta a € 40.000 e il pagamento della quota arretrata.

Consiglio dei Seniores

Con disposizione del Direttore Generale in data 26 febbraio 2004, il Gabinetto del Sindaco garantisce le funzioni di supporto amministrativo e contabile del Consiglio dei Seniores, istituito con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 maggio 2000.
Nel 2013 le attività ripartiranno con nuove proposte di intervento e progetti a favore della popolazione anziana della città, finalizzati alla sua valorizzazione, nonché iniziative volte a evitarne la discriminazione.
A tal fine sarà richiesto anche l'apporto di collaborazione delle associazioni individuate dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale, tra quelle iscritte al Registro delle Associazioni della Città sulla base delle aree di intervento nel ramo specifico. Lo stanziamento previsto per l'anno 2014 ammonta ad € 600,00.

Consulta Comunale Femminile

Le funzioni di supporto amministrativo e contabile alle funzioni della Consulta Femminile Comunale sono gestite fin dal 2005 dal Gabinetto del Sindaco.

Per garantire la realizzazione delle varie attività in programma e dei progetti di sensibilizzazione verso la condizione femminile, con particolare riguardo alla presentazione di percorsi e riflessioni sulla realtà femminile e la realizzazione di iniziative volte al riconoscimento della dimensione e delle esigenze delle donne, è stato previsto uno stanziamento di € 600,00 per il 2014.

Registro delle Associazioni

L'Ufficio del Registro Associazioni presso il Gabinetto del Sindaco gestisce ai sensi dello specifico Regolamento l' aggiornamento della banca dati e verifica l'effettiva attività svolta da parte delle associazione iscritte.
Il suddetto ufficio inoltre provvede all' aggiornamento della pagina dedicata sul sito internet della Città, alla divulgazione interna ed esterna per dare visibilità alle associazioni stesse. Anche per il 2014 l'ufficio proseguirà le attività di inserimento dati e i contatti mirati con l'obiettivo di verificare le associazioni effettivamente attive sul territorio, attuando eventuali provvedimenti di cancellazione. La copia del provvedimento di inserimento o di cancellazione dal Registro corredata dalla comunicazione relativa saranno trasmessi agli interessati entro 2 gg dalla data di fine pubblicazione. Sarà garantito il supporto ai settori richiedenti per la puntuale risposta sulla sussistenza della regolare iscrizione da parte delle associazione beneficiarie di servizi e contributi. Sempre durante il corrente anno si procederà ad un miglioramento del programma dedicato. Detto intervento non comporterà spese.

AREA APPALTI ED ECONOMATO
Dirigente: Dott.ssa M. SCIAJNO

L'Area ha competenza all'aggiudicazione delle gare d'appalto per lavori, forniture e servizi e formalizzazione dei relativi contratti; cura inoltre l'attività contrattuale generale del Comune e delle Circoscrizioni, tenendo il repertorio degli atti della Città.
Cura infine la gestione degli acquisti centralizzati dei beni e servizi dell'ente
Per lo svolgimento delle attività non è previsto il ricorso ad incarichi esterni.

Servizio appalti di lavori pubblici
Servizio affari generali normative – forniture e servizi

Finalità da conseguire

Ai due servizi Appalti, è demandata la gestione delle procedure di scelta del contraente e la cura dei numerosi adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti, e cioè i procedimenti pubblici delle gare d'appalto di lavori, incarichi professionali, servizi tecnici, subappalti (Servizio Appalti di Lavori Pubblici) e di forniture, servizi, aste attive (Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi). In relazione a dette procedure entrambi i servizi curano la pubblicazione dei bandi, l'iter procedurale di gara ed il perfezionamento contrattuale. In particolare i Servizi a partire dal 1° gennaio 2013 procedono, in osservanza della Legge 221/2012 – art. 6 Comma 3 - , alla stesura e sottoscrizione dei contratti, da

stipularsi fra la Città e gli appaltatori a seguito di ciascuna aggiudicazione in modalità elettronica. Detta stipulazione compete, a norma del vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti, al Direttore e ai Dirigenti dei Servizio Centrale Contratti e Appalti ovvero su delega del Direttore del Servizio, ad altro Dirigente comunale.
I Servizi in questione collaborano con i servizi tecnici ed amministrativi alla predisposizione dei documenti necessari per l'espletamento delle gare (quali capitolato, schema di contratto ecc).
In particolare il Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi, in attuazione del Piano Comunale Anticorruzione sovrintende all'attività di revisione sotto il profilo giuridico amministrativo dei capitolati in via preventiva rispetto all'adozione della determinazione di indizione delle procedure aperte, ristrette, di dialogo competitivo, accordi quadro ed affidamenti in economia ex art. 125 comma 10, al fine di prevenire il rischio di inserimento di requisiti/specifiche e/o criteri di aggiudicazione che possano in qualche modo favorire alcuni operatori economici (in riferimento anche agli artt. 353 e 353bis C.P.).
Il medesimo Servizio, qualora richiesto da istituzioni/società partecipate della Città o Enti esterni, svolge altresì le funzioni di centrale di committenza secondo le modalità previste dall'art.33 del Dlg.163/2006 mediante convenzioni o protocolli d'intesa.
I Dirigenti ed i funzionari dei due Servizi partecipano, inoltre, rispettivamente in qualità di presidente e componenti alle commissioni pubbliche delle gare d'appalto, come previsto dal vigente regolamento comunale dei contratti.
I Servizi inoltre, predispongono memorie istruttorie, relazioni e documentazione in riferimento alla gestione del contenzioso, collaborando in ciò con l'Avvocatura Comunale.

Investimento

I Settori non dispongono di fondi d'investimento.

Erogazione di servizi di consumo

Le gare d'Appalto comportano un anticipo di spese di gara che vengono successivamente rimborsate dagli aggiudicatari contraenti. Tale attività comporta pertanto l'introito per recupero spese di pubblicità, in misura media di circa € 450.000.
I Servizi forniscono, inoltre, il servizio di consulenza giuridica a tutti gli uffici comunali in tema di procedure di gara, il cui valore economico corrisponde al risparmio conseguito dai Settori destinatari del servizio corrispondente a tale consulenza.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 8 (per il Servizio Appalti LL.PP.) e n.14 (per il Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi) personal computer per la gestione informatizzata dei procedimenti e per l'utilizzo della banca dati delle gare d'appalto denominata "Anagrafe Appalti".
Abbonamenti a riviste giuridiche e raccolte normative per l'indispensabile costante aggiornamento dei procedimenti e per il servizio di consulenze interno.

Risorse umane impegnate

Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi
n. 1 Dirigente
n. 1 Responsabili Amm.vi P.O.
n. 4 Responsabili Amm.vi
n. 8 Istruttori Amm.vi (di cui 2 P.T.)
n. 1 Assistente Amm.vo part time
n. 1 Assistente Servizi Generali

Servizio Appalti Lavori Pubblici
n. 1 Dirigente
n. 1 Responsabile Amministrativo P.O
n. 3 Responsabili Amm.vi
n. 4 Istruttori Amm.vi

Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, obiettivo prioritario sarà mantenere un sufficiente standard di qualità e tempi nello svolgimento dell'attività istituzionale in considerazione degli aggravi procedimentali connessi con le continue modifiche normative e con la contingente complessa situazione degli appalti comunali, ed in armonia con il processo in atto di trasformazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione. A tale proposito si rammenta la necessità, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 53/2010 e della Legge 221/2012, di addivenire alla stipulazione di un formale contratto - da preparare, sottoscrivere ed archiviare in modalità elettronica - nel quale siano regolati i rapporti obbligatori fra la Città e gli appaltatori che comporta, inevitabilmente, un aggravio delle procedure di aggiudicazione.
L'attuazione del Decreto-legge 5/2012 (convertito con la Legge 35/2012), in materia di semplificazione amministrativa e decertificazione, pone nuovi oneri in capo alle stazioni appaltanti in quanto spetta ora ad esse accertare le dichiarazioni ed i requisiti dei concorrenti delle gare d'appalto e dei contraenti che sottoscrivono i contratti con la Città, acquisendo direttamente dalle altre amministrazioni pubbliche, di volta in volta interessate, le informazioni ed attestazioni.
Ulteriore onere che andrà a rendere complesse le procedure di gara consiste, a decorrere dal 1° luglio 2014, nell'acquisizione obbligatoria attraverso il sistema AVCPASS della documentazione per la verifica dei requisiti autodichiarati dai partecipanti alle gare.
E' inoltre prevista, in favore delle imprese, l'aggiornamento della modulistica e documentazione, già inserita nel sito internet, per agevolare la partecipazione alle gare d'appalto e l'approfondimento delle tematiche relative all'utilizzo delle forme di partnership pubblico – privato.
La partecipazione all'Osservatorio comunale appalti, alla Commissione per la legalità e l'attività di formazione ed aggiornamento giuridico e normativo in favore di tutti i Servizi comunali connotano ulteriormente l'attività istituzionale corrente dei Servizi.

Servizio acquisto di servizi
Servizio fornitura beni

Finalità da conseguire

Le azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa avviate negli esercizi precedenti, sia in parte corrente sia in conto capitale, rivestiranno anche per il triennio 2014/2016 carattere prioritario.
A tal fine i Servizi, oltre a gestire gli acquisti centralizzati dell'Ente, esercitano una funzione di coordinamento per gli acquisti specifici attribuiti alle Divisioni di riferimento, che ne curano la gestione e ne detengono il relativo budget, ai quali forniscono supporto mettendo loro a disposizione capitolati – tipo e modelli per lo svolgimento delle gare.
In particolare i Servizi hanno istituito al proprio interno un apposito Ufficio, disponibile a dare supporto operativo per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria attraverso il MEPA presente sulla piattaforma Consip.
I Servizi prestano anche la propria attività con funzione di Centrale di Committenza a favore di Enti o Partecipate della Città (Fondazione Cultura).
Dette azioni saranno rafforzate dall'attività di verifica di merito all'interno dell'organizzazione della macchina comunale, mediante accorpamento dei fabbisogni o adozione di diverse modalità di negoziazione.
A tal fine si è proseguito nell'attività di validazione dei provvedimenti di avvio delle procedure di acquisto di beni e servizi, adottate dai vari Servizi dell'Amministrazione, introdotta a fine 2011.
L'obbligatorietà di tale modalità operativa, consente di valorizzare la lettura ed analisi delle informazioni relative agli acquisti dell'Ente e di indirizzare, nel breve e nel lungo periodo, l'impiego delle risorse assegnate alle varie funzioni d'acquisto dell'Ente a vantaggio del contenimento della spesa.

Investimenti
Anche in relazione alla spesa in conto capitale, l'obiettivo del contenimento caratterizzerà l'attività negoziale dei Servizi Economali.
A tal fine, nel 2014 le risorse saranno reperite unicamente dalle economie di mutuo derivanti da finanziamenti perfezionati negli anni passati.

Servizi al consumo
La proposta 2014 per l'acquisto di beni e servizi di parte corrente si attesta su € 20.654.046,00 a fronte di un assestato 2013 di euro 21.756.267,00, con ciò significando un decremento della spesa, dovuto prioritariamente alla rinnovazione delle modalità di affidamento dei servizi ed alla rivisitazione delle clausole contrattuali, di Enti o Partecipate oltre che ad un costante monitoraggio delle risorse assegnate ai vari settori dell'Amministrazione Comunale.
Per i prodotti di consumo viene consolidata l'assegnazione ad ogni servizio di un budget economico, definito attraverso attente analisi dei fabbisogni, realizzando un maggior grado di responsabilizzazione dei destinatari degli acquisti, garantendo comunque i livelli qualitativi precedenti alla introduzione del budget.

Risorse umane da impiegare
n. 2 Dirigenti
n. 6 Funzionari P.O.
n. 18 Funzionari Responsabili Ufficio Amministrativo
n. 1 Responsabile Tecnico
n. 37 Istruttori Amministrativi
n 4 Esecutori Amministrativi
n. 9 Esecutori Servizi Generali
n. 1 Ausiliario Servizi Generali
n. 1 Oss. Adest

DIREZIONE PARTECIPAZIONI COMUNALI
Responsabile: dott. R. MORA

Nel 2014 l'andamento delle principali società si ipotizza che possa essere il seguente:

FCT Holding s.r.l. – FCT, che ha una doppia partecipazione nella società IREN, una diretta ed una indiretta tramite la partecipata FSU, ha adottato per il bilancio 2013 una deroga (parziale) ai criteri di valutazione delle poste di bilancio, a seguito della quale ha contabilizzato sul bilancio il dividendo relativo all'utile 2013, approvato da IREN nel 2014. Tale operazione si inserisce nella più ampia ristrutturazione finanziaria della Holding.
Per le principali partecipazioni di FCT Holding S.r.l. si segnala che:

- **GTT S.p.A.** – Anche quest'anno sono previste concessioni di viaggio in favore di particolari categorie non rientranti fra quelle per le quali la legge n.131/83 prevede la concessione di agevolazioni tariffarie; l'ammontare per il 2014 per tali agevolazioni si attesta sui 5 milioni di euro, mentre i principali stanziamenti del bilancio 2014 si riferiscono a:
- Spese legate al servizio di ausiliari del traffico per 2.5 milioni di euro;
- Spese legate al servizio di rilascio attestati alla sosta a pagamento per 562 mila euro;
- Spese legate al servizio di rilascio dei permessi ZTL per 65 mila euro.

  Con la società si è provveduto alla definizione di un sistema per il calcolo, condiviso, degli interessi di mora relativi alla partite dare/avere con il Comune di Torino; per il bilancio 2014 è prevista la possibilità, in corso d'anno, di provvedere a destinare una quota del bilancio alla copertura di tali interessi.
  Nel corso del 2014 si provvederà a continuare le operazioni di riconciliazione dei crediti/debiti con la Città di Torino.
  Il CdA della società sta valutando la possibilità, su richiesta del socio, di pagare parte del dividendo deliberato con la partecipazione nella società Car City Club, operazione alla quale la Città tiene particolarmente anche in vista di un possibile ampliamento del servizio.

- **AMIAT** – La società che si occupa di gestione della raccolta rifiuti e spazzamento sul territorio cittadino, era stata oggetto, sul finire del 2012 di un'operazione di

dismissione azionaria e di rinnovo dell'affidamento tramite gara. Ad oggi la partecipazione della Città alla società avviene per tramite di FCT Holding al 51% dell'azionariato. Ciò ha permesso alla società di uscire dal ristretto ambito dell'"*In House Providing*" e di porre le basi per un ampliamento delle proprie quote di mercato per i servizi legati all'Igiene Urbana. Il Piano Industriale, posto anche a base della valutazione della società, prevedeva però ancora per il 2014 un incremento delle risorse riconosciute alla società da parte del Comune per i servizi erogati. Tale previsione veniva riflessa anche nel budget della Società, approvato dal socio all'inizio del 2014. Purtroppo gli ultimi interventi in tema di finanza pubblica hanno ridimensionato le risorse del Comune di Torino e quindi è necessario riportare i corrispettivi per i servizi verso Amiat al livello del 2013.

- **SAGAT S.p.A.** – In data 27 dicembre 2012 FCT Holding S.r.l. ha ceduto il 28% della propria partecipazione detenuta in Sagat alla società F2I SGR S.p.A., quest'ultima risultata aggiudicataria della procedura di gara pubblica FCT/6/2012.. Il 13 gennaio 2014 F2i sgr S.p.A. ha formalmente ceduto la propria quota alla F2i Aeroporti S.p.A.; il 27 gennaio il socio Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna ha ceduto le proprie quote a F2i Aeroporti S.p.A. (3.67%) e le restanti a Tecnoinvestimenti S.r.l. Ad oggi la gestione della società che gestisce l'Aeroporto Sandro Pertini è affidata quindi ad una cordata di soci privati che detengono il 54.46% del capitale sociale
  In data 4 Marzo 2014 Aeroporti Holding ha ceduto a Corporacion America Italia S.r.l. l'intera partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto di Firenze – AdF S.p.A. - pari a 3.017.764 azioni.
  Il prezzo unitario di cessione delle azioni è stato pari a € 13,42 per un controvalore complessivo di € 40.498.392,88. L'operazione ha comportato l'approvazione di un dividendo straordinario che sarà distribuito a FCT Holding e che si attesta a circa 2 milioni di euro.

INFRATRASPORTI.TO – la società Infratrasporti.To, proprietaria delle infrastrutture della linea 1 della Metropolitana e della Linea 4 tranviaria, ne ha la relativa gestione oltre alla gestione delle altre linee tranviarie di proprietà della Città. I lavori sul nuovo tratto della metropolitana Lingotto-Bengasi saranno il compito principale della nuova società nel corso del 2014, insieme agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti fissi della Città e sulla linea 4. Relativamente a tali manutenzioni si registra una difficoltà del Comune di Torino di predisporre una procedura condivisa – GTT, Comune e Infrato - di autorizzazione dei lavori; tale situazione è legata anche all'impossibilità per la Città di dedicare fondi sufficienti a tale scopo.
In fase di approvazione del rendiconto 2013 del Comune di Torino sono emerse delle differenze sulle poste di debito nei confronti della società. Attualmente sono in corso verifiche e accertamenti su tali valori. L'eventuale mancato riconoscimento del credito comporterebbe l'insorgere di una sopravvenienza passiva straordinaria per la Società stimabile in un valore compreso tra i 5 e i 6 milioni di euro, coperti da risorse proprie.

5T - la società 5T s.r.l. è affidataria ai sensi dell'art. 218 del d.lgs 163/2006 di servizi per la gestione telematica della mobilità sia in Torino, attraverso i sottosistemi fin qui sviluppati, sia nell'ambito del territorio regionale. Il contratto di servizio è in scadenza a fine anno, nel corso del 2014 si valuterà – in accordo con i soci – le possibili soluzioni per il proseguo del servizio.

Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 sono continuate le difficoltà di reperimento fondi da parte della società, soprattutto nei confronti del Comune di Torino relative al pagamento delle fatture scadute; si rende opportuno nel corso dell'anno la definizione di un piano di pagamento.

SMAT S.p.A. – la società continua l'attività di gestore del ciclo integrato dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, fognatura e depurazione) della Città e degli altri comuni dell'Ambito torinese (circa 2,2 milioni di abitanti). La Città detiene direttamente il 59,7% delle azioni ed il 5,6% attraverso la finanziaria FCT Holding
La Città è impegnata ad un riacquisto da FCT Holding di un'ulteriore tranche di azioni SMAT tali da consentire alla FCT Holding medesima la disponibilità finanziaria necessaria per il rimborso del finanziamento acceso per l'acquisto del pacchetto azionario SMAT.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale del 5 maggio 2014 (mecc. 2012 01412/064) la Città ha approvato la modifica dello Statuto, e della Convenzione tra soci che di fatto rafforza il carattere pubblico della società. Il nuovo Statuto definisce un quorum più elevato per le modifiche statutarie che riguardino i mutamenti della compagine sociale mentre la Convenzione vincola maggiormente la destinazione degli utili ad investimenti della Società. Per quanto riguarda il bilancio 2013 la convenzione non trova ancora applicazione poiché in sede di approvazione presso tutti i soci. L'utile della Società, distribuito tra i soci, garantisce al Comune di Torino un dividendo di 5 Milioni di Euro circa.
Le tariffe per il servizio sono determinate dall'Autorità d'Ambito, in linea con le direttive imposte dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI). Per il 2014 si confermano le riduzioni tariffarie per famiglie in situazione di disagio economico ed una riduzione del 50% per le tariffe per utenze municipali (scuole, fontanelle, ecc). Ciò permetterà al Comune di Torino di risparmiare su molte spese per utenze, comprese le spese legate al consumo di acqua per le fontanelle pubbliche in capo alla Direzione Partecipazioni Comunali, con un risparmio stimato in circa € 250.000 rispetto alle spese del 2013.
Nella prima parte del 2014 Smat, insieme a Iren Acqua Gas S.p.A. ha lanciato un Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sulle azioni di Acque Potabili S.p.A. società quotata in borsa, di cui già detengono congiuntamente il 61,71%, per l'acquisto del restante 38,29% delle azioni.

SORIS S.p.A. – la Società sta continuando nello sviluppo dell'attività di riscossione delle entrate comunali gestite dai diversi Settori dell'Amministrazione Comunale. Con l'approvazione del budget 2014 della Società e con l'attività istruttoria legata alla predisposizione del bilancio di previsione 2014 della Città di Torino è stata avviata un'attività interna di coordinamento tra i vari Settori interessati da rapporti con la Società.

FARMACIE COMUNALI S.p.A. – l'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità di effettuare una gara per la dismissione di un'ulteriore quota di partecipazione detenuta nella Società. Con riferimento a tale operazione, sul bilancio di previsione 2014, è stata prevista un'entrata di Euro 7 milioni, nell'ipotesi di dismissione di una quota pari al 31%.
La Società, negli ultimi anni, ha registrato una diminuzione della redditività, a seguito della generale riduzione della redditività del settore, generata da una sempre più massiccia presenza del farmaco equivalente e dagli interventi governativi volti ad un aumento della competizione nel settore e ad una riduzione della spesa sanitaria. La Società ha reagito a tali eventi principalmente con un'espansione dell'attività di trading e con l'individuazione

di una nicchia di business: attività di concessionari/depositari tale per cui si procede a contrattualizzare un rapporto con le aziende produttrici per procedere successivamente, attraverso una rete di agenti propria, a vendere e distribuire i prodotti in zone ben individuate.

ICARUS S.c.p.a.
La Società si occupa della gestione di un Centro Aerospaziale Multifunzionale. Il Comune detiene il 15,3% dell'azionariato che è a maggioranza publica. Il restante 49% è in mano a Finmeccanica Global Services S.p.A. E' in corso un operazione di riduzione e rimborso del Capitale Sociale che comporterà un introito per il Comune di Torino stimabile in un milione di Euro circa.

Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. in liquidazione – in data 30 Ottobre 2013 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato lo scioglimento anticipato della società nonché la sua messa in liquidazione, che hanno avuto effetto dal successivo 19 Novembre 2013. Non essendosi resa necessaria una continuazione dell'attività d'impresa, l'attività della liquidazione è stata rivolta al completamento dei lavori in corso alla data di liquidazione, al contenimento dei costi fissi di struttura, alla gestione dei rapporti di lavoro dipendente in essere e alla gestione delle partite creditorie e debitorie sorte in epoca antecedente la messa in liquidazione della Società.
In particolare, nel corso del 2014, al fine di contenere i costi, sono state concentrate nei locali destinati a teatro tutte le attività prima dislocate nel complesso oggetto della Convenzione "Do ut Facias" con il Comune di Torino, convezione alla cui risoluzione sarà necessario addivenire. Inoltre, in data 26 Giugno 2014, la partecipata al 100%, Lumiq Srl, detenuta dalla Società, è stata messa in liquidazione.
L'ammontare complessivo dei costi ed oneri che il Liquidatore prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che il Liquidatore prevede di conseguire, è pari a Euro 1,8 milioni. Ai fini della chiusura della procedura di liquidazione, è possibile che la Città di Torino debba rinunciare al rimborso del finanziamento Soci erogato nel 2004 nei confronti della Società.
Il liquidatore prevede il completamento della procedura di liquidazione entro il mese di Giugno 2015.

CAAT S.c.p.A. – nel corso del 2014 la Società si è trovata nella situazione di cui all'Art. 2446 del Codice Civile. L'Assemblea Straordinaria del 5 Maggio 2014 ha deliberato la riduzione del capitale sociale della Società da Euro 52.642.627,89 ad Euro 34.781.165,66. In tale sede la Città di Torino ha richiesto alla Società l'elaborazione, entro il mese di Luglio 2014, di un Piano Industriale.

TRM S.p.A. – Si occupa della costruzione e gestione del Termovalorizzatore a servizio della Città e della parte sud-ovest della Provincia di Torino. La società ed i relativi compiti, sono stati oggetto, nella seconda metà del 2012 di una procedura di gara per l'alienazione a privati dell'80% del pacchetto azionario e per l'affidamento dei servizi della stessa.

L'impianto ha iniziato la fase sperimentale in aprile 2013 e la fase di pre-esercizio/collaudo a maggio 2013. E' entrato in funzione a pieno regime nel maggio del 2014. Il bilancio 2013 della Società ha risentito ancora della fase di avvio dell'impianto con conferimenti di rifiuti inferiori rispetto al preventivato ed un conseguente risultato di esercizio più negativo del previsto. Il Budget per il 2014 prevede un utile di esercizio.

Gruppo IREN

IREN, partecipata al 33,3% da FSU s.r.l. e al 7,4% da FCT Holding tramite azioni di risparmio, controlla il 100% di Iride Servizi S.p.A.,, ora Iren Servizi e Innovazione S.p.A. , alla quale è stata conferita la titolarità dei cinque contratti di servizio stipulati con il Comune.

E' in corso di realizzazione un nuovo accordo biennale per la riduzione dei corrispettivi, nonché l'approvazione di un progetto finalizzato al risparmio energetico per l'illuminazione pubblica.

IREN Energia (società interamente controllata da IREN) e AES Torino hanno sottoscritto in data 25 giugno 2014 l'atto di scissione non proporzionale per la separazione delle attività di distribuzione del gas naturale e del calore da teleriscaldamento svolte finora da AES Torino, società congiuntamente controllata da IREN Energia (51%) ed ITALGAS (49%).

Per effetto di tale operazione, efficace dal 1° luglio 2014, IREN Energia acquisisce la proprietà diretta del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento nei Comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino, che si aggiungono alle reti di teleriscaldamento già detenute nelle città di Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, mentre il ramo relativo all'attività di distribuzione del gas naturale rimane in AES Torino, di cui il socio Italgas detiene l'intero capitale sociale.

Attività Cimiteriali

Nel corso del 2014 si procederà a verificare l'attuazione del contratto di servizio con AFC e si darà corso alle necessarie attività di verifica /istruttoria relative al servizio di cremazione.

Nella prima metà dell'anno è stata espletata la gara per il servizio di illuminazione votiva, con l'obiettivo di affidare tale servizio all'aggiudicatario della gara nella seconda metà dell'anno.

Entro la fine dell'anno, in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge regionale di settore, sarà necessario anche predisporre una procedura di gara per l'individuazione dell'operatore che dovrà gestire per conto della città il servizio di trasporto funebre indigenti, venendo a scadere nel dicembre 2014 l'appalto gestito da AFC.

Bilancio consolidato

All'interno dell'attività di Pianificazione e Controllo prosegue l'attività di analisi e riclassificazione dei bilanci delle società partecipate, oltre che di omogeneizzazione delle informazioni fornite sui bilanci consuntivi e sui budget d'esercizio, finalizzata anche ad un confronto e ad un'analisi fra dati preventivi e dati consuntivi. L'attività di redazione del bilancio Consolidato del Comune prosegue anche per il 2014 mediante l'utilizzo di un apposito software per la predisposizione degli elaborati. Tale software è stato integrato per la gestione anche dei budget delle società. Nel corso dell'anno si procederà ad una ridefinizione dell'area di consolidamento degli enti non profit partecipati dalla Città di Torino. Inoltre saranno studiati i provvedimenti per accelerare il processo di consolidamento così da poter rispettare, nel 2016, i termini per l'approvazione del bilancio consolidato previsti dal D. Lgs. 118/2011, mediante la preparazione, entro la fine dell'anno, di un provvedimento che definisca le regole per il contenimento dei tempi di approvazione dei bilanci delle società consolidate dal Comune.

Contratti di servizio e affidamenti di servizi pubblici locali
Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto alla sottoscrizione del prolungamento del contratto di servizio relativo alla mobilità urbana e metropolitana di Torino gestito da GTT S.p.A. portando la scadenza al 2027.

Nel novembre 2013, con determinazione dirigenziale mecc. n. 2013 42392/064, è stato integrato il contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana di Torino, prolungandone la durata di ulteriori cinque anni, posticipando, pertanto, la scadenza al 30/06/2027.
Nell'anno 2013, con D.C.C. mecc. n. 2013 07502/064, si è individuata Soris S.p.A. quale affidataria del servizio relativo alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse o complementari alle attività di gestione tributaria e patrimoniale, ai sensi dell'art. 52 c. 5 lett. b) n. 3 del D. Lgs. 446/1997, con decorrenza dal 01/01/2014 sino al 31/12/2021, approvando, contestualmente, il testo dello schema di contratto di servizio.
Nel mese di dicembre 2013 si è proceduto alla sottoscrizione del contratto di servizio tra il Comune di Torino e la società Amiat S.p.A, relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani, alla gestione del servizio di viabilità invernale ed ai servizi e lavori relativi alla chiusura ed alla gestione post operativa dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura.
Nel corso del 2014, in collaborazione con le associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui al Regolamento comunale n. 354, la Direzione ha predisposto gli atti necessari per l'effettuazione del monitoraggio della customer satisfaction sui contratti di servizi pubblici locali stipulati successivamente al 1 gennaio 2008 (data di entrata in vigore della L. 244/2007); in particolare sui seguenti servizi pubblici: trasporto pubblico locale, igiene ambientale e farmacie comunali.
Il servizio di monitoraggio è stato affidato, mediante gara (n. 90/2013), alla Ditta Focus Marketing s.r.l., specializzata in ricerche di mercato e indagini sociali.
Le rilevazioni si sono già concluse nello scorso mese di giugno, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale e le farmacie comunali; per quanto riguarda il servizio di igiene ambientale la rilevazione si concluderà entro fine 2014.
Lo slittamento di quest'ultima indagine è dovuto ai tempi tecnici necessari per l'adozione della Carta della Qualità dei servizi di igiene ambientale, avvenuta nel mese di giugno c.a., in seguito al confronto fra Amiat S.p.A., Città e associazioni dei consumatori.
Il 31 dicembre 2014 scadrà l'affidamento alla società 5T s.r.l., affidataria dei servizi per la gestione telematica della mobilità in Torino.
Nel corso del 2014, infine, continuerà il rapporto con le associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui al Regolamento comunale n. 354, nell'ambito degli adempimenti derivanti dall'art. 2 comma 461 della L. 244/2007.

L'anno 2014 sarà, altresì, interessato dalla predisposizione degli atti per la gara finalizzata alla scelta del soggetto che assisterà il Comune di Torino nella realizzazione della gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, in conformità alla vigente normativa.
La Città di Torino è infatti stazione appaltante dell'ambito comprendente, oltre al Comune di Torino, i Comuni di Rivalta, Orbassano, Rivoli, Moncalieri e Nichelino.

No profit
In relazione al no-profit, con deliberazione C.C. 2013_03055/064 del 26 giugno 2013, è stata data attuazione al disposto dell'art.9 D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/12 ai fini della ricognizione e razionalizzazione degli enti partecipati dalla Città.
A tal proposito, si è avviata un'analisi delle possibili proposte di interventi di razionalizzazione delle partecipazioni in organismi no profit, come richiesto dal Consiglio Comunale. Continuerà inoltre l'attività di predisposizione delle deliberazioni per la modifica degli Statuti sociali degli enti partecipati, anche a supporto degli altri servizi.
Nel corso del 2014 è stata avviata, a seguito di alcuni incontri con i referenti del Dipartimento di Management della Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino, un'attività volta alla ridefinizione dell'area di consolidamento degli enti non profit partecipati dalla Città di Torino, anche sulla base delle disposizioni previste dal "Principio contabile applicato sperimentale del bilancio consolidato - Allegato 4 DPCM Sperimentazione".
Infine, nel corso del 2014, particolare rilevanza verrà attribuita alla ridefinizione della mission del CSI Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo): a tal proposito è stato costituito uno steering committee permanente tra Città e Consorzio, quale strumento permanente di condivisione e monitoraggio.

Entrate
Le entrate da società partecipate sono stimate in circa 40,7 milioni di Euro. Nell'ammontare sono compresi canoni derivanti dai contratti di servizio e da concessioni con le società partecipate per circa 28,6 milioni, nonché 8,6 milioni di euro a titolo di dividendi.
Sono inoltre previste entrate straordinarie per complessivi euro 8,8 milioni, derivanti da operazioni di cessione parziale di azioni della partecipata Farmacie Comunali Torino e da riparti parziali di enti in liquidazione, nonché dalla riduzione volontaria di capitale sociale della partecipata Icarus.

Attività amministrativa
Verso le società partecipate sono previsti esborsi per 218,1 milioni di Euro.
La cifra tiene conto di tutti i corrispettivi per contratti di servizio sottoscritti con le società controllate e degli stanziamenti a copertura delle spese per le utenze elettriche di illuminazione pubblica e semafori e di quelle idriche delle fontanelle cittadine. Si presume quindi un risparmio di circa 5,4 Milioni di Euro rispetto al consuntivo 2013
In conto capitale sono stanziati quest'anno complessivamente 7,5 milioni di Euro, di cui 3,3 milioni per l'acquisto e/o l'incremento di quote societarie ed euro 4 milioni per la manutenzione straordinaria di Impianti elettrici e termici della città. Sono inoltre stati previsti 6,6 milioni per la manutenzione dei semafori e dell'illuminazione pubblica, finanziati con oneri di urbanizzazione.

La Direzione è formata da 23 dipendenti, di cui 1 direttore e un dirigente a scavalco

Nella seguente tabella si riportano gli obiettivi assegnati alle principali società partecipate.

SOCIETA' PARTECIPATE	OBIETTIVI 2014	
GRUPPO FCT	FCT HOLDING Srl	Miglioramento della tempistica della redazione del bilancio consolidato
		Dismissione delle partecipazioni
	AMIAT SpA	Obiettivi definiti negli atti di gara, la cui attuazione è demandata al soggetto gestore
	GTT SpA	Valutazione pagamento quota dividendi in natura (società Car City Club)
		Definizione di un piano di riduzione dei costi per migliorare la sostenibilità del sistema tpl
		Continuazione delle operazioni di pulizia di crediti/debiti con la Città in sospeso
	SAGAT SpA	Obiettivi definiti negli atti di gara, la cui attuazione è demandata al soggetto gestore
AFC TORINO SpA	Programmazione e finanziamento investimenti	
	Studio ed analisi rapporti economici-patrimoniali connessi al contratto di servizio	
FARMACIE COMUNALI TORINO SpA	Obiettivi definiti negli atti di gara, la cui attuazione è demandata al soggetto gestore	
SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI SpA	Sviluppo dei rapporti al fine di acquisire le rimanenti entrate comunali non ancora gestite dalla Società e di migliorare la gestione di quelle già in carico.	
SMAT - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE	La definizione degli obiettivi della qualità del servizio sono in capo all'AEEG	
5T Srl	Acquisizione di nuove aree di servizio	
	Ridefinizione rapporti con i soci	
	definizione nuovo CdS	
INFRATRASPORTI.TO SRL	Migliorare i rapporti di conciliazione debito/credito con la Città.	
CAAT ScpA	Elaborazione di un Piano Industriale: esso dovrà consistere in un apposito documento programmatico avente lo scopo di definire le azioni, e le relative scadenze, necessarie a rimediare strutturalmente alle cause che hanno determinato le perdite, nonche migliorare la pianificazione delle attività operative e la razionalizzazione delle medesime.	
TRM SpA	Obiettivi definiti negli atti di gara, la cui attuazione è demandata al soggetto gestore	

SERVIZI TRIBUTARI - CATASTO
DIRETTORE: Dott. P. LUBBIA

Dal 1° gennaio 2014 nel sistema fiscale dei Comuni ha debuttato l'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla Legge di stabilità 2014, approvata con legge n. 147/2013.
La IUC è composta da:
- IMU: l'imposta municipale unica che ha sostituito la vecchia ICI;
- TASI: il tributo sui servizi indivisibili, destinato a finanziare i servizi che il Comune eroga a favore della collettività (illuminazione pubblica, sgombero neve, servizi cimiteriali, manutenzione delle strade).
- TARI: il tributo sui rifiuti (ex TARES), finalizzato alla copertura totale dei costi sostenuti per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Malgrado la sua denominazione, la nuova imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto basata su due presupposti impositivi: il possesso degli immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.
L'Amministrazione Comunale si è resa più che mai consapevole delle incertezze che la IUC ha portato con sé in merito a modalità di calcolo, pagamenti, esenzioni eventuali, scadenze, gestione del riscosso e regolamentazione.
Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 29 aprile 2014 (mecc. n. 2014 01949/013) ha di fatto confermato anche per il 2014 le stesse aliquote ed agevolazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per il 2013 recependo, in aggiunta, le novità introdotte dalla Legge di stabilità 2014 (tra le quali si segnalano l'esenzione per l'abitazione principale e per gli alloggi sociali).
Contestualmente, con deliberazione del 29 aprile 2014 (mecc. n. 2014 01951/013) il Consiglio ha deliberato le aliquote e le detrazioni della TASI per il 2014. A tale riguardo si è previsto che la nuova tassa sia dovuta di fatto solo per le abitazioni principali ma se ne è attenuato il carico fiscale attraverso l'introduzione di un duplice sistema di detrazioni per gli immobili con una rendita medio-bassa e per gli immobili nei quali risieda anagraficamente un figlio minore di 26 anni.
Nell'adottare i due suddetti provvedimenti ci si è dovuti conformare al principio cardine previsto dalla normativa statale in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può mai essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 (fissata al 6 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze ed al 10,6 per mille per tutti gli altri fabbricati, per i terreni e le aree edificabili).
Esaminate le novità del quadro normativo, si vuole evidenziare che anche per il 2014 gli obiettivi principali sono quelli di mettere i contribuenti in condizione di versare correttamente l'imposta e di garantire la tenuta delle entrate tributarie della Città, attraverso un efficace contrasto al fenomeno dell'evasione/elusione fiscale.
Per quanto attiene la nuova tassa raccolta rifiuti , TARI, la Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha stabilito la continuità con il regime precedente previsto per la TARES.
Il tributo infatti ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e si esercizio determinati secondo quanto previsto dal DPR 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani. L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1 comma 660 della Legge n. 147/2013, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che

svolge il servizio stesso. Con separato provvedimento sarà pertanto approvato il prospetto economico finanziario di cui all'articolo 8 del DPR 158/1999 e l'articolazione delle tariffe per l'anno 2014.
Viene pertanto confermata l'impostazione tariffaria che remunera integralmente ogni costo riferito al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati portando a compimento il processo di incremento graduale delle tariffe TA.R.S.U. avviato fin dal 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2002 (mecc. 0200427/24).
Esaminate le novità del quadro normativo si evidenzia che anche per il 2014 gli obiettivi principali sono la corretta gestione delle liste di carico necessaria a recapitare al domicilio del contribuente la cartella di pagamento con l'applicazione delle riduzioni ed agevolazioni previste dall'approvando Regolamento TARI oltrechè garantire il consueto efficace contrasto al fenomeno dell'evasione/elusione della tassa rifiuti.

Per quanto riguarda gli altri tributi di competenza comunale continua l'applicazione dell'imposta di soggiorno, per la quale si prevede nell'anno in corso un adeguamento tariffario e regolamentare.
Viene inoltre confermata nella misura dello 0,8% l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF analogamente a quanto previsto nell'anno 2013.
Rilevanti le modifiche decise nel 2013 in materia di CIMP – Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Si è provveduto infatti a modificare l'assetto tariffario della cartellonistica pubblicitaria, tenuto conto, da un lato, della crisi del settore che ha determinato una forte contrazione della domanda, dall'altro lato, dalle più recenti decisioni giurisprudenziali sul contenzioso in materia. Nel 2014 si procederà ad adeguamenti tariffari e regolamentari.
In materia di canone per l'occupazione del suolo pubblico, COSAP permanente e COTSP temporanea, dopo aver provveduto all'accorpamento dei due servizi, continua il percorso di razionalizzazione delle procedure di riscossione con il coinvolgimento di SORIS Spa.
Occorre infine evidenziare la sempre preziosa attività svolta dal Servizio Catasto Comunale che svolge un'importante attività di supporto agli altri Servizi Tributari ed all'Agenzia del Territorio nella determinazione delle rendite catastali e che vedrà sicuramente accresciuta la propria rilevanza nella sempre più dibattuta prospettiva di imminente riforma del catasto.
In parallelo alle attività ordinarie continuano le attività di recupero dell'evasione/elusione fiscale secondo i programmi già avviati negli ultimi anni riguardanti tutti i tributi di competenza comunale. Per tale attività, oltre alla collaborazione ed integrazione degli interventi di tutti i Servizi della Direzione, è destinato un nucleo della Polizia Municipale appositamente distaccato dal Comando per dedicarsi in modo esclusivo a controlli di natura fiscale. Sempre in questo ambito occorre inoltre sottolineare la stretta collaborazione avviata con la SORIS Spa, a cui è stato trasferito, già nel 2012, il coordinamento del Progetto Diana e che sarà impegnata nell'anno in corso in ulteriori progetti sperimentali di recupero evasione in campo IMU e TARSU.
Le attività del Servizio Arredo Urbano e del Servizio di Rigenerazione Urbana continuano secondo le linee programmatiche ormai consolidate con una particolare attenzione per il progetto "Case del Quartiere" che, grazie anche al sostegno della Compagnia di San Paolo, ha reso possibile la progressiva crescita di alcune esperienze di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana.

Risorse umane da impiegare

Organico al 29/05/2014

Direttore della Divisione	n.	1
Dirigenti (oltre il Direttore)	n.	5
Posizioni organizzative	n.	20
A.P.	n.	3
Tempi indeterminati	n.	318
Cantieristi	n.	11
Totale	n.	358

UFFICIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

L'Ufficio – dipendente dalla Direzione - svolge attività di studio dell'evoluzione della normativa relativa alla Fiscalità locale e assume – quale compito di istituto – la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione nei processi avanti il Giudice Tributario e il Giudice di Pace, promossi dai contribuenti in opposizione degli atti di accertamento e di recupero dei canoni emessi dalla Divisione.

Il settore, pertanto, persegue con la propria attività i seguenti obiettivi:

- la difesa dell'imposizione/recupero dei canoni, con riconoscimento da parte del Giudice Tributario e del Giudice di Pace della legittimità dell'operato dei Servizi Tributari della Divisione, in presenza di totale/parziale evasione e/o abusivismo;

- la riduzione del contenzioso e delle sentenze di condanna emesse a carico dell'Amministrazione, mediante la proposta ai Responsabili dei Servizi, ove sussistano i presupposti, degli istituti dell'autotutela (annullamento d'ufficio con rinuncia di imposizione: L. 656/1994, art. 2 – quater comma 1 ter; Regolamento Entrate Comunali di natura fiscale, art. 24); del concordato (accertamento con adesione: D.Lgs. 218/1997, artt. 4 – 9 e L. 449/1997, art. 50; Regolamento Entrate Comunali di natura fiscale, art. 23) e mediante l'applicazione della conciliazione giudiziale avanti il Giudice Tributario (D.Lgs. 546/1992, art. 48), soprattutto in presenza della buona fede del cittadino – contribuente (art. 10 L. 212/2000).

Tra le diverse casistiche di ricorso, si sono evidenziati quelli relativi all'assunta illegittimità dell'imposizione dell'Ente Locale Comune a causa della presunta "incostituzionalità" dell'IMU e, nell'ambito del recupero di imposte eluse/evase, quelli relativi alla presunta "abrogazione" dell'imposizione TARSU-TIA1 e 2.

Risorse umane da impiegare

Organico al 29/05/2014		
Posizione organizzativa	n.	1
Tempi indeterminati	n.	4
Totale	n.	5

SERVIZIO IUC

Descrizione del programma e finalità da conseguire

Dal 1° gennaio 2014 nel sistema fiscale dei Comuni ha debuttato l'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla Legge di stabilità 2014, approvata con legge n. 147/2013.
La IUC è composta da:

- IMU: l'imposta municipale unica che ha sostituito la vecchia ICI;
- TASI: il tributo sui servizi indivisibili, destinato a finanziare i servizi che il Comune eroga a favore della collettività (illuminazione pubblica, sgombero neve, servizi cimiteriali, manutenzione delle strade).
- TARI: il tributo sui rifiuti (ex TARES), finalizzato alla copertura totale dei costi sostenuti per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Malgrado la sua denominazione, la nuova imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto basata su due presupposti impositivi: il possesso degli immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.
L'Amministrazione Comunale si è resa più che mai consapevole delle incertezze che la IUC ha portato con sé in merito a modalità di calcolo, pagamenti, esenzioni eventuali, scadenze, gestione del riscosso e regolamentazione.

IMU E TASI

Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 29 aprile 2014 (mecc. n. 2014 01949/013) ha di fatto confermato anche per il 2014 le stesse aliquote ed agevolazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per il 2013 recependo, in aggiunta, le novità introdotte dalla Legge di stabilità 2014 (tra le quali si segnalano l'esenzione per l'abitazione principale e per gli alloggi sociali).
Contestualmente, con deliberazione del 29 aprile 2014 (mecc. n. 2014 01951/013) il Consiglio ha deliberato le aliquote e le detrazioni della TASI per il 2014. A tale riguardo si è previsto che la nuova tassa sia dovuta di fatto solo per le abitazioni principali ma se ne è attenuato il carico fiscale attraverso l'introduzione di un duplice sistema di detrazioni per gli immobili con una rendita medio-bassa e per gli immobili nei quali risieda anagraficamente un figlio minore di 26 anni.
Nell'adottare i due suddetti provvedimenti ci si è dovuti conformare al principio cardine previsto dalla normativa statale in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può mai essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 (fissata al 6 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze ed al 10,6 per mille per tutti gli altri fabbricati, per i terreni e le aree edificabili).
Esaminate le novità del quadro normativo, si vuole evidenziare che anche per il 2014 gli

obiettivi principali sono quelli di:
1. mettere i contribuenti in condizione di versare correttamente l'imposta con:
   - l'ausilio di sistemi informatizzati evoluti;
   - l'invio di una lettera per illustrare che cos'è la IUC, chi paga, come si paga, quando e per comunicare le aliquote adottate dal Comune
   - l'affissione di manifesti e locandine contenenti le linee-guida alle imposte su casa, servizi e rifiuti
2. garantire la tenuta delle entrate tributarie della Città, attraverso un efficace contrasto al fenomeno dell'evasione/elusione fiscale.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso molteplici strumenti, già collaudati con esiti positivi negli scorsi anni.
In particolare per quanto riguarda il primo obiettivo, come accennato sopra, viene perseguito attraverso le seguenti modalità:
- potenziamento del sito web;
- campagne informative a mezzo stampa, cartellonistica, pieghevoli, brochures informative;
- comunicazioni recapitate ai singoli contribuenti contenenti informazioni dettagliate sull'applicazione delle aliquote e sulle modalità di pagamento della nuova imposta;
- attività di formazione degli operatori a contatto con il pubblico, del personale del call center e costante aggiornamento delle FAQ;
- potenziamento dell'assistenza on line attraverso due caselle di posta elettronica dedicate (assistenzaimu@comune.torino.it e assistenzatasi@comune.torino.it) e di gestione delle segnalazioni e dei reclami (sistema OTRS);
- attività di informazione/formazione nei confronti dei CAF e delle Circoscrizioni che potranno essere coinvolte nella sperimentazione di uno sportello tributario diffuso sul territorio.

L'incremento e la diversificazione di strumenti informatici altamente interattivi e di facile utilizzo consentirà di realizzare un sistema di comunicazione integrato e coerente con le esigenze espresse dall'utenza. In particolare verranno potenziati:
- il simulatore di calcolo IMU on line che consente la stampa del modello di pagamento F24;
- la possibilità di caricare ed acquisire on line le dichiarazioni dei contribuenti.

In merito al secondo obiettivo consistente nell'attività di recupero evasione, nei prossimi anni il Servizio si troverà a dover gestire tre tributi: l'IMU, la TASI e l'ICI (accertabile, in caso di omessa denuncia, entro la fine del 2017).
Sul fronte ICI continueranno le iniziative già adottate negli anni precedenti per il contrasto all'evasione, attraverso i seguenti ambiti fondamentali di analisi:
- le aree edificabili;
- i fabbricati derivanti da aree, gli immobili di lusso e i fabbricati c.d. "fantasma";
- le persone fisiche e giuridiche titolari di diritti reali su fabbricati;
- i contratti di locazione a canone convenzionato;
- le unità immobiliari oggetto di rilassamento catastale;
- gli Enti Non Commerciali.

In particolare sulle aree, la cui base imponibile è costituita dai valori venali in comune commercio che, come noto, seguono gli andamenti del mercato, sarà necessario provvedere ad una revisione dei valori deliberati nel 2011 per zone omogenee, per

recepire le modificazioni al mercato immobiliare in relazione alle più recenti dinamiche di crisi dell'attività edilizia.
Sul fronte IMU nella seconda metà del 2014 si proseguirà nell'attività di recupero evasione evidenziando che:

1) è comunque prioritario proseguire con il recupero evasione dell'ICI per gli anni prossimi alla prescrizione;
2) sino al 16/12/2014 è ancora possibile, per i contribuenti, regolarizzare la propria posizione relativa all'anno fiscale 2013 tramite l'istituto del ravvedimento operoso;
3) la banca dati IMU è ancora in fase di aggiornamento, in quanto le dichiarazioni e i modelli di destinazione d'uso, il cui termine di consegna per l'anno 2013 scadeva il 30/6/2014, sono tuttora in corso di caricamento da parte dei CAF che hanno aderito alla convenzione con la Città.

E' in ogni caso auspicabile che, al fine di garantire un'efficace gestione ordinaria dell'IMU e della TASI - propedeutica a un efficace contrasto al fenomeno dell'evasione che consenta di mantenere (se non incrementare) il trend degli anni precedenti - che il Servizio possa disporre di una integrazione dell'attuale organico con nuove risorse umane da destinare all'attività di accertamento.
Entro la fine dell'anno 2014 è prevista una prima implementazione del nuovo sistema informatico SIGE che prevede l'utilizzo della Banca Dati catastale (allo scopo di effettuare una più efficace azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale) e la gestione ottimale dei modelli di delega F24 che pervengono dall'Agenzia delle Entrate.
Infine è stata prevista la migrazione delle banche dati contenute nell'attuale applicativo informatico al fine di gestire con il SIGE anche i dati pregressi (dichiarazioni, versamenti, ecc.).
Relativamente al Sistema di gestione di Qualità (SGQ), nel quale il Servizio è inserito da oltre cinque anni, verranno adeguate le procedure in vigore, integrando le attività ICI ed IMU. Tale integrazione richiederà un notevole sforzo organizzativo, in considerazione delle modifiche normative in materia riguardo alle quali si deve evidenziare come negli ultimi sei anni, nonostante i proclami e gli intenti, la tanto agognata semplificazione non c'è stata.
E' stato calcolato che negli ultimi sei anni il Fisco è stato complicato al ritmo di una norma a settimana. E' evidente come in tale situazione così complessa e farraginosa il Servizio nei prossimi anni sarà chiamato a un'opera di capillare informazione e assistenza ai cittadini contribuenti.

TARI

La Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), che ha istituito il nuovo tributo, ne ha stabilito la continuità con il regime precedente previsto per la TARES.
Il tributo infatti ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e si esercizio determinati secondo quanto previsto dal DPR 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani. L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1 comma 660 della Legge n. 147/2013, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Con separato provvedimento sarà pertanto approvato il prospetto economico finanziario di cui all'articolo 8 del DPR 158/1999 e l'articolazione delle tariffe per l'anno 2014.

Viene pertanto confermata l'impostazione tariffaria che remunera integralmente ogni costo riferito al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati portando a compimento il processo di incremento graduale delle tariffe TA.R.S.U. avviato fin dal 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2002 (mecc. 0200427/24).
Esaminate le novità del quadro normativo si evidenzia che anche per il 2014 gli obiettivi principali sono i seguenti:

- corretta gestione delle liste di carico necessaria a recapitare al domicilio del contribuente la cartella di pagamento con l'applicazione delle riduzioni ed agevolazioni previste dall'approvando Regolamento TARI. A questo proposito è attualmente in corso un'analisi specifica al fine di implementare, anche per la gestione della tassa rifiuti, il sistema SIGE che si prevede possa iniziare, per la prima parte, ad entrare a regime entro fine 2014 per l'IMU.
- garantire un efficace contrasto al fenomeno dell'evasione/elusione della tassa rifiuti.

Con riferimento al primo punto anche nell'anno 2014 si darà seguito alla concessione delle agevolazioni e delle riduzioni previste dall'approvando Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti, in continuità con le politiche sociali già adottate dall' Amministrazione per i precedenti regimi, rivolte ad agevolare sia le fasce cittadine più deboli sia quelle utenze che subiscono i disagi causati dall'allestimento dei cantieri pubblici di lunga durata.
Il Servizio, pertanto, continuerà a garantire l'organizzazione e l'efficienza necessarie per la gestione dei processi di concessione delle agevolazioni predette, sia in termini di intervento sulle strutture informatiche che sulla formazione del personale e sui servizi all'utenza. Di seguito si esplicano le diverse tipologie di riduzioni che si prevede di applicare nel 2014.

Agevolazioni per le famiglie in condizioni di disagio economico o di indigenza.

Anche per l'anno 2014 l'Amministrazione ritiene necessario dare continuità all'applicazione dell'agevolazione sociale a favore delle famiglie in situazione di disagio economico. Pertanto, in applicazione del D.Lgs. 109/98 e s.m.i., detto beneficio sarà commisurato all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) desunto dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) della situazione economica e patrimoniale riferibile al nucleo familiare. Si darà pertanto continuità al sistema, già attivato nel 2007, di articolazione dell'agevolazione per fasce di redditi ISEE cui corrisponderanno diverse percentuali di riduzione del tributo. Per l'applicazione dell'agevolazione si darà continuità alla collaborazione con i CAAF individuati, su base convenzionale, come i diretti interlocutori della Città nei confronti dei contribuenti.

Sgravi fiscali per le attività commerciali ed artigianali insediate nelle aree di cantiere.

Per le attività commerciali ed artigianali ubicate nelle aree di cantiere disagiate a causa dell'esecuzione di opere pubbliche sarà esaminata la possibilità di riconoscere l'applicazione di sgravi fiscali finalizzati ad alleviare i disagi causati dalla lunga durata dei lavori. Le percentuali di sgravio saranno commisurate alle difficoltà arrecate alle utenze ubicate nelle aree in questione nonché alla durata del cantiere.
Per quanto riguarda l'aspetto più specifico del recupero dell'evasione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani si darà prosecuzione al controllo di utenze per le quali i presupposti della tassazione ex D.Lgs. 507/1993 si siano verificati nel quinquennio precedente il 31 dicembre 2013.

L'attività consisterà nel riscontro dell'esattezza della superficie iscritta a ruolo, attraverso interventi di bonifica della banca dati tributaria, e all'individuazione di soggetti non iscritti a ruolo. Tale attività potrà derivare sia dalla gestione delle attività di sportello del pubblico sia da specifici progetti basati sull'incrocio con altre banche dati (di proprietà dell'ente ed esterne – catasto, commercio, CCIAA, ecc.) con lo scopo di rilevare situazioni di evasione del tributo.
Inoltre, sempre sul fronte del recupero evasione, particolari attenzioni saranno rivolte a progetti, ormai consolidati, di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, che si articoleranno su più fronti di intervento tra i quali:

- riscontro della tassazione di particolari categorie tariffarie e accertamento di ambiti territoriali prevalentemente oggetto di insediamento commerciale, artigianale ed industriale (progetto ATLANTIDE);
- analisi di posizioni con l'utilizzo di informazioni derivanti da incroci di banche dati per la verifica della esatta superficie da sottoporre a tassazione.
- verifica di elenchi di utenze per le quali non risulta alcuna denuncia di occupazione da sottoporre a sopralluogo da parte del Corpo di Polizia Municipale – Nucleo Operativo Tributi.
- avvisi di accertamento/concordati emessi a seguito della Numerazione delle Unità Immobiliari (NUI), attività che sarà esplicitata in seguito.

Attività di Numerazione Unità Immobiliari (N.U.I.)

L'attività di identificazione e successiva numerazione delle unità immobiliari presenti sul territorio si è dimostrata un valido strumento di recupero "massivo" dell'evasione tributaria nonché una forma di reperimento di dati utili ai fini dell'allineamento tra le banche dati catastale, toponomastica, anagrafica e Tassa Rifiuti, allineamenti quanto mai indispensabili per la corretta applicazione del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi, la cui tariffa si compone di una quota fissa (determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti) e di una quota variabile (rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione) che è legata alla superficie occupata e, per utenze domestiche, anche alla numerosità degli occupanti.

Modalità operativa di numerazione delle unità immobiliari e recupero evasione.

L'attività di numerazione delle unità immobiliari prosegue coniugando la verifica delle superfici tassate con l'abbinamento del relativo identificativo catastale. Entrambe le attività, infatti, assolvendo a quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n° 311/2004, Legge n° 296/2006 e Legge n° 147/2013), permettono sia il recupero della tassazione riscontrando che la stessa sia applicata ad almeno l'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri di cui al DPR 138/1998 che la bonifica e l'allineamento della banca dati Tassa Rifiuti con quella catastale. Detti criteri presuntivi di accertamento sono peraltro confermati anche dalla nuova disciplina della TARI. Quindi, partendo dall'identificazione catastale dell'immobile, in parallelo all'attività di numerazione delle unità immobiliari è possibile:

- effettuare accertamenti sulla base del minimo tassabile previsto per legge (80% della superficie catastale per gli immobili in categorie ordinarie);
- verificare le effettive destinazioni d'uso degli immobili;
- bonificare ed allineare le banche dati di Tassa Rifiuti e Catasto;

- completare la numerazione e abbinare gli ID catastali alle unità già numerate;
- riscontrare e controllare le unità senza utenza Ta.R.S.U. /TARES (cd vuoti).;
- allineare il numero di occupanti l'immobile numerato al nucleo familiare residente.

Tutto ciò permette di conseguire il duplice risultato: quello del recupero dell'evasione ed elusione tributaria e quello del rilevamento delle anomalie o carenze presenti nella banca dati catastale anche con la finalità di bonificarla (riclassamenti, verifica superfici, ecc.) .
Nell'ottica di intensificare l'attività di recupero evasione mantenendo un buon livello di avanzamento dell'attività di numerazione degli immobili secondo i progetti attuati negli ultimi anni, pur continuando a rilevare l'insufficienza numerica delle risorse dedicate a tale attività, si procederà alla sperimentazione di nuove modalità di accertamento anche con riferimento alla TARES. A tal fine nel corso dell'anno sarà aggiornato il software attualmente in uso per consentire l'emissione degli accertamenti legati alla TARES.

Risorse umane da impiegare

Organico al 29/05/2014			
Dirigente	n.	1	
Posizione organizzativa	n.	6	
Tempi indeterminati		n.	132
Totale		n.	139

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA – IMPOSTA DI SOGGIORNO

Descrizione del programma e finalità da conseguire

Il Servizio è stato costituito a seguito della riorganizzazione della nuova Direzione Servizi Tributari, Catasto e Suolo Pubblico, con determinazione del Direttore n. 1 del 18 giugno 2012.
Il Servizio svolge funzioni di coordinamento dei servizi generali, di economato e di protocollo, di supporto alle attività proprie di tutti i Servizi della Direzione. Trattasi di un Servizio che offre supporto trasversale sia alla Direzione, sia ai diversi Servizi che ne fanno parte, sotto il profilo sia della gestione e monitoraggio delle entrate, sia della gestione del Personale, della cura degli adempimenti connessi alla sicurezza, sia della gestione del protocollo e della PEC direzionale.
Il Servizio, inoltre, cura direttamente la gestione ed il controllo dell'imposta di soggiorno, anche utilizzando il software SEDA che registra i pagamenti effettuati sul conto della SORIS.

GESTIONE FINANZIARIA

Il Servizio Gestione Finanziaria è specificatamente dedito alle attività contabili e amministrative di gestione delle entrate e della spesa della Direzione Tributi, Catasto e Suolo Pubblico. In particolare sono assegnati al Servizio compiti in materia di predisposizione del bilancio di previsione, monitoraggio dell'attuazione del bilancio, predisposizione del conto consuntivo. Tali attività comportano la predisposizione dei

provvedimenti di accertamento delle entrate e di regolarizzazione contabile degli incassi, la predisposizione dei provvedimenti di impegno di spesa e di liquidazione, la redazione di analisi statistiche per il controllo concomitante di entrata e spesa, la gestione dei rapporti con la società *in house* SORIS e con gli ex concessionari della riscossione al fine di procedere alla regolarizzazione degli incassi ed al monitoraggio della performance della loro attività. L'eventuale ulteriore svolgimento di attività necessarie alla Direzione comporta altresì l'affidamento di servizi specifici previa scelta del contraente.
Nel 2014 il Servizio sarà impegnato nel completamento dell'implementazione delle funzionalità informatiche che consentono, a seguito della sperimentazione avviata nel 2012, di legare le diverse regolarizzazioni di incasso allo stato di attuazione del bilancio.
Particolare attenzione è dedicata al controllo dei servizi affidati a SORIS S.p.A. effettuato sulla base di un piano disciplinato dal capitolato di esercizio oltre che mediante il riscontro della rendicontazione ricevuta in occasione dei riversamenti decadali degli incassi.
Nell'ambito del processo di certificazione di qualità dei servizi il Settore si occupa del rispetto delle specifiche di qualità previste per la liquidazione dei rimborsi ICI-IMU.

ADDIZIONALE IRPEF

Il Servizio Gestione Finanziaria inoltre presiede e monitora gli introiti a titolo di addizionale comunale IRPEF. Per l'anno 2014 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02637/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2012 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", e così come confermato con deliberazione del Consiglio Comunale anche per l'anno 2013 (mecc. 2013 03939/024), nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto la possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.
Relativamente alla soglia di esenzione determinata in euro 11.520,00 nell'articolo 4 Bis del Regolamento, con separato provvedimento di modifica regolamentare si provvederà ad elevarne l'importo ad euro 11.640,00, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 in ragione dell'adeguamento Istat dei trattamenti di integrazione salariale di mobilità.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Servizio Gestione Finanziaria inoltre gestisce e monitora gli introiti della Città a titolo di imposta di soggiorno. L'art. 4 del D. Lgs. 23/2011 ha previsto che i Comuni capoluogo di Provincia possano istituire l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel territorio.
Con delibera del Consiglio Comunale n. mecc. 2012 00174/13 del 17 gennaio 2012 il Comune di Torino ha istituito l'imposta di soggiorno e ha approvato il relativo regolamento, prevedendo una gradualità in rapporto alla tipologia delle strutture ricettive per importo fino ad un massimo di 5 euro per persona per notte, per un massimo di quattro notti consecutive.
Con deliberazione del 16 settembre 2013 n. mecc. 2013 03405/013 il Consiglio Comunale ha approvato l'estensione dei giorni di applicazione dell'imposta da un massimo di quattro notti consecutive nelle strutture ricettive rientranti nelle tipologie Alberghi e B&B ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi per periodo di pagamento (trimestre) nelle altre tipologie di strutture ricettive definite dalla normativa regionale.
L'applicazione dell'imposta ha evidenziato la necessità di apportare ulteriori modifiche alla disciplina regolamentare.

Nel corso dell'anno 2014 verrà proposto un incremento delle tariffe dell'imposta di soggiorno nella misura massima di 0,50 centesimi per pernottamento, per tipologia di strutture ricettive e per categorie, con il tetto massimo di 5 euro e fermo restando il limite dei giorni approvato con la citata deliberazione del 16 settembre 2013.

ATTIVITA' INTERDIREZIONALE CONVENZIONI CAF

Il Servizio Gestione Finanziaria cura altresì l'attività di coordinamento tra le Direzioni Servizi Tributari, Servizi Educativi e Servizi Sociali, nonché la predisposizione di un protocollo unificato di disciplina dei rapporti in convenzione con i CAF per l'accesso dei cittadini alle cosiddette prestazioni agevolate.
Il protocollo unificato consente di proseguire il processo di riorganizzazione dei rapporti della Città con i CAF, con i seguenti obiettivi:

- fornire al cittadino una rete di sportelli CAF nella quale i singoli sportelli siano in grado di operare sul maggior numero possibile di benefici e prestazioni agevolate;
- definire linee guida comuni per tutti gli affidamenti ai CAF allo scopo di trattare, a livello amministrativo ed economico, con omogeneità l'affidamento dei vari servizi, raggruppare in convenzioni uniche servizi sostanzialmente uguali, avere linee guida utili per futuri servizi da affidare ai CAF;
- semplificare i rapporti amministrativi e contabili tra Comune e CAF.

A decorrere dall'anno 2012 le attività svolte in collaborazione con i CAF raggruppate per omogeneità della prestazione (trasmissione della DSU, I.C.I, Bonus energia, MURC, Assegni sociali), sono state ampliate mediante l'estensione del Disciplinare ICI con le attività di caricamento e trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni IMU ed alle comunicazioni di cui all'art. 8 bis del Regolamento Comunale sull'IMU.
Nel 2013 si è dato l'avvio alle nuove modalità di convenzionamento con i CAF per le attività di trasmissione delle DSU, registrazione dichiarazioni IMU, istanze per Bonus energia e assegni sociali.
Con deliberazione n. mecc. 2013 02027/013 del 7 maggio 2013 la Giunta Comunale ha approvato il nuovo Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra la Città di Torino e i CAF con decorrenza dal 1° giugno 2013.
A completamento dell'attività di coordinamento interdirezionale, il Servizio cura, quale centro unificato di liquidazione, i pagamenti relativi alle rendicontazioni delle trasmissioni delle DSU ai fini dell'agevolazione TARI e ai fini del servizio di ristorazione scolastica. Proseguirà, infine, la gestione della convenzione Città - CAF relativa al cosiddetto bonus energia.

UFFICIO CONTROLLO INESIGIBILITA' E RISCOSSIONE

Descrizione del programma e finalità da conseguire

Nel 2014 l'ufficio proseguirà l'impegno su due grandi ambiti di esercizio del controllo sulle inesigibilità:

1. da un lato continuerà il monitoraggio sull'attività svolta dagli ex concessionari, che hanno presentato domanda di discarico per inesigibilità (previsto dagli artt.19 e 20 del D.Lgs. 112/99) la quale ha subito un freno per effetto della proroga concessa dal Legislatore agli stessi concessionari del termine di presentazione delle citate domande al 31/12/2014 ex art.1 comma 530 della legge 228/2012. Il fine sarà

l'accoglimento/diniego delle domande di discarico. L'accoglimento delle inesigibilità comporta la conseguente radiazione dei corrispondenti residui attivi iscritti in bilancio, oltre al rimborso delle spese sostenute dall'ex concessionario alla riscossione per le possibili azioni esecutive attivate a tutela del credito. Al fine di stabilire l'effettivo grado di inesigibilità dei crediti, favorendo lo scambio di informazioni e garantendo una maggiore efficacia nelle attività di recupero dei crediti maggiormente datati, si è iniziato il percorso di condivisione con Equitalia attraverso la firma di un protocollo d'intesa, per arrivare ad individuare prima della scadenza data dal legislatore per la presentazione, quali e quanti provvedimenti presentino criticità e quali azioni sia interruttive della prescrizione, sia esecutive/cautelari, siano poste in essere dall'Agente della riscossione a tutela del credito. Ciò per di definire in modo puntuale l'ammontare dei residui attivi e procedere a programmare le radiazioni che si rendessero necessarie prima della naturale scadenza prevista dalla norma per ricevere le nuove comunicazioni di inesigibilità e/o integrare quelle già presentate, onde attuare quel controllo di merito previsto dalla legge;

2. dall'altro, l'ufficio continuerà il percorso di collaborazione iniziato con la SORIS sulle comunicazioni di inesigibilità in quanto, a partire da fine 2007, la SORIS ha svolto l'attività esecutiva relativamente ai crediti tributari e patrimoniali consegnati dalla Città per la riscossione. In particolare, sono state convenute e disciplinate dal capitolato di esercizio in vigore le modalità di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità al 31 marzo di ogni anno, mediante modalità informatica gestibile dall'ufficio che procederà nel monitoraggio delle posizioni. L'obiettivo è quello di disporre celermente di informazioni puntuali su tutti i carichi consegnati, in modo da rendere possibile l'effettuazione di analisi campionarie che raggrupperanno le diverse posizioni debitorie in capo al medesimo soggetto passivo, volte ad individuare ulteriori margini di intervento ai fini della riscossione (per esempio legate a variazioni della situazione reddituale /patrimoniale del debitore successivamente intervenute). Inoltre, particolare attenzione dovrà essere posta all'evoluzione degli importi minimi e i c.d. "sottosoglia", approvati dal Consiglio comunale, per i quali Soris non ha proceduto in prima istanza a procedere alla riscossione pre/coattiva, previa definizione degli strumenti informatici necessari al controllo, che consentano altresì il raggruppamento di tali posizioni debitorie minime al fine di rendere sempre più efficiente la riscossione.

Il controllo di merito si dovrà svolgere secondo le seguenti fasi già sperimentate in passato con Equitalia:

- definizione di un campione significativo di domande da sottoporre a controllo;
- richiesta della documentazione probatoria delle procedure esecutive svolte;
- controllo della documentazione e formulazione del giudizio sulla legittimità delle procedure svolte;
- formulazione del relativo provvedimento di diniego o accoglimento della domanda di discarico, per la necessaria formalizzazione dell'atto in capo al dirigente responsabile;
- completamento del successivo iter per mezzo della definizione agevolata da parte dell'agente della riscossione o impugnazione da parte dello stesso innanzi alla Corte dei Conti (art. 20 c. 4 D.Lgs 112/99).

Lo stesso si arricchirà di momenti prodromici inerenti il cosiddetto "controllo concomitante", ossia attraverso l'individuazione di posizioni, non ancora dichiarate inesigibili (in prediscarico), a campione sulle quali richiedere l'intervento della società in house per agevolare la riscossione.

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in corso, dovrà essere posta sempre maggiore enfasi sulle modalità di formazione dei flussi che determinano l'entrata e sul monitoraggio del non riscosso anche in previsione della piena applicazione dei nuovi principi di armonizzazione dei bilanci stabiliti dal D.Lgs 118/2011. Dovranno essere adottate strategie comuni a tutti le Direzioni di entrata attraverso un coordinamento permanente che ottimizzi le modalità di riscossione, agevolando il cittadino e al tempo stesso facilitando il legittimo introito per l'ente riducendo al massimo il contenzioso e i tempi di riscossione.
A tal fine proseguiranno gli incontri del Tavolo tecnico delle entrate tributarie ed extratributarie della Città di Torino, di cui l'Ufficio ha il coordinamento, che vede ciclicamente riunirsi i rappresentanti delle entrate maggiormente significative dell'Ente quali Tributi, Polizia municipale, Commercio, Patrimonio ed Educativi. Esso definirà strategie comuni nell'interesse dei cittadini e dell'Ente stesso, fornendo, nel contempo alla Soris, indirizzi condivisi con l'obiettivo di incrementare la riscossione riducendo le inesigibilità e attivando azioni a tutela del credito.

INFORMATICA

L'attività volta al recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale prosegue anche nel 2014 in continuità con i progetti e gli indirizzi che, negli anni precedenti, hanno consentito di raggiungere ottimi risultati.
La collaborazione con SORIS S.p.A., che dal 2005 gestisce la fase del recupero coattivo, si intensifica con il passaggio della gestione del sistema D.I.A.N.A. "Dispositivo Integrato per l'Attività del Nucleo di Accertamento" che fornisce il cruscotto di informazioni utili al recupero evasione, avvalendosi delle disponibilità delle banche dati tributarie e di tutte quelle interne o esterne all'Ente, e che, svolgendo una preventiva analisi informatica dei dati, consente di ottimizzare gli interventi sul territorio.
Oltre alle attività connesse e complementari all'attività di controllo ed accertamento che si sostanzia nei progetti Orione, Mercurio, Marte ed Apollo, occorre inoltre ricordare che SORIS S.p.A. svolge l'attività di invio delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, raccogliendo gli input provenienti dai vari Servizi Comunali e provvedendo alla comparazione, valutazione e successivo inoltro.

SERVIZI TRASVERSALI DI SUPPORTO: PERSONALE - SICUREZZA - PROTOCOLLO - PEC

Il Servizio cura gli adempimenti connessi alla gestione del personale di tutti i Servizi componenti la Direzione, presenti nella sede di corso Racconigi n. 49: n. 315 persone gestite, oltre ai n. 43 dipendenti di stanza in via Meucci n. 4 in relazione ai quali vengono curati gli adempimenti connessi al monitoraggio del controllo di gestione. La formazione e la cura degli oneri relativi alla sicurezza interessano n. 358 dipendenti.
Le PEC gestite (ricevute, inviate e salvate) si quantificano annualmente in oltre un migliaio.

Risorse umane da impiegare

Organico al 29/05/2014

Dirigente	n.	1
Posizione organizzativa	n.	3

Tempi indeterminati	n.	39
Cantieristi	n.	8
Totale	n.	51

SERVIZIO PUBBLICITA' E OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

PUBBLICITA'

Descrizione del programma e finalità da conseguire:

Per quanto attiene la Pubblicità il Servizio si articola, per competenza, in tre diverse strutture, cui corrispondono ambiti di attività omogenee: Autorizzazioni, Controllo abusivi - Gestione contratti affissioni e Cartellonistica pubblicitaria, Affissioni.

Ufficio autorizzazioni pubblicitarie

L'attività istituzionale dell'ufficio consiste essenzialmente in:
rilascio delle autorizzazioni per l'installazione delle insegne di esercizio,
rilascio autorizzazioni per le iniziative pubblicitarie permanenti,
rilascio autorizzazioni per iniziative di pubblicità temporanea
gestione del canone sulle iniziative pubblicitarie
secondo quanto previsto dalla normativa, dalle disposizioni regolamentari e dalle procedure adottate.
Le attività di miglioramento sono, invece, quelle principalmente rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi all'utente e garantire il costante impegno al raggiungimento degli stanziamenti previsti a bilancio.
Di seguito si approfondiscono i temi più rilevanti riferiti all'anno 2014.
Anche nel corso del corrente anno l'ufficio Autorizzazioni dovrà condurre tutte le sue attività nell'ottica del mantenimento degli standard di qualità per i quali è stata acquisita nel 2008 la certificazione ISO 9001 e del costante miglioramento del servizio rivolto all'utenza.
In questa direzione è tesa l'attività di riorganizzazione delle modalità di accesso agli sportelli, (prima suddivisa per aree tematiche) attraverso l'impostazione di una "modalità di accesso unica", finalizzata ad un significativo miglioramento dei tempi di attesa agli sportelli della pubblicità permanente.
A seguito delle modifiche regolamentari e legislative intervenute si è proceduto alla revisione delle procedure gestionali ed operative, ed all'aggiornamento di tutta la documentazione presente sul sito internet dedicato al Servizio, con particolare riguardo alle modifiche conseguenti alle nuove norme e ai relativi adempimenti in materia di anticorruzione.
La comunicazione esterna continua ad essere gestita attraverso l'utilizzo dell'applicativo on line OTRS che consente il monitoraggio costante dei contenuti e dei tempi delle risposte, migliorando al contempo la trasparenza della lavorazione. Dal 2012 l'ufficio ha aderito al progetto GST, promosso dal Servizio Qualità, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle segnalazioni provenienti dai cittadini ed offrire la possibilità di effettuare segnalazioni mediante compilazione di un form dedicato sul sito web.

Dal 2011 il Servizio Autorizzazioni Pubblicitarie ha adottato una nuova procedura per la lavorazione delle domande di autorizzazione con iter semplificato. Tale innovazione ha comportato lo sviluppo di uno specifico applicativo che segue la pratica in ogni fase dell'iter di lavorazione e consente la verifica automatica delle altre banche dati gestite dalla Direzione, la stampa di documenti modificabili internamente (senza, pertanto, dover ricorrere a CSI e sostenerne i relativi costi) e l'inoltro in via telematica delle pratiche al Servizio Arredo Urbano per l'acquisizione del parere di competenza. Nel corso degli ultimi anni l'applicativo è stato ulteriormente aggiornato ed integrato con nuove funzioni al fine di renderlo sempre più confacente alla gestione integrale delle domande di installazione insegne di esercizio proposte con procedura semplificata. In particolare si è operato in collaborazione con SORIS per l'estensione dell'utilizzo di tale applicativo alla gestione dei mancati ritiri delle autorizzazioni e delle decadenze nonché dei provvedimenti di diniego dell'autorizzazione.
Prosegue l'attività di riordino dell'archivio viario che è stato riorganizzato, con un evidente miglioramento dell'accessibilità della documentazione cartacea e della fruibilità delle informazioni in essa contenute. Nel corso del 2014 si provvederà ad allestire ulteriori scaffalature in una nuova stanza, spazi che si sono resi necessari nel corso del lavoro di riordino.
Infine, per ciò che riguarda le tariffe riferite al canone CIMP 2014 si procede ad un incremento determinato a titolo di recupero dell'inflazione, calcolata sulla base dell'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del mese di dicembre 2013 pubblicato dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Ufficio Controllo abusivi - Gestione contratti affissioni e Cartellonistica pubblicitaria

L'ufficio Controllo abusivi nasce allo scopo di perseguire il fenomeno dell'abusivismo relativo sia all'installazione di impianti pubblicitari non autorizzati sia all'affissione su spazi o con modalità non autorizzate. L'ufficio dedicato ai procedimenti sanzionatori ha il compito di presa in carico e lavorazione di tutti i verbali di contestazione di violazioni in ambito pubblicitario provenienti sia dall'attività di verifica sul territorio svolta dai vigili urbani, sia da quella messa in atto dalla squadra esterna del servizio affissioni.
L'ufficio gestisce i ricorsi in autotutela presentati dagli utenti contravvenuti e predispone la documentazione necessaria per la difesa in giudizio degli atti di accertamento. Ulteriore attività consiste nel seguire la procedura di regolarizzazione, nei casi in cui questa è consentita, dei mezzi pubblicitari contestati in applicazione del regolamento Cimp.
Negli scorsi anni è stato implementato il progetto, gestito di concerto con SORIS, teso al recupero dell'evasione denominato M.A.R.T.E., con nuove funzionalità di inoltro al Nucleo di Polizia Municipale di tutte le segnalazioni riguardanti le richieste di accertamento sulla pubblicità, al fine di determinare un incremento della produzione di verbali da parte del Nucleo di Polizia Municipale con un conseguente aumento degli atti di accertamento. Inoltre è stata intrapresa un'azione volta alla rivisitazione di tutta la modulistica, che nel corso del 2013 ha portato all'approvazione di un nuova procedura gestionale inserita nel sistema qualità, tale azione andrà implementata nel corso del 2014, al fine di tendere ad un'attività che correli gli ambiziosi obbiettivi di contrasto del fenomeno dell'abusivismo, con i sempre più stringenti obblighi in materia di trasparenza e partecipazione. In particolare occorrerà insistere sull'attività di front-office, con lo scopo di incrementare il dialogo partecipativo con l'utenza con il fine ultimo di diminuire sensibilmente il contenzioso e sull'attivazione, (seppur in perdurante carenza di personale) di una procedura più snella per quanto attiene le sanzioni accessorie.

L'Ufficio Gestione Contratti Affissioni provvede alla predisposizione degli atti amministrativi propedeutici all'indizione delle gare, ne segue l'iter procedurale e dispone i controlli sul corretto svolgimento dell'affidamento. Nel 2012 è stata avviata la gara a procedura aperta per il servizio di affissione manifesti e movimentazione impianti; a seguito dell'aggiudicazione dei due differenti lotti è stata predisposta, a partire dal mese di dicembre, la consegna anticipata del servizio.
Nel 2013 il servizio è stato aggiudicato definitivamente, la gara si protrarrà per un triennio.
Come già nel corso del 2013 l'ufficio continuarà ad occuparsi nell'anno corrente degli aspetti amministrativi e contabili attinenti lo svolgimento del servizio: emissione degli ordini, liquidazione delle fatture, previa richiesta del DURC, delle ditte aggiudicatarie. La gara stessa è stata inserita sul programma SOOP come previsto dalla normativa in materia di monitoraggio degli appalti pubblici.
Facendo seguito all'affidamento per la produzione, fornitura e posa in opera di nuovi stendardi affissionali intervenuto nel 2010, l'ufficio nel corso del 2012 ha ordinato la posa in opera di circa 300 impianti, nel 2013, a seguito dell'indizione di apposite conferenze dei servizi, sono stati emessi ulteriori ordinativi per circa 400 stendardi; nel 2014 si provvederà all'emissione degli ultimi ordinativi con l'obbiettivo di completare entro l'anno quanto previsto in sede di affidamento con la sostituzione di 975 impianti.
L'Ufficio segue la posa in opera e predispone i controlli sul territorio e i successivi atti necessari per la liquidazione delle fatture.
Nel novero delle competenze dell'Ufficio Cartellonistica pubblicitaria rientrano le molteplici ed interfunzionali attività connesse al rilascio di autorizzazioni per l'installazione ed il mantenimento in opera di impianti pubblicitari per conto terzi su suolo pubblico e privato, previa valutazione/disamina delle domande da parte di apposita commissione intersettoriale. In presenza di situazioni di presunto abusivismo o sospetta difformità degli impianti rispetto a quanto autorizzato, l'Ufficio provvede – di propria iniziativa – ad inoltrare una formale segnalazione al Nucleo Operativo Tributario del Corpo di Polizia Municipale (tramite l'applicativo informatico M.A.R.T.E. sopra citato), interfacciandosi, in esito alla successiva attività accertativa, con l'Ufficio Controllo abusivi.
L'Ufficio si occupa altresì degli aspetti più prettamente riscossivi legati alla gestione contabile dei canoni c.d. "di primo accoglimento", che il soggetto autorizzato corrisponde all'atto del ritiro del titolo autorizzatorio, nonché all'emissione degli avvisi di pagamento del canone per le iniziative pubblicitarie (c.d. canone "CIMP") non gestiti tramite applicativo informatico. Nel corso del 2013, in ottemperanza a quanto disposto con Delibera di Consiglio del 22 luglio, n. mecc. 2013 02411/013, avente ad oggetto l'applicazione retroattiva delle tariffe *ex* Regolamento CIMP, così come modificate dalla Delibera C.C. n. mecc. 2013 02410/013 approvata in pari data, l'Ufficio ha avviato un'attività di complessivo riesame in via di autotutela degli atti impositivi emessi con riferimento al triennio 2010-11-12, tale attività proseguirà nel corso dell'esercizio 2014.
Conformemente alla normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi ed in rispondenza ai sempre più stringenti obiettivi nell'ambito del controllo di qualità, verrà altresì implementata - entro l'anno - la sezione informativa del sito istituzionale del Comune dedicata alle modalità di presentazione delle domande finalizzate ad ottenere il rilascio, il rinnovo e la voltura delle autorizzazioni, nonché la trasformazione di impianti pubblicitari già in opera.
Parimenti nell'ottica di garantire una maggior efficienza dell'attività amministrativa in rapporto alle mutevoli e crescenti esigenze dell'utenza, vieppiù composita ed orientata verso l'installazione di impianti di segnaletica stradale, in parziale sovrapposizione con la

cartellonistica pubblicitaria, l'Ufficio intraprenderà nel corso del 2014 una collaborazione intersettoriale volta a definire con esattezza la procedura ottimale circa il di rilascio di tali autorizzazioni "ibride", nonché le reciproche competenze e corrispondenti responsabilità degli uffici in materia.

Ufficio Affissioni

L'attività istituzionale dell'Ufficio consiste essenzialmente nella gestione di tutte le procedure inerenti l'affissione, in appositi impianti, di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali nonché le affissioni con contenuto commerciale, ovvero contenenti messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche. Tali procedure comprendono la prenotazione degli spazi, la gestione e organizzazione dei circuiti, la mappatura delle singole uscite e il passaggio delle necessarie informazioni fra l'Ufficio Prenotazioni, il Magazzino Affissioni e la Ditta che si occupa della materiale affissione sul territorio.
Successivamente all'avvenuta affissione, l'Ufficio, attraverso gli addetti che compongono la squadra esterna di controllo, verifica l'attività della Ditta incaricata della materiale affissione degli stampati. Di norma, tale controllo viene effettuato su tutti gli impianti entro la prima settimana del periodo di affissione, verbalizzando i controlli effettuati e rilevando le eventuali affissioni mancate o difformi, come previsto dal capitolato di servizio.
Oltre all'affissione dei manifesti, l'Ufficio si occupa anche del rilascio delle autorizzazioni alla vidimazione di locandine e della successiva timbratura e, dal Febbraio 2011, gestisce direttamente e con profitto sempre crescente la vendita degli impianti di tipologia poster 6*3 dislocati sul territorio e rientrati nella piena disponibilità della Città a seguito della scadenza delle concessioni stipulate con i soggetti privati.
Al fine del miglioramento della qualità del servizio agli utenti, nel corso del 2012 e del 2013, su un totale di circa 330 impianti di tipologia Poster metri 6*3 in vendita, l'Ufficio ha "geolocalizzato" su Google Maps la totalità degli indirizzi presenti in elenco, rendendoli fruibili anche tramite il servizio "Street View" fornito da Google Maps, tramite il quale è possibile visualizzare mappe dotate di fotografie e viste panoramiche a 360°. Le immagini mostrate sono aggiornate con cadenza periodica dallo stesso Google Maps, che fornisce il servizio in autonomia.
Sul versante delle attività tese alla repressione del fenomeno dell'abusivismo ed al controllo del territorio, si procederà ad un potenziamento e ad un incremento dei relativi rilevamenti organizzando gli interventi della squadra accertatori in modo mirato e secondo criteri tali da verbalizzare quanto più possibile trasgressori identificabili.
Proseguirà, inoltre, l'attività di censimento e sopralluogo dei cantieri edili per la verifica della presenza delle tabelle affissionali sulla base delle autorizzazioni rilasciate per l'occupazione del suolo pubblico, con relativa emissione di verbale al fine della contestazione degli eventuali mancati adempimenti delle indicazioni di cui all'art. 9, comma 2, del Regolamento Comunale sulle affissioni.
Nel corso dell'anno 2014, l'Ufficio provvederà alla rimozione delle 33 tabelle affissionali situate nei pressi del cavalcavia di Corso Grosseto, che sarà abbattuto per i lavori del passante ferroviario Torino Ceres. In seguito a un'attenta verifica del territorio, verranno individuate le posizioni temporanee o definitive nelle quali l'Ufficio farà ricollocare le tabelle rimosse. In ultimo, si provvederà al corretto bilanciamento dei circuiti secondo le nuove composizioni territoriali.

CONCESSIONE OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO

Descrizione del programma e finalità da conseguire

Il Servizio provvede istituzionalmente al rilascio delle concessioni per occupazioni temporanee sul suolo pubblico o sul suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio. Gli uffici ricevono e istruiscono le istanze, quantificano il canone e gli oneri connessi e rilasciano le concessioni di occupazione di suolo pubblico temporanee, con studio e risoluzione delle problematiche tecniche, amministrative e giuridiche. Questa attività è svolta a più livelli e con diverse modalità , secondo le varie tipologie che si articolano dalle occupazioni degli operatori del proprio ingegno alle manifestazioni istituzionali.
Attualmente i procedimenti utilizzati sono i seguenti:
Occupazione per lavori edili (carico e scarico di materiale edile, posizionamento di cassoni scarrabili, istituzione di divieti di sosta per le manovre di mezzi del cantiere, utilizzo di transenne e trabattelli, montaggio e smontaggio di gru, occupazione con automezzi dotati di piattaforme aeree, ecc.).
Le istanze presentate dagli utenti vengono inviate per via telematica alla G.T.T. ed agli uffici comunali competenti ad esprimere il parere e ad imporre eventuali prescrizioni (Servizi Mobilità, Verde Pubblico, Polizia Municipale e Commercio se l'occupazione insiste su area mercatale) ed alla GTT se l'occupazione interessa fermate o corsie riservate al trasporto pubblico.
Occupazioni per lavori edili con voucher (riservato alle ditte esecutrici dei lavori).
L'ufficio rilascia una concessione in bianco (voucher) con l'indicazione della superficie e della durata dell'occupazione e la ditta intestataria presenta il provvedimento tre giorni prima dell'inizio dei lavori alla sede territorialmente competente della P. M. ed in quella sede comunica la località ed il periodo di occupazione.
Occupazioni con ponteggi e steccati.
La documentazione presentata dagli utenti viene trasmessa agli uffici comunali competenti ad esprimere il parere e ad imporre eventuali prescrizioni (Servizi Mobilità, Verde Pubblico, Polizia Municipale e Commercio se l'occupazione insiste su area mercatale) ed alla GTT se l'occupazione interessa fermate o corsie riservate al trasporto pubblico.
Occupazioni che comportano manomissioni di suolo.
I fascicoli cartacei vengono esaminati in sede di apposita Conferenza dei Servizi (Regia Cantieri)con frequenza settimanale, con il coinvolgimento delle varie Direzioni interessate della Città e della G.T.T.
Sono allo studio delle modifiche al procedimento relativo alle occupazioni con ponteggi e steccati per ridurre i tempi di rilascio delle concessioni.
Occupazione Suolo Pubblico con dehors
Tra le complesse attività, il Servizio cura altresì il rilascio delle concessioni per l'allestimento di dehors continuativi. Per dehors continuativi si intendono i dehors annessi agli esercizi pubblici di ristorazione, o annessi ai laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto, che comportano il rilascio di una concessione comunale superiore a 270 giorni, per un massimo di cinque anni con pagamento di un canone annuo, rateizzabile nei termini stabiliti dal vigente regolamento C.O.S.A.P.

Questo tipo di attività richiede una specializzazione tecnico-giuridica specifica mirata anche alla costituzione di una rete di comunicazione tra le varie istituzioni interessate e coinvolte nel procedimento, in grado di dare corretta attuazione alle norme del Regolamento dehors ed il giusto corso ai provvedimenti sanzionatori in esso previsti.
Con riguardo alla complessità della procedura di rilascio, ed al fine di rendere più efficace e razionalizzare l'attività sopra esposta, prosegue l'aggiornamento della banca dati di tutte le informazioni necessarie ad evidenziare situazioni anomale ed irregolarità riscontrate. L'effettiva presenza di dehors continua ad essere verificata mediante sopralluoghi mirati e si prevede di contrastare l'abusivismo facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti, fino alla rimozione diretta, dando concreta applicazione alle disposizioni di vigilanza approvate dalla Città.
Anche nel 2014 il Servizio ha la competenza, assunta nel 2012, in merito al coordinamento della Commissione dehors che valuta i progetti per i dehors continuativi e stagionali, al fine di accertarne la conformità alla vigente normativa sotto diversi aspetti (sicurezza, viabilità, verde pubblico, arredo urbano, vincoli Sovrintendenza...). Nel corso del 2014, saranno valutati ulteriori strumenti di semplificazione al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, con particolare riferimento ai rapporti con le Circoscrizioni cittadine che hanno competenza al rilascio delle concessioni per i dehors stagionali ponendo in essere ulteriori azioni di semplificazione dei procedimenti. Entro il 2014 sarà inoltre avviata la revisione del vigente regolamento comunale n. 287, che disciplina espressamente le occupazioni del suolo pubblico con dehors, individuando, le procedure e le prescrizioni più idonee in linea amministrativa.
Di particolare rilievo è stato il trasferimento a SORIS S.p.a. della competenza alla riscossione e al recupero dei canoni per occupazione suolo pubblico con dehors continuativi, come già avveniva per la maggior parte dei tributi comunali e come previsto dall'art. 12 del regolamento n. 257, che contempla la riscossione, per le concessioni di durata superiore all'anno, in forma diretta dal Comune o mediante la Società incaricata.
Il trasferimento della riscossione dei canoni per occupazione del suolo pubblico migliorerà, nei prossimi anni, la regolarità dei pagamenti riducendo i fenomeni di evasione e agevolando l'attività di controllo degli importi dovuti.
Occupazione piazze auliche e manifestazioni.
Rilascio concessioni per l'occupazione di piazze centrali e le aree cittadine di particolare rilevanza
Di particolare importanza sono le attività svolte dal Servizio con riferimento alla concessione del suolo pubblico nelle piazze principali del Centro cittadino e nelle aree cittadine di particolare rilevanza, il cui utilizzo è stato regolamentato con deliberazione del 16 febbraio 2010 (n. mecc. 2010 00559/103) che ha sostituito la precedente deliberazione del 10 ottobre 2006, n. mecc. 2006 07272/103, con la quale la Giunta Comunale aveva adottato provvedimenti con efficacia temporalmente limitata.
L'applicazione della deliberazione nella concessione d'uso delle piazze auliche, infatti, ha visto negli anni un progressivo incremento delle richieste e registrato differenti interessi pubblici coinvolti e sottostanti le varie iniziative. Si sono alternate manifestazioni istituzionali, politiche, sindacali, religiose, commerciali-promozionali, culturali, sportive-promozionali, socio-educative. Il fenomeno ha raggiunto una significativa rilevanza, richiedendo un notevole lavoro istruttorio delle relative pratiche, che ha visto impegnati vari Assessorati della Città fino al rilascio di oltre 500 concessioni annue.
Il nuovo impianto dispositivo è venuto a delineare una disciplina organica della materia, resasi necessaria anche in relazione alla entità ed alla rilevanza delle iniziative, che implicano ricadute notevoli in termini di impatto sulla cittadinanza e sull'immagine della

città, sempre nel rispetto dei parametri ambientali ed architettonici che sottendevano le linee guida della precedente deliberazione.
Il suolo pubblico dell'area centrale è stato riconosciuto una risorsa di alto valore che suscita un forte interesse da parte di soggetti diversi, pubblici e privati. Proprio in considerazione delle sempre più numerose richieste di utilizzo delle piazze centrali cittadine per lo svolgimento di manifestazioni, ricorrenze, sfilate ed eventi di diversa natura, si è reso necessario attivare un monitoraggio attento sul panorama complessivo, provvedendo altresì a definire alcuni criteri di analisi e valutazione delle modalità di occupazione del suolo pubblico per manifestazioni ed eventi.
Si sono stabiliti alcuni criteri per le principali piazze del centro (piazza San Carlo, piazza Vittorio Veneto, piazza Carignano, piazza Castello, piazza Carlo Alberto, piazza Palazzo di Città, piazza Carlo Felice, piazza C.L.N., piazza Statuto) nonché per alcune aree (vie e viali centrali, soprattutto pedonali, ed alcuni parchi urbani). La richiesta di occupazione suolo pubblico, accompagnata da adeguato progetto, viene presentata al Servizio Concessione Occupazione Temporanea Suolo Pubblico per la valutazione relativa a:
motivazione dell'occupazione;
impatto visivo complessivo dell'occupazione;
dimensioni e la qualità estetica delle strutture utilizzate;
tipologia e la qualità degli allestimenti previsti;
durata dell'occupazione.
Settimanalmente si riunisce, per l'esame congiunto delle richieste presentate, un apposito tavolo tecnico che vede la partecipazione di tutti i Servizi della Città a vario titolo coinvolti sotto il coordinamento del Servizio Pubblicità e Occupazione Suolo Pubblico.
L'esperienza maturata nel corso degli anni ha registrato lo svolgimento di varie manifestazioni, di quantità e qualità crescente. E' emersa quindi una nuova esigenza: la necessità di guidare ed eventualmente di selezionare la realizzazione e lo svolgimento delle suddette manifestazioni. Si è reso pertanto necessario definire dei percorsi di accompagnamento delle manifestazioni che permettano da un lato di individuare i soggetti promotori delle iniziative, e dall'altro di offrire strumenti-guida a chi voglia utilizzare tali aree di particolare rilevanza, con assunzione di responsabilità, per competenza, da parte delle varie partizioni della Città.
Si tratterà quindi, nei prossimi anni, di garantire l'applicazione dei criteri approvati, nonché di verificarne sul campo la validità e la sufficienza.
Operatori del proprio ingegno (cosiddetti "O.P.I.")
Sono definiti "operatori del proprio ingegno" (cosiddetti "OPI") coloro che vendono o espongono per la vendita oggetti realizzati personalmente dal venditore, opere dell'ingegno a carattere creativo, comprese le pubblicazioni di natura culturale, scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico.
Il Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale, rinvia ad apposita deliberazione della Giunta l'individuazione delle aree e degli spazi destinati, i criteri e le modalità di assegnazione dei posteggi degli OPI. Prevede inoltre l'istituzione di un apposito registro degli OPI, con iscrizione obbligatoria per l'ottenimento della concessione di occupazione suolo pubblico.
La nuova Commissione costituita con deliberazione del Direttore Generale nel giugno 2013 (quella precedente era decaduta automaticamente per il trasferimento ad altre funzioni di alcuni dei suoi componenti) è stata convocata quattro volte (tre nel 2013 ed a gennaio 2014) per esaminare le istanze di inserimento nel Registro degli OPI che continuano a pervenire al Servizio, coinvolto attivamente nelle relative procedure istruttorie.

Sono state anche individuate apposite aree cittadine centrali, approvate dalla Giunta Comunale, per ospitare durante l'anno il mercatino degli Operatori del Proprio Ingegno, definendo altresì i criteri di assegnazione dei posteggi.
Gli Operatori attualmente iscritti nel Registro sono oltre 600.
Gli aspiranti all'inserimento nel Registro continuano ad essere, con poche eccezioni, i "nuovi poveri", persone della classe media, di buona cultura, precedentemente occupate in modo stabile che hanno perso improvvisamente il lavoro e non riescono a reinserirsi a causa dell'età e della situazione economica generale. Si tratta di un gruppo di soggetti che si differenzia notevolmente dal "nucleo storico" degli Operatori del Proprio Ingegno e dalla categoria, nel complesso estremamente eterogenea, composta originariamente da individui che vivono in condizioni di disagio economico e/o sociale privi di altre fonti di sostentamento, nonché da coloro che per scelta esercitano questa forma di vendita come attività principale, e infine da altri, ancora stabilmente occupati, che considerano l'attività di Operatore come hobby a cui dedicarsi nel tempo libero.
Inoltre, l'iscrizione nel Registro degli Operatori del Proprio Ingegno del Comune di Torino viene sempre più spesso richiesta come titolo per l'ammissione ad eventi o manifestazioni organizzati da altri Comuni o da associazioni al di fuori del nostro territorio comunale. L'attenzione a tale qualifica dimostra che si è diffusa l'informazione sull'esistenza del nostro Registro e che la condizione di iscritto è tenuta in particolare considerazione oltre il confine strettamente urbano.

Prosegue nel 2014 l'attività di riscossione del canone trasferita alla SORIS s.p.a. a partire dal 02 maggio 2013.
Il passaggio alla società di riscossione del Comune ha determinato notevoli cambiamenti, sia per gli operatori del Servizio in argomento, sia per gli utenti; gli addetti al front-office COSAP, infatti, inseriscono gli avvisi di pagamento direttamente nell'applicativo utilizzato da SORIS e la società si impegna a seguire autonomamente le diverse fasi della riscossione (avviso bonario, intimazione,ingiunzione), senza necessità di input da parte del Servizio interessato.
Gli utenti, inoltre, possono effettuate i versamenti scegliendo tra diverse modalità di pagamento, tra le quali il pagamento agli sportelli SORIS che si trovano nello stesso fabbricato degli uffici COSAP.
Dell'anno 2014 anche il Decentramento riscuote tramite SORIS i canoni relativi alle occupazioni temporanee (merce fuori negozio, dehors stagionali ecc.) e permanenti (passi carrai) del suolo pubblico al fine di rendere più efficace l'azione di riscossione.
Anche i canoni COSAP corrisposti dagli spettacoli viaggianti al Servizio Tempo Libero confluiscono indirettamente, tramite versamento diretto in Tesoreria, sul Bilancio del Servizio.
Il Servizio predispone, inoltre, i provvedimenti amministrativi necessari alla riscossione ed all'adeguamento annuale del canone.

La riscossione virtuale dei diritti.

Il Servizio scrivente, al fine di snellire le procedure amministrative ed ottimizzarne l'operatività anche sotto il profilo contabile, da alcuni anni riscuote virtualmente (ossia senza l'apposizione del contrassegno cartaceo) sia l'imposta di bollo su autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, sia i diritti di segreteria esame e permesso - la cui corresponsione è richiesta per il rilascio delle concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico - su autorizzazione dell'Ispettorato di Ragioneria, Sono stati, pertanto,

eliminati in tutti gli uffici del Servizio i diritti in forma cartacea e del relativo maneggio di denaro da parte degli operatori.

COSAP permanente

Descrizione del programma e finalità da conseguire
Proseguirà l'attività del Servizio Cosap di coordinamento dei diversi uffici comunali che a vario titolo e per funzione curano il rilascio delle concessioni di suolo pubblico permanente, finalizzata alla puntuale individuazione del soggetto passivo del canone, al fine della corretta emissione dei flussi di pagamento. Ciò rappresenta la logica evoluzione della riorganizzazione che ha visto il raggruppamento della Cosap temporanea e permanente nella stessa sede e che vede tutti gli uffici suolo pubblico, centrali e decentrati, operare negli ambiti del Regolamento Cosap. Proseguiranno, quindi, le attività del tavolo tecnico di coordinamento appositamente costituito al fine di assicurare l'omogenea applicazione della normativa ovunque il cittadino presenti la sua istanza di autorizzazione e/o discarico di canoni non dovuti. Tale tavolo, allargato anche ai referenti delle occupazioni temporanee, avrà il compito di uniformare le procedure di individuazione del soggetto passivo, di determinazione del canone e di individuazione di filoni d'intervento per il recupero dell'evasione e la repressione dell'abusivismo, anche attraverso l'attività sanzionatoria, prestando particolare attenzione alla riscossione, diretta e non, dei canoni comunque dovuti.
Verrà, inoltre, svolta l'attività legata agli sgravi, ai recuperi, alle variazioni di amministratori dei condomini riguardante le occupazioni precarie.
Prosegue il controllo in merito alla regolarità dei pagamenti riferiti ai canoni dovuti per occupazione del suolo pubblico con dehors continuativi con iscrizione a ruolo SORIS degli importi non corrisposti.
Anche per il 2014 viene esaminata la possibilità di concedere particolari agevolazioni per le attività commerciali ed artigianali comprese in zone della Città interessate da grandi lavori pubblici.

Il recupero del canone evaso e la gestione del contenzioso

All'interno del Servizio viene inoltre svolta una complessa attività di recupero del canone non versato, con gestione delle annesse procedure sanzionatorie. Tale procedura è stata perfezionata nel corso del ultimi tre anni, razionalizzandola entro i margini concessi dalla legislazione vigente, da ultimo con la deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2010 08855/103 (proposta dalla Giunta il 21 dicembre 2010) ed è stata altresì estesa ai provvedimenti "giacenti" e non ritirati, relativi ad occupazioni richieste (in assenza di preventiva rinuncia scritta), con conseguente mancato incasso per la Città, a fronte - invece - di una complessa attività istruttoria, tecnica ed amministrativa che, viceversa, è stata effettuata dagli Uffici e si è conclusa favorevolmente, nonché dell'opzione riservata sull'area prenotata.
Sul fronte della cura delle entrate dell'Amministrazione, si intende proseguire con impegno l'attività di recupero dell'insoluto, avviata di recente con l'istruttoria dei verbali redatti dal Corpo di P.M. in violazione dell'art. 18 del Regolamento COSAP e la conseguente predisposizione delle ingiunzioni di pagamento contenenti la quantificazione dell'indennità

di occupazione *sine titulo* e della relativa sanzione, effettuata a cura degli Uffici del nostro Servizio. Nei casi del permanere degli insoluti, la procedura si evolve nella successiva iscrizione a ruolo tramite la SORIS S.p.A. per l'attivazione della procedura esecutiva, previa notifica dell'ordinanza-ingiunzione costituente titolo esecutivo.
Notevole impegno ha richiesto gli scorsi anni la cura dell'istruttoria per lo smaltimento del copioso arretrato al fine di prevenire il compimento dei termini prescrizionali per il recupero dei crediti della Città. Prosegue nel 2014 l'attività di recupero dell'evasione avviata negli anni precedenti; infatti corso dell'anno 2013 il Servizio è stato fortemente impegnato nella trattazione dei verbali di P.M., con conseguente quantificazione dell'importo dovuto con le relative sanzioni e predisposizione delle ingiunzioni di pagamento, notificate poi a cura del Corpo di Polizia Municipale. Nel corso dell'anno 2013 sono state quindi predisposte a cura del Servizio n. 720 ingiunzioni di pagamento riferite, nella prospettiva dello smaltimento dell'arretrato, alla lavorazione dei verbali (calcolo della sanzione in relazione alla tipologia, all'ubicazione ed alla superficie dell'occupazione abusiva) emessi nell'anno 2013 e nell'anno precedente. Si intende quindi proseguire nell'istruttoria dei verbali riferiti all'anno in corso (tuttora in copioso arrivo) al fine di perseguire la trattazione in tempo reale e minimizzare le tempistiche di incasso.
Parallelamente, si prevede massiccio l'impegno per la trattazione del prevedibile contenzioso conseguente recentemente aumentato stante la persistente crisi economica. All'interno di questa attività si inserisce la gestione dei ricorsi amministrativi in opposizione, presentati al nostro Servizio a cura degli avvocati dei vari soggetti (persone fisiche e giuridiche) destinatari delle ingiunzioni di pagamento, nonché la gestione dei ricorsi giurisdizionali, con relativa trattazione pregiudiziale e giudiziale davanti all'autorità giudiziaria competente, affrontata in forza di specifica delega del Sindaco al Dirigente del Servizio.

Risorse umane da impiegare

Organico al 29/05/2014

Dirigente	n.	1
Posizione organizzativa	n.	5
Tempi indeterminati	n.	80
Cantieristi	n.	3
Totale	n.	89

SERVIZIO CATASTO COMUNALE

Descrizione del programma e finalità da conseguire.
Premessa

La legge 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007) prevedeva il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni a decorrere dal 1° novembre 2007, demandando ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) l'individuazione di termini e modalità per l'attuazione del trasferimento stesso.
Fino ad oggi il primo (e per il momento il solo) DPCM è del giugno 2007 ed in funzione di tale norma che la Città di Torino, con deliberazione del proprio Consiglio comunale, si è espressa per l'assunzione della gestione in forma diretta autonoma delle funzioni catastali nella forma più ampia prevista dall'opzione c) – terzo livello del DPCM stesso. Sportello e

servizi di visura catastale, aggiornamento della banca dati del Catasto fabbricati e del Catasto terreni, verifica ed accettazione dei nuovi accatastamenti e delle relative variazioni. Su tale presupposto la Città ha investito notevoli risorse umane, finanziarie e di strutture per la gestione completa delle suddette attività catastali nella sede di via Moretta, 69.
Il processo di trasferimento delle funzioni catastali, come è noto, si è interrotto a seguito del ricorso al T.A.R. Lazio della Confedelizia e nonostante la successiva sentenza del Consiglio di Stato è difficile prevedere, oggi, quando e in quali termini riprenderà.
In attesa di ulteriori provvedimenti da parte del Governo, necessari per l'effettivo trasferimento delle funzioni, la Città già dal 2003 gestisce uno Sportello Catastale Decentrato che, in forza di un apposito Protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio (dal 1° dicembre 2012 è stata inglobata nell'Agenzia delle Entrate), siglato in data 1° giugno 2007, è stato riconvertito in "Sportello Avanzato".
Le attività di sportello previste sono correlate all'attuazione dell'effettivo decentramento catastale ma, soprattutto, sono indispensabili per l'organizzazione di un miglior servizio al pubblico.
Oltre a tale funzione, nell'ambito delle attività di controllo, accertamento ed aggiornamento del classamento degli immobili si è sviluppato, nel corso di questi anni, un piano di indagini mirate a far emergere l'evasione/elusione catastale e tributaria nel campo immobiliare.
Pertanto, l'attività di verifiche catastali, nel corso del 2014 e degli anni successivi, sarà modulata proseguendo indagini e istruttorie in funzione del conseguimento di obiettivi di recupero evasione, con un più avanzato standard di efficienza.

ATTIVITÀ'

L'insieme delle attività svolte dal Servizio, che vanno da quelle di indagine e di verifica a quelle di progetto per accertamenti territoriali nonché a quelle finalizzate alle valutazioni economiche ai fini della riscossione del tributo locale, è volta a conseguire la finalità di disporre di una banca dati catastale corretta e aggiornata che consenta il perseguimento dell'equità del sistema catastale e fiscale ed il recupero di risorse finanziarie a favore del bilancio comunale.

Servizi e consulenze catastali

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio sono state avviate una serie di attività, che vanno dalla consultazione delle banca dati catastale unitaria nazionale, ai servizi di visura catastale (visura banca dati censuaria, planimetrica ed estratti di mappa), all'aggiornamento della banca dati catastale.
A partire dal 2010, il Servizio svolge un'attività consistente nel ricevere ed assistere l'utenza nella verifica delle superfici calcolate ai fini della tassa raccolta rifiuti solidi e urbani (legge 311/2004, art. 1, comma 340) e nel predisporre la documentazione da inviare all'Agenzia delle Entrate a cui compete l'operazione finale di correzione della superficie catastale registrata nella loro banca dati.
Dal 2014, si prevede l'avvio e lo sviluppo di nuove attività finalizzate alla riduzione dell'evasione ed elusione fiscale, alla semplificazione, allo snellimento delle attività ed all'implementazione dei servizi web. Sarà, quindi, necessario favorire sinergie e connessioni fra il Servizio catasto comunale e quelli afferenti l'area dell'edilizia.

Analisi, verifiche e accertamenti territoriali.

Il Servizio da anni si occupa dell'elaborazione di progetti per accertamenti territoriali finalizzati sia all'individuazione di nuove tematiche per il recupero fiscale e la perequazione contributiva e sia alla regolarizzazione delle posizioni catastali del patrimonio immobiliare comunale.
Una delle attività svolte, si articola in filoni specifici e/o segnalazioni di incoerenze catastali, come: esame delle pratiche edilizie comunali, delle visure catastali e degli estratti planimetrici; eventuali sopralluoghi e rilievi in sito dello stato di fatto finalizzati all'individuazione di immobili non dichiarati in Catasto ovvero di situazioni non più coerenti con i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie, in applicazione del comma 336, dell'art. 1, della legge n. 311, del 30/12/2004 (legge finanziaria 2005).
Questa attività si completa con il controllo dei documenti di aggiornamento catastale Do.C.Fa e nella (eventuale) predisposizione di segnalazione di incoerenze all'Agenzia delle Entrate, ai sensi della legge 80/2006, art. 34 quinquies.
Dal 2013, inoltre, si è avviata una collaborazione con il Servizio TARES – NUI (ora compreso nel Servizio IUC).
Tale collaborazione, legata al progetto di numerazione delle unità immobiliari, ha come obiettivi, tra gli altri, quello di bonificare ed allineare le banche dati TARES/TARI e Catasto e quello di completare la numerazione e l'abbinamento degli ID catastali alle unità immobiliari già numerate. Il risultato che si intende raggiungere è duplice: recupero dell'evasione ed elusione tributaria, da un lato; rilevamento delle incoerenze catastali, dall'altro, con conseguente aggiornamento della banca dati catastale, attraverso le procedure ormai consolidate del comma 336, prima descritto.
Il Servizio svolgerà una verifica di carattere tecnico (superfici, destinazioni d'uso, ecc) e focalizzerà la propria attività su specifici ambiti territoriali "occupati" da contenitori a destinazione commerciale, terziaria, produttiva. Il tutto si svolgerà in stretta collaborazione, come detto, con il Servizio TARES – NUI, in un reciproco scambio di dati, informazioni, ed esperienze professionali.

Ufficio Cartografia

Alle storiche attività di elaborazione, stampa, distribuzione e vendita di prodotti cartografici, supporto ad utenza interna ed esterna per la fruizione degli stessi, controllo di qualità sulla loro fornitura da parte di Enti/società esterne, monitoraggio ed aggiornamento della rete d'inquadramento unificata, nel 2014 proseguiranno le attività di analisi e di bonifica della banca dati catastale, in particolare l'ufficio si occuperà di verificare la base dati alfanumerica collegata alla carta del catasto urbano.
A seguito di verifiche a carattere generale della banca dati catastale si è rilevato che sussistono alcuni casi di incoerenza nell'attribuzione della zona censuaria, con conseguente alterazione della rendita catastale. Considerato che da diversi ani la Città provvede alla corretta numerazione delle unità immobiliari urbane (NUI) ed all'allineamento con il dato catastale, il Servizio ha inviato all'Agenzia delle Entrate un primo elenco delle UIU a cui occorre assegnare la corretta zona censuaria ed eventualmente aggiornare i titolari dei diritti reali. Ha inoltre richiesto all'Agenzia l'istituzione di un apposito tavolo tecnico per definire le opportune modalità operative.
Inoltre, si auspicherebbe nel corso del triennio di validità della presente relazione di poter sviluppare una maggiore connessione fra l'ufficio cartografico catastale/tecnico con altri uffici/servizi anche di diverse Direzioni che si occupano di cartografia. Ipotizzando una

possibile diversa ubicazione (rispetto all'attuale) degli ufficio cartografico, allo scopo di perseguire efficienza di scala eliminando ripetizioni ed accorpando attività.
Infine, con la proposta di obiettivo del PEG 2014 si intende razionalizzare la distribuzione e la vendita dei prodotti cartografici con servizi "on line" al fine di ridurre gli spostamenti di persone e cose, snellire le attività, ridurre i tempi ed implementare i servizi web.

Osservatorio Immobiliare della Città di Torino (OICT)

Nell'ambito delle competenze assegnate ed in diretto collegamento con gli obiettivi di controllo e verifiche catastali, si è svolta in questi anni l'attività dell'Osservatorio Immobiliare della Città di Torino. Il progetto dell'OICT, nato nel 2000 dalla collaborazione fra la Città e il Politecnico, ha rappresentato un cardine per la conoscenza, il monitoraggio, e l'analisi delle dinamiche, della struttura, delle caratteristiche del mercato immobiliare. Pertanto, con il proseguimento di questa attività, si intende da un lato non disperdere il patrimonio informativo consolidato in oltre dieci anni di attività e, dall'altro, rafforzarne il ruolo.
Inoltre, alla luce della recente riforma normativa prevista con la legge dell'11 marzo 2014, n. 23 (cd. Delega fiscale) inclusiva delle linee guida per la revisione del catasto fabbricati, l'Osservatorio può rappresentare un'occasione per favorire sinergie fra decisori, organismi amministrativi, operatori ed imprese con la realizzazione di una rete di relazioni e di interscambio di informazioni utili ad accrescere la conoscenza di un mercato per definizione anomalo e, come tale, complesso da analizzare.

Risorse Umane da impiegare

Dotazione Organica al 29/05/2014

Dirigente di Settore	n.	1
Posizione organizzativa	n.	2
Alta professionalità	n.	1
Tempi indeterminati	n	21
Totale n.		25

SERVIZIO ARREDO URBANO

Premessa

Il Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione e Integrazione è stato istituito ocn l'ultima riorganizzazione unificando il servizio arredo Urbano e il Servizio Rigenerazione e Integrazione. L'attività seguita dal servizio fa quindi riferimento, in un ampia prospettiva, alle politiche per lo spazio pubblico a partire dalla più tradizionale gestione dell'arredo e l'immagine della Città, compreso il controllo delle attività dei soggetti privati che insistono sullo spazio pubblico con competenza relativa anche alle attività edilizie precarie su suolo pubblico, ma anche nella prospettiva più contemporanea della promozione dell'uso dello spazio pubblico da parte dei cittadini, fino ad immaginare azione di parternariato tra amministrazione e cittadini in questa prospettiva.

Finalità

L'intervento sullo spazio pubblico è finalizzato al miglioramento della qualità ambientale come elemento che favorisce la vivibilità degli spazi e conseguentemente la possibilità di favorire meccanismi di interazione tra i diversi soggetti che abitano la città.
In questo senso rientra anche un particolare modo di affrontare l'emergente questione della sicurezza urbana, che deve essere garantita da azioni che tendano all'inclusione tra i diversi usi del suolo, piuttosto che a meccanismi di esclusione.
Molte delle diverse attività sia di carattere ordinario, sia di carattere più strettamente progettuale, sono indirizzate in tal senso ed interpretate secondo questo approccio teorico-metodologico.
Possiamo individuare alcune azioni specifiche.
Per quanto riguarda le politiche di rigenerazione urbana, il Servizio opera con un approccio di tipo integrato e con funzioni di coordinamento intersettoriale. Gli interventi riguardano molte aree della città e le modalità di intervento adottate sono diverse a seconda delle peculiarità del territorio interessato e del tipo di finanziamento attivato. In particolare, è possibile stabilire una distinzione tra tre tipi di situazioni:
- i programmi di rigenerazione urbana (Programmi di recupero urbano, Contratti di quartiere, etc.). In questi casi la Città, oltre a co-progettare e co-finanziare (unitamente allo Stato, alla Regione Piemonte, all'Atc) gli interventi previsti, coordina attraverso il Servizio Rigenerazione urbana e integrazione il procedimento amministrativo e cura la realizzazione di un "servizio di accompagnamento" affidato a soggetti privati. Una situazione analoga riguarda i programmi di iniziativa comunitaria.
- le azioni locali di rigenerazione urbana. In questo caso la Città svolge un ruolo di co-progettazione e sostegno economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio). In alcune aree si sono costituiti soggetti giuridici specifici (associazioni di secondo livello come Agenzie per lo sviluppo locale, Comitati, etc.), nelle altre i soggetti locali operano nell'ambito di un "tavolo sociale" coordinato dalla Città.
- le case del quartiere. Il processo evolutivo dei programmi e delle azioni locali di rigenerazione urbana ha generato una serie di esperienze che, a partire dal 2012, sono riunite sotto il nome di "case del quartiere", grazie alla collaborazione tra Città e Compagnia di San Paolo. Luoghi di presidio, di socialità, di produzione socio-culturale, e al tempo stesso attori della rigenerazione urbana, con la rete delle case del quartiere la Città sperimenta strumenti innovativi di welfare urbano e sussidiarietà orizzontale.

Attività progettuali

Progetti integrati d'ambito
I progetti Integrati d'ambito approvati negli scorsi anni sono il PIA di piazza S.Carlo, di p.zza Vittorio, di via Garibaldi, dei Murazzi e di via Lagrange. Sono in programma e verranno definiti nel prossimo periodo quelli di p.zza Emanuele Filiberto e di p.zza IV Marzo
Queste attività verranno realizzate coinvolgendo in modo diretto la Sopraintendenza ai Beni Paesaggistici ed Architettonici che si è dimostrata disponibile ad una attività di collaborazione diretta in modo da semplificare le successive richieste di autorizzazione da parte degli utenti.

Chiuso il progetto Integrato d'Ambito dei Murazzi si sta poi, in parallelo alla revisone del regolamento dei dehors, valutando di usare questo strumento come meccanismo di controllo delle aree interessate dalla cosiddetta "movida".

Le facciate degli edifici e il Piano Colore

Il tema del piano colore ha assunto una nuova vivacità dalla fattiva collaborazione con la Fondazione Contrada Torino. Sono in programma, oltre alla tradizionale attività di carattere autorizzatorio, una serie di iniziative di carattere promozionale volte ad incentivare il miglioramento della qualità degli affacci privati. In particolare si intende:

- avviare alcuni progetti di interventi di ritinteggiatura coordinata delle facciate pubbliche e private in spazi urbani oggetto di interventi unitari sul suolo pubblico;
- continuare nelle opere di realizzazione delle puliture periodiche dei portici con la partecipazione delle proprietà, al fine di istituire una manutenzione ordinaria permanente degli ambienti porticati della città. In particolare dopo gli interventi realizzati nel 2011 nelle aree interessate dai festeggiamenti del centocinquantenario si interverrà nel tratto dei portici di via Nizza;
- promuovere una iniziativa, in collaborazione con gli assessorati ed i settori tecnici specifici del comune di Torino, con le istituzioni pubbliche e private e con le organizzazioni operanti nel settore, al fine di bandire una serie di concorsi internazionali. In base ad un piano specifico di ricognizione (anche in risposta alla specifica mozione consiliare) saranno individuate alcune pareti cieche pubbliche e private. La fase successiva sarà dedicata alla stesura ed organizzazione dei bandi per l'individuazione di artisti affermanti e di artisti emergenti. L'ultima fase sarà dedicata alla organizzazione ed al controllo della realizzazione delle opere.

Spazi residuali

Il programma di riqualificazione degli spazi residuali avviato nel 2008 continuerà seguendo l'elenco già predisposto. Conclusa la progettazione e l'esecuzione delle opere per le aree di via Balbo, di via Spanzotti e via Cecchi, particolare attenzione sarà posta all'area di Barriera di Milano, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse) e quindi nel programma integrato di intervento per la riqualificazione dell'area. Si è conclusa la fase di progettazione e predisposta la gara per l'acquisizione degli arredi che verranno realizzati nel 2014.

Progetto Pixel – Spazi verdi per la città

La Città intende coinvolgere attori pubblici e privati (circoscrizioni, associazioni) nella creazione di nuove modalità di collaborazione locale che portino alla creazione di una rete di sostegno che valorizzi e promuova le attività nei parchi cittadini, al fine di rafforzare la percezione di sicurezza e contribuire alla implementazione di azioni culturali e sportive, per una migliore fruibilità.
I parchi urbani possono svolgere un ruolo fondamentale nella costruzione di relazioni che costituiscono il capitale sociale di una città, incoraggiando a lasciare l'isolamento degli appartamenti per riappropriarsi di spazi a volte dimenticati. La Città di Torino ha

intrapreso uno studio sullo spazio pubblico e le pratiche sociali attraverso l'analisi antropologico-sociologica del progetto "Pixel – Quali spazi per quale città", del 2011, con il sostegno di Provincia e Regione, in collaborazione con la Fondazione Contrada Torino onlus.
La Città intende promuovere un modo nuovo di "abitare" lo spazio (verde) pubblico, che ponga l'attenzione alle identità individuali e collettive, valorizzi la pluralità presente nel territorio torinese (17% di cittadini immigrati) e si avvalga dello sport come linguaggio comune per la promozione della salute e del benessere, per una maggior valorizzazione e rivitalizzazione di questi particolari spazi pubblici.
Il Parco Carrara (la più grande area verde torinese) e il Parco della Colletta (porzione del parco fluviale del Po) sono i due primi casi pilota con cui si vuole mettere a punto un modello di programmazione – intervento per rendere questi spazi più vivibili e in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini.
Azioni: sensibilizzazione ai temi ambientali, alla cura dello spazio pubblico come bene comune; lavoro di rete con gli attori del territorio, le associazioni e i gruppi che utilizzano il parco, riqualificazione aree pic-nic, griglie comuni, utilizzo migliore dei punti raccolta rifiuti, revisione e integrazione cartellonistica/comunicazione.
L'attività è finanziata nell'ambito del "Protocollo d'Intesa Città di Torino - Compagnia di San Paolo - Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare per gli anni 2012-2013".

Progetto volontari per la manutenzione e cura degli elementi di arredo.

E' stato avviato il progetto Torino Spazio pubblico che prevede il coinvolgimento di cittadini volontari da impiegare per piccole opere di manutenzione dell'arredo urbano e del verde. Sono stato coinvolti oltre 70 persone che potranno contribuire la miglioramento del decoro urbano
Verrà inoltre anche avviata una mappatura di piccoli spazi abbandonati, come aiuole abbandonate, marciapiedi non asfaltati, aree non risolte, parti di facciate degradate, provando ad attivare processi di trasformazione di questi spazi con l'accompagnamento degli uffici comunali, attraverso interventi di autogestione e autocostruzione del paesaggio urbano a costo limitato e utilizzando processi già avviati di coinvolgimento di attori locali.
In collaborazione con il Servizio Rigenerazione Urbana e Integrazione si sta delineando un programma azioni che, principalmente dovrebbe consistere in:

- progettazione e creazione di una pagina web del sito www.comune.torino.it/arredourbano dedicata alla segnalazione dei cittadini e delle associazioni degli spazi
- attività sul territorio con le associazioni e i cittadini per l'individuazione degli spazi
- progettazione e realizzazione di un sistema di comunicazione del progetto con segnali da collocare sugli spazi individuati
- progettazione di kit di autocostruzione di arredi e attrezzature per lo spazio pubblico

  consulenza e accompagnamento nelle fasi di autocostruzione

Chioschi e Precari su suolo pubblico

Lo studio avviato sul tema dei chioschi ha permesso di approfondire le questioni amministrative e normative relative alle concessioni di suolo pubblico per la realizzazione di manufatti edilizi. Si è rilevato come la disciplina sia relativamente lacunosa, in quanto il DPR 380/2001 è scritto principalmente per normare l'attività edilizia su suolo privato. Ecco che alcuni elementi fondamentali per l'applicazione delle norme 8esempio il sistema sanzionatorio) non sempre trovano risposta. Diventa pertanto fondamentale definire in modo chiaro questi aspetti attraverso la redazione di un titolo specifico da inserire nel Regolamento Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Impianti pubblicitari

Si intende revisionare il Piano degli Impianti Pubblicitari in seguito alle valutazioni fatte sul funzionamento di alcune disposizioni del Piano attualmente in vigore.
Tale revisione è necessaria alla luce delle nuove tecnologie che possono essere adottate per l'installazione dei manufatti di comunicazione pubblicitaria. In tal senso si intende anche dar seguito ad alcune indicazioni degli organismi associativi dei produttori.

Attività di carattere ordinario

Il settore segue l'attività di controllo e l'espressione dei pareri tecnici relativamente a :

1. occupazione suolo pubblico delle piazze auliche;
2. occupazioni suolo pubblico con arredi e strutture commerciali (fuori negozio o commercio su area pubblica comprese le occupazione degli Operatori del Proprio Ingegno);
3. permessi a costruire di carattere precario (chioschi, padiglioni, carburanti, etc....);
4. dichiarazioni Inizio Attività opere di manutenzione straordinaria delle facciate;
5. collocazione degli impianti pubblicitari;
6. controllo della gestione dei servizi igienici installati dalla Società IGP-Decaux.

In questi ambiti, oltre a mantenere l'attività continua di espressione dei pareri, verrà intensificata l'attività di controllo delle occupazioni, fornendo la necessaria assistenza tecnica agli uffici amministrativi.

Le risorse umane

La nuova riorganizzazione ha comportato la revisione dell'organico nonché la necessità di prevedere modalità differenti nella divisione del lavoro. La stretta relazione tra il Servizio Arredo Urbano e il Servizio Rigenerazione Urbana e Integrazione – Area Metropolitana, che si è peraltro sostanziata nell'accorpamento dei due servizi nella stessa sede ha suggerito l'opportunità di prevedere che alcune funzioni, in un ottica di ottimizzazione delle risorse, fossero svolte in modo intersettoriale. In particolare ciò vale per le strutture amministrative e di progettazione. Al momento risulta carente l'organico per seguire i procedimenti amministrativi
L'organico attualmente dispone, oltre al dirigente, delle seguenti risorse umane:

- n. 12 Responsabili tecnici - Fascia D di cui 2 con Alta Professionalità
- n. 4 Responsabili amministrativi – Fascia D
- n. 6 Istruttori tecnici – Fascia C
- n. 6 Istruttori amministrativi – Fascia C (di cui uno part-time).

Il Servizio risulta privo di Posizione Organizzativa, nonostante il numero consistente di personale, in particolare per il coordinamento amministrativo delle attività conseguenti a quelli progettuali e tecniche svolte dal Servizio.

Le risorse economiche

Particolare attenzione avrà la ricerca di fondi con cui attivare le azioni previste. In questo senso il Servizio potrà avere accesso a fondi provenienti da enti esterni, che sono peraltro destinati ad attività specifiche.
Con riferimento alle attività dell'arredo urbano le risorse finanziarie esterne provengono da progetti di più ampio respiro, come Più spazio e Più tempo ed il Progetto URBAN 3 Barriera di Milano, e quindi da enti contributori quali Compagnia di San Paolo e Unione Europea.
I capitoli specifici sono inseriti nei programmi di bilancio dei servizi che svolgono funzioni di coordinamento generale.
Sempre con riferimento alle entrate è previsto l'introito del 50% della tariffa di utilizzo dei servizi igienici a pagamento essendo l'altro 50% destinato a titolo di compenso al gestore dei servizi (IGP-Decaux).
Con riferimento alle spese il Servizio ha inserito nelle previsioni di Bilancio somme necessarie a finanziarie:

- le spese di funzionamento del Servizio;
- la partecipazione della Città alla Fondazione Contrada Torino;
- i fondi in spesa corrente per le attività di progettazione e realizzazione del Progetto PISU Urban 3;
- in conto capitale i fondi necessari alla fornitura e posa in opera degli arredi nelle aree residuali nell'ambito del progetto PISU Urban 3 nonché per interventi di riqualificazione dell'arredo urbano in ambito cittadino.

SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE

Per il triennio 2014-16 il Servizio è inoltre impegnato nell'individuazione di strumenti e modalità di azione volti a favorire un coordinamento più esplicito e puntuale tra processi di trasformazione urbanistica, programmi di sviluppo economico, definizione di politiche di rigenerazione urbana.
L'attività di monitoraggio, ricerca territoriale, analisi della città in trasformazione e l'attività di comunicazione e diffusione delle informazioni costituiscono infine un elemento non secondario dell'azione integrata che l'amministrazione deve attivare nei processi di rigenerazione. Il Servizio collabora quindi con le istituzioni accademiche torinesi e con altri enti pubblici e privati per attività di studio e ricerca; e intende potenziare, sia pure con un impegno di risorse economiche molto limitato, le attività di comunicazione, in particolare attraverso il web.
Per quanto riguarda le politiche di integrazione dei nuovi cittadini, l'attività del Servizio trova il proprio riferimento nelle Linee Programmatiche della Città di Torino 2011-2016. In tale contesto la Città ha riconfermato la volontà di riconoscere al fenomeno migratorio la complessità, l'articolazione e le sfaccettature che lo connotano e di ravvisare nella presenza di nuovi cittadini significativi elementi di trasformazione sociale, economica e culturale orientati a configurare una città aperta, plurale e cosmopolita. Le coordinate che hanno definito le politiche del quinquennio 2006-2011 (sostegno alle seconde generazioni

di giovani immigrati - sostegno all'associazionismo impegnato sui temi dell'immigrazione – politiche territoriali improntate al sostegno della coesione sociale, della mixité sociale positiva e della promozione dei diritti di cittadinanza) sono state ampliate e affinate alla luce della volontà di rendere più incisive le azioni volte ad innalzare la soglia dei livelli e degli ambiti di integrazione che coinvolgono tutta la cittadinanza.
In specifico sono stati definiti obiettivi orientati:

1. alla costruzione di trasversalità settoriali all'interno della struttura comunale (politiche assistenziali, servizi educativi, servizi culturali, politiche giovanili, politiche per la casa, il lavoro e la formazione professionale, politiche territoriali) finalizzate ad una puntuale analisi e comprensione del fenomeno migratorio, alla condivisione delle priorità di intervento, al riconvogliamento delle risorse sulla base delle priorità individuate, al superamento della frammentazione e duplicazione delle esperienze allo scopo e alla messa a punto di azioni di sistema che aumentino il potenziale di impatto delle politiche;
2. alla costruzione formalizzata di rapporti interistituzionali con tutti i soggetti locali (Regione, Provincia, Circoscrizioni, Prefettura, INPS, Camera di Commercio, ecc.) che per competenze dirette o scelte di ordine politico-istituzionale sono titolari di interventi sul tema migratorio finalizzati alla messa a punto di politiche, di procedure, di collegamenti che consentano l'attivazione di nuove competenze o quantomeno applicazione di criteri di efficacia nell'azione amministrativa perseguita.

Programmi di rigenerazione urbana.

Contratti di Quartiere II di via Parenzo, via Ghedini e via Dina.
I contratti di quartiere sono strumenti innovativi di intervento finanziati con fondi Gescal e finalizzati al recupero di quartieri segnati da diffuso degrado fisico e ambientale, carenze di servizi, scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo. Implicano un intervento coordinato tra diversi soggetti pubblici (Comuni, Regioni e Stato) e tra pubblico e privato. Fondamentale è il coinvolgimento diretto dei soggetti locali e degli abitanti.
La prima esperienza, il Contratto di quartiere di via Arquata, è stata avviata nel 1998 e si è conclusa nel 2008. Nel 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso di destinare nuove risorse per l'attuazione dei "Contratti di Quartiere II"; la Città di Torino ha così avviato, a seguito del bando regionale, tre nuovi Contratti di Quartiere nelle aree di via Dina, ("Borgo Cina", a Mirafiori Nord), via Ghedini (Regio Parco) e via Parenzo (Lucento-Vallette).
Il Servizio è impegnato nella regia complessiva dei tre programmi, che comprendono un insieme articolato di interventi cofinanziati dalla Città:

- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali M2 ed S2 e la realizzazione di un asilo, per un importo complessivo di 8.921.343,96 Euro, nell'ambito di via Dina;
- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali M4 e Q26 e la realizzazione di urbanizzazioni, per un importo complessivo di 12.643.085,90 Euro, nell'ambito di via Ghedini;
- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali del complesso Q43 e del centro civico E15, per un importo complessivo di 9.510.757,49 Euro, nell'ambito di via Parenzo.

Sono inoltre previste, nei tre ambiti, altre opere di urbanizzazione e servizi interamente finanziati dalla Città.

Il Servizio cura inoltre, attraverso l'affidamento a soggetti privati, il servizio di accompagnamento alla realizzazione dei programmi. Le azioni previste dal servizio di accompagnamento sono:

- l'accompagnamento sociale (sportello territoriale, presenza quotidiana sul territorio);
- la direzione sociale dei lavori (informazione e mediazione, assistenza tecnica, progettazione partecipata, comitato e consiglio di cantiere);
- la promozione dello sviluppo locale (sostegno alla rete associativa locale, spazio pubblico, attività economiche e occupazione);
- il monitoraggio e la valutazione;
- l'informazione e la comunicazione (comunicazione cartacea, comunicazione su spazio pubblico, eventi pubblici, comunicazione web).

Il 31 dicembre 2013 si è concluso il servizio di accompagnamento relativo agli ambiti di Via Dina e Via Parenzo. Il 31 dicembre 2014 è prevista la conclusione del servizio relativo all'ambito di Via Ghedini.

Programmi di recupero urbano (Via Artom, Via Ivrea, Corso Grosseto).

I programmi di recupero urbano (Pru) sono programmi complessi di trasformazione e riqualificazione dei quartieri degradati di proprietà pubblica, finanziati con fondi Gescal. La Città ha progettato e finanziato con fondi propri i Piani di accompagnamento sociale (Pas) ai tre Pru di Via Artom, Via Ivrea e Corso Grosseto, affidandone la realizzazione a soggetti privati. Analogamente ai Contratti di Quartiere, la finalità dell'accompagnamento sociale è quella di favorire il coinvolgimento attivo degli abitanti e degli altri soggetti locali nel processo di trasformazione in corso e nell'individuazione di prospettive di sviluppo del loro territorio.
I Pru di Via Artom e Via Ivrea sono conclusi, il Pru di Corso Grosseto si chiude nel 2013. Nelle tre aree prosegue tuttavia l'attività di presidio attraverso azioni locali di rigenerazione urbana in collaborazione con la rete associativa locale.
Prosegue inoltre l'attività amministrativa di rendicontazione con la Regione Piemonte.

Urban Barriera di Milano (Fondi strutturali 2007-2013)

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse) nel 2010 si è definito, d'intesa con il Servizio Fondi strutturali, un articolato programma di intervento per la riqualificazione dell'area di Barriera di Milano. Il Progetto integrato di sviluppo urbano (PISU) è stato approvato dalla Regione Piemonte. L'area (circa 2,3 kmq e 50.000 abitanti) sta attraversando una fase di criticità e degrado – sia sul piano economico e sociale sia sul piano ambientale e infrastrutturale – e richiede dunque una specifica azione di sostegno e rigenerazione guidata dalla Città. L'obiettivo del programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Divisioni competenti e di altri attori pubblici e privati, è la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio.
Il progetto integrato di sviluppo urbano Urban a Barriera di Milano è senza dubbio il più rilevante intervento di rigenerazione urbana che vedrà impegnato il Servizio nei prossimi anni. Sono previste azioni di riqualificazione fisica, di sostegno all'economia e all'occupazione, di accompagnamento sociale e animazione culturale. Fra i principali

interventi: la riconversione dell'ex-Incet, che ospiterà funzioni di interesse socio-culturale e una nuova scuola d'infanzia; la riqualificazione del mercato di piazza Foroni; interventi diffusi volti a migliorare la qualità urbana (illuminazione pubblica, mobilità ciclo-pedonale, arredo urbano, spazi verdi); gli interventi sugli spazi sportivi della Cascina Marchesa; la realizzazione del parco di Spina 4, di un'area verde nell'area ex-Ceat, la riqualificazione delle aree verdi vicino alla futura via Regaldi. Il valore del programma, da realizzare tra il 2011 e il 2014, ammonta a circa 40 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro di fondi strutturali europei.
La gestione del programma è affidata al "Comitato Urban", che raccoglie l'eredità del programma Urban 2 di Mirafiori Nord. La sede operativa del comitato è stata individuata nei locali dell'ex farmacia di Corso Palermo 122, nel "cuore" di Barriera di Milano, a stretto contatto con la vita quotidiana dei suoi abitanti. Molti dipendenti del Servizio sono direttamente coinvolti nelle attività del Comitato. Il Servizio coordina le iniziative sul territorio, l'accompagnamento e il supporto tecnico, mentre il Servizio Fondi Strutturali cura il coordinamento finanziario-amministrativo, i rapporti con la Regione Piemonte e le iniziative rivolte allo sviluppo economico del quartiere. Due funzionari del Servizio in posizione organizzativa sono i responsabili rispettivamente delle azioni dell'asse fisico ambientale (le opere e gli interventi di carattere materiale, su edifici, spazi pubblici, verde) e delle azioni di carattere socio-culturale (le azioni immateriali volte ad affrontare le fragilità sociali, a promuovere una migliore qualità della vita, ad animare la produzione e la fruizione culturale nel quartiere). I funzionari del Servizio impegnati nella gestione del programma lavorano a stretto contatto con la Circoscrizione 6 e con le altre Divisioni interessate.

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Barriera di Lanzo"(area ex Veglio).

Il programma consentirà di completare la realizzazione della "Spina reale" e comprenderà sia la progettazione preliminare delle opere (residenze sociali e urbanizzazioni) per i quali è stato assegnato un finanziamento regionale, sia un piano di "infrastrutturazione immateriale" e accompagnamento alla realizzazione degli interventi previsti. Nel 2013 è in corso di definizione una rimodulazione del quadro economico e del cronoprogramma, d'intesa con la Regione Piemonte.

Piani di recupero di Porta Palazzo e San Salvario.

Il Servizio coordina le azioni per l'accompagnamento all'attuazione dei Piani di Recupero obbligatori di Porta Palazzo e San Salvario. L'azione viene realizzata dal Comitato Porta Palazzo – The Gate e dalla Fondazione Contrada Torino in collaborazione con l'Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario. Si prevede di sostenere economicamente l'attuazione degli interventi di riqualificazione offrendo la possibilità, attraverso un bando ad evidenza pubblica, di accedere a contributi a fondo perduto e di usufruire, a titolo gratuito, di una serie di servizi e consulenze specifiche. Nel caso di San Salvario le azioni del Piano di Recupero sono coordinate con la riqualificazione dell'asse porticato di via Nizza e con le azioni volte a favorire il commercio locale. Nel caso di Porta Palazzo si prevede inoltre di promuovere la riqualificazione di Piazza Don Albera.

Azioni locali di rigenerazione urbana.

Nelle azioni locali di rigenerazione urbana, il Laboratorio di quartiere (attivato dall'agenzia, comitato, tavolo sociale, coalizione di associazioni, etc.) è al tempo stesso il luogo fisico, il presidio sul territorio, e l'insieme di attività dello sportello locale, in grado di costruire nel tempo un rapporto diretto e costante con gli abitanti dell'area, promuovendo il protagonismo e la responsabilizzazione dei cittadini nel processo di rigenerazione urbana. Le azioni attivate dai Laboratori di quartiere sono:

1. *Sportello territoriale.* Lo sportello svolge un'azione di accoglienza, ascolto e informazione. L'attività comprende la realizzazione di azioni specifiche promosse dalla Città e dalla Circoscrizione (campagne pubblicitarie, di sensibilizzazione, etc.) o d'intesa con altri enti e istituzioni.
2. *Promozione dello sviluppo locale e della qualità urbana.* Il Laboratorio svolge azioni di sostegno alla rete associativa locale promuovendone l'autonomia, l'auto-organizzazione e l'imprenditorialità. Elemento qualificante della funzione di presidio sono le attività di ospitalità/sostegno/accompagnamento alla presenza sul territorio delle associazioni di migranti e la promozione di attività tese a favorirne l'integrazione.
3. *Animazione sociale, sviluppo di comunità, iniziative ed eventi culturali.* Il Laboratorio può inoltre promuovere iniziative ed eventi culturali, aggregativi, di animazione, coerenti con gli obiettivi generali delle azioni di rigenerazione urbana, nonché attività di animazione sociale e sviluppo di comunità, anche rivolte a particolari gruppi sociali.
4. *Informazione, comunicazione.* Gli strumenti e le azioni informative e comunicative attivabili variano a seconda del contesto: dalla realizzazione di pubblicazioni periodiche e/o in occasione di eventi e fasi significative dei processi di rigenerazione urbana, alla comunicazione nello spazio pubblico, alla realizzazione di eventi per favorire la comunicazione e la socializzazione delle informazioni..

La Città, attraverso il Servizio Rigenerazione Urbana e Integrazione e in collaborazione con le Circoscrizioni e le Divisioni di volta in volta competenti, offre ai Laboratori di quartiere, oltre al sostegno economico attraverso l'erogazione di contributi a sostegno dell'esecuzione di piani annuali di attività, un servizio di coordinamento che comprende:

- la collaborazione nella definizione del programma annuale delle azioni;
- il supporto alla realizzazione delle stesse;
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni realizzate.

Case del quartiere

I programmi di rigenerazione urbana e le azioni locali di rigenerazione urbana hanno reso possibile la progressiva crescita di alcune esperienze di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana, le "Case del quartiere". Si tratta di aree ed edifici riqualificati in anni recenti grazie a finanziamenti pubblici (comunali, regionali, europei) e privati (fondazioni bancarie e d'impresa), e restituiti ad usi sociali. Le modalità di gestione hanno elementi di variabilità da luogo a luogo e la loro genesi dipende dalle specificità del progetto (la presenza di un programma strutturato di trasformazione dell'area, la costituzione di un'associazione di secondo livello o di una fondazione, l'intreccio tra programmi di finanziamento pubblici e la volontà di investitori privati *non profit*), ma tendenzialmente si tratta di edifici di proprietà della Città concessi in uso a soggetti del terzo settore con un forte radicamento locale, che garantiscono la programmazione annuale

delle attività, la gestione e la funzionalità della struttura. Il Comune, la Circoscrizione, i finanziatori, siedono nella "cabina di regia" insieme ai gestori.
Le realtà coinvolte sono:

- Casa del Quartiere di San Salvario
- Cascina Roccafranca
- Miraflores – Casa nel Parco
- Cecchi Point – Hub multiculturale
- Bagni pubblici di Via Agliè
- Bagni pubblici di Via Cherasco – Barrito
- +Spazio4, Via Saccarelli

Le Case del quartiere raccolgono e organizzano l'attività di una grande numero di soggetti associativi, gruppi informali e cittadini. Non sono luoghi rivolti ad una specifica categoria di cittadini. Il "pubblico" delle Case del quartiere è composito per età, provenienza e condizioni sociali. Le Case stimolano l'aggregazione e l'incontro, realizzano servizi ed attività educative e culturali, ospitano e promuovono servizi di interesse pubblico, favoriscono la fruizione di iniziative ed eventi culturali. Ospitano, progettano, realizzano un'offerta di attività molto articolata e trasversale, frutto della cooperazione di una pluralità di soggetti associativi, di gruppi informali, di singoli cittadini.
Sono anche attori sociali, che agiscono per facilitare, stimolare e attivare esperienze di cittadinanza attiva, che rilevano bisogni sociali e definiscono finalità e obiettivi entro cui le iniziative di enti associativi, gruppi e cittadini trovano ospitalità.
Associazioni e gruppi informali trovano nelle Case del quartiere non solo un luogo fisico da "affittare", ma anche un supporto concreto per realizzare le attività. Le Case favoriscono la generazione di iniziative, collaborazioni, reti, servizi, progetti, eventi, con un rapporto molto positivo tra risorse impiegate e capacità ideative e realizzative. La gestione delle Case è fortemente orientata all'autofinanziamento, attraverso la gestione di attività economiche, la valorizzazione degli spazi, la ricerca di sponsor e di sostegno da parte dei cittadini.
Nel 2012 è stata avviata un'attività di rete tra le diverse esperienze, per far crescere le esperienze attraverso un confronto sui contenuti progettuali. La rete delle Case del quartiere può dar vita ad un confronto fra le concrete esperienze (la ricerca della maggiore auto-sostenibilità possibile e le possibili economie di scala, i modelli gestionali, le finalità, gli obiettivi, la metodologia, il rapporto con associazioni, gruppi, cittadini, il ruolo degli operatori, i progetti e le attività) e la valutazione dei risultati ottenuti.La rete può favorire l'incontro e la conoscenza, favorire nuove sinergie, progetti comuni su temi di rilevanza locale e cittadina.
Il coordinamento della rete da parte del Servizio Rigenerazione Urbana e Integrazione è supportato del Comitato Porta Palazzo – The Gate, che svolge una funzione di service, assistenza tecnica, monitoraggio.
La gestione e le iniziative delle Case del quartiere sono cofinanziate nell'ambito del "Protocollo d'Intesa Città di Torino - Compagnia di San Paolo - Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare per gli anni 2012-2013".

Aree di libero scambio

La vendita o lo scambio di beni usati sono espressione di una tradizione storica che l'Amministrazione comunale ha promosso e supportato quale strumento di riqualificazione

di aree pubbliche, anche nell'ambito di programmi e azioni coordinate di rigenerazione urbana e integrazione, in particolare nelle aree di Porta Palazzo e Borgo Dora.
Le economie informali rappresentano da sempre un elemento non trascurabile, sia nelle società con un elevato grado di sviluppo economico, sia, con particolare evidenza, nei paesi in via di sviluppo. Il ruolo delle economie informali si intreccia quindi con le dinamiche sociali, con i processi migratori, con le vecchie e nuove povertà. Lo spazio pubblico della città è il luogo nel quale si manifestano le interazioni, e le contraddizioni, tra questi fenomeni.
Per la loro stessa natura si tratta di fenomeni che sono trattati con difficoltà sul terreno normativo, poiché tendono a sfuggire da un sistema di regole che ha come riferimento le economie formalizzate entro i sistemi economici e normativi vigenti.
In particolare la questione ha assunto rilevanza dopo l'abrogazione degli art. 121 e 124 del TULPS che normava la possibilità di svolgere attività di questo tipo attraverso l'iscrizione ad un registro comunale. Rimane quindi una sorta di "vuoto normativo" per un fenomeno comunque sempre presente che, come detto, assume particolare rilevanza nei periodi di congiuntura economica negativa.
L'unico ambito che in anni recenti ha fornito indicazioni normative è quello riferito alle tematiche ambientali, che ha incoraggiato il riuso e il riciclo delle merci. Ne sono un esempio la Legge 27 febbraio 2009 n. 13, che all'art 7-sexies prevede la valorizzazione a fini ecologici del mercato dell'usato, e il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che all'art. 6 promuove il riutilizzo di prodotti e la preparazione per il riutilizzo di rifiuti.
Con riferimento all'area di Porta Palazzo e Borgo Dora, la deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 febbraio 2006 (mecc. 0509890/016), ha approvato il Regolamento n. 316, "Regolamento per la gestione dell'attività di vendita e scambio non professionale di cose usate nell'area del Canale dei Molassi".
La gestione delle aree di libero scambio lungo il Canale dei Molassi il sabato e nella nuova area generatasi informalmente la domenica in Piazza della Repubblica è stata finora affidata ad associazioni di operatori, ma il periodo di crisi economica ha alimentato nell'ultimo anno un aumento delle criticità e delle situazioni di abusivismo.
E' quindi stato attivato un tavolo interassessorile, con la partecipazione del Corpo di Polizia Municipale, dell'Avvocatura Comunale e degli uffici competenti della Città per monitorare l'evoluzione del fenomeno e decidere i possibili provvedimenti per affrontare le criticità emerse.
Relativamente alle modalità di funzionamento della manifestazione, nonché dei rapporti con il soggetto che verrà individuato per la gestione dell'attività è stata individuata la concessione di servizi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.163/06, come la forma corretta di rapporto tra la Città ed il soggetto. Il soggetto concessionario effettuerà tutte le azioni necessarie al buon funzionamento delle attività di libero scambio, con l'obiettivo di garantire una funzione di accompagnamento, di mediazione sociale e culturale, di integrazione delle comunità di immigrati, di tutela della legalità, di promozione degli usi sociali dello spazio pubblico, di attenzione alle economie informali e di sussistenza generate da fenomeni di fragilità sociale.
Al contempo, sarà necessario potenziare l'attività di vigilanza e controllo da parte del Corpo di Polizia Municipale e delle forze dell'ordine in tutte le aree limitrofe. Tuttavia, in ragione del carattere informale del fenomeno, dei suoi rapporti con le dinamiche socio-economiche e migratorie, dei limiti del quadro normativo, i soli provvedimenti amministrativi e sanzionatori, difficilmente potranno affrontare compiutamente il problema.
La Città si è quindi impegnata, da un lato ad individuare altre aree sul territorio cittadino che potrebbero rivelarsi adeguate ad ospitare nuove attività di libero scambio in grado di

soddisfare la accresciuta esigenza di spazio, dall'altro a promuovere presso le istituzioni competenti la necessità di una nuovo quadro normativo di riferimento.

Servizio Civile Giovani Immigrati

Prosegue un'azione avviata nel 2008 e giunta alla quarta annualità. La Città di Torino intende dare concretezza a forme di inclusione sociale dei nuovi cittadini torinesi che, non essendo in possesso della cittadinanza italiana, non hanno la possibilità di partecipare come volontari al Servizio Civile Nazionale. Intende offrire alle giovani e ai giovani immigrati, che essendo sospesi tra due culture sono capaci di dialogare con entrambe e veicolo di informazioni nelle due direzioni con il ruolo di facilitatori culturali, un'esperienza di partecipazione attiva alla vita della città in cui vivono e un'occasione di crescita umana e professionale.
Per il 2013 saranno attivati 15 tirocini formativi con borsa lavoro per giovani immigrati di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 27 anni che non possiedono la cittadinanza italiana e sono residenti a Torino, oppure in residenze universitarie e del Politecnico. Il tirocinio ha una durata da 6 mesi a 1 anno a seconda della posizione scolastica. La ricerca dei candidati viene fatta attraverso la pubblicazione di un bando e la partecipazione a un colloquio di selezione. Viene stilata una graduatoria dalla quale si attinge per attivare i tirocini. Sono inseriti in progetti sull'uso sociale dello spazio pubblico e di mediazione tra culture come il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano "Urban Barriera di Milano" e Le Case del Quartiere, con compiti di mediazione linguistica culturale e orientamento ai servizi, collaborazione alla progettazione e gestione di attività rivolte a tutti i cittadini in un contesto interculturale, o come l'Ufficio Immigrazione della Questura di Torino per l'attività di accoglienza, orientamento e supporto degli utenti agli sportelli. In progetti di informazione e comunicazione per la diffusione delle notizie inerenti iniziative di interesse multiculturale attraverso i social network, l'elaborazione grafica e di testo multilingue di materiali di comunicazione di interesse sociale e la predisposizione di strumenti di facilitazione linguistica-culturale nella modulistica e nella comunicazione. Parallelamente partecipano a un percorso formativo specifico di conoscenza della città e delle sue trasformazioni storiche e urbanistiche, dei servizi e delle opportunità attivate per essere in grado di informare e orientare. Inoltre, durante le riunioni di monitoraggio avviene lo scambio di informazioni che costruisce la loro competenza interculturale.
L'attività è finanziata nell'ambito del "Protocollo d'Intesa Città di Torino - Compagnia di San Paolo - Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare per gli anni 2012-2013".

Sostegno all'associazionismo

Negli ultimi anni è andato aumentando il numero di Associazioni promosse da immigrati. Tale dato di fatto non può che essere letto come una positiva interpretazione del diritto di cittadinanza e del desiderio di far parte a tutti gli effetti di una comunità più ampia. Si tratta però di associazioni che per essere effettivamente dei punti di riferimento per i connazionali e per identificarsi come portatori di progettualità efficaci nel dare risposte concrete ai bisogni espressi dai cittadini immigrati, necessitano ancora di forme di accompagnamento e di sostegno economico.

Progetto Infopoint Questura

Nel 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Città e la Questura di Torino per la riqualificazione funzionale e la realizzazione di attività di informazione e accoglienza presso gli uffici di Corso Verona 4, dove ha sede l'Ufficio Immigrazione, allo scopo di ridurre il sovraffollamento esterno e di migliorare la fruibilità degli uffici e dell'intera struttura.
La prima esperienza di collaborazione tra la l'amministrazione comunale e la Questura è costituito dalla messa a disposizione, da parte del Servizio Rigenerazione Urbana e Integrazione, di volontari del Servizio Civile Volontario per Giovani Immigrati per svolgere attività informative rivolte alle persone in coda. Poiché si tratta di affrontare anche la riqualificazione degli spazi di attesa e accoglienza, la Città e la Questura hanno deciso di avvalersi della collaborazione della Fondazione Contrada Torino Onlus. Sono state assegnate alla Fondazione tutte le attività necessarie alla progettazione e alla realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione funzionale delle suddette aree, anche in qualità di stazione appaltante, ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici.
Poiché si tratta di un luogo che vede il passaggio, nell'arco dell'anno, di tutti i cittadini immigrati, si è concordato sulla necessità di predisporre uno sportello informativo in grado di fornire in tale sede indicazioni sui servizi e le opportunità che la Città ha predisposto a favore della popolazione immigrata.

Reti e progetti europei

Le politiche di rigenerazione urbana e integrazione trovano nelle istituzioni comunitarie un punto di riferimento e di impulso ineludibile per la progettazione e l'azione integrata nei processi di trasformazione della città. Un importante settore di attività del Servizio è quindi dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria:
Il servizio è impegnato, in particolare, nel gruppo di lavoro del progetto SMILE, nell'ambito di Torino Smart City.

Risorse umane

L'organico del Servizio Rigenerazione Urbana e Integrazione è composto da:
- 2 funzionari di categoria D in posizione organizzativa con la qualifica di Responsabile Tecnico.
- 1 funzionario di categoria D in posizione organizzativa con la qualifica di Responsabile Amministrativo.
- 1 Responsabile Socio Culturale
- 2 Responsabili Amministrativi (di cui uno part-time)
- 4 Istruttori Amministrativi
- 2 Animatori Culturali
- 1 Educatore Professionale
- 1 Assistente amministrativo
- 1 Assistente Serv. Generali Uff.

Il Servizio si può avvalere inoltre di:
- studenti del Politecnico e dell'Università di Torino che effettuano attività di tirocinio;

- stagisti provenienti da Università ed altri Enti ed Organizzazioni;

giovani che effettuano il Servizio Civile Nazionale Volontario o il Servizio Civile Giovani Immigrati.

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, PROGETTI EUROPEI, COOPERAZIONE E PACE
Dirigente Ing. M. BARADELLO

La Città di Torino ha sottoscritto gemellaggi ed intrattiene rapporti di collaborazione con oltre 50 città di ogni area del mondo, oltre 40 Paesi hanno rappresentanze consolari in città, ospita istituzioni internazionali (ONU, ILO, UNICRI, UNSSC, ETF) di primaria importanza, le nostre Università intrattengono rapporti di collaborazione con un amplissimo numero di Atenei di ogni continente, partecipa a Reti internazionali, collabora attraverso progetti europei con Città estere, enti e Ong impegnate nella cooperazione decentrata, organizza eventi e promuove l'internazionalizzazione della città. Questo patrimonio di relazioni internazionali consente alla Città di cogliere opportunità economiche, culturali, politiche e di cooperazione nel panorama odierno della globalizzazione della società, in continua trasformazione.

Missioni all'estero

Per rinforzare i legami con le città gemellate ed amiche, e per promuovere la città e il suo territorio, anche nel 2014 sono in programma numerose missioni territoriali.
A Berlino, in occasione del convegno internazionale organizzato da Città del Bio, associazione della quale Torino detiene la Vice Presidenza, Torino ha partecipato a gennaio alla discussione sull'educazione alimentare dei giovani e sulla promozione di filiere e abitudini alimentari sostenibili.
In seguito all'approfondimento dei rapporti con la Turchia, avviato con la missione territoriale nel 2012, la Città ha partecipato a febbraio ad Istanbul al 17° Vertice Economico Eurasiatico, organizzando anche incontri per attrarre investimenti sul territorio.
Si sono svolti a Parigi e Amsterdam due incontri tra Direttori Generali per lo cambio di esperienze, progetti comuni e buone pratiche sui temi della città metropolitana e in vista di possibili collaborazioni. Ulteriori due incontri sono programmati nelle città di Monaco e Berna.
Nel mese di marzo la Città di Torino ha partecipato al MIPIM di Cannes organizzando numerosi incontri con importanti investitori internazionali per promuovere la città e le opportunità di investimento.
Nel 2014 sono previsti diversi appuntamenti negli USA, in particolare a New York, Detroit, Washington e Chicago con incontri di carattere istituzionale, economico e culturale per la promozione della Città e delle sue eccellenze in vista di Torino Capitale dello Sport 2015 e Expo-ExTo 2015. Un primo incontro è già avvenuto nel mese di gennaio in occasione del conferimento al Sindaco Piero Fassino del Grand Award of Merit.
È prevista anche una missione a Bruxelles, in occasione della conferenza annuale del Comitato delle Regioni sullo stato delle finanze locali e della governance EU.
In vista delle molte iniziative annunciate in occasione di Expo-ExTo 2015 sono infine previste diverse promozioni di sistema nelle Città di Madrid, Londra, Ginevra, Sarajevo,

Doha, Aarhus e Lugano, e in Asia, in particolare in Cina, in Birmania, in Vietnam e a Bangkok. L'America del Sud, in particolare l'Argentina con le città di Buenos Aires, Cordoba e Rosario, il Brasile con Rio, San Paolo e Belo Horizonte e l'Uruguay accoglieranno una missione di sistema per la promozione degli eventi di maggior rilievo previsti per il 2015: l'Ostensione della Santa Sindone, il bicentenario della nascita di Don Bosco e Expo-ExTo 2015.
Verrà anche rinnovato l'accordo di collaborazione con la Città di Fès in occasione del forum annuale delle città gemellate e amiche.

Delegazioni

I sempre più numerosi rapporti internazionali e il rafforzamento dell'immagine di Torino all'estero portano ogni anno in Città numerose delegazioni straniere. Per il 2014 è previsto un incremento del numero di delegazioni in arrivo che, grazie all'accoglienza del Servizio Relazioni Internazionali, Progetti Europei, Cooperazione e Pace, avranno modo di conoscere il modello di pianificazione strategica e urbanistica, di riconversione economica e di rilancio culturale della Città.
Torino ha accolto nel mese di gennaio una delegazione del Consiglio d'Europa in preparazione all'incontro che si terrà nel mese di ottobre di celebrazione e riforma della Carta Sociale Europea nel contesto del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea. Sempre nel mese di gennaio una delegazione del Comitato dei XXIII Giochi Olimpici Invernali di Pyeong Chang, Corea del Sud, ha visitato le strutture olimpiche di Torino. I rapporti con la città di Haifa, gemellata con Torino dal 2005, si sono arricchiti a febbraio con la partecipazione di giovani designer al workshop annuale organizzato dallo IAAD. Sono inoltre in programma nell'arco dell'anno una serie di incontri nell'ambito delle attività culturali Italia-Israele 2014, che spazieranno dal design alla danza, dalla musica alla letteratura e al cinema. Nel mese di febbraio è stata accolta una delegazione proveniente dall'Angola, per definire un possibile accordo di collaborazione con la Città di Torino, una delegazione polacca, della Città di **Lodz**, interessata a conoscere il modello di riqualificazione e pianificazione urbana di Torino, e una delegazione di Gjakova, Kosovo. Nell'ambito degli scambi culturali e sociali tra la Città di Torino e il Myanmar sono stati ricevuti nel mese di marzo alcuni giornalisti birmani che attraverso incontri con esperti del settore hanno potuto approfondire la conoscenza del giornalismo italiano e in particolare della realtà torinese. In tale occasione il Sindaco ha anche inaugurato la nuova sede del Consolato Generale Onorario del Myanmar a Torino. Sempre nel mese di marzo è stata accolta una delegazione della Città di Lille per discutere possibili future collaborazioni in ambito culturale, ed una delegazione proveniente da Shangai che è intervenuta sul tema delle Smart Cities portando il proprio contributo sull'esperienza dell'Expo 2010. È in programma anche un incontro con una delegazione della Città di Ganja per instaurare future collaborazioni di carattere economico-culturale. Sul tema della mobilità urbana sostenibile interverrà la Francia con una delegazione composta da più città (Parigi, Nantes, Aix-en-Provence e altre ancora). Torino, gemellata con la città cinese di Shenyang dal 1985, accoglierà una delegazione istituzionale per rafforzare i rapporti tra le due città. Verranno anche accolti alcuni rappresentanti provenienti da Bruxelles.

Eventi

Il Servizio Relazioni Internazionali, Progetti Europei, Cooperazione e Pace collabora anche

quest'anno all'organizzazione di eventi internazionali che avranno sede nella Città.
Nel mese di febbraio si è tenuto un incontro sull'Arte Pubblica per la condivisione delle esperienze delle Città presenti e per l'attuazione di progetti pilota per la gestione e la fruizione dell'arte pubblica, e il convegno del Movimento Federalista Europeo. Nel mese di marzo la Città è stata sede del Convegno sull'Immigrazione ed ad aprile ha ospitato il Business Forum Italia-Angola.
Nel corso dell'anno saranno molteplici gli eventi legati al semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea che saranno ospitati a Torino e che vedranno coinvolta la Città, dal Vertice Europeo sull'Occupazione Giovanile e sull'Innovazione al Forum Europeo sul Turismo, dal Meeting Europeo sulla Cooperazione Decentrata al Forum Europeo sulle Città Metropolitane, dalla riunione del bureau del Comitato Europeo delle Regioni alla Celebrazione della Carta Sociale Europea, solo per citarne alcuni.
Torino ospiterà anche l'assemblea generale della rete Délice, in occasione del Salone del Gusto-Terra Madre, il mercatino eno-gastronomico di prodotti tipici francesi organizzato in collaborazione con la Città di Chambéry e un satellite meeting dell'IFLA, la Federazione Internazionale delle Associazioni e delle Istituzioni Bibliotecarie.

Progetti Europei

La progettazione europea proseguirà anche nel 2014 la propria attività che prevede la ricerca dei bandi, la scrittura dei progetti in collaborazione con gli altri servizi competenti e la loro presentazione, la successiva implementazione, la gestione amministrativa e finanziaria, la rendicontazione e il recupero crediti.
I progetti previsti sono:

- *PUMAS*, dedicato ai piani urbani di mobilità sostenibile, per lo sviluppo di iniziative pilota e buone pratiche di mobilità sostenibile;
- *CENTRAL MARKETS*, per l'elaborazione di strategie e misure per la riscoperta dei mercati e lo sviluppo dei distretti urbani;
- *CITY REGIONS*, che ha come scopo la condivisione e la definizione di modelli di governo locale finalizzati ad aumentare la competitività delle regioni urbane e a migliorare la qualità delle aree per i residenti;
- *CLUE*, per l'accrescimento delle capacità regionali nello sviluppo di politiche locali per un'economia a basse emissioni in aree urbane;
- *URBACT MARKETS*, per l'analisi dei mercati urbani come motore di sviluppo locale e rigenerazione urbana;
- *SINERGI,* volto a promuovere cittadinanza attiva nei processi di trasformazione urbana che coinvolgono le città, e a sviluppare strumenti di comunicazione che agevolino il coinvolgimento di tutti gli

Progetti di cooperazione internazionale

Le aree di intervento su cui si concentrerà la progettazione sono quelle nelle quali la Città di Torino interviene da anni sulla base di Accordi di cooperazione o Gemellaggi di solidarietà fra città di Brasile, Argentina, Bosnia Erzegovina, Territori Palestinesi, Israele, Serbia, Bolivia, Senegal, Burkina Faso, Capo Verde, Guatemala.
I principali progetti previsti sono:

- *SOLID WASTE MANAGEMENT*, destinato a sviluppare un sistema informativo per la gestione dei rifiuti solidi urbani a Yangon, capitale del Myanmar; e rendere

consapevoli le comunità locali sull'utilità delle buone pratiche per la gestione ambientale.

- *RENEWABLE ENERGIES FOR PALESTINE,* per potenziare le capacità di **governance nel settore energie rinnovabili** della Municipalità di Hebron, migliorando la qualità ambientale dell'area metropolitana, aumentando l'accesso dei cittadini all'energia e creando nuovi lavori altamente qualificati in relazione alla cosiddetta smart technology.
- *HEBRON INNOVATION TECHNOPARK,* finalizzato a produrre uno studio di fattibilità dettagliato per la realizzazione a Hebron di un Tecnoparco, le cui funzioni possano includere l'insediamento di aziende tecnologiche, il supporto alla creazione di nuova imprenditorialità e servizi correlati all'innovazione per il sistema industriale del territorio.
- *BETHLEHEM SMART WATER,* per installare un sistema di telecontrollo e gestione del servizio di acqua potabile e reflua delle Municipalità di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour.
- *P.I.E.R.MARKET,* incentrato sulla riqualificazione del mercato all'ingrosso di Betlemme.
- *SAFE HEALTH AND WATER MANAGEMENT,* che si propone di realizzare interventi di miglioramento nell'uso e **distribuzione dell'acqua per consumo umano e agricolo** nei territori del Libano maggiormente colpiti dall'emergenza profughi provenienti dalla Siria.
- *WOMEN RIGHTS,* per rendere effettiva la tutela giuridica delle donne nella provincia del Badakhshan, in Afghanistan.
- *JOVENS CONTRA A VIOLENCIA DE GENERO,* che intende sensibilizzare l'opinione pubblica europea (Italia, Spagna, Romania) ed extraeuropea (Brasile, Capoverde, Mozambico) sul contrasto alla violenza contro le donne e le persone sessualmente diverse, attraverso iniziative di peer education nelle scuole superiori e campagne di comunicazione.
- *AGUA DE QUETZALTENANGO,* per la pianificazione e prima attuazione di una rete di monitoraggio per la protezione delle risorse idriche sotterranee dell'area di Quetzaltenango, in Guatemala.

Inoltre sono in fase di valutazione da parte della Commissione Europea i progetti *FOOD SMART CITIES FOR DEVELOPMENT* e *GOOD FOOD FOR LIFE*, nei quali la Città di Torino si è impegnata a sviluppare partenariati internazionali sul tema della sovranità alimentare.

3° forum mondiale dello sviluppo economico locale

La nostra città ospiterà questo evento nell'ottobre 2015, consapevole che gli Enti Locali sono sempre più artefici di sviluppo sociale ed economico nel panorama mondiale, e dei Paesi in Via di Sviluppo in particolare. Il Forum è organizzato da UNDP (United Nations Development Programme), Città di Torino, Provincia di Torino, UCLG (United Cities and Local Governments), ORU FOGAR (Organizzazione delle Regioni Unite) e SEBRAE (Brazilian Service of Support for Micro and Small Enterprises. Già nel 2014 sono programmati, a Torino e nel mondo, appuntamenti di lancio del Forum.

Collaborazione con istituti di alta formazione, enti di coordinamento, aziende partecipate

A causa della contrazione della spesa pubblica il supporto finanziario fornito dalla Città di Torino alle attività di alta formazione si è progressivamente affievolito. Nel 2014 i tagli al bilancio comunale impediranno, presumibilmente, di erogare la quota annuale dovuta a Istituti di alta formazione come la Scuola internazionale dell'Acqua Hydroaid, e a Enti quali il Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino. Il tema della formazione è però una delle azioni normalmente promosse all'interno dei progetti di cooperazione decentrata; pertanto, laddove finanziata da enti esterni alla Civica Amministrazione, tale attività sarà comunque mantenuta.
Verrà invece potenziata la collaborazione con le aziende partecipate dalla Città in tema di servizi pubblici locali, ad esempio con AMIAT SpA nel quadro del suindicato progetto *SOLID WASTE MANAGEMENT* e con SMAT SpA all'interno dei suddetti progetti *BETHLEHEM SMART WATER* e *AGUA DE QUETZALTENANGO*

Comunicazione

Proseguirà l'attività di comunicazione verso l'esterno attraverso tre strumenti:
- la redazione del **Report** annuale bilingue riepilogativo delle attività internazionali della Città;
- la pubblicazione della **newsletter** mensile;
- il **sito internet** in italiano, inglese e francese in costante aggiornamento.

Relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2014–2015–2016

Progetti di cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo o emergenti
S'intendono avviare o implementare i progetti di cooperazione internazionale nelle seguenti città-partner:
- Hebron (Territori Palestinesi):

2014: avvio dei progetti nel settore delle energie rinnovabili (RENEP) e della costituzione di un Parco Tecnologico (HITEC);
2015: attività di scambio sui progetti realizzati; sensibilizzazione sulle attività realizzate durante il 3° Forum mondiale dello Sviluppo Economico Locale; avvio di un ulteriore progetto per la costruzione della sede del Parco Tecnologico;
2016: chiusura dei progetti RENEP, HITEC e sede del Parco Tecnologico.
- Betlemme (Territori Palestinesi):

2014: avvio dei progetti nel settore del telecontrollo del sistema idrico municipale (BSW) e della ristrutturazione dell'area mercatale all'ingrosso (P.I.E.R.MARKET); firma dell'Accordo di cooperazione Torino-Betlemme;
2015: attività di scambio sui progetti realizzati; sensibilizzazione sulle attività realizzate durante il 3° Forum mondiale dello Sviluppo Economico Locale;
2016: chiusura dei progetti BSW e P.I.E.R.MARKET.
- Praia (Capo Verde):

2014: prosecuzione del progetto JCVG sul tema dei giovani contro la violenza di genere;
2015: attività di scambio e sensibilizzazione sulle attività realizzate nel quadro di JCVG;
2016: seminario internazionale a Torino e chiusura del progetto.
- Quetzaltenango (Guatemala):

2014: avvio progetto Agua de Quetzaltenango per la protezione delle risorse idriche sotterranee della città;
2015: attività di scambio e sensibilizzazione nel quadro del progetto Agua de Quetzaltenango;
2016: chiusura progetto e fundraising per l'avvio di nuovi progetti.

- Yangon (Myanmar):

2014: prosecuzione del progetto SWM sulla gestione dei rifiuti solidi urbani;
2015: prosecuzione del progetto SWM e sensibilizzazione sulle attività realizzate durante il 3° Forum mondiale dello Sviluppo Economico Locale;
2016: chiusura progetto SWM e fundraising per l'avvio di nuovi progetti.

Progetti europei a gestione diretta

- Progetto europeo *Solid Waste Manangement*:

2014: rendicontazione intermedia e prosecuzione azioni di rafforzamento istituzionale nel settore dei rifiuti solidi urbani. Fundraising per un nuovo progetto di formazione per operatori esperti nella gestione, catalogazione e valorizzazione di un sito archeologico;
2015: prosecuzione azioni di rafforzamento istituzionale nel settore dei rifiuti solidi urbani e attività di scambio e sensibilizzazione sui progetti realizzati;
2016: chiusura progetto e rendicontazione finale.

- Progetto europeo *Jovens contra a Violencia de Genero*:

2014: incontri con scuole superiori, associazioni giovanili, centri del territorio, decisori politici, funzionari pubblici e operatori del settore sul tema della diffusione di modelli di mascolinità positiva; primo seminario internazionale a Siviglia; giornate di sensibilizzazione, concorsi video, percorso di formazione ai peer educators sul tema della violenza di genere; rendicontazione intermedia;
2015: incontri con scuole superiori, associazioni giovanili, centri del territorio, decisori politici, funzionari pubblici e operatori del settore sul tema del contrasto alla violenza di genere; secondo seminario internazionale a Bucarest; giornate di sensibilizzazione, concorsi video, percorso di formazione ai peer educators sul tema della lotta alle discriminazioni nei confronti delle persone LGBT; rendicontazione intermedia;
2016: terzo seminario internazionale a Torino; chiusura progetto e rendicontazione finale.

Progetti di sensibilizzazione alla cooperazione e alla pace

2014: eventi di sensibilizzazione nel quadro del Salone internazionale del Libro e di Terra Madre sui temi della cooperazione e della pace tra i popoli, collegati ai progetti di cooperazione decentrata; iniziative di lancio del 3° Forum mondiale dello Sviluppo Economico Locale;
2015: eventi di sensibilizzazione nel quadro del Salone internazionale del Libro e della Biennale della Democrazia sui temi della cooperazione e della pace tra i popoli, collegati ai progetti di cooperazione decentrata; collaborazione con altri Enti Locali nel quadro dell'EXPO di Milano; 3° Forum mondiale dello Sviluppo Economico Locale;
2016: prosecuzione collaborazione con UNDP per ulteriori iniziative sul tema dello sviluppo economico locale.

Relazioni internazionali

2014: rafforzamento attività dell'Ufficio Progetti europei in vista della nuova programmazione dei fondi europei, occasione per nuovi partenariati e progetti; avvio dell'anno dedicato a *Torino incontra Berlino*;
2015: anno dedicato a *Torino incontra Berlino.*, occasione per rafforzare i legami con le città tedesche con cui si collabora da anni, in particolare Colonia, Berlino, Dresda e Francoforte.; eventi in concomitanza con l'Esposizione Universale di Milano: primo o dopo l'Expo molte città verranno a Torino per promuovere il loro territorio, in particolare Madrid, Rabat e Nagoya; promozione di eventi internazionali, come la Giornata internazionale delle Città del Bio, o di eventi legati a reti internazionali, quali Eurocities e Bjcem; eventi in concomitanza con *Torino, capitale dello sport* e con *l'Ostensione della Sindone*;
2016: non è ancora deciso a quali città ospiti sarà dedicato, ma sicuramente continueranno le attività di promozione del territorio con nuove missioni all'estero, realizzazione di eventi ed accoglienza delegazioni.

SERVIZIO GRANDI PROGETTI URBANI
Responsabile: Arch. A. PRAT

Finalità da conseguire

Il 2014 sarà l'anno di maggiore intensità delle attività che porteranno alla definizione del terzo Piano Strategico di Torino, Torino Metropoli 2025. Nell'anno successivo, il 2015, verranno invece avviate le attività di monitoraggio e sostegno all'implementazione delle azioni prioritarie individuate.

Il presente documento illustra la metodologia di lavoro, il percorso e le direttrici fondamentali del processo che porterà al 3° Piano Strategico. Un cronoprogramma generale delle attività sintetizza graficamente il percorso di lavoro. Molte attività sono la naturale prosecuzione di un processo di consultazione ed elaborazione avviato in questi mesi secondo un piano di lavoro definito già nel 2013. Altre rappresentano elementi di novità volti a dare concretezza e coerenza a un percorso articolato e in costante divenire.

Avanzamento delle Attività

Pur essendo confermato l'impianto ipotizzato nel 2013, un processo altamente partecipato e adattivo nei confronti delle istanze e interessi che emergono dalle relazioni con gli attori locali richiede per sua natura un continuo aggiustamento. Le variazioni rispetto alle ipotesi 2013 sono quindi legate al grado di avanzamento, al contenuto e alle modalità di sviluppo concreto delle attività. Nello specifico, le variazioni sono dipese da alcuni fattori:

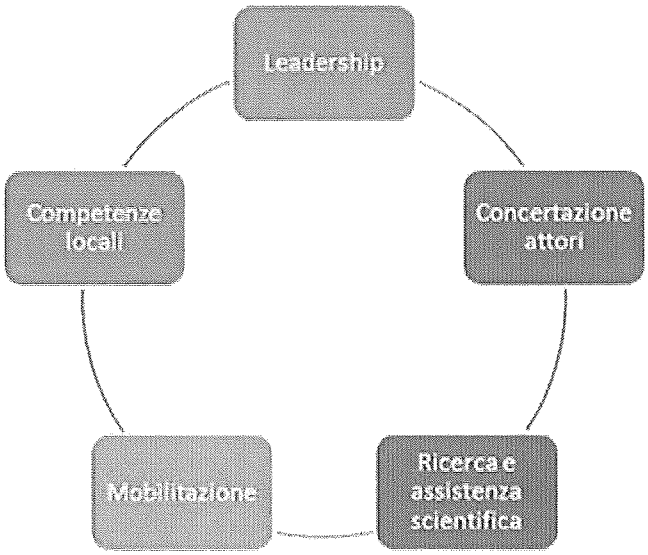
- raffinamento dei temi di approfondimento del Piano (come l'orientamento verso fattori di potenziamento del sistema delle imprese, rispetto ad una scelta direttamente incentrata su settori e filiere economiche, propria delle politiche economiche);
- maggiore o minore interesse e sostegno della Città di Torino e dei principali leader e stakeholder, efficacia del processo di inclusione e coinvolgimento degli attori;
- collegamento con politiche, programmi e iniziative strategiche esistenti, attraverso il coinvolgimento degli Assessori e di molte Direzioni e Servizi della Città di Torino

oltre che di altri enti esterni (Piano della mobilità metropolitana, Piano Torino Città universitaria, Corona Verde, Smart City);
- incertezze e tensioni legati a fattori esterni o pregressi, emersi alla fine del 2013 (come il percorso di riforma verso la Città metropolitana che influenza la partecipazione degli enti territoriali; le imminenti elezioni comunali, che riguarderanno 20 dei 38 Comuni coinvolti, e le regionali; la parziale disaffezione ai processi di governance pubblico-privata da parte di categorie di attori, quali le imprese private).

Dal punto di vista metodologico, si è deciso di lavorare per integrare maggiormente i vari elementi del Piano Strategico: Commissioni, Gruppi e Tavoli, affiancati dalle attività di ricerca, assistenza tecnico-scientifica e attività mobilitative.
Tale integrazione sarà garantita in diversi modi:
- all'interno della governance (Comitato di Coordinamento e Assemblea dei Soci), dello staff dell'Associazione e del personale del Servizio Grandi Progetti Urbani;
- tra le due Commissioni, in particolare attraverso i due Coordinatori, ma potrà anche essere ipotizzata una Commissione congiunta;
- tra i Coordinatori dei Gruppi e dei Tavoli;
- attraverso l'assistenza scientifica e redazionale.

Il Metodo

Il processo di elaborazione del Piano mette in gioco ingredienti di natura diversa, ma tutti finalizzati allo stesso obiettivo:
- la valorizzazione della leadership;
- la promozione della concertazione tra attori decisionali (Commissioni);
- l'attivazione delle competenze locali (gruppi di lavoro);
- la facilitazione di un processo più ampio di mobilitazione;
- le ricerche e l'assistenza tecnico-scientifica (con un ruolo specifico del Comitato scientifico).



La struttura del Piano e il programma di lavoro sono stati concepiti in modo da sostenere questo impianto concettuale, che ha dimostrato in diversi tempi e luoghi del mondo di essere quello più efficace nel produrre le condizioni per la costruzione di visioni e processi

di cambiamento condivisi e di successo. Tutti gli ingredienti sono necessari, si connettono e rafforzano tra loro.

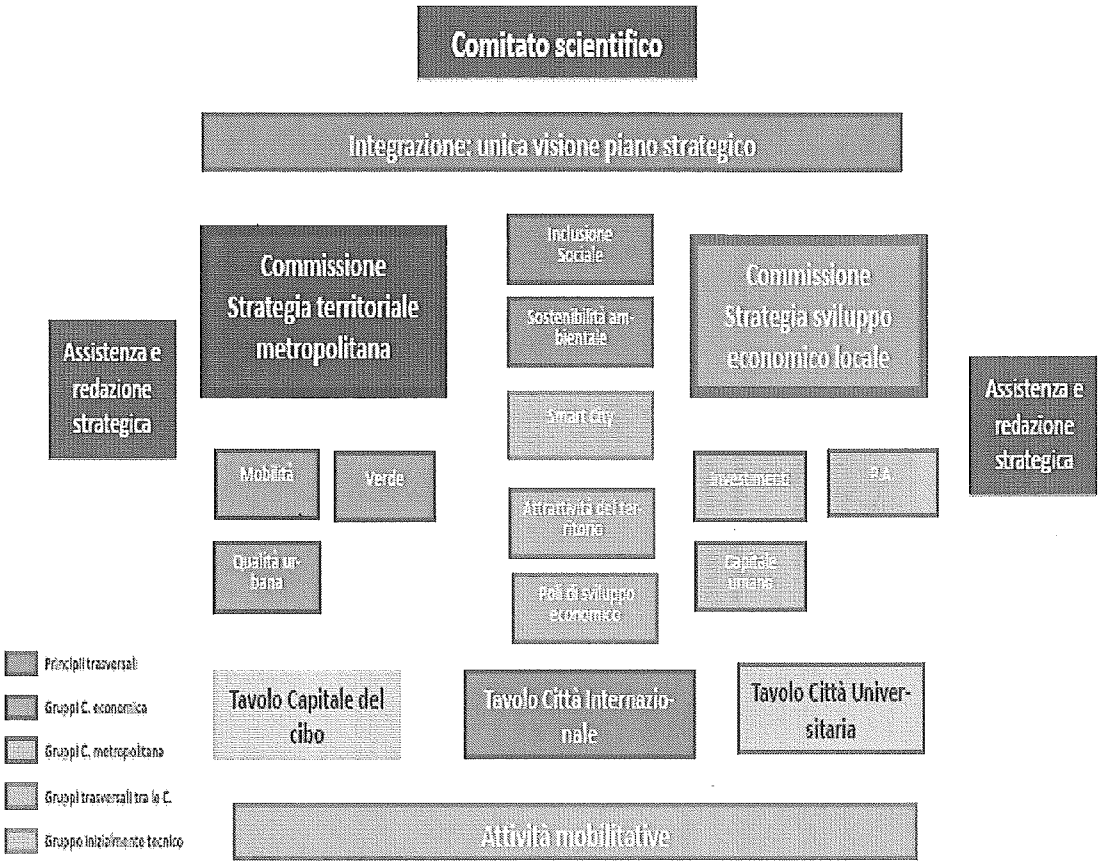
La Struttura Complessiva

Si conferma la struttura complessiva delle attività secondo quanto previsto nel 2013. Tale struttura non ha più le caratteristiche di uno schema teorico, ma è ormai una realtà molto ricca e articolata, composta di coordinatori fortemente impegnati nel sostenere il processo, centinaia di persone altamente qualificate ed enti diversi del territorio che partecipano ai lavori.
Le direzioni di lavoro del piano, riconfermate, sono quindi:
direzione 1: strategia di sviluppo economico locale
direzione 2: strategia territoriale metropolitana
Le "visioni per la città"
La "strategia mobilitativa"
Le attività di ricerca e assistenza tecnica, di grande rilievo per garantire la qualità del lavoro, rimangono strettamente connesse e integrate alle singole direzioni.

Cronoprograma Timeline

Le attività consultative termineranno entro luglio 2014, lasciando il tempo di concludere il lavoro di redazione entro fine anno. Per quanto riguarda le due Commissioni, il programma prevede che si incontrino altre tre volte entro luglio, quando verranno presentati e approvati i contenuti di massima del Piano. Parallelamente i gruppi di lavoro tematici e l'assistenza scientifica approfondiranno i temi, le linee strategiche, gli obiettivi e le azioni prioritarie, riportando regolarmente l'esito del lavoro alle Commissioni per la discussione e approvazione.

Gli schemi che seguono illustrano la struttura e le fasi di lavoro del 3° Piano Strategico.



Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico coniuga competenze locali con le migliori pratiche internazionali in un team di esperti locali e internazionali che è parte integrante del gruppo di lavoro del Piano Strategico. Il comitato ha il ruolo fondamentale di orientare i lavori del Piano, fornendo un riscontro sulla portata complessiva del progetto e sul processo, input e osservazioni sugli ambiti fondamentali di lavoro.

Il Comitato è al momento costituito da:

- 1 Presidente, Francesco Profumo
- 5 esperti indicati dall'OCSE/LEED, practitioner con grande esperienza internazionale, responsabili di strategie urbane di successo: Debra Mountford (OCSE/LEED), Greg Clark (LEED, esperto internazionale di strategie urbane), Mateu Hernández (Barcelona Global), Mike Emmerich (New Economy Manchester), Stuart Patrick (Glasgow Chamber of Commerce);

- 3 esperti locali e nazionali: Esperto ANCI, Chiara Franzoni (Politecnico di Torino, innovazione), Matteo Robiglio (Politecnico di Torino, pianificazione urbana), Pietro Terna (Università di Torino, economia).

Gli esperti italiani verranno integrati nel 2014 da altre due figure autorevoli per i temi economia locale e inclusione sociale. Il Comitato si riunirà almeno 4 volte nel corso del 2014.

Le Commissioni

Le Commissioni e i gruppi di lavoro rappresentano la spina dorsale della struttura del 3° Piano Strategico. Le Commissioni sono i luoghi in cui tutti gli stakeholder coinvolti (complessivamente circa 150 persone in rappresentanza di altrettanti enti pubblici e organizzazioni private), validano il percorso proposto per elaborare la strategia di sviluppo economico locale e quella territoriale. Rappresentano cioè il punto più alto di verifica e confronto sia sull'andamento dei lavori sia sull'impostazione delle direttrici individuate quali assi strategici su cui elaborare il Piano.
Di seguito è illustrata l'articolazione delle Commissioni.

Commissione per la Strategia di Sviluppo Economico Locale

Coordinatore: Davide Canavesio
Membri: Comune di Torino (Sindaco e Assessori, Direttore Generale, Direttore Dir. Servizi Amministrativi e Vice Direttore Generale, Direttore Organizzazione, Direttore Infrastrutture e Mobilità, Direttore Politiche Sociali e rapporti con le AS, Direttore Territorio e Ambiente, Dirigente Gioventù e Pari Opportunità, Dirigente Servizi Educativi, Dirigente Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City, Dirigente Edilizia residenziale pubblica), Regione Piemonte, Provincia di Torino, Camera di commercio di Torino, Fondazioni ex bancarie, rappresentanze economiche, sociali e del mondo del lavoro, Atenei, singole imprese (profit e non) e istituti finanziari.
La Commissione di sviluppo economico locale è stata costituita del luglio 2013 e si è riunita due volte nel 2013. I gruppi hanno avviato le attività da dicembre 2013.

Commissione per la Strategia Territoriale Metropolitana

Coordinatore: Roberto Montà
Membri: Comune di Torino (Sindaco e Assessori, Direttore Direzione Territorio e Ambiente e Dirigente Urbanistica), 38 Comuni metropolitani, Regione Piemonte, Provincia di Torino
La Commissione territoriale metropolitana, costituita a luglio 2013, si è riunita tre volte nel 2013. I lavori della Commissione sono proceduti inizialmente in modo molto scorrevole, con una buona partecipazione dei Comuni, seppure non sempre completa e non sempre al livello politico richiesto. I gruppi sono stati costituiti e convocati tutti almeno una volta entro l'anno. L'assistenza finanziaria del progetto CityRegions, e la collaborazione di personale specifico ad esso dedicato, ha aiutato a svolgere con efficacia le attività di ricerca e accompagnamento. Le attività di assistenza tecnico-scientifica sono state affidate ad un gruppo qualificato che include il Politecnico di Milano e la società IRS. Il Politecnico di Torino (su incarico di Torino Internazionale) assisterà invece in relazione

agli aspetti di collocazione e connessione della strategia con le tematiche di area vasta (provinciale, regionale e macro-regione alpina occidentale).

I Gruppi di Lavoro Tematici

I gruppi tematici sono funzionali all'elaborazione delle strategie. Rappresentano i luoghi di coinvolgimento e partecipazione attiva da parte degli attori locali. Nella loro diversificata composizione e metodologia di lavoro, hanno il mandato di elaborare visioni, temi e azioni concrete. Il loro lavoro, che ha finora coinvolto più di 200 soggetti, contribuirà in maniera decisiva a rendere operative e concretamente realizzabili le progettualità per Torino Metropoli 2025. Di seguito vengono presentati composizione e caratteristiche dei gruppi di lavoro:

1. **Promozione e attrazione degli investimenti**

Coordinatori: Paolo Bertolino, Emilio Paolucci
Membri: rappresentanti delle associazioni di categoria, del mondo finanziario e bancario, investitori internazionali e specialistici (società di *venture capital*); Università degli Studi e Politecnico di Torino, *business leader*
Visione: riportare l'impresa al centro del progetto di sviluppo dell'area metropolitana attraverso l'individuazione di fattori abilitanti in grado di accrescere l'attrattività e competitività del territo-rio e di conseguenza promuovere e attrarre investimenti
Temi: Promuovere il territorio e coordinare l'offerta produttiva territoriale con la domanda di investimenti attraverso pacchetti finanziari e immobiliari e l'attrazione/accoglienza di potenziali investitori; favorire la crescita delle start-up oltre la fase embrionale attraverso strutture e servizi di accelerazione; sviluppare strumenti e progetti di apertura delle sedi di ricerca e di banche dati per favorire uno scambio libero fra impresa, atenei, e investimenti

2. **Capitale Umano**

Coordinatori: Barbara Chiavarino, Stefano Papini
Membri: professionisti impegnati nei campi della formazione professionale, dell'università, della scuola, imprese e associazioni di categoria, Comune di Torino e fondazioni legate al tema della formazione
Visione: Valorizzare il capitale umano, come elemento di competitività per imprese e territorio, attraverso la ricostruzione dei fattori abilitanti che "attraggono, creano e sostengono" il capitale umano di un territorio

Temi: Rafforzare l'alta formazione manageriale attraverso il potenziamento di risorse ed eccellenze già esistenti nel territorio, e soprattutto attraverso nuovi partenariati pubblico-privati, con il mondo dell'impresa e con partner internazionali della formazione; potenziare la formazione tecnica dei giovani sviluppando l'alternanza scuola-lavoro all'interno degli istituti tecnici e professionali, e rilanciando i laboratori degli istituti tecnici anche con il sostegno di finanziamenti privati; rilanciare lo strumento dell'apprendistato come modalità per potenziare la formazione pratica dei giovani e favorirne l'incontro con le imprese

3. **Pubblica Amministrazione per l'impresa**

Coordinatori: Stefano Firpo, Emilio Martinotti
Membri: Direttori, Dirigenti e Funzionari del Comune di Torino (Direttore Generale, Direttore Organizzazione, Direttore Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City,

Direttore Commercio, Lavoro e Sistema Informativo, Dirigente Sistemi Informativi, Dirigente Commercio e Attività produttive, Dirigente Servizio Att. Economiche, Funzionario attività economiche SUAP), associazioni di categoria, Università di Torino, imprenditori e ordini professionali
Visione: Creare un ambiente più favorevole all'impresa, provando ad individuare e sciogliere alcuni nodi burocratici che costituiscono, a livello locale, i principali ostacoli allo sviluppo economico e all'ingresso di nuovi investimenti sul territorio
Temi: Sviluppo del tutoraggio per le imprese e per gli investitori, per accompagnare gli attori economici in sede di istruttoria per nuovi insediamenti e, successivamente, nei rapporti con tutte le articolazioni della PA del territorio al fine di facilitare lo sviluppo delle attività economiche in ambito metropolitano; potenziamento delle iniziative per la digitalizzazione della PA e per l'utilizzo dei dati prodotti dalle città ai fini dello sviluppo economico; definizione di un programma di semplificazioni secondo un'azione a scala regionale di "delegificazione rapida" anche ispirandosi ad una declinazione locale del modello "Destinazione Italia"

4. Mobilità metropolitana
Coordinatore: Luca Staricco
Membri: Direttore e Dirigenti della Direzione Infrastrutture e Mobilità Città di Torino e esperti nei diversi campi della mobilità pubblica, privata, alternativa; infrastrutture; sostenibilità ambientale; servizi per la mobilità
Visione: Il sistema di mobilità che il Piano strategico vuole promuovere a livello metropolitano è un sistema in grado contemporaneamente di migliorare la qualità di vita degli abitanti, promuovere lo sviluppo economico dell'area e rispettare i vincoli di compatibilità ambientale, coerentemente con le tre dimensioni chiave della sostenibilità e con la visione proposta dal "Libro verde della mobilità urbana" della Commissione europea del 2007
Temi: Fornire un documento di visione utile anche all'elaborazione della Piano della Mobilità Metropolitana da parte dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, tenendo conto di tutte le forme possibili di mobilità (pubbliche, private, alternative, che richiedono investimenti infrastrutturali o di altra natura, che richiedono meccanismi d'innovazione d'uso, gestionale, tecnologica, etc.) e connettendosi con il quadro della visione urbanistica metropolitana, e in particolare con il tema dei poli funzionali, delle aree di trasformazione, nonché delle vocazioni/identità territoriali e della qualità urbana

5. Infrastruttura Verde
Coordinatore: Ippolito Ostellino
Membri: Responsabile Servizio Acque e riassetto geologico Città di Torino, naturalisti, agronomi, urbanisti, paesaggisti, architetti/designer
Visione: Trasformare gli spazi verdi da "fattore cornice" ad asset di valore strategico per lo sviluppo dell'area metropolitana
Temi: Mettere a sistema l'insieme di risorse dato dagli spazi agricoli e forestali, i parchi metropolitani e urbani, la rete delle acque, la Corona Verde, che si connota come fattore di qualità della vita e attrattività del territorio urbano e periurbano dell'area metropolitana. Il lavoro del gruppo declina lo spazio verde come: servizio ecosistemico; fattore di salute psico-fisica; componente di marketing territoriale di area; destinazione turistica; fattore di sicurezza territoriale

6. Qualità dello spazio urbano
Coordinatrice: Lorena Alessio

Membri: Dirigente Servizio Urbanizzazioni Città di Torino, architetti, urbanisti, paesaggisti, osservatori della qualità urbana dai diversi mondi della cultura
Visione: Una città metropolitana caratterizzata da un'alta qualità dello spazio urbano, da un'identità riconoscibile. Una città bella in tutte le sue diverse parti (centrali ed esterne, storiche e nuove), a misura d'uomo, che crea i presupposti urbani per un'alta qualità della vita per tutti (bambini, adolescenti, adulti e anziani). Una città attraente dove è bello crescere, apprendere, lavorare, muoversi e divertirsi
Temi: sviluppo di progetti di sistema metropolitani, come l'inserimento negli strumenti di pianificazione territoriale di elementi d'innovazione e flessibilità che favoriscano la qualità dei progetti edilizi e degli spazi pubblici; nuove modalità per la creazione di aree di servizi e spazi pubblici diffusi sul territorio, adatti a una città che parte dai propri valori storici ed ambientali, ma è contemporanea e in continuo cambiamento; nuovi approcci alla progettazione, cura e manutenzione degli spazi pubblici; sperimentazione di progetti pilota in aree caratterizzate da singole funzioni dove occorre inserire più attività pubbliche e private per stimolare l'utilizzo dello spazio pubblico e incrementarne la qualità; individuazione di nuovi modelli di rigenerazione urbana, diffusi a scala metropolitana, attraverso il coinvolgimento degli enti pubblici e privati (come i mercati, il commercio diffuso, le imprese, i privati), dei cittadini e del non profit (sul modello virtuoso delle case del quartiere)

7. Poli di Sviluppo economico

Coordinatore: Francesco Fossati
Membri: esperti real estate per le attività economiche (società private ed enti), property advisor, imprenditori
Visione: individuare le strategie più efficaci per favorire la crescita dei poli economici, identificando i fattori abilitanti che permettano di affrontare la sfida economica facendo sistema a scala metropolitana
Temi: monitorare l'offerta immobiliare industriale, commerciale e direzionale allo scopo di coordinare l'offerta e la domanda a scala metropolitana, favorendo l'adozione di strumenti di promozione, comunicazione di una visione strategica condivisa tra gli attori, e di strumenti finanziari e fiscali capaci di facilitare la riconversione di stock obsoleti e il bonifico delle aree dismesse; favorire la standardizzazione delle norme, pratiche e tempistiche edilizie nelle zone produttive metropolitane; sviluppare un sistema di perequazione a scala metropolitana per implementare una strategia coesa di poli di sviluppo e allo stesso tempo mantenere i valori paesaggistici e culturali dell'intera area

8. Attrattività locale

Coordinatore: Massimo Di Braccio
Membri: esperti e rappresentanti dei settori pubblici e privati turistici, culturali, di comunicazione, del mondo dell'ICT, imprese, atenei
Visione: Promuovere le risorse esistenti dell'area metropolitana torinese in modo che chi non è a Torino possa conoscerle e apprezzarle così come le ha conosciute e apprezzate chi ha visitato Torino. I target di riferimento per il lavoro del gruppo sono: i turisti, gli studenti, manager e talenti internazionali
Temi: Definire le risorse di valore per ciascun target (turisti, studenti e talenti); valutare come usare le risorse della città e aggregarle in esperienze distintive; considerare come sviluppare un nuovo modello di comunicazione, in grado di portare una narrazione della città adatta ed efficace, capace di rappresentare la città e interagire anche a distanza, condividendo contenuti ed esperienze, anche attraverso l'uso della tecnologia

I Gruppi Tecnici e i Principi Trasversali

Il gruppo Smart City, costituito insieme alla Fondazione Smart City della Città di Torino, ha iniziato il lavoro come gruppo tecnico con l'incarico di approfondire il Masterplan Smart City della Città di Torino (45 azioni, la cui elaborazione si è conclusa nel dicembre 2013 attraverso un ampio lavoro di partecipazione), portandolo a scala metropolitana. Compiuta la fase propedeutica di analisi, il tema verrà portato all'attenzione dei Comuni, allo scopo di rafforzare le coalizioni a sostegno dei progetti e la loro capacità d'implementazione.
I principii trasversali "Sostenibilità ambientale" e "Inclusione sociale" sono affidati a due singoli esperti, che hanno il compito di rileggere e influenzare tutti gli elementi del Piano. Il primo esperto individuato, in riferimento al tema "Sostenibilità ambientale" è Beppe Gamba.

I Tavoli di Visione

Le "visioni per la città"
Per il **Tavolo Torino Capitale del cibo**, si sono svolti incontri preparatori con specifici stakeholder in modo da formare un gruppo di lavoro composto dagli attori impegnati localmente nei diversi ambiti legati al cibo. Il tema suscita indubbio interesse e consenso, perché maturo e ricco di attori molto attivi e innovativi, negli ambiti economici, sociali, culturali e ambientali. Il gruppo è coordinato da Piero Sardo.
Per quanto riguarda il **Tavolo Torino Città internazionale**, dopo le prime attività di confronto, si ritiene che il tema sia così ampio e complesso, e frammentato tra molte istituzioni e società, che richieda innanzitutto un'attività di ricerca sulle caratteristiche e grado di internazionalizzazione del contesto locale che consegni: una mappatura degli attori che compiono attività di internazionalizzazione (pubblici, atenei, economici, sociali, culturali, della ricerca), con la descrizione delle loro attività operative e strategiche, i target geografici di riferimento e i risultati raggiunti; un'analisi e una valutazione del livello di internazionalità locale (talenti, professionisti, studenti, comunità straniere, accoglienza, educazione, conoscenza delle lingue). Per realizzare quest'ampia e fondamentale attività conoscitiva, propedeutica alla definizione delle attività da inserire nel Piano Strategico, è stato affidato il servizio di ricerca attraverso una selezione pubblica appena conclusa (affidamento maggio 2014).
Per l'avvio del Tavolo Torino Città universitaria ci si è confrontati con entrambi gli Atenei, che si sono dichiarati molto interessati, in questa fase storica e a fronte del contemporaneo processo di elaborazione dei loro rispettivi Piani Strategici, a riflettere su visioni condivise/complementari, azioni comuni prioritarie nei campi della didattica, ricerca e rapporti con il territorio e la società locale. Sono state ipotizzate modalità di lavoro congiunto con gli Atenei, una volta approvate permetteranno di strutturare il lavoro successivo. La saldatura con le attività della Città di Torino, in particolare con il programma "Torino Città universitaria", è fondamentale.

Attività di Consultazione e Mobilitazione

Il Servizio Grandi Progetti Urbani coadiuverà le attività di animazione e mobilitazione, che saranno realizzate da Torino Internazionale/Strategica. Queste attività hanno il duplice obiettivo di arricchire il sistema locale e il processo di costruzione del Piano Strategico di stimoli nuovi e di promuovere l'eccellenza sul nostro territorio. L'intento è anche quello di creare un clima progettuale positivo, permeato di entusiasmo e fiducia nel futuro e di favorire la messa in rete di attori, progettualità ed eccellenze.
Una parte importante dell'attività sarà dunque finalizzata a intercettare voci nuove o inespresse, intelligenti e creative, portatrici di energie e idee positive, costruttive e "al passo con i tempi", condizioni essenziali per il successo di un progetto di cambiamento, allo scopo di renderle partecipi e promotrici delle attività di mobilitazione. I canali di contatto saranno il sistema delle professioni, organizzato formalmente o informalmente, il mondo economico (*YESforTO*), quello culturale, le comunità emergenti organizzate (stranieri, *Global Shapers, Ted Crocetta/Torino*), le scuole (i giovani, la *Delegazione italiana Parlamento Europeo di Studenti*), le persone coinvolte nella prima fase di pianificazione, in particolare la *task force* e le comunità creative (*TorinoSTRAtosferica*).
Le ragioni che hanno condotto Torino Strategica a selezionare questi target risiedono nella convinzione che queste comunità, più di altre, siano permeate di nuove idee, competenze, professionalità, respiro internazionale e propensione alla rete. Si tratta di comunità spesso popolate di persone singolari, aperte, connesse al mondo, contemporanee e spesso anticipatrici. Ecco perché un'attività che guarda al futuro, seppur istituzionalizzata, non può prescindere da queste forze e risorse.
Gli strumenti di mobilitazione spazieranno dagli incontri pubblici alle agorà digitali, dalle conferenze ai grandi eventi di democrazia deliberativa, dagli incontri con i gruppi del piano ai laboratori di progettazione comune. Il metodo sarà quello di coprogettare, ospitare e sostenere attività di animazione e mobilitazione proposte e in partnership con altre realtà locali, nazionali e internazionali.
Altrettanto importante sarà l'attività dedicata a promuovere il dibattito e la discussione sui temi urgenti della Torino al 2025, anche attraverso incontri e approfondimenti a partire proprio dal confronto con altri approcci, strategie, realtà metropolitane.
Accanto a questa attività, è in programma un'azione di ascolto e consultazione, più interna al percorso del Piano Strategico, che ha l'obiettivo di coinvolgere gruppi di persone più ampi rispetto a quelli che partecipano ai lavori del Piano allo scopo di rafforzare il consenso intorno al progetto, radicarlo a scala metropolitana e d'implementazione. I gruppi che stanno elaborando i temi e i progetti per Torino Metropoli 2025 hanno a questo scopo individuato e programmato attività specifiche di ascolto e coinvolgimento di realtà del territorio, che possono contribuire ad arricchire il Piano Strategico (ad esempio gli staff tecnici del Comuni, le Associazioni ambientaliste, i Comitati di quartiere, le Circoscrizioni, il mondo delle professioni, ...).

Assistenza e Redazione delle Strategie

Grazie alle risorse del progetto europeo CityRegions, e attraverso un bando pubblico e una gara d'appalto, l'incarico di assistenza alla Commissione Territoriale è stato affidato ad un'ATI composta da Politecnico di Milano e società IRS. L'incarico si concluderà entro l'anno 2014.
Per quanto riguarda la Commissione economica è stata creata una connessione diretta con il programma "Destinazione Italia" del Ministero degli Affari Esteri.

Progetti Europei

La Città di Torino e l'Associazione Torino Internazionale nell'anno 2012 sono risultate assegnatarie di fondi europei pari, rispettivamente, a 155.900,00 euro e 126.925,00 euro destinati alla promozione della competitività e dell'attrattiva di Città e Regioni. Il progetto denominato CITYREGIONS – "Increasing the competitiveness of city regions through integrated urban-rural development" – ha una durata prevista di 30 mesi (dal 1/7/2012 al 31/12/2014) e si colloca nella Priorità 4 del programma Central Europe. Il budget della Città di Torino è stato accertato sui capitoli di entrata del Servizio Relazioni Internazionali: parte delle risorse verranno gestite direttamente dal Servizio Grandi Progetti Urbani – incaricati della gestione progettuale di alcuni obiettivi – in collaborazione con il gruppo locale di coordinamento e indirizzo individuato con deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 2012 07588/072 e tramite la consultazione del gruppo di "Key Actors" costituito nei primi mesi dell'anno 2013.
Il partenariato transnazionale attivato da CITYREGIONS ha l'obiettivo di individuare buone pratiche, valutare la situazione esistente all'interno dei rispettivi territori e di elaborare e sperimentare approcci innovativi. Punto chiave è l'individuazione di progetti pilota che, sulla base di una cooperazione intercomunale volontaria, portino alla creazione di durature e innovative strutture per la gestione comune del suolo e dei trasporti.
La rete transnazionale creata dalle regioni urbane di CITYREGIONS presenterà infine un documento di sintesi e raccomandazioni riguardanti l'impatto delle attuali strategie europee in materia di sviluppo delle regioni urbane.
Attività previste nell'anno 2014, congiuntamente al partner locale Torino Internazionale:
Organizzazione di un incontro locale: il mondo accademico torinese incontra il Pilot Project CityRegions (gennaio 2014)
Coordinamento e monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del WP5 per la produzione di un "positiong paper" dell'area metropolitana di Torino all'interno delle strategie macro regionali europee;

- Organizzazione di un Regional Meeting sul tema "Territorio e Sviluppo economico: Riflessioni per l'area metropolitana torinese in un contesto di area vasta" (marzo 2014);
- Organizzazione di incontri aperti al pubblico sulle tematiche trasversali emerse dai lavori della strategia territoriale metropolitana, quali mobilità, verde e sviluppo economico. Questa attività verrà supportata da mappe tematiche capaci di riprodurre visivamente le tematiche strategiche oggetto degli incontri: il Servizio Grani Progetti Urbani coadiuverà i lavori dei geografi/grafici che verranno incaricati dall'Associazione Torino Internazionale;
- Organizzazione del workshop transnazionale dei partner a Torino dal 26 al 27 marzo 2014;
- Organizzazione di incontri locali tra Comuni dell'area metropolitana e Circoscrizioni della Città di Torino sul valore della collaborazione metropolitana, rilevanza del tema della visione strategica metropolitana e individuazione progetti strategici a carattere metropolitano;
- Partecipare al workshop transnazionale dei partner a Dresda dal 23 al 24 settembre 2014;
- Pilot Project finalizzato all'elaborazione di una strategia territoriale dell'area metropolitana torinese: la ricerca, affidata all'ATI Politecnico di Milano e IRS, nell'anno 2014 dovrà arrivare agli output previsti dalla Fase 1, 2 e 3 del Capitolato Speciale d'Appalto.

- Incontri di presentazione pubblica piano strategico (luglio e ottobre 2014);
- Partecipazione ad incontri locali, nazionali ed europei inerenti il tema della Città metropolitana, anche in relazione alla prevista costituzione del nuovo livello di governo contemplato nell'ambito della L. 135/2012. In particolare il Servizio, che ha già nello scorso anno promosso alcuni incontri preliminari relativi alla pianificazione urbanistica e trasportistica per la nuova Città Metropolitana, continuerà a promuovere il dialogo tra gli attori locali in stretta connessione con gli obiettivi del progetto.
- Attività di comunicazione e divulgazione prevista dal progetto.

Partecipazione ad attività di ricerca

La Dirigente del Servizio Grandi Progetti Urbani è membro dello Steering Group della ricerca che Torino Internazionale ha affidato all'IRS Istituto per la Ricerca Sociale dei Milano sul tema "Internazionalizzazione dell'Area Metropolitana Torinese" insieme al Dirigente del Servizio Relazioni Internazionali della Città di Torino, al Direttore del CEIP Piemonte (Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte), al Vice rettore internazionalizzazione del Politecnico di Torino e ad un professore di Diritto comparato dell'Università di Torino.

Il grado e le caratteristiche dell'apertura internazionale di un sistema locale sono infatti fattori fondamentali di sviluppo economico, soprattutto in questa fase di rapida evoluzione dell'economia in cui è necessario connettersi con i mercati globali di capitali, imprese, talenti, manager, studenti, attività, idee e innovazioni, capitalizzando al meglio gli asset e le vocazioni locali forti, favorendo significative ricadute locali, economiche e sociali.
La ricerca è propedeutica alla creazione di un Tavolo di visione su "Torino, Città internazionale", che dovrebbe essere avviato a settembre 2014, includendo i principali attori che si occupano, a diverso titolo, di internazionalizzazione. Il Tavolo avrà il compito di definire una strategia di internazionalizzazione per l'area metropolitana torinese, che sarà strettamente connessa al piano strategico "Torino Metropoli 2025" a forte vocazione economica, in corso di elaborazione, secondo modalità fortemente consultative e partecipative. I risultati intermedi dello studio verranno utilizzati, attraverso specifici incontri, per alimentare i contenuti e le progettualità del piano.

Accoglienza Delegazioni

Nel 2014 il Servizio Grandi Progetti Urbani si occuperà anche delle delegazioni internazionali che visiteranno Torino per conoscere il lavoro del Piano strategico. Tale attività viene condotta in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali della Città di Torino.

Reti e Relazioni Nazionali e Internazionali

Il Servizio è referente per la Città di Torino delle reti ReCS (Rete delle Città Strategiche), UIN (Urban Investment Network) ed Eurocities.

Risorse umane in dotazione al Servizio

Il Servizio è attualmente dotato delle seguenti risorse umane:

Dirigenti	Fascia D	Fascia C
1	2	1

Risorse strumentali in dotazione al Servizio

Il Servizio è attualmente dotato delle seguenti risorse strumentali:
n. 4 postazioni PC
n. 4 telefoni
n. 3 stampanti
n. 1 scanner da tavolo

UFFICIO DEL PORTAVOCE DEL SINDACO, RAPPORTI CON IL CITTADINO E UFFICIO STAMPA
Responsabile: G. GIOVANNETTI

Si confermano per l'anno 2014 le linee strategiche già delineate nel 2013 che sviluppano tre livelli di comunicazione che devono agire in stretta sinergia.
La Torino dei grandi eventi mondiali, dell'Expo 2015, di Capitale Europea dello Sport 2015, non può esistere senza la Torino dei torinesi, delle piccole e grandi difficoltà quotidiane, della vicinanza e del rapporto trasparente con i suoi cittadini. Tutti devono poter beneficiare delle opportunità della città, senza averne pregiudizio.

Anche per il 2014 quindi le linee guida saranno: una Torino che dialoga con i suoi cittadini; una Torino che guarda al Mondo; una Torino che parla al Paese.

Parole chiave del dialogo con i cittadini saranno Ascolto, Trasparenza, Vicinanza, Efficienza, attraverso le strutture centrali della Città, i servizi Urc, Urp e Informacittà.
I servizi dedicati alla comunicazione diretta e bidirezionale assicureranno ai cittadini torinesi un'informazione aggiornata e completa sui temi di maggior interesse, un servizio mirato e più approfondito su argomenti a forte impatto sulla cittadinanza e garantiranno ai visitatori un'informazione completa sulle risorse della città, sugli eventi e le manifestazioni promosse sul territorio.
L'impegno al miglioramento della qualità del servizio rimane confermato dalla partecipazione al Progetto Qualità della Città di Torino e al mantenimento della certificazione ISO 9001:2008.
Nel 2014 i servizi Urp e Informacittà, già attivi per seguire le richieste di iscrizione al Registro dei Testamenti biologici, saranno nuovamente coinvolti nel progetto Cittadinanza Civica, per accogliere le domande e consegnare l'attestato di cittadinanza civica ai genitori che lo richiederanno per i propri figli. Inoltre, contestualmente all'avvio di una serie di mostre nelle sale auliche di Palazzo Civico, il servizio Informacittà verrà coinvolto nella gestione delle prenotazioni e dei flussi di visitatori.
Il posizionamento internazionale più chiaro raggiunto nell'ultimo anno sarà implementato attraverso le azioni e i diversi canali di comunicazione internazionale.

Con il lavoro svolto a partire già dalla metà dell'anno 2011 il Servizio è ormai diventato, e continuerà a rafforzarsi in questa direzione nel 2014, un punto di snodo e coordinamento di tutta la comunicazione che riguarda la Città, sia quella istituzionale sia promozionale su eventi e iniziative di livello cittadino, nazionale e internazionale. Dalla pianificazione e realizzazione di layout grafici, alle sponsorizzazioni e partnership commerciali ed editoriali.
Tra le iniziative messe in campo, Festa dello sport - Torino capitale europea dello sport 2015, che sta richiedendo e richiederà un sempre maggiore sforzo comunicativo, Torino Jazz Festival, Festival Mozart, Torino Smart City, San Giovanni, Artissima, Arte in Comune, Torino coi fiocchi e tutte le altre azioni promozionali curate direttamente dal Servizio Urp per supportare i progetti degli Assessori e delle Direzioni, pur a fronte di una drastica riduzione di stanziamenti di Bilancio (dalle iniziative legate alle politiche di genere, ai progetti rivolti ai giovani, alle famiglie, le attività promozionali su ambiente, servizi sociali, mobilità, ecc.).
Altro obiettivo fondamentale rimane, come per gli anni precedenti, la realizzazione di azioni o campagne comunicative attraverso un'attenta gestione delle spese e il ricorso alle risorse interne al Servizio favorendone la valorizzazione e la crescita professionale.

Ufficio stampa e relazioni con i media

L'Ufficio Stampa e Relazioni con i Media svolge quotidianamente un lavoro di contatto, relazione, indirizzo e coordinamento delle informazioni istituzionali fra gli amministratori e i cittadini.
Opera attraverso 15 colleghi e un fotoreporter che seguono tutte le attività della giunta e del Sindaco, operando contemporaneamente con gli organi di informazione.
L'organizzazione del lavoro è predisposta attraverso uno strumento informatico di uso comune che prevede e tiene conto di conferenze stampa, incontri, seduta di giunta e di consiglio, commissioni, sopralluoghi, uscite esterne e che contempla la presenza di uno o più colleghi a seconda del tipo di impegno.
Ad ogni impegno corrispondono azioni comunicative di tipo differente: *save the date*, lanci di appuntamento, inviti formali, comunicati, comunicati rendiconto, interviste dedicate, conferenze stampa, incontri allargati.
La comunicazione assessorile è coordinata a quella del Sindaco, per ottenere coerenti e omogenei i messaggi in uscita.
Negli anni scorsi è stato avviato un lavoro di "apertura" e dialogo con la platea esterna attraverso i social network e attraverso i blog che prevede comunicazione in entrata e in uscita e risposta a domande (raramente commenti) posti alla Città o agli Assessori mediante questi strumenti. Tra gli obiettivi c'è quello di implementare e perfezionare questa comunicazione, rendendola sistematica e amichevole rispetto a un pubblico che rifugge il dialogo istituzionale e cerca un contatto più diretto. E' importante per la Città riconoscere e valorizzare questo canale così da poterne sfruttare appieno i vantaggi che esso offre. A tal proposito è stata creata anche una banca dati accessibile dall'esterno nella quale sia possibile cercare -attraverso l'uso di parole chiave- soggetti, date, argomenti, trattati dalla comunicazione dell'Ufficio Stampa.
E' stata inoltre creata una mailing list strutturata in settori, sottosettori e argomenti che ha unificato le varie mailing possedute dai colleghi.

Continua e continuerà il lavoro di monitoraggio e controllo delle cosiddette "brevi" sui giornali e delle rubriche destinate ai cittadini nelle radio e nelle tv, poiché da queste fonti

arrivano varie notizie utili a capire dove siano i piccoli problemi che possono essere risolti prima che diventino questioni amministrative. In collaborazione stretta con l'Ufficio Urc è stata attivata una sorta di "task force" che quotidianamente monitora stampa scritta, radiotelevisiva e on-line e dialoga direttamente via internet con la comunità cittadina e nazionale, offrendo informazioni e risposte in tempo reale a qualunque tipo di criticità ci venga segnalata.

Prosegue e proseguirà, in una veste rinnovata, la pubblicazione quotidiana di Torino Click che da semplice newsletter si è trasformato sempre più in un'agenzia informativa quotidiana che interagisce con gli organi di informazione e liberamente accessibile dall'esterno nella sua edizione on line. Tra gli obiettivi c'è quello di continuare ad operare al fine di trasformare Torino Click in un portale che tenga in sé il giornale ma offra molte più informazioni.

L'accesso a tutta la documentazione on line prodotta dall'US è stata "liberalizzata". Qualunque cittadino oggi può leggere i resoconti di una conferenza stampa, piuttosto che i contenuti di un comunicato o di una intervista o di una informazione di servizio che prima era destinata solo ai giornalisti.

DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT
Responsabilie: dr. A. CALVANO

DIREZIONE CONTROLLO STRATEGICO E DIREZIONALE, FACILITY ED APPALTI

In seguito alla riorganizzazione della struttura degli uffici della Città operante a partire dal 15 febbraio 2014, la precedente Direzione Facility Management e la Direzione Controllo di gestione sono confluite nella neointrodotta Direzione Controllo Strategico e Direzionale, Facility ed Appalti.
Gli uffici dell'Economato e dei Contratti ed Appalti sono infatti confluiti nell'Area Economato, Contratti e Appalti collocata nel contesto della predetta Direzione. La presente relaziona espone le attività salienti relativi al prossimo triennio riferendosi, partitamene, agli uffici già facenti parte della precedente Direzione Facility management, agli uffici incaricati del controllo strategico e direzionale e all'Area Appalti ed Economato.
La Direzione è posta sotto il coordinamento della Direzione Generale.

ATTIVITA' DI FACILITY MANAGEMENT

La missione delle attività di Facility Management, è quella di gestire una serie di aree funzionali che hanno come comune denominatore la caratteristica di supportare gli uffici della Città per i profili afferenti alle risorse logistiche. Con esse si intendono sia quelle relative agli spazi e superfici che ospitano i diversi Servizi e, piu' in generale, che consentono il raggiungimento delle loro finalità istituzionali; sia quelle relative alla tutela degli uffici sul piano delle coperture assicurative e delle attività di vigilanza. Sono

comprese in tali attività quelle afferenti alla gestione delle utenze della Città e delle relative problematiche. L'ampiezza della spesa e la rilevanza degli aspetti connessi rendono imprescindibile che a dette attività presidi un Servizio amministrativo, Controllo Utenze e Contabilità fornitori e un Servizio Tecnico dedicato ai controlli impiantistici.

Ufficio logistica

Le competenze afferenti all'ufficio logistica della Direzione, comprendenti anche le attività delle concessioni e locazioni passive descritte nel seguito, costituisce uno dei nuclei centrali di tutta l'attività della Direzione.
Si tratta in particolare delle procedure di assegnazione alle Unità organizzative del Comune dei locali con destinazione istituzionale, comprendenti uffici, magazzini, sale e ogni altra superficie destinata a consentire alle Unità il regolare svolgimento delle attività di competenza.
In ottemperanza ai provvedimenti approvati dalla Città per il contenimento delle risorse, a seguito delle disposizioni connesse con la spending rewiew, l'ufficio è stato e sarà particolarmente impegnato nello studio e nell'attuazione di iniziative volte a razionalizzare l'uso degli spazi e a renderne ancora più efficiente la disponibilità.
A partire dal 2013 è stata introdotta un'apposita procedura che mira a valutare preventivamente l'impatto economico di ogni nuova realizzazione che comporti oneri aggiuntivi sul bilancio comunale. L'innovazione, che ha visto operare un'apposita commissione con il compito di vagliare un documento di analisi dell'impatto economico redatta dal Servizio competente per ogni nuova realizzazione prevista nella disciplina della procedura.
L'ufficio è inoltre chiamato allo studio dei piani di ricollocazione previsti in seguito alle decisioni di ridestinazione degli spazi ad ufficio, così come alla definizione dei layout afferenti alle nuove utilizzazioni di spazi comunali.
L'ufficio aggiorna costantemente lo studio di analisi della situazione occupazionale delle maggiori sedi cittadine destinate alla logistica e le conseguenti attività di razionalizzazione e intensificazione degli utilizzi, particolarmente per quanto attiene eventuali soluzioni alternative.

Ufficio concessioni passive

L'ufficio concessioni passive gestisce i rapporti di utilizzo di beni appartenenti allo Stato attraverso i rapporti con l'Agenzia del Demanio territorialmente competente, la Regione Piemonte, le Ferrovie dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche. Nel futuro triennio si prevede una significativa riduzione dei rapporti gestiti, peraltro in linea con gli obiettivi da tempo formulati, anche in relazione alle disposizioni in materia di federalismo fiscale, con la previsione dell'acquisizione gratuita alla Città di una serie di terreni e reliquati attualmente in regime di concessione e di proprietà demaniale.
Continuerà, altresì, in sinergia con gli Uffici Tecnici, un lavoro di ricognizione dei rapporti esistenti fra Città e Ferrovie dello Stato, operazione che ha già portato, nel corso dello scorso anno, alla chiusura di alcuni rapporti contrattuali che non hanno più ragione d'essere, consentendo così una progressiva riduzione degli oneri di spesa.
Per quanto attiene alle richieste di certificazione energetica, sarà prossimamente definita, in accordo con la Fondazione Smart City e gli altri uffici competenti, una specifica procedura idonea a ridurre i passaggi burocratici e a rendere piu' snella la relativa gestione

delle pratiche.

Ufficio AOO 098 - gestione e controllo

DoQui Acta, la piattaforma di gestione documentale dell'Ente, è divenuta il mezzo per l'archiviazione di tutti i documenti elettronici, integrato dal nuovo modulo di Protocollo Informatico Unico. Nel 2014 verrà completata sia la funzione di protocollazione della Posta Certificata della Direzione con la gestione dei flussi documentali da e verso la Direzione di staff Controllo Strategico e Direzionale - Facility e Appalti sia la procedura automatica per le denunce INAL che saranno gestite attraverso la stessa piattaforma.
L'Ufficio provvederà ad abilitare e disabilitare le utenze anche in relazione ai profili di accesso, aprire e chiudere i registri di emergenza in caso di necessità, nonché relazionarsi con le altre AOO in modo da permettere, a fine anno, la puntuale classificazione delle pratiche inoltrate e ricevute e la chiusura dei registri. Proseguiranno, altresì, nel corso del 2014 i monitoraggi e le integrazioni del sistema a seguito delle esigenze che si presenteranno durante l'anno, nonché l'attivazione delle firme elettroniche ritenute necessarie per migliorare lo svolgimento e l'efficienza delle attività della Direzione.

Ufficio affitti passivi

Nel contesto della riduzione delle spese ordinarie di gestione, l'attenzione dei prossimi anni sarà volta a individuare sempre nuove forme di razionalizzazione delle destinazione dei locali e di riuso di spazi di proprietà comunale, nel tentativo esplicito di diminuire il livello del ricorso a contratti di locazione passiva. Si tratta di proseguire e se possibile intensificare la tendenza degli ultimi anni, che ha consentito la riduzione di spese dovute ai contratti di locazione passiva.
Tale consistente riduzione è avvenuta garantendo lo stesso livello qualitativo dei servizi gestiti e mediante, quindi, la ricollocazione degli utilizzi presso locali di proprietà comunale, attraverso opportune razionalizzazioni delle superfici utilizzate.
Nel corso del 2014 si dovrà dare corso ad un' ulteriore e particolarmente impegnativa riduzione di rapporti di locazione passiva, tra i quali in primo luogo l'immobile di via delle Orfane 20-22.
A seguito delle disposizioni introdotte dal decreto legge 66/2014 saranno ridefiniti tutti i corrispettivi di locazione passiva sulla base della decurtazione prevista dalla precitata norma nella misura del 15 percento in ragione d'anno.

Vigilanze

L'attività di vigilanza degli immobili sedi degli uffici giudiziari - che assorbe la prevalenza degli interventi - e di alcuni presidi di diretto utilizzo degli uffici comunali, è gestita sulla base di una procedura pubblica di affidamento relativa al periodo 30.06.2013 – 31.12.2014.
In esito alla procedura di gara, per il nuovo affidamento è stato conseguito, per via del ribasso percentuale offerto in sede di gara, un risparmio – su base annua - pari a circa il 12% rispetto all'affidamento precedente.
Sono in corso le procedure per bandire apposita gara ad evidenza pubblica per il periodo dal 31.12.2014 al 31.12.2016.
I servizi resi all'amministrazione della giustizia sono sottoposti a procedura di rimborso

con oneri a carico del Ministero competente.

Assicurazioni, recupero crediti e gestione sinistri

I contratti assicurativi della Città finalizzati alle seguenti coperture:
- responsabilità civile
- incendio – all risks
- infortuni - assistenza
- rapina

affidati sulla base di procedure di evidenza pubblica, scadranno il 31 dicembre 2017.
Il contratto della copertura assicurativa della "Responsabilità civile patrimoniale della Città e della Responsabilità civile professionale del verificatore interno e del progettista interno" avrà scadenza il 31.12.2015.
In relazione alla sempre maggiore delicatezza, sul piano degli oneri economici, dei rapporti assicurativi e della gestione dei relativi sinistri, sarà intensificata l'azione di supporto dell'ufficio nei confronti di tutte le unità organizzative della Città coinvolte o potenzialmente coinvolte nei sinistri suscettibili di determinare ambiti di responsabilità della Città nei rapporti con i terzi.
Prosegue, in collaborazione con gli Uffici tecnici e con il Corpo di Polizia Municipale, l'attività di recupero dei danni cagionati da terzi ai beni della Città.

Servizio controllo utenze e contabilita' fornitori

Il Servizio si avvale di 15 professionalità, compreso il Dirigente e di due posizioni organizzative ed è articolata in cinque aree di attività organizzate: Contratti e Normative, Utenze, Recupero Utenze, Visto Utenze, Controllo di Gestione

Contratti e normative

L'ufficio, con la diretta partecipazione della Dirigente, definisce i contratti di fornitura di gas, sia uso riscaldamento, sia uso cottura, energia elettrica, teleriscaldamento, acqua.
Nel 2014, per effetto di un accordo intercorrente fra la Città e il gruppo Iren, l'ufficio ha previsto la definizione del nuovo contratto del teleriscaldamento di tutti gli immobili comunali, diversi da quelli destinati a uffici giudiziari.
Con riferimento agli uffici giudiziari si rende necessario definire, in corso di esercizio, il contratto del teleriscaldamento per i nuovi uffici da collocarsi nello stabile che ospitava il carcere "Le nuove". La spesa da teleriscaldamento del palazzo principale adibito a sedi giudiziarie "Bruno Caccia", sulla base dei consumi storici, è prevista in € 1.180.000,00 soggetta a rimborso da parte del competente Ministero.
Si dovrà provvedere inoltre a definire il nuovo contratto per la fornitura dell'energia elettrica "altri usi" e del gas attraverso l'adesione alle convenzioni disponibili aggiudicate da Consip e dalla Società di Committenza Regionale, a seconda di quella che si rivelerà più conveniente.
L'Ufficio si occupa inoltre di curare tutti gli adempimenti normativi connessi agli affidamenti pubblici di competenza, nonché agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.
La spesa complessiva relativa alle utenze comunali sarà sottoposta, nell'esercizio, ad un

rigido monitoraggio che dovrà comportare scelte severe conseguenti al livello ormai insostenibile raggiunto e alla necessità di tener conto della sempre minore disponibilità di risorse disponibili per il funzionamento della macchina comunale.

Ufficio utenze

L'ufficio si occupa dei rapporti contrattuali con i diversi fornitori dell'energia elettrica, dell' acqua, del gas sia uso cottura sia uso riscaldamento degli immobili di proprietà comunale o comunque a servizio degli uffici comunali, comprese circoscrizioni, impianti sportivi e ogni altra struttura gestita dal Comune.
L'attività dell'ufficio si estende alla gestione delle richieste da parte degli uffici comunali, all'attivazione dei rapporti, alle volture e disdette, alla ricezione, controllo e liquidazione delle fatture nonché ad ogni altro adempimento connesso. Compete pure all'ufficio la gestione degli impianti fotovoltaici e dei cogeneratori di proprietà comunale. In particolare si tratta di:

- circa 1620 contratti per fornitura di acqua potabile;
- circa 1096 contratti per fornitura di energia elettrica;
- circa 30 contratti per fornitura di gas ad uso cottura;
- circa 1400 rapporti di fornitura del servizio di riscaldamento.

L'approssimazione deriva dall'andamento medio delle nuove attivazioni e delle cessazioni.
Sulla scorta delle evidenze maturate a partire dalla seconda parte del 2010, da quando l'allora Settore Controllo Utenze e Contabilità Fornitori il Servizio scrivente ha consolidato e implementato le azioni necessarie a definire gli obiettivi cardine dell'attività dell'ufficio, necessariamente individuati nel concreto ed effettivo controllo dei consumi, nel monitoraggio della spesa, nel controllo non solo formale della documentazione di addebito e, in generale, nel contenimento del livello complessivo della spesa corrente, di cui la spesa per utenze è una parte rilevante.
Nell'ottica di un risparmio concreto da conseguire nell'anno 2014 dovrà essere implementato il modello già definito che si basa su:

- verifica delle bollette/fatture inerenti le utenze, e, in particolare, della corrispondenza dei consumi effettivi
- monitoraggio continuo del corretto inquadramento delle singole utenze nelle diverse categorie contrattuali, cui corrispondono diversi ordini di tariffa.
- verifica della correttezza delle voci di spesa oggetto di addebito con rettifica di eventuali errori.

Anche nel corso dell'anno 2014 verrà dato assoluto rilievo all'attività, da svolgersi in stretta collaborazione con gli uffici tecnici e Smat, relativa alla rapida individuazione delle perdite della rete idrica, anche attraverso opportune modalità di tempestiva segnalazione e di intervento:la riduzione dei tempi di passaggio delle informazioni riduce infatti la spesa in modo significativo.
Nel 2014 proseguirà l'azione di sensibilizzazione operata dal Servizio nei confronti di tutte le unità organizzative del Comune. Si tratta di un intervento finalizzato sia a sollecitare la sensibilità della spesa, sia i comportamenti e accorgimenti virtuosi nell'uso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti presso gli uffici. Circa il primo obiettivo, attraverso l'elaborazione e la messa a disposizione di apposita modulistica reperibile on-

line, inerente le varie attività e procedure amministrative di competenza del servizio scrivente (definizione degli stanziamenti annuali di spesa, nuove attivazioni, volture verso il Comune, aumenti di potenza contatori), nel corso del 2014 sarà possibile controllare ogni spesa, nel rispetto comunque degli obiettivi del Servizio che ha prodotto la stessa. Circa il secondo obiettivo continuerà la campagna "Basta un Click" che richiama gli utenti, attraverso messaggi mirati, al risparmio energetico. Parallelamente, attraverso un sistema a campione, verranno monitorati i consumi elettrici degli uffici comunali ripartiti per fasce orarie, allo scopo di evidenziare immobili i cui consumi presentino evidenti anomalie.
Come si è peraltro già rappresentato, nonostante gli interventi di cui sopra, ormai condotti da diversi anni, saranno necessarie scelte incisive circa il concreto ridimensionamento delle utenze oggi attivate, al fine di ridurre drasticamente il livello di spesa raggiunto.

Recupero utenze

L'ufficio si occupa dell'attività di recupero delle utenze degli immobili concessi ad associazioni sportive, assistenziali, culturali ecc. i cui contratti vengono definiti e gestiti da Servizi diversi da quelli appartenenti alla Direzione Patrimonio.
L'attività di recupero viene svolta nei casi in cui la Città intestataria dei vari contratti di somministrazione corrisponde la spesa per utenze anche a favore di terzi, nei casi in cui l'intestazione diretta delle forniture in capo al concessionario risulti particolarmente onerosa (comportando complesse opere di separazione degli impianti di riferimento) o nei casi in cui la voltura dei vari contratti di fornitura avvenga in un momento successivo alla consegna del bene.
L'ufficio, in seguito all'esame delle concessioni inviate dai diversi Servizi, verifica – anche attraverso le opportune interlocuzioni con l'ufficio Utenze – che i concessionari abbiano ottemperato a quanto contrattualmente previsto per quanto attiene alle modalità di pagamento delle utenze in relazione alla percentuale dei costi posti a loro carico, predisponendo, ove necessario, i calcoli relativi.
L'attività di recupero risulta nella maggior parte delle situazioni particolarmente complessa, sia a causa delle difficoltà di tipo tecnico nella definizione dei criteri di ripartizione sia – e soprattutto – della laboriosità dei rilievi concreti in fase di rendicontazione della spesa. Si aggiunge a tale complessità la questione rappresentata dalla generale non specificità delle clausole delle convenzioni che riguardano la disciplina dei costi delle utenze e il loro rimborso alla Città.
L'ufficio attualmente gestisce n. 212 pratiche di recupero. Nel corso del triennio l'attività potrà aumentare in relazione al numero di nuove concessioni definite dai Servizi competenti.

Visto utenze

Con riferimento alla problematica sopra esposta della non specificità delle clausole delle convenzioni relativamente al recupero dei costi delle utenze, il Servizio si è organizzato allo scopo di poter fungere da strumento di collaborazione e consulenza per tutte le Unità organizzative del Comune che concedono immobili per uso sportivo, culturale e assistenziale, allo scopo di definire specifiche clausole regolanti i rimborsi delle utenze a favore della Città. Detta attività, oltre a garantire la creazione di crediti certi, liquidi ed

esigibili, diventa occasione per controllare sin dall'inizio la spesa ed il suo recupero.
L'attività di controllo ha assunto un ruolo particolare mediante una procedura di visto preliminare all'adozione di ogni atto al vaglio degli uffici finanziari.
La procedura dà attuazione alla delibera della Giunta Comunale del 31.7.2012 n. 4257/008 "che è stata formalizzata e resa operativa con apposita circolare del 26.11.2012.
La procedura prevede una corposa attività di controllo, con la diretta partecipazione della Dirigente del Servizio, su tutti gli atti di competenza degli organi politici e dirigenziali, circa il rispetto delle indicazioni contenute nella circolare in discorso, avente ad oggetto le spese di utenze.
L'obiettivo è il controllo della spesa storica, la sensibilizzazione sulla spesa in discorso da parte della struttura/ organo che ne dispone o il mantenimento o la nuova produzione che la circolare prevede in via del tutto eccezionale.
Nel corso del 2013 sono state sottoposte all'esame per il visto circa 1000 atti.

Controllo di gestione interna

L'ufficio presidia all'attività di controllo e programmazione della spesa, nonché al monitoraggio costante dei consumi, includente:
a) il riscontro delle anomalie flussi di consumo/pagamenti e propedeutiche alla congruente liquidazione delle fatture stesse;
b) una continua analisi e monitoraggio delle utenze, flussi di consumo e relative tariffe applicate.
Relativamente al punto a) si è attivato un controllo mensile e dettagliato, tramite flussi elettronici inviati da SMAT e AEG coop per l'energia elettrica ed Energetic SpA per il gas metano, nonché sulle fatture cartacee, volto a rilevare incongruenze e anomalie nei consumi di acqua ed energia elettrica. Per il 2014 l'attività sarà incentrata maggiormente sulle utenze elettriche e del Teleriscaldamento, considerando che le utenze idriche negli ultimi 2 anni hanno assunto un flusso di spesa e di consumo costante, a seguito di tutte le verifiche ed interventi condotti dal Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori.
Relativamente al punto b) è previsto un implementazione del sistema di controllo della spesa che comporterà un maggiore coinvolgimento dei servizi interessati alle utenze nelle fasi di programmazione e controllo attraverso la procedimentalizzazione delle richieste e l'aggiornamento contestuale degli stanziamenti di bilancio; al tal proposito è stata creata un'idonea modulistica, volta sia a semplificare le richieste relative alle utenze (attivazione, cessazione, voltura), fornendo contestualmente al servizio importanti feedback qualitativi e quantitativi in merito alle singole tipologie di utenze, sia per migliorare la tempistica delle pratiche che prevedono l'interlocuzione con i vari fornitori di competenza. Nel 2014 la modulistica dovrà essere aggiornata in relazione al cambio di fornitori sia per l'energia elettrica che per il gas metano.
Nel 2014, l'ufficio dovrà ulteriormente sopperire alla mancanza di applicativi idonei, attraverso l'elaborazione e conseguente pubblicazione sulla pagina intracom del Servizio, di ampia reportistica sui costi e consumi delle forniture di gas ed energia elettrica.
Già a partire dal 2012 - 2013 e quindi implementate nel corso del 2014, si sono aggiunte particolari funzioni di controllo preventivo (esame e gestione delle richieste di nuove attivazioni di energia elettrica e riscaldamento, controllo unità funzionali/utenze in occasione della richiesta di visto degli atti sia politici che dirigenziali sopra descritta) concomitante e consuntivo (controllo fatture,consumi, spesa, budget e report).

Servizio controllo tecnico

Il piano di riorganizzazione della macchina comunale introdotto nel 2012 ha confermato, in relazione all'efficacia che tale opzione ha dimostrato nello scorso biennio, la necessità di un apposito Servizio con il compito di affiancare ai controlli amministrativi sulle utenze, quelli fondamentali di tipo tecnico. L'iniziativa nasce dalla considerazione che nessun effettivo intervento, con caratteristiche di efficacia, può condursi sul piano dell'attività di verifica della regolarità delle procedure e della gestione delle forniture di utenza se non anche attraverso riscontri nei luoghi di specifica fornitura e attraverso l'evidenziazione e la correzione di eventuali anomalie.
Si tratta in particolare di verificare, a partire dall'allaccio della fornitura al contatore, quindi presso i locali interessati, se essa inerisca univocamente all'unità immobiliare per la quale risulta attivata o se vi siano incongruenze o mancate corrispondenze, così come l'evidenziazione dei punti di fornitura non piu' soggetti ad utilizzo provvedendo a disporne la chiusura. Altro necessario riscontro è quello di congruità tra le esigenze energetiche e la potenza contrattuale, al fine di conseguire risparmi evitando il pagamento di elevate spese fisse, dovute ad un eccesso di potenza contrattuale impegnata, o di penali causate dal supero della potenza assorbita rispetto a quella impegnata contrattualmente.
La calendarizzazione dei sopralluoghi e delle connesse attività di verifica è organizzata in accordo con il Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori che, oltre alle verifiche di routine, richiede verifiche mirate e ne definisce le priorità.
Nel corso del 2013 il Servizio sarà ancora impegnato nella verifica della corretta gestione, sul piano tecnico e per gli aspetti già descritti, dei rapporti di utenza relativi alle strutture comunali o ricadenti sotto la responsabilità della Città, sia centrali che a valenza circoscrizionale.
Verranno inoltre verificati, a campione e per le diverse tipologie di fornitura (Energia elettrica, acqua potabile e combustibili) i vari consumi, relativamente alle quantità fatturate.

Controllo strategico e direzionale

Anche in sede di esposizione delle attività degli uffici del controllo Strategico e Direzionale della Città converrà avviare il discorso prendendo spunto dalla novità recate dal nuovo assetto del sistema dei controlli interni ai sensi cui ha dato attuazione, per la Città di Torino, il relativo Regolamento di disciplina dei controlli interni.
Con la riforma introdotta dall'articolo 3 del Decreto Legge n. 174/2012 è stato integralmente sostituito l'articolo 147 del TUEL e sono stati introdotti, ex novo, gli articoli 147 bis, ter, quater e quinques. La novella normativa stabilisce che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione. Recita, infatti, il nuovo articolo 147 comma 4 del TUEL: "Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ...".
Sono parte dell'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario comunale, il direttore generale, i responsabili di servizio e le unità di controllo (nuclei di valutazione, organismi indipendenti di valutazione), laddove istituite.
Per ciò che concerne le responsabilità della Direzione, collocata alle dirette dipendenze del Direttore Generale, sulla base delle disposizioni oraganizzative complessivamente adottate,

ad essa compete in particolare lo svolgimento delle seguenti fattispecie di controllo oggi previste.

a. il controllo strategico
b. il controllo di gestione

Il controllo di qualità sui servizi erogati, a partire dalla riorganizzazione degli uffici operante dal 15 fbbraio 2014, opera nel contesto delle attività della Direzione Organizzazione.

Nell'ambito del Regolamento dei controlli interni della Città, per quanto attiene al controllo di gestione, vengono definite le finalità di tali forme di controllo identificando la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. La Città ha a tale riguardo da tempo adottato il Ciclo della Performance ed il Sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.. Trattandosi di attività già avviata ed organizzata all'interno dell'ente attraverso una unità alle dirette dipendenze del Direttore Generale, si è cercato di tradurre in norma tutto l'insieme delle procedure, sistemi e metodologie attualmente in uso che peraltro sono il frutto dell'applicazione della normativa precedentemente in vigore e solo parzialmente innovata.

In ultimo, il Capo VI del predetto Regolamento, dedicato al controllo strategic, detta specifiche indicazioni sugli strumenti di programmazione, alla luce delle recenti modifiche apportate in sede di conversione del Decreto Legge n. 174/2012 al D.Lgs. n. 149/2011, prevedendo la necessità di predisporre una relazione di inizio mandato e una di fine mandato Il controllo strategico trova peraltro nel controllo di gestione il suo presupposto essenziale al fine di garantire l'eventuale rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico - amministrativa verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati. Fase finale della pianificazione strategica è poi la rendicontazione che, per ogni esercizio finanziario, comprende la verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi, il rendiconto annuale, la relazione della giunta al rendiconto, il referto del controllo di gestione e la valutazione dei dirigenti. Per ogni mandato, si traduce poi nel bilancio di mandato con riguardo agli obiettivi programmatici perseguiti e realizzati, e nella relazione di fine mandato.

Come si comprenderà il ruolo e le attività degli uffici dedicati al controllo strategico e direzionale sono in larga misura previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal Regolamento dei controlli interni al quale si è già fatto ampio riferimento. Non puo' mancarsi di segnalare peraltro come detto ruolo possa mutare sia in relazione alle politiche dell'Ente, e in particolare alla maggiore o minore attenzione che si dedica alla cultura del controllo, sia in relazione alle dinamiche economico finanziarie del contesto allargato e dell'Ente di riferimento, essendo evidente che situazioni di tensione sotto il profilo finanziario – ormai caratterizzanti la realtà degli enti pubblici e di quelli locali in particolare – acuiscono le necessità del controllo sulle attività e del monitoraggio sui livelli di spesa.

Per il Comune di Torino possono essere segnalate, per quanto attiene all'estensione del ruolo del controllo, i seguenti aspetti:

- l'accresciuta necessità di garantire alle diverse attività un'attenta verifica sulla sostenibilità economico finanziaria e un approccio assai piu' comprendente di tali aspetti ha determinato il coinvolgimento degli uffici su fronti sempre piu' estesi,

fino a comportare la loro presenza nella maggior parte dei gruppi di lavoro operanti su attività di grande rilievo e comportanti rilevanti assorbimenti sul piano della spesa.

- l'introduzione della normativa che ha previsto periodici report da inviare alla Corte dei Conti ai fini dell'esercizio del controllo successivo sulla gestione ha investito gli uffici del controllo di nuovi e pesanti compiti di raccolta e coordianamento di dati ed informazioni, in collaborazione con i Servizi Finanziari e in stretto raccordo con tutti gli uffici dell'Ente.
- la tendenza a fissare i termini per l'approvazione del bilancio preventivo nel corso dell'esercizio di riferimento ha imposto la necessità, cui è necessario ricorrere nel 2014, alla redazione del piano di obiettivi provvisorio, onde non inficiare la natura stessa della pratica di gestione per obiettivi. Il piano provvisorio, sottoposto a monitoraggio, vedrà poi confluire i suoi contenuti, opportunamente emendati e integrati, nel piano definitivo degli obiettivi soggetto a formale approvazione in uno con il piano esecutivo di gestione.
- la necessità di rendere concreta l'attività del controllo strategico impone, per il 2014, l'avvio di una complessa attività di verifica della coerenza tra le linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale e l'attività concretamente condotta dagli uffici, allo scopo di evidenziare eventuali disallineamenti e introdurre i necessari interventi correttivi.
- l'enfasi sempre maggiore imposta sulla trasparenza importa che la documentazione oggetto di pubblicazione e, per quanto attiene alle competenze degli uffici di cui si tratta, sia il piano degli obiettivi definitivo, sia la relazione sulla performance, sia costruita e redatta in modo tale da consentire ai cittadini una chiara acquisizione dei contenuti delle attività e dei risultati conseguiti.
- sempre maggiore attenzione, infine, occorre assegnare alle procedure di valutazione sia dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, sia dei colleghi del comparto allo scopo di rendere il riscontro degli obiettivi raggiunto il piu' possibile oggettivo. Nella costruzione degli obiettivi, inoltre, occorre introdurre criteri e modalità che favoriscano approcci di lavoro comune e una prospettazione dei risultati non solo di breve periodo, dando concretezza ai piu' moderni approcci scientifici sul tema. Alcuni interventi innovativi a riguardo hanno già interessato il piano provvisorio degli obiettivi afferente all'esercizio 2014.

L'organico della Direzione si caratterizza per l'elevata professionalità richiesta per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite e necessaria anche al fine di consentire un'adeguata interlocuzione con i livelli apicali delle diverse unità organizzative; esso risulta essere così composto da 5 posizioni organizzative in staff e da una risorsa in categoria D, alle dirette dipendenze del direttore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE GENERALE - ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	14.212.504,00	14.212.504,00	14.212.504,00	D. Lgs. 504/92 e s.m.i. - D.L. 203/05 - L. 31/08
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	273.035,00	273.035,00	273.035,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	25.057.506,00	21.327.506,00	21.327.506,00	
TOTALE (A)	**39.543.045,00**	**35.813.045,00**	**35.813.045,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
diritti di segreteria e vari	9.600,00	9.744,00	9.890,00	
cimiteri	2.401.641,00	2.437.666,00	2.474.231,00	
interessi attivi	1.684.078,00	1.709.339,00	1.734.979,00	
canoni parcheggi	8.268.064,00	8.392.085,00	8.517.966,00	
canone concessione metropolitana	1.725.596,00	1.751.480,00	1.777.752,00	
canoni e proventi diversi	176.987,00	179.642,00	182.336,00	
TOTALE (B)	**14.265.966,00**	**14.479.956,00**	**14.697.154,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	21.163.177,00	13.648.678,00	13.424.345,00	
TOTALE (C)	**21.163.177,00**	**13.648.678,00**	**13.424.345,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**74.972.188,00**	**63.941.679,00**	**63.934.544,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE GENERALE - IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
71.242.188,00	95,02	0,00	0,00	3.730.000,00	4,98	**74.972.188,00**	3,94

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
63.941.679,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**63.941.679,00**	3,68

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
63.934.544,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**63.934.544,00**	3,73

PROGRAMMA N. 2

SEGRETARIO GENERALE

Direttore Coordinatore:
Segretario Generale Dr. M. Penasso.

La Segreteria Generale è organizzata in conformità di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione da ultimo modificato con deliberazione G.C. mecc. 00538/004 del 31 gennaio 20144 esecutiva dal 16 febbraio 2014.
La Segreteria Generale fornisce servizi e svolge attività di supporto agli organi istituzionali, sia in termini consultivi sia operativi, articolandosi, al suo interno, nel Servizio Centrale Consiglio Comunale e nel Servizio Giunta.

SERVIZIO GIUNTA

Finalità da conseguire

Il Servizio segue ed organizza l'attività istituzionale della Giunta Comunale, organizzandone le sedute, curando l'iter dei provvedimenti della medesima e supportando lo svolgimento delle funzioni istituzionali esterne, che comportano la necessità di presenza operativa in altre sedi nazionali o internazionali
Il Servizio cura inoltre l'attività legata alla nomina dei componenti negli Enti in cui il Comune è rappresentato.
A partire dagli ultimi mesi del 2013 si è aggiunta la competenza in materia di anticorruzione a seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/20123 e s.m.i. e dei suoi decreti attuativi, a supporto del Segretario Generale - nominato Responsabile Prevenzione della Corruzione con decreto del Sindaco prot.02957 del 14/06/2013 - con la costituzione di un ufficio a ciò dedicato al fine di monitorare lo stato di attuazione del Piano di Prevenzione 2014 -2016 e prepararne l'aggiornamento per il 2015.

Investimento

Il Servizio non dispone di fondi di investimento.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio cura la spedizione della corrispondenza istituzionale della Città.

In particolare, il servizio di recapito di tutta la corrispondenza dell'Ente, in osservanza alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale, è stato oggetto di nuova gara nel corso del 2013 ed è ora gestito da Nexive, già TNT Post Italia.
Saranno comunque privilegiate anche nel 2014 le spese postali da riferirsi ad indispensabili adempimenti di legge (Stato Civile, Anagrafe, Servizi tributari, atti giudiziari, procedure concorsuali, ecc.).
Proseguirà inoltre un'intensa attività di supporto ad altre Divisioni per il recupero di morosità pregresse mediante apposite notificazioni a mezzo postale dei relativi atti, predisposte dalla Polizia Municipale.
Proseguirà l'attento monitoraggio delle richieste di spedizione provenienti dai vari Servizi comunali, sollecitati con varie circolari, inviate e pubblicate in Intracom, alla piena collaborazione nell'individuare le tipologie di spedizione più vantaggiose per l'Ente, nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza.
I Servizi sono stati inoltre invitati a limitare l'utilizzo del servizio postale solo nei casi di effettiva necessità, privilegiando sia le tipologie postali più economiche sia l'uso di posta elettronica, fax e consegna diretta a mezzo operatori agli indirizzi istituzionali della Città.
Al fine di realizzare un risparmio di spesa, il Servizio, avvalendosi di personale assegnato nell'ambito dei Cantieri di lavoro, provvede anch'esso alla consegna diretta della posta dell'ente, indirizzata a Regione Piemonte, Provincia di Torino, Prefettura di Torino, Uffici Giudiziari nonché agli altri destinatari con sede nella zona centrale della Città.

L'articolazione ulteriore della spesa prevista per il 2014 nel Servizio è, per la massima parte, collegata alle quote associative e partecipazioni, in specie A.N.C.I., Lega Autonomie Locali, ecc.
Tale spesa è finalizzata all'arricchimento dell'azione del Comune nei più svariati settori di attività istituzionale e non, con prevedibili ricadute in termini di benefici alla cittadinanza stante il nesso indiretto esistente.

Si segnalano inoltre le incombenze legate alla gestione dell'attività di propaganda elettorale per le consultazioni svoltesi nel 2014, attraverso assegnazione degli spazi di affissione nonché luoghi per banchetti e comizi elettorali.
Le relative informazioni ed i documenti utili sono messi a disposizione nell'apposito ambiente dedicato alla Giunta Comunale nel sito internet della Città.

Il Servizio Giunta svolge anche attività di supporto, oltre che agli Amministratori, anche al Segretario Generale e agli altri Servizi dell'Amministrazione, ai fini di una corretta predisposizione delle deliberazioni.
È pertanto indispensabile una strumentazione giuridica di consultazione informatica (banche dati di legislazione e giurisprudenza) e cartacea (con una dotazione minima di testi giuridici aggiornati).

Risorse strumentali da utilizzare

Consuete attrezzature d'ufficio e strumenti informatici, che dovranno essere parzialmente rinnovati.
Il software a servizio della Giunta Comunale è in via di costante perfezionamento ed adattamento alle esigenze d'ufficio.

Tutti i provvedimenti sono pubblicati all'Albo Pretorio on line, con la tutela dei dati sensibili e giudiziari, in attuazione dell'art.32 della legge 69/2009, con conseguente riduzione delle copie cartacee per deliberazioni e determinazioni.
Si proseguirà, in collaborazione con CSI e Sistemi Informativi, nell'implementazione dell'applicativo ATTI AMMINISTRATIVI nella gestione dell'iter delle determinazioni "bianche".

Risorse umane da impiegare

n.	1	P.O con delega
n.	1	R.A. in P.O.
n.	1	Responsabile Socio_Cult.
n.	1	Responsabile Serv. Comunic.
n.	33	Responsabile Amministrativo (di cui n. 2 p.t.)
n.	1	Assistente sociale
n.	1	R. ass.Soc.
n.	52	Istruttori Amm.vi (di cui n. 3 p.t.)
n.	11	Assistenti Amm.vi
n.	1	Assistente Tecnico
n.	14	Assistente Serv. Generali (di cui n. 1 p.t.)
n.	1	Assistenti Sorv. Patrimoniale
n.	24	Collaboratori di Staff

Motivazione delle scelte

Le scelte effettuate sono volte:
- ad una corretta attività di supporto al Sindaco e alla Giunta Comunale ed al Segretario Generale;
- ad un corretto flusso informativo interno;
- alla trasparenza degli atti amministrativi adottati dalla Città;
- ad una corretta attività di gestione del servizio di notifica al cittadino degli atti giudiziari depositati ai sensi di legge presso la "casa comunale";
- al contenimento dei costi degli invii postali dell'Amministrazione;
- ad una corretta attività di auto mantenimento.

SERVIZIO CONTRATTI
Responsabile dr. G. BIANCIOTTO

Finalità da conseguire

Al Servizio è demandata l'attività convenzionale e contrattuale generale del Comune sia di tipo pubblicistico-amministrativo sia di tipo privatistico, eccezion fatta per i contratti di affitto e per i mutui.
Tale attività è svolta:

- attraverso interventi tipici del diritto pubblico, come le convenzioni urbanistiche, che danno il via a operazioni di trasformazione e riqualificazione del territorio, e le concessioni di immobili pubblici, che rivitalizzano il patrimonio comunale rendendo disponibili ai cittadini strutture ed edifici pubblici non utilizzati per fini istituzionali o improduttivi o che, comunque, non è opportuno utilizzare per l'insostenibilità della gestione da parte del bilancio pubblico;
- attraverso vendite, acquisti, affitti attivi e passivi di diritto privato, per rispondere ad esigenze della cittadinanza (es: acquisizione/vendita di alloggi per edilizia residenziale pubblica) o per finalità di buona amministrazione (dismissioni di immobili non strategici per reperire risorse da destinare ad investimenti).

Il Servizio si occupa anche degli atti di accettazione di donazione e di lasciti testamentari da parte dei cittadini: le risorse introitate per questi ultimi sono in genere impegnate a favore del Servizio socio-assistenziale. L'attività del Servizio comprende anche un'attività consultiva in materia contrattuale in favore di tutti gli uffici comunali e delle controparti contrattuali (cittadini, istituzioni pubbliche, enti privati) nonché un'attività continua di confronto con professionisti esterni.
Nell'ambito del progetto di digitalizzazione e semplificazione amministrativa si consoliderà nel corso dell'anno il servizio di gestione telematica di tutti gli adempimenti fiscali connessi e conseguenti alla stipulazione dei contratti (registrazione, trascrizione, voltura, bollo, ecc.).

Investimento

Il Servizio non dispone di fondi d'investimento.

Erogazione di servizi di consumo

Per quanto riguarda la spesa corrente del Servizio l'attività contrattuale comporta la previsione di spese obbligatorie per legge (bollo, registro e onorari per atti). Si precisa che a partire dal 2014, la legge ha previsto un aumento dell'imposta di registro, sugli atti di acquisto della Città e quindi un notevole incremento della spesa a carico del Comune. Di conseguenza le spese per l'esercizio 2014 sono quantificate in € 354.385,00; l'attività stessa comporta, per contro, anche un'entrata per i diritti di segreteria.
L'attività relativa all'eredità, legati e donazioni comporta un'ulteriore risorsa, per la quale è ovviamente possibile solo una stima presuntiva ed un'indicazione di minima, in quanto condizionata dall'imprevedibile liberalità dei cittadini.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 18 personal computer.
Pubblicazioni giuridiche e repertori giurisprudenziali per l'indispensabile costante aggiornamento e il servizio di consulenza interno/esterno.

Risorse umane da impiegare

N. 1 Dirigente
n. 9 Responsabili Amm.vi (di cui 2 P.O.)
n. 1 Responsabile tecnico
n. 7 Istruttori (di cui 3 part-time)
n. 1 Assistente servizi generali

Motivazione delle scelte

In considerazione del sempre maggiore coinvolgimento del Servizio nella fase istruttoria del procedimento a contrarre – sotto forma di richieste di pareri e consulenze precontrattuali, anche via e-mail e telefoniche – e della complessità delle pratiche, obiettivo prioritario sarà quello di mantenere gli attuali standard di produttività e di qualità. Al Servizio potrà essere richiesto un impegno straordinario per portare a compimento le eventuali operazioni di dismissioni immobiliari, quelle inerenti importanti convenzioni patrimoniali ed urbanistiche, oltre a possibili varie operazioni straordinarie legate sia alla valorizzazione del tessuto urbano, sia all'introito di risorse finanziarie per dare attuazione ai diversi progetti dell'Amministrazione.

SERVIZIO CENTRALE CONSIGLIO COMUNALE RESPONSABILE Dott.ssa C. PICCOLINI

Finalità da conseguire:

Il progetto è finalizzato a compiti riconducibili in estrema sintesi al complesso di attività miranti al funzionamento ed all'assistenza al Consiglio Comunale ed alle sue articolazioni, nonchè al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale, e provvede alle incombenze connesse all'attività deliberativa ed alla realizzazione delle manifestazioni e delle iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio Comunale nonché agli adempimenti relativi allo status degli amministratori.
Tutela i diritti di partecipazione dei cittadini alla vita politico-amministrativa del Consiglio Comunale garantendo l'accesso agli atti tramite apposito ufficio che opera anche per l'utenza interna (altri settori) e svolge assistenza alla Commissione comunale di Vigilanza sull'attuazione dei diritti di partecipazione e di accesso.
Provvede inoltre a fornire attività di consulenza giuridico-normativa e pareri agli organi collegiali di riferimento.
Cura l'attività di informazione verso i media attraverso comunicati e conferenze stampa e la realizzazione della pubblicazione del periodico del Consiglio Comunale.
Nel 2011 il Servizio ha conseguito la Certificazione di Qualità ISO 9001/UNI EN ISO9001:2008 per i processi di lavoro che, con la gestione informatizzata delle sedute consiliari e di commissione, accompagnano l'atto amministrativo dalla nascita fino alla definitiva pubblicazione sul sito internet insieme ai verbali delle sedute consiliari e al resoconto di quelle delle commissioni. La certificazione è stata rinnovata per il triennio 2014-2017. Nell'anno corrente proseguiranno gli adempimenti richiesti dal sistema qualità,

volto al costante miglioramento.
Le finalità del progetto sono perseguite attraverso la fissazione di obiettivi affidati alla Direzione ed ai Servizi in cui si articola il Servizio Centrale, con la disponibilità di n. 104 risorse umane.

Finalità da conseguire:

La Direzione del Servizio oltre ai normali compiti di programmazione, coordinamento e controllo svolge il ruolo di Vicesegretario generale e quindi funzioni di supplenza del Segretario Generale per la verbalizzazione delle sedute di Giunta e Consiglio, nei casi di assenza o contestualità di impegni, coadiuvandolo altresì nelle funzioni consultive di assistenza agli organi istituzionali, di attivazione delle procedure per i controlli di regolarità amministrativa in fase successiva e per l'attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione.
Ha inoltre la gestione amministrativa delle risorse umane e del protocollo nonché degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali e di accesso agli atti e l'assistenza alla Commissione Decentramento.
Fanno capo alla direzione le segreterie del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio comunale.

Erogazione di servizi di consumo

Nell'esercizio 2014 la Direzione:
- coordinerà le attività inerenti la gestione del personale;
- fornirà assistenza alla Commissione Decentramento;
- coordinerà l'attività inerente l'accesso agli atti.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono costituite dalle consuete attrezzature d'ufficio.

Risorse umane da impiegare

Saranno impiegate n. 18 risorse umane appartenenti, oltre al Direttore e al responsabile amministrativo in posizione organizzativa, ai seguenti profili professionali: responsabili amministrativi e istruttori amministrativi.

Motivazione delle scelte

Con le scelte effettuate si intende:
- attuare le attività e le politiche del personale a livello del Servizio Centrale;
- garantire adeguati adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- incrementare l'utilizzo di procedure digitali per la progressiva riduzione della veicolazione dei documenti cartacei.

SERVIZIO PROCESSO DELIBERATIVO E AGENZIA PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI
RESPONSABILE Dott. F. ROUX

Finalità da conseguire:

L'art. 38 comma 3 del TUEL 267/2000 individua il Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale e organizzativa. La stessa fonte normativa afferma che, con norme regolamentari, i comuni debbono fissare le modalità per fornire ai Consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie.
Il Servizio opera pertanto quale struttura apposita per il funzionamento del Consiglio Comunale fornendo supporto alla sua attività in tutte le sue articolazioni: Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni, Gruppi consiliari.
Il Servizio gestisce inoltre il Centro di Documentazione per amministratori e dirigenti.
Inoltre, a seguito di un passato processo di riorganizzazione della struttura organizzativa, al Servizio sono state aggiunte anche le competenze inerenti l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali, costituita dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 81 dello Statuto della Città quale strumento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di sindacato ispettivo sui servizi pubblici locali.

L'Agenzia è dotata di piena autonomia di giudizio e di valutazione, esprime una particolare competenza in merito ai servizi pubblici locali aventi rilevanza economica e opera interloquendo in particolare con la Conferenza dei Capigruppo della Città, la quale:

- presenta al Consiglio Comunale i candidati eleggibili nella Commissione Amministratrice;
- approva il programma di attività e il bilancio annuale dell'Agenzia stessa – individuando all'interno del documento di programmazione delle risorse finanziarie per il Consiglio (art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale) un budget annuale dedicato – e verifica il rendiconto annuale;
- approva i regolamenti interni e il codice etico.

L'attività dell'Agenzia tuttavia risente della mancata elezione – da parte del Consiglio comunale – della Commissione Amministratrice, senza la quale è possibile, nel rispetto del riparto delle competenze definite dallo Statuto della Città e dai regolamenti, dar corso esclusivamente all'attività di ordinaria amministrazione. Visto il perdurare della situazione di stallo il personale assegnato all'Agenzia è stato assegnato ad altre mansioni nell'ambito del Servizio Centrale; in capo alla posizione organizzativa residuano inevitabilmente – accanto a nuove funzioni – gli incombenti dell'ordinaria amministrazione.

Ufficio dei controlli successivi di regolarita' amministrativa

La Città di Torino nel 2013 ha applicato la disciplina nazionale sui controlli interni, la quale interpreta l'esigenza di ricercare un nuovo equilibrio tra gestionalità e legittimità.
L'obiettivo con il quale il nostro ente ha regolamentato prima e organizzato poi l'attuale sistema di verifiche interne è improntato non tanto al carattere repressivo del controllo per adempimenti, quanto piuttosto allo sforzo di concentrare l'attenzione sull'uso dei mezzi in relazione ai fini. Da ciò discende l'adozione del metodo della revisione aziendale e dell'auditing interno, le comunicazioni dirette ai dirigenti interessati a scopo di miglioramento e di autotutela dell'ente (e anche della posizione personale), senza necessità

di interventi gerarchici, le osservazioni al Consiglio comunale per l'aggiornamento dei regolamenti che si rivelino inadeguati o comunque perfezionabili.
In particolare, preme sottolineare che dai principi di revisione aziendale interna massimo rilievo viene attribuito alle caratteristiche di verifica "indipendente" operante "al servizio" dell'organizzazione. L'obiettivo fondamentale, che orienta l'operatività dell'unità di controllo, è quello di prestare assistenza a tutti i soggetti interessati per consentire loro di adempiere efficacemente alle responsabilità assegnate.
Nelle more dell'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina dei controlli interni tale sistema, che andava in ogni caso attivato, è stato dapprima avviato in via provvisoria dal Segretario generale con atto di suo impulso. In base alle istruzioni e secondo le modalità contenute nella circolare "Disposizioni urgenti e transitorie relative all'attuazione del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" si provvede ad estrarre, in tempi diversi, campioni di determinazioni di impegno di spesa, scelte in modo casuale tra quelle adottate. Sono inoltre sottoposte ad estrazione e controllo anche le ordinanze e le convenzioni.
Gli atti che mostrano aspetti migliorabili sono fatti oggetto di comunicazioni specifiche ai dirigenti che li hanno adottati e ai responsabili delle direzioni organizzative che sovraintendono ai servizi interessati.
Il Segretario generale ha fino a oggi organizzato il sistema dei controlli dedicandovi il suo personale impegno e avvalendosi di collaboratori, la cui attività principale è però incardinata in altri servizi. Tuttavia non è stato possibile attivare – se non in forma embrionale – un'attività di *auditing* in ordine ai risultati dei controlli. Si ritiene che in futuro sia peraltro irrinunciabile procedere in tal senso: oltre all'indicazione normativa – all'osservanza della quale la Corte dei Conti ha fatto esplicito riferimento – ciò è indispensabile al fine di scongiurare lo svuotamento sostanziale delle dinamiche virtuose sulla cultura organizzativa che l'intero sistema dei controlli deve innescare.
L'attività dell' Ufficio, ed in particolare, la funzione di auditing dovrà essere svolta in via permanente e definitiva, da personale dedicato e con competenze professionali adeguate al ruolo.
La riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente ha formalizzato l'Ufficio del controllo successivo di regolarità amministrativa, individuandone quale responsabile il Dirigente del Servizio processo deliberativo che, mantenendo tale funzione, assume la nuova competenza, riferendo in tale ultima veste al Segretario generale e al Vice Segretario generale.

Erogazione di servizi di consumo

Nell'esercizio 2014 il Servizio opererà per coordinare l'attività del Consiglio Comunale mediante lo svolgimento dei seguenti adempimenti:
- predisposizione ed invio ai Consiglieri comunali della convocazione e dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari ed assistenza alle relative sedute;
- collaborazione con gli uffici competenti durante l'iter di adozione dei provvedimenti e cura dell'iter previsto successivamente alla loro approvazione;
- predisposizione del verbale delle adunanze consiliari;
- attività di supporto tecnico ed assistenza alla Commissione Consiliare Speciale per la promozione della cultura della legalità e del contrasto dei fenomeni mafiosi;
- attività di supporto tecnico in fase di costituzione, ed assistenza alla Commissione Consiliare Speciale Progetto "Smart City";

- attività di supporto tecnico in fase di costituzione ed assistenza alla Commissione Consiliare Speciale di Analisi del mercato e indirizzi per il settore produttivo dell'Automotive a Torino;
- coordinamento del personale delle segreterie dei Gruppi Consiliari, anche esercitando l'attività di controllo delle spese effettuate con i fondi previsti dall'articolo 30 del Regolamento del Consiglio Comunale;
- assistenza ai Consiglieri Comunali nello svolgimento della loro attività politico–amministrativa, fornendo le consulenze e la documentazione richieste;
- garanzia di una sempre maggiore informazione alla cittadinanza in merito alle attività che il Consiglio Comunale e le sue articolazioni svolgono, prestando particolare attenzione all'aggiornamento ed alla revisione delle informazioni fornite con la gestione delle pagine web del Consiglio Comunale.

L'erogazione dei servizi sopra descritti sarà supportata dalle numerose innovazioni organizzative che il Servizio ha posto in essere negli esercizi precedenti e che saranno ulteriormente implementate.

Per quanto concerne l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali, essa ha quali sue specifiche competenze quelle enunciate dall'art. 81 dello Statuto della Città, dagli art. 34, 35, 71, 78 e 80 del Regolamento del Consiglio Comunale e dagli art. 3 e 4 dello Statuto dell'Agenzia medesima.

Tali competenze possono essere così sintetizzate, a titolo esemplificativo:

- in generale: effettuare ogni indagine, ricerca, studio, attività che possa essere utile al Consiglio Comunale per l'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, di controllo e di sindacato ispettivo sui servizi pubblici locali;
- in particolare e a mero titolo esemplificativo:
  - **a.** svolgere attività di informazione ed approfondimento normativo, dottrinario e giurisprudenziale in materia di servizi pubblici;
  - **b.** studiare l'evoluzione dei servizi al fine di proporre modifiche migliorative delle condizioni tecniche, giuridiche o economiche relative all'erogazione dei medesimi;
  - **c.** valutare la conformità delle carte di qualità dei servizi predisposte dai singoli soggetti erogatori dei servizi pubblici locali a quanto previsto dalle norme in materia, dagli indirizzi del Consiglio Comunale e dalle best practice per servizi equivalenti;
  - **d.** proporre al Consiglio Comunale clausole tipo o modifiche di clausole di atti concessori e di altro tipo di affidamenti o autorizzazioni, convenzioni, contratti di servizio e delle caratteristiche e dei parametri quantitativi e/o qualitativi dei servizi da erogare;
  - **e.** indicare modalità tecniche non vincolanti di redazione dei bilanci da parte dei soggetti che svolgono servizi pubblici locali;
  - **f.** svolgere compiti di ispezione e di vigilanza sui contratti di servizio stipulati oggetto di parere anche al fine di operare un controllo concomitante da parte del Consiglio Comunale sulle eventuali inadempienze e proporre le possibili sanzioni;
  - **g.** assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni di erogazione dei servizi.

Ulteriori funzioni possono essere attribuite all'Agenzia con apposita deliberazione del Consiglio Comunale

L'Agenzia può inoltre svolgere le sue funzioni anche nell'interesse di altri enti pubblici, previa stipulazione di apposita convenzione, preventivamente approvata dalla Conferenza dei Capigruppo.

Tuttavia, come già descritto precedentemente, l'attività dell'Agenzia risente della mancata elezione da parte del Consiglio comunale, ormai da tre anni, della Commissione amministratrice.
Qualora la Commissione Amministratrice dell'Agenzia venga nominata nel corso del corrente anno, sarà comunque indispensabile per l'operatività della stessa provvedere a dotare nuovamente la struttura delle indispensabili risorse umane, nel frattempo cessate, trasferite o destinate ad altri compiti, anche in considerazione della contingente ridotta operatività.
Sotto un profilo più strategico si ritiene che un' eventuale nuova Commissione Amministratrice dovrà verosimilmente affrontare il tema della coerenza dell'impostazione dell'organismo – incentrato su una dimensione territoriale esclusivamente cittadina – con la considerazione che, soprattutto – ma non soltanto – per effetto della realizzazione della Città metropolitana, i servizi pubblici locali vedono oggi un'organizzazione e forme di gestione strutturate su dimensioni ormai differenti. In tal senso è prevedibile che la futura Commissione possa, tra l'altro, suggerire al Consiglio Comunale l'adozione di pertinenti modifiche statutarie.

Informatizzazione del Servizio
L'informatizzazione del Servizio, già caratterizzata da un elevato numero di applicazioni condivise per la gestione della banca dati, sarà implementata per perfezionare l'offerta informativa rivolta all'utenza esterna, già ampiamente esaustiva, e soprattutto per fornire ai consiglieri ulteriori strumenti utili per espletare al meglio il loro mandato.
Per quanto riguarda il primo aspetto si avvierà la razionalizzazione dei contenuti di alcune pagine internet per semplificarne la fruibilità e la portabilità del software, con arricchimento dell'offerta "open data" per il prelevamento dei dati in formato riutilizzabile che consenta agli utilizzatori di aggregare autonomamente le informazioni.
Maggiore impegno richiederà il secondo aspetto, volto a predisporre la piattaforma informatica su cui costruire il software e le procedure necessarie per dare graduale attuazione alla dematerializzazione dei lavori del Consiglio comunale e delle Commissioni, con la messa a regime del cosiddetto "cruscotto dei consiglieri", un punto informatico con accesso riservato da cui i consiglieri possono accedere da remoto alla documentazione necessaria per la loro attività, in particolare per le sedute del Consiglio e delle Commissioni.

Certificazione di qualità

Il Servizio, in coerenza con la politica avviata da alcuni anni dalla Città di Torino, ha conseguito, già nel 2011, la certificazione internazionale ISO 9001 per le procedure gestionali che trattano l'atto amministrativo dalla sua nascita fino alla pubblicazione sul sito internet, rinnovata per il triennio 2014-2017.
Il conseguito ottenimento della certificazione ISO 9001 continuerà ad impegnare il Servizio ad assicurare il mantenimento ed a migliorare i livelli di qualità dei processi certificati mediante:
- un sistema di miglioramento continuo, in cui gli operatori a contatto con l'utente possano contribuire all'innalzamento degli standard di qualità forniti, attraverso proposte innovative e la valorizzazione costante dell'esperienza;
- una dirigenza impegnata, insieme con i collaboratori, a perseguire il miglioramento del servizio al cittadino.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono costituite dalle consuete attrezzature d'ufficio nonché:
- dal sistema di votazione elettronica;
- dal data-base relazionale del Consiglio Comunale e da apposita area sulla Web Farm ove vengono gestite le applicazioni per la gestione delle sedute (Consiglio e Commissioni), delle presenze con la relativa contabilità degli emolumenti spettanti, della gestione delle spese dei gruppi consiliari nonché il motore di ricerca che gestisce la consultazione dei dati on line.

Sono presenti inoltre vari ambienti condivisi che migliorano la comunicazione tra gli uffici ed eliminano la ridondanza dei dati.
Le postazioni informatiche individuali ormai obsolete, necessiterebbero di sostituzione.

Risorse umane da impiegare

Saranno impiegate, oltre al Dirigente, n. 58 risorse umane appartenenti ai seguenti profili professionali: responsabili amministrativi (di cui 7 in posizione organizzativa), istruttori amministrativi, assistenti amministrativi.

Motivazione delle scelte

Le scelte operate sono volte a raggiungere i seguenti obiettivi:
- garantire procedure veloci e flessibili, e contemporaneamente assicurare un efficiente supporto giuridico ed amministrativo all'attività dell'organo collegiale e delle sue articolazioni nonchè del Segretario generale;
- fornire assistenza alla Presidenza del Consiglio Comunale;
- garantire assistenza ai Consiglieri comunali nello svolgimento della loro attività politico - amministrativa;
- contenere i costi operativi con graduale migrazione verso la forma digitale della documentazione attualmente prodotta su supporto cartaceo;
- comunicare in tempi rapidi agli altri Servizi dell'Amministrazione informazioni e dati richiesti sull'attività del Consiglio ovvero pubblicazione on line delle informazioni affinché siano autonomamente acquisite dagli altri settori;
- garantire ed implementare l'informazione sull'attività e sulle iniziative del Consiglio comunale, promuovendo l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni;
- promuovere per l'utenza interna l'utilizzazione appropriata del Centro di documentazione.

SERVIZIO INIZIATIVE ISTITUZIONALI
RESPONSABILE Dott.ssa L. MINA

Finalità da conseguire:

Il Servizio Iniziative Istituzionali svolge la sua attività articolandola su tre filoni principali, in linea a quanto stabilito dallo Statuto della Città e dal Regolamento del Consiglio Comunale:

1. Gestione dell'organizzazione delle manifestazioni e delle iniziative istituzionali della Presidenza che prevede l'indizione di eventi, convegni e la promozione di incontri su temi di particolare interesse con le formazioni sociali e con soggetti pubblici e privati, l'organizzazione di cerimonie per il conferimento di cittadinanze onorarie e sigilli civici, di intitolazioni approvate dalla Commissione Toponomastica, di commemorazioni di ex Consiglieri, l'organizzazione di visite guidata a Palazzo Civico. A tal fine vengono utilizzate delle risorse specificamente riservate al Consiglio per le spese necessarie all'organizzazione delle iniziative, alla propria rappresentanza, alla stampa di pubblicazioni.
2. Attività connesse allo status e alle indennità degli Amministratori.
3. Gestione economale, inventari (Vicepresidenza e uffici del Servizio Centrale Consiglio Comunale) e funzioni di assistenza alla Direzione con riferimento alla programmazione, al bilancio, alle attività inerenti al controllo di gestione ed all'attuazione della legge 81/2008, provvedendo ai relativi interventi di carattere tecnico procedurale, nonché allo svolgimento delle procedure di gara inerenti il Servizio Centrale.

Il Servizio fornisce inoltre supporto all'attività del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e svolge funzioni di segreteria per l'Associazione tra i Consiglieri comunali già componenti il Consiglio comunale di Torino.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Iniziative Istituzionali nell'anno 2014 opererà per l'organizzazione delle manifestazioni e delle iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio Comunale, fra cui avranno particolare rilievo:
- l'organizzazione di visite guidate a Palazzo Civico rivolte alle Associazioni, agli allievi delle scuole torinesi, ai partecipanti a Estate Ragazzi nonchè alla cittadinanza in occasione di eventi, che sono molto apprezzate e vedono crescere di anno in anno l'affluenza;
- l'organizzazione delle cerimonie per la consegna delle cittadinanze onorarie e dei sigilli civici conferiti dal Consiglio Comunale e delle commemorazioni di ex Consiglieri;
- l'intitolazione di vie, piazze e giardini, secondo le decisioni assunte dalla Commissione Toponomastica;
- l'organizzazione di eventi quali i concerti nel cortile d'onore di Palazzo Civico, la presentazione di libri, convegni.

Sarà inoltre cura del Servizio:
- gestire gli atti connessi allo status degli Amministratori;

- gestire gli adempimenti legati alla figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale;
- gestire le procedure di gara di competenza del Servizio Centrale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono costituite dalle consuete attrezzature d'ufficio.

Risorse umane da impiegare

Saranno impiegate n. 20 risorse umane appartenenti, oltre al dirigente, ai seguenti profili professionali: responsabili amministrativi (di cui 1 in posizione organizzativa), istruttori amministrativi, esecutori servizi generali, ausiliari servizi generali.

Motivazione delle scelte

Le scelte operate sono volte a raggiungere i seguenti obiettivi:
- promuovere la conoscenza della storia dell'amministrazione e della città;
- promuovere l'avvicinamento dei cittadini all'attività delle istituzioni.

SERVIZIO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE
RESPONSABILE Dott. R. GUERRA

Finalità da conseguire:

L'Ufficio stampa è essenzialmente uno strumento di dialogo tra l'assemblea elettiva e i cittadini. Espressione del duplice diritto/dovere dell'istituzione ad informare e diritto dei cittadini ad essere informati.
Uno strumento necessario sia per fornire agli organi di informazione notizie in grado di giungere ai cittadini attraverso articoli, sia per informare direttamente la popolazione attraverso gli strumenti editoriali propri dell'Amministrazione.
In questo senso, la struttura si configura parallelamente come ufficio stampa e come redazione giornalistica. In entrambi i casi, l'obiettivo è di fornire informazioni sulle attività consiliari, con puntualità, precisione, completezza, obiettività e pluralismo, garantendo un flusso costante di informazioni verso i media e più in generale verso i cittadini.
Riuscire in questo obiettivo è la condizione per far sì che l'Ufficio stampa del Consiglio comunale possa offrire un contributo concreto alla definizione di un modello di comunità cosciente, partecipata ed attiva.
Date le restrizioni al bilancio del Consiglio comunale e la conseguente riduzione ai fondi per la stampa, sarà obbligatorio sospendere la pubblicazione del periodico del Consiglio comunale cartaceo *cittAgorà*.
Continuerà invece regolarmente l'edizione di *cittAgorà* sul sito *web* del Comune (bisettimanale, martedì e venerdì, con aggiornamenti quotidiani) che risulta essere visitata, ogni mese, da parecchie decine di migliaia di contatti. Con la frequenza delle sue uscite, garantisce una "copertura" delle attività consiliari ampia e completa.

Nel tempo sono stati introdotti nel giornale web nuovi contenuti multimediali. In particolare, sono stati attivati un *fotoblog* (*cittAgoralbum*) e si è dato vita ad una web radio (*cittAgoradio*) con produzione di due numeri ogni settimana.
L'obiettivo è quello di puntare a configurare la versione *web* del periodico del Consiglio comunale come un sito di informazione multimediale, rendendolo in grado di attrarre nuove fasce di pubblico, soprattutto giovanile.

Erogazione di servizi di consumo

L'Ufficio Stampa del Consiglio comunale adotta un metodo generale di funzionamento strettamente legato ai tempi ed alle scadenze degli organi consiliari.

Sedute del Consiglio comunale: attività di supporto

- servizio di sala stampa, ovvero l'assistenza ai giornalisti presenti alla seduta, fornendo loro informazioni, documentazione e mettendo a loro disposizione strumenti di lavoro;
- emissione di comunicati stampa, nel corso stesso della seduta, individuando punti di forte interesse (adozioni di deliberazioni, mozioni, ordini del giorno).

Conferenza dei capigruppo

- l'Ufficio stampa, presente con uno dei suoi giornalisti allo svolgimento delle sedute, concorda con l'Ufficio di presidenza l'emissione di eventuali comunicati relativi a decisioni adottate.
  Le stesse considerazioni valgono per le sedute dei capigruppo in veste di Commissione consiliare per la Toponomastica.

  Commissioni consiliari permanenti e speciali

- sono seguite costantemente dai giornalisti dell'ufficio che, in accordo con i rispettivi Presidenti, provvedono alla stesura e all'invio dei comunicati stampa relativi alle attività delle commissioni stesse.

  Servizio di informazione sulle attività dell'Ufficio di presidenza del Consiglio comunale:

- l'Ufficio stampa si occupa del servizio di informazione su:
  visite a Palazzo Civico, conferimenti di onorificenze o cittadinanze onorarie, ricevimento di personalità, partecipazione ad iniziative di rappresentanza, dichiarazioni istituzionali dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, presentazione delle pubblicazioni promosse dal Consiglio comunale, Conferenza stampa di fine anno.

  Diritto di tribuna

- l'Ufficio stampa organizza, d'intesa con il Servizio Processo Deliberativo e la Presidenza del Consiglio comunale, le Conferenze stampa autogestite dei promotori di petizioni al Consiglio comunale o deliberazioni di iniziativa popolare.

  Calendario settimanale degli appuntamenti consiliari

- diramato settimanalmente agli organi di informazione (con gli aggiornamenti necessari), contenente tutte le scadenze di Consiglio comunale, Conferenza dei capigruppo, riunioni di Commissioni (con relativo ordine del giorno), eventuali iniziative o cerimonie particolari.

  Periodico del consiglio comunale

- redazione della versione telematica del periodico *cittAgorà* - con un nuovo numero on line due volte a settimana ed aggiornamenti quotidiani - comprendente la realizzazione di informazioni multimediali come *cittAgoradio*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate sono costituite dalle normali attrezzature di ufficio, alle quali si aggiungono strumenti multimediali necessari alla realizzazione delle attività editoriali e di informazione giornalistica (come fotocamere, videocamere e registratori digitali). Attualmente sarebbe utile completare l'attrezzatura tecnica con tablet e smartphone (ora non in dotazione).

Risorse umane da impiegare

Saranno impiegate n. 8 risorse umane appartenenti, oltre al dirigente, al seguente profilo professionale: giornalisti professionisti.

Motivazione delle scelte

Occorre proseguire sulla strada intrapresa, puntando a consolidare un efficiente e costante flusso di informazioni sulle attività consiliari, sia attraverso i rapporti con i media, sia tramite la produzione di strumenti informativi multimediali direttamente rivolti ai cittadini.

In data 7 febbraio e 1° luglio 2014 la Conferenza dei Capigruppo ha approvato il documento previsto dal comma 1 dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio comunale, contenente le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Consiglio stesso.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SEGRETARIO GENERALE - ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	4.950,00	4.950,00	4.950,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	706.750,00	706.750,00	706.750,00	
TOTALE (A)	**711.700,00**	**711.700,00**	**711.700,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
diritti di segreteria	244.050,00	247.711,00	251.426,00	
proventi vari	2.900,00	2.944,00	2.988,00	
TOTALE (B)	**246.950,00**	**250.655,00**	**254.414,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	18.328.537,00	17.715.007,00	17.629.919,00	
TOTALE (C)	**18.328.537,00**	**17.715.007,00**	**17.629.919,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**19.287.187,00**	**18.677.362,00**	**18.596.033,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SEGRETARIO GENERALE - IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
19.287.187,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.287.187,00**	1,01

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
18.677.362,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**18.677.362,00**	1,07

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
18.596.033,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**18.596.033,00**	1,09

PROGRAMMA N. 3

DIREZIONE FINANZA

DIRETTORE FINANZIARIO *dott.ssa A. TORNONI*

SERVIZIO CONTROLLO GESTIONE FINANZIARIA

dott.ssa A. GAIDANO

AREA BILANCIO

DIRIGENTE AREA BILANCIO *dott. R. ROSSO*

SERVIZIO PROCEDURE LIQUIDAZIONE FORNITORI E FISCALE

dott. G. PASTRONE

SERVIZIO ISPETTORATO

ad interim dott. R. ROSSO

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Premessa

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 introducono alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016.
Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, conferma il concorso già previsto per l'anno 2015, e determina, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei i comuni e 69 milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014).
In particolare, per l'anno 2014, è previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014 e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti che saranno sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.
La nuova disciplina prevede, inoltre, l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di

parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009. L'aggiornamento premia, sebbene indirettamente, gli enti locali che hanno maggiormente contratto la spesa corrente negli anni considerati. Le percentuali da applicare alla suddetta media sono state conseguentemente modificate per tenere conto dell'aggiornamento della base di riferimento.

Sono confermati, per il 2014, i cosiddetti patti di solidarietà ossia i patti regionali verticali ed orizzontali, grazie ai quali le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali, nonché il patto nazionale orizzontale introdotto dall'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16. Al fine di consentire agli enti locali di conoscere il prima possibile i nuovi obiettivi programmatici e di pianificare, quindi, le proprie spese in coerenza con il rispetto del patto di stabilità interno, i commi 543 e 544 anticipano i termini di chiusura delle procedure attuative del patto regionale verticale e del patto nazionale orizzontale, Inoltre, è stata introdotta la possibilità di attribuire gli spazi finanziari non utilizzati a valere sui patti verticali delle singole regioni ai comuni con popolazione compresa tra 1,000 e 5,000 abitanti di tutte le regioni che presentano un saldo obiettivo positivo, L'articolo 1, comma 505, della legge di stabilità 2014 ha posticipato al 2015 l'avvio del cosiddetto "patto regionale integrato" di cui all'articolo 32, comma 17, della legge n, 183 del 2011 (Legge di stabilità 2012), in base al quale le regioni possono concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi e degli obiettivi degli enti locali del proprio territorio.

Inoltre, l'articolo 31, comma 4-bis, della legge n, 183 del 2011, introdotto dall'articolo 9 del decreto legge n, 102 del 2013, ha sospeso per il 2014 il meccanismo della virtuosità ed i successivi commi, da 4-ter a 6, hanno introdotto un meccanismo finalizzato alla riduzione dell'obiettivo degli enti che partecipano alla sperimentazione ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n, 118 del 2011.

Il comma 534, lettera d), dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014 ha introdotto all'articolo 31 della legge n, 183 del 2011, il comma 6 bis che, al fine di sterilizzare gli effetti negativi sulla determinazione degli obiettivi del patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, dispone un'ulteriore riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata compensata dal corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila.

Limitatamente ai comuni, per l'anno 2014, il nuovo comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, aggiunto dal comma 533 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, ha introdotto una clausola di salvaguardia volta a prevedere che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previdente.

Da ultimo, per il 2014, il comma 354 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni e delle province residenti nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono ridotti nei limiti di 25,5 milioni di euro complessivi. Parimenti, il comma 536 del medesimo articolo ha previsto un allentamento, nei limiti di10 milioni di euro, del patto di stabilità interno dei comuni della provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013.

DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER ILTRIENNIO 2014-2016

Anche per l'anno 2014 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti (comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012). Come negli anni passati, in conformità ai criteri contabili adottati in sede comunitaria, tra le operazioni finali non sono considerati l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione e il fondo (o deficit) di cassa. Sulla base delle regole europee della competenza economica, infatti, gli avanzi di amministrazione, essendo realizzati negli esercizi precedenti, non concorrono a formare l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, le novità rispetto agli anni precedenti sono:

1. l'aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011 con conseguente revisione dei coefficienti da applicare alla spesa media registrata nel periodo di riferimento (articolo 1, comma 532, della legge di stabilità 2014);
2. la sospensione, per l'anno 2014, del meccanismo di ripartizione degli obiettivi finanziari del patto di stabilità interno fra gli enti di ciascun livello di governo, basato su criteri di virtuosità, definito dall'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, con conseguente aggravio della manovra complessiva dovuto all'aumento dell'aliquota di correzione rispetto a quella ordinaria (articolo 31, comma 4-bis, della legge n. 183 del 2011, inserito dall'articolo 9, comma 6, lett. a), del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, e, successivamente, modificato dall'articolo 2, comma 5, lett. b), del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137);
3. l'introduzione di un incentivo per gli enti locali che adottano la sperimentazione in tema di armonizzazione dei bilanci, prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, consistente in una riduzione dell'obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2014, fino al conseguimento di un saldo obiettivo pari a zero, la cui distribuzione dovrà avvenire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. la riduzione è operata proporzionalmente per un importo pari a 120 milioni di euro. Tale ammontare è ulteriormente aumentato di un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dall'applicazione, agli enti locali che non partecipano alla sperimentazione, di percentuali maggiorate, da determinarsi anch'esse con il predetto decreto ministeriale (commi 4-ter, 4-quater e 6, primo periodo, dell'articolo 31 della legge n.183 del 2011);
4. l'introduzione di una clausola di salvaguardia per i comuni che, per il solo anno 2014, prevede che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente (comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011);
5. la riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata mediante il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila al fine di neutralizzare gli effetti negativi sulla

determinazione degli obiettivi del patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011).

Il saldo finanziario di riferimento, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel periodo 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012, da rideterminare per l'anno 2014 e per il biennio 2015-2016 secondo le procedure previste, rispettivamente, dal primo e dal secondo periodo del comma 6 del ripetuto articolo 31 della legge di stabilità 2012.

In particolare, per l'anno 2014, la riduzione dei saldi obiettivo per gli enti in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011 è attuata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Conseguentemente, con il medesimo decreto, sono rideterminate le percentuali da applicare agli enti che non partecipano alla suddetta sperimentazione nella misura di seguito indicata:

~ per le province è pari a 20,25%;

~ per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti è pari a 15,07%.

Per i comuni, gli obiettivi di saldo finanziario determinati in funzione della partecipazione o meno alla sperimentazione in tema di armonizzazione dei bilanci sono ridefiniti, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che il peggioramento dell'obiettivo di saldo attribuito a ciascun comune non sia superiore al 15% rispetto all'obiettivo calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente alla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2014 (clausola di salvaguardia di cui al precitato comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011).

Per gli anni 2015 e 2016, invece, le province ed i comuni che a seguito dell'applicazione dei parametri di virtuosità individuati dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge n. 98 del 2011, risulteranno collocati nella classe non virtuosa dovranno applicare le percentuali rideterminate dal decreto annuale attuativo della virtuosità; percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali di cui al comma 2 del richiamato articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Più precisamente i valori massimi che le percentuali potranno assumere sono i seguenti:

~ per le province, pari a 20,25% per l'anno 2015 e a 21,05% per l'anno 2016;

~ per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, pari a 15,07% per l'anno 2015 e a 15,62%, per l'anno 2016.

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di TORINO

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		Anno 2009	**Anno 2010**	**Anno 2011**
Fase 1	**SPESE CORRENTI (Impegni)**	1.214.392 (a)	1.216.740 (b)	1.214.855 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) (1)			1.215.329 (d)=Media(a;b;c)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) (2)	15,07 % (e)	15,07 % (f)	15,62 % (g)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (2) (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	183.150 (h)=(d)*(e)	183.150 (i)=(d)*(f)	189.834 (j)=(d)*(g)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
Fase 2	**RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)**	69.440 (k)	69.440 (l)	69.440 (m)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	113.710 (n)=(h)-(k)	113.710 (o)=(i)-(l)	120.395 (p)=(j)-(m)
		Anno 2014		
FASE 3	**SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (3) (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)**	0 (q)		
		Anno 2014		
FASE "CLAUSOLA DI	**SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) (4)**	117.145 (r)		
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	117.145 (s)=(r)	113.710 (t)=(o)	120.395 (u)=(p)
		Anno 2014		
FASE 4-A	**PATTO REGIONALE "Verticale" (5) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)**	0 (v)		
		Anno 2014		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" (5) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	-8.361 (w)		
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (6) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	0 (x)	0 (y)	0 (z)
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
FASE 4-B	**PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(7) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012**	0 (aa)	0 (ab)	0 (ac)
		Anno 2014		
	PATTO NAZIONALE "Verticale"(8) Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	0 (ad)		
		Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	108.784 (ae)=(s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	113.710 (af)=(t)+(y)+(ab)	120.395 (ag)=(u)+(z)+(ac)
		Anno 2014		
FASE 5	**IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)**	0 (ah)		

		Anno 2014		
FASE 5	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (9) (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	0 (ai)		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO FINALE	108.784 (aj)=(aa)-(ab)+(ai)	113.710 (ak)=(af)	120.395 (al)=(ag)

Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).

(2) Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le pecentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).

(3) Con DM n. 13397 del 14/02/2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80%

(4) Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

(5) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).

(6) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "- "se quota acquisita).

(7) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

(8) Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).

(9) Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+"se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).

RIFLESSI DELLE REGOLE DEL PATTO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO

Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce, al fine di una puntuale pianificazione delle misure di contenimento da attuare, che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Non rilevano le previsioni di voci di spesa o di entrata che non sono considerate nel saldo obiettivo o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento e al fondo svalutazione crediti. Ovviamente, l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno dell'anno di riferimento si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatoria dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare già in sede di approvazione di bilancio.

L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza. A tale

scopo, il legislatore dispone che l'ente alleghi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.
Si rammenta che il prospetto, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, non è meramente dimostrativo di poste di bilancio, ma è finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno. Esso, pertanto, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatorio complessivo adottato dall'ente.
Infine, si fa presente che anche il prevedibile sforamento del patto di stabilità interno, evidenziato già nel corso della gestione finanziaria, può essere oggetto di verifica e di segnalazione da parte della magistratura contabile, affinché gli organi elettivi possano adottare tutti i provvedimenti correttivi e contenitivi finalizzati a non aggravare la situazione finanziaria dell'ente.

VERIFICA SUL BILANCIO 2014		Competenza	Cassa	Competenza mista
ENTRATE		**Stanziamenti**	**Riscossioni (C+R)**	
Entrate correnti				
Entrate tributarie	(+)	864.772.396,00		864.772.396,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	163.587.187,00		163.587.187,00
Entrate extratributarie	(+)	271.924.043,00		271.924.043,00
				1.300.283.626,00
Relative detrazioni				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate correnti dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Entrate correnti dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Entrate correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate correnti relative gettito Imu sugli immobili di proprietà comunale	(-)	9.698.788,00		9.698.788,00
				10.418.944,00
Entrate in c/capitale				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		40.000.000,00	40.000.000,00
				40.000.000,00
Relative detrazioni				
Riscossione di crediti	(-)		164.061,41	164.061,41
Entrate in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate c/capitale dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate in c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)		36.032,00	36.032,00
Entrate in c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi di riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per rimborso Stato di rate amm.to mutui contratti ante 2005	(-)			0,00
				200.093,41
Entrate finali (netto)	(=)			1.329.664.588,59
USCITE		**Stanziamenti**	**Pagamenti (C+R)**	
Spese correnti				
Spese correnti	(+)	1.147.424.818,00		1.147.424.818,00
				1.147.424.818,00
Relative detrazioni				
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese correnti per attuazione ord. a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese correnti finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Spese correnti finanziate dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Spese correnti relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese correnti per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
				720.156,00
Spese in c/capitale				
Spese in conto capitale	(+)		100.000.000,00	100.000.000,00
				100.000.000,00
Relative detrazioni				
Concessione di crediti	(-)		1.233.020,66	1.233.020,66
Spese in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese in c/capitale sostenute a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese in c/capitale finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)		23.258,53	23.258,53
Spese c/capitale per pagamenti da sostenere nel primo semestre 2014	(-)		20.738.170,00	20.738.170,00
Spese c/capitale per interventi di edilizia scolastica	(-)			0,00
Spese c/capitale relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali art.5, c.1, Dl 138/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi riqualificazione del territorio del. CIPE 57/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per pagamento debiti al 31 dicembre 2012	(-)		13.983.000,00	13.983.000,00
				35.977.449,19
Spese finali (nette)				1.210.727.212,81
Differenza				**Saldo**
Addendi				
Entrate finali (nette)	(+)			1.329.664.588,59
Spese finali (nette)	(-)			1.210.727.212,81
Saldo finanziario (competenza mista)	(=)			118.937.375,78
Rispetto del vincolo				**Competenza mista**
Saldo finanziario	(1)			118.937.375,78
Obiettivo programmatico 2014	(2)			108.784.000,00
Rispetto del vincolo 2014 (confronto tra i valori 1 e 2)				10.153.375,78

VERIFICA SUL BILANCIO 2015		Bilancio 2015		Competenza mista
		Competenza	Cassa	
ENTRATE		**Stanziamenti**	**Riscossioni (C+R)**	
Entrate correnti				
Entrate tributarie	(+)	874.482.916,00		874.482.916,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	145.655.856,00		145.655.856,00
Entrate extratributarie	(+)	277.230.432,00		277.230.432,00
				1.297.369.204,00
Relative detrazioni				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate correnti dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Entrate correnti dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Entrate correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
				720.156,00
Entrate in c/capitale				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		40.000.000,00	40.000.000,00
				40.000.000,00
Relative detrazioni				
Riscossione di crediti	(-)		200.000,00	200.000,00
Entrate in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate c/capitale dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate in c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi di riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Entrate finali (nette)	(=)			1.336.449.048,00
USCITE		**Stanziamenti**	**Pagamenti (C+R)**	
Spese correnti				
Spese correnti	(+)	1.118.910.333,00		1.118.910.333,00
				1.118.910.333,00
Relative detrazioni				
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese correnti per attuazione ord. a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese correnti finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Spese correnti finanziate dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Spese correnti relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese correnti per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
				720.156,00
Spese in c/capitale				
Spese in conto capitale	(+)		100.000.000,00	100.000.000,00
				100.000.000,00
Relative detrazioni				
Concessione di crediti	(-)		200.000,00	200.000,00
Spese in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese in c/capitale sostenute a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese in c/capitale finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)			0,00
Spese c/capitale relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali art.5, c.1, Dl 138/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi riqualificazione del territorio del. CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Spese finali (nette)				1.217.990.177,00
Differenza				**Saldo**
Addendi				
Entrate finali (nette)	(+)			1.336.449.048,00
Spese finali (nette)	(-)			1.217.990.177,00
Saldo finanziario (competenza mista)	(=)			118.458.871,00
Rispetto del vincolo				**Competenza mista**
Saldo finanziario	(1)			118.458.871,00
Obiettivo programmatico 2015	(2)			113.710.000,00
Rispetto del vincolo 2015 (confronto tra i valori 1 e 2)				4.748.871,00

VERIFICA SUL BILANCIO 2016		Bilancio 2016 Competenza	Bilancio 2016 Cassa	Competenza mista
ENTRATE		**Stanziamenti**	**Riscossioni (C+R)**	
Entrate correnti				
Entrate tributarie	(+)	874.482.916,00		874.482.916,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	139.655.856,00		139.655.856,00
Entrate extratributarie	(+)	280.404.414,00		280.404.414,00
				1.294.543.186,00
Relative detrazioni				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate correnti dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Entrate correnti dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Entrate correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
				720.156,00
Entrate in c/capitale				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		40.000.000,00	40.000.000,00
				40.000.000,00
Relative detrazioni				
Riscossione di crediti	(-)		200.000,00	200.000,00
Entrate in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Entrate c/capitale dallo Stato a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Entrate in c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dalla U. E.	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Entrate in c/capitale per interventi di riqualificazione del territorio del CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Entrate finali (nette)	(=)			1.333.623.030,00
USCITE		**Stanziamenti**	**Pagamenti (C+R)**	
Spese correnti				
Spese correnti	(+)	1.119.652.145,00		1.119.652.145,00
				1.119.652.145,00
Relative detrazioni				
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese correnti per attuazione ord. a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese correnti finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)	720.156,00		720.156,00
Spese correnti finanziate dall'Istat per censimenti	(-)			0,00
Spese correnti relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese correnti per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese correnti per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
				720.156,00
Spese in c/capitale				
Spese in conto capitale	(+)		94.000.000,00	94.000.000,00
				94.000.000,00
Relative detrazioni				
Concessione di crediti	(-)		200.000,00	200.000,00
Spese in c/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)			0,00
Spese in c/capitale sostenute a seguito dich. grande evento	(-)			0,00
Spese in c/capitale finanziate direttamente o indirettamente dall' U.E.	(-)			0,00
Spese c/capitale relative a beni trasferiti D. Lgs. 85/10 (federalismo dem.)	(-)			0,00
Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali art.5, c.1, Dl 138/11	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi ricostruzione sisma 20-29.5.2012	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi sisma 20-29.5.2013 fin. erogazioni e donazioni	(-)			0,00
Spese c/capitale per interventi riqualificazione del territorio del. CIPE 57/11	(-)			0,00
				200.000,00
Spese finali (nette)				1.212.731.989,00
Differenza				**Saldo**
Addendi				
Entrate finali (nette)	(+)			1.333.623.030,00
Spese finali (nette)	(-)			1.212.731.989,00
Saldo finanziario (competenza mista)	(=)			120.891.041,00
Rispetto del vincolo				**Competenza mista**
Saldo finanziario	(1)			120.891.041,00
Obiettivo programmatico 2016	(2)			120.395.000,00
Rispetto del vincolo 2016 (confronto tra i valori 1 e 2)				496.041,00

Indebitamento

Il complesso degli oneri per l'ammortamento dei mutui per l'anno 2014 ammonta a 219 mln. di euro. Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo al 31 dicembre 2013 del Comune di Torino verso i diversi Istituti di credito è di € 3.211.129.434 (debito residuo al 31 dicembre 2012, € 3.330.349.754).

(in milioni di €)

	2013
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	654,90
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	1.697,72
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	858,50
Totale	**3.211,12**

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2014 è stata stimata in € 219.616.709 ed è così ripartita:

(in milioni di €)

Previsioni in conto interessi	95,30
Interessi di preammortamento	0,00
Previsioni per rimborso di quote capitale	124,31
Totale	**219,61**

Tale spesa è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2014 è allo stesso livello rispetto al rendiconto 2013 derivante dall'effetto congiunto del lieve aumento dei tassi di interesse e della riduzione del debito.
Oltre agli interessi passivi sui mutui sopraindicati vi sono gli oneri e i proventi derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio di cui si dà ampia descrizione in seguito.

Anticipazione di cassa concessa da CDP ai sensi dell'art. 13, commi 8 e 9, del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 e dell'art. 3 del D.M. MEF del 10 febbraio 2014.

L'art. 13, commi 8 e 9, del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124, e l'art. 3 del DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dispongono l'incremento delle risorse disponibili per l'anno 2014 della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali".

Questo consente agli enti locali, che hanno difficoltà a far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine ovvero, ai sensi dell'art. 1, comma 10 bis del D.L. 35/2013, come modificato dall'art. 30 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, di debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti

per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2012, anche se riconosciuti in bilancio in data successiva, a causa di carenza di liquidità, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., entro il 3 giugno 2014, l'anticipazione della liquidità necessaria per effettuare i predetti pagamenti.

Con richiesta del 3 giugno 2014, n. prot. 2497, la Città ha quantificato in 39.652.916,39 euro il fabbisogno complessivo alla Cassa Depositi e Prestiti.

Con nota n. 4739 del 18 giugno 2014 il suddetto Istituto ha riconosciuto alla Città di Torino un'anticipazione di cassa per l'importo di euro 39.652.916,39, che sarà erogato dopo la stipulazione del contratto. La suddetta anticipazione andrà restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, mediante il versamento di rate annuali da corrispondere a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione (scadenza prima rata 31 maggio 2015 – scadenza ultima rata 31 maggio 2043).

Il tasso di interesse da applicare alla suddetta anticipazione, così come da comunicato n. 55 del 27 febbraio 2014 del MEF, risulta essere pari al 2,274% nominale annuo, determinato sulla base del rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione.

All'atto dell'erogazione la Città di Torino provvederà immediatamente, e in ogni caso entro i successivi trenta giorni, all'estinzione dei debiti di cui all'articolo 1, commi 10 bis e 13, del D.L. 35/2013 ai sensi di quanto previsto dal comma 14 dello stesso articolo 1.

Contratti derivati

Oltre agli interessi passivi sui mutui sopraindicati vi sono gli oneri e i proventi derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio di cui si da ampia descrizione nella tabella seguente:

	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2013	Mark to Market al 31/12/2013
1	DEXIA	31/12/2018	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	6.235.757,52	-365.459,00
2	DEXIA	31/12/2016	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	9.579.197,81	-247.777,00
3	DEXIA	31/12/2017	Tasso fisso 5,97%	se Euribor 6m < 6,15% Tasso Fisso 5,11% se Euribor 6m >= 6,15% Euribor 6m + 0,76%	3.923.999,98	60.813,00
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	42.176.036,13	-10.782.879,00
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,10%	19.347.189,05	-45.214,00

6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor< 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	77.011.550,37	-21.368.337,00
7	DEXIA	23/09/2017	Euribor 6m	Euribor 6m + (1,98% - 2 * Spread CMS) Spread CMS = (IRS 30Y - Euribor 6m)	16.520.892,23	1.002.396,00
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	151.902.509,74	-45.325.610,00
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	41.241.044,22	-15.992.706,00
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	67.145.405,77	-26.187.972,00
	Istituto	**Scadenza**	**Comune di Torino riceve**	**Comune di Torino paga**	**Debito residuo al 31/12/2013**	**Mark to Market al 31/12/2013**
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	58.322.367,80	-23.827.242,00
12	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	35.543.568,06	147.334,00
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	63.579.528,60	219.804,00
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	54.686.177,33	-719.527,00

18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	23.445.654,86	222.069,00
19	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	23.445.654,86	239.596,00
20	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	23.445.654,86	123.434,00
21	UBS	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	23.445.654,86	239.596,00
22	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	24.115.018,95	-57.599,00
23	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	24.115.018,95	358.220,00
24	UNICREDIT	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%		-3.221.381,00
25	JP MORGAN	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	Euribor 6m - 0,143%		3.221.381,00
					789.227.881,95	**-142.307.060,00**

Si evidenziano, infine, i flussi derivanti da detti contratti nel triennio del bilancio pluriennale:

	Previsione 2014		**Previsione 2015**		**Previsione 2016**	
	SALDI ATTIVI	**SALDI PASSIVI**	**SALDI ATTIVI**	**SALDI PASSIVI**	**SALDI ATTIVI**	**SALDI PASSIVI**
1	0,00	-142.242,93	0,00	-138.542,04	0,00	-105.066,68
2	0,00	-149.348,42	0,00	-109.803,89	0,00	-33.443,23
3	26.106,68	0,00	19.715,48	0,00	12.199,83	0,00
4	0,00	-1.619.689,10	0,00	-1.469.245,40	0,00	-1.428.972,46

5	119.611,00	0,00	116.408,14	0,00	110.964,04	0,00
6	783.739,07	0,00	458.501,89	0,00	53.714,36	0,00
7	395.595,44	0,00	266.059,89	0,00	164.474,18	0,00
8	0,00	-7.876.897,14	0,00	-7.194.842,41	0,00	-6.904.272,89
9	0,00	-2.548.540,98	0,00	-2.347.239,65	0,00	-2.252.443,53
10	0,00	-4.149.332,82	0,00	-3.821.589,46	0,00	-3.667.250,38
11	648.721,69	0,00	210.163,96	0,00	0,00	-253.272,06
12	243.631,41	0,00	226.029,06	0,00	204.269,05	0,00
13	435.802,35	0,00	404.316,42	0,00	365.392,98	0,00
14	347.287,61	0,00	338.108,15	0,00	322.592,47	0,00
18	91.737,64	0,00	90.700,70	0,00	89.805,81	0,00
19	91.737,64	0,00	90.700,70	0,00	89.805,81	0,00
20	91.737,64	0,00	90.700,70	0,00	89.805,81	0,00
21	91.737,64	0,00	90.700,70	0,00	89.805,81	0,00
22	54.266,29	0,00	48.449,53	0,00	34.784,04	0,00
23	54.266,29	0,00	48.449,53	0,00	34.784,04	0,00
24	0,00	-1.110.558,61	0,00	-872.655,15	0,00	-699.234,77
25	1.110.558,61	0,00	872.655,15	0,00	699.234,77	0,00
	4.586.537,00	**-17.596.610,00**	**3.371.660,00**	**-15.953.918,00**	**2.361.633,00**	**-15.343.956,00**

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2013 ad euro 845.558.873 che, al netto del contratto a specchio, cioè del contratto derivato i cui effetti finanziari annullano quelli del contratto derivato sottostante, ammonta a euro 789.227.882.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2013, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 142,31 milioni di euro che rappresenta il 18,03% dell'ammontare di debito gravato del contratto di derivato eventualmente da estinguere.

Nelle previsioni del bilancio 2014 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, al netto dei relativi proventi, ammonta a euro 13.010.073, per cui il costo di gestione è pari all'1,65% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,38% circa sull'ammontare complessivo del debito.

Risultano inoltre essere stati stipulati, con vari istituti compresa la Cassa DD.PP., mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2013, un debito residuo di euro 566.075.283,72 e comportano una spesa per interessi annua pari a 27.152.910,72 euro.

Indicatori Finanziari

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio.

Al fine di esprimere in maniera argomentata le considerazioni intorno alle modificazioni di scenario della Finanza Locale, appare utile quindi fare riferimento ad indicatori finanziari che evidenzino l'andamento e gli scostamenti che si sono registrati negli ultimi anni; si tratta di uno strumento utile ed attendibile per comprendere i reali andamenti gestionali.

Il primo indicatore significativo è costituito dal grado di **autonomia finanziaria** (cioè il complesso delle entrate proprie rapportate al totale delle entrate correnti); il Comune di Torino è passato tra il 2010 e il 2013 dal 64,01% al 78,85%.

Analogamente per il grado di **autonomia tributaria** (cioè il rapporto tra le entrate tributarie ed il totale delle entrate correnti), Torino è passato tra il 2010 e il 2013 dal 35,18% al 57,95%.

Fra gli indicatori significativi delle reali condizioni della finanza comunale, va annoverato anche il **grado di rigidità strutturale** del bilancio contraddistinto dal rapporto fra l'insieme delle spese per il personale e le rate d'ammortamento dei mutui – entrambe dovute per obbligo contrattuale - e il totale delle entrate correnti (entrate tributarie più entrate da contributi e trasferimenti e entrate extratributarie).

Torino, che nel 2010 aveva un grado di rigidità del 50,69%, nel 2013, al 47,33%.

Non meno significativo è l'indicatore relativo **all'incidenza dell'indebitamento** sulla parte corrente del bilancio, ossia, il rapporto fra la spesa per interessi e quota capitale e l'insieme delle entrate correnti.

L'incidenza dell'indebitamento evidenzia che Torino, a tale scopo, ha destinato, nel 2013, il 16,75% delle entrate ordinarie.

Vediamo ora gli indicatori finanziari ed economici generali, raffrontando il preventivo 2014 con i rendiconti 2013, 2012, 2011 e 2010.

INDICATORI FINANZIARI						
		2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	**64,01**	**90,91**	**91,29**	**78,85**	**87.42**
Autonomia tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	**35,18**	**61,87**	**68,63**	**57,95**	**66.51**
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	**902**	**1.208**	**1.291**	**1.122**	**1256**
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	**495**	**822**	**973**	**825**	**955**
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	**397**	**22**	**35**	**221**	**98**
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	**74**	**64**	**49**	**43**	**57**
Rapporto abitanti/dipendenti	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	**80**	**82**	**79**	**85**	**85**
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + quota Amm.to mutui}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	**50,69**	**54,12**	**49,69**	**47,33**	**47.11**
Indice di indebitamento	$\frac{\text{Quota Amm.to mutui}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	**17**	**18,78**	**18,36**	**16,75**	**9,56**

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE FINANZA - ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	56.306.882,00	56.306.882,00	56.306.882,00	D. Lgs. 504/92 e s.m.i. - D.L. 203/05 - L. 31/08
Regione	191.983,00	191.983,00	191.983,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	30.000,00	30.000,00	
Altre entrate	16.681.248,00	39.246.268,00	14.962.521,00	
TOTALE (A)	**73.180.113,00**	**95.775.133,00**	**71.491.386,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
interessi attivi	173.050,00	175.646,00	178.280,00	
fitti attivi	125.000,00	126.875,00	128.778,00	
TOTALE (B)	**298.050,00**	**302.521,00**	**307.058,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	553.295.826,00	519.159.910,00	522.953.980,00	
TOTALE (C)	**553.295.826,00**	**519.159.910,00**	**522.953.980,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**626.773.989,00**	**615.237.564,00**	**594.752.424,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE FINANZA - IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
624.735.262,00	99,67	0,00	0,00	2.038.727,00	0,33	**626.773.989,00**	32,96

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
590.603.817,00	96,00	0,00	0,00	24.633.747,00	4,00	**615.237.564,00**	35,38

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
594.402.424,00	99,94	0,00	0,00	350.000,00	0,06	**594.752.424,00**	34,73

PROGRAMMA N. 4

DIREZIONE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile: dott. A. GREGNANINI

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Organizzazione e personale

Il Corpo di Polizia Municipale svolge, attraverso la propria struttura organizzativa, le funzioni e i servizi alla cittadinanza, istituzionalmente previsti dalla legge quadro in materia di polizia locale, l. n. 65/1986.
Le diverse attività istituzionali, in base alla sopra citata normativa, comprendono fondamentali funzioni, quali il presidio del territorio, finalizzato alla prevenzione e controllo dei comportamenti contrari alle norme di legge e di regolamento, la tutela della sicurezza stradale, la sicurezza urbana, nonché l'ordine e il decoro cittadini, fino alle attività poste a tutela del consumatore, nell'ambito del controllo in materia di commercio, o l'assistenza, informazione e soccorso alla cittadinanza, come in caso di incidenti stradali. Non minore rilievo assumono anche i servizi e le competenze di carattere amministrativo, come il servizio di notificazione degli atti o la raccolta di informazioni per conto del Comune e di altri Enti Pubblici. Il Corpo di Polizia Municipale viene così a rappresentare, anche in ragione della sua presenza diretta sul territorio, uno dei punti più sensibili e qualificanti dell'azione amministrativa della Città.
L'attuale struttura organizzativa della Direzione si compone dei seguenti Servizi:

- Servizio Comando;
- Servizio Amministrazione e Servizio Servizi Territoriali;
- Servizio Servizi Integrati e Servizio Polizia Commerciale;
- Servizio Protezione Civile, entrato a far parte della struttura già a partire dall'anno 2009, al fine di consentire un più stretto coordinamento operativo e la creazione di ulteriori economie di scala nella acquisizione e gestione di risorse umane e strumentali.

L'intera organizzazione si articola, poi, in un doppio livello: centrale (Uffici del Comando, Nuclei, etc.), e decentrato, attraverso unità organizzative collocate sul territorio comunale, secondo la ripartizione dello stesso in Circoscrizioni (Sezioni Territoriali Circoscrizionali). L'utilizzo della figura dei Commissari titolari di posizione organizzativa per la gestione delle sezioni decentrate, dei nuclei ed uffici operativi ed amministrativi, consente l'articolata e completa distribuzione delle funzioni di coordinamento e gestione delle attività e del personale, atta a garantire una organizzazione, ad un tempo efficace

nell'azione di controllo e vigilanza ed adeguata alla complessità della realtà della vita cittadina e della fruizione del territorio, tipiche di una grande area metropolitana. Per quanto concerne i settori di attività, oggetto di competenza a carattere specialistico e ad alta qualificazione, occorre sottolineare che i medesimi sono svolti attraverso nuclei specializzati operanti a livello centralizzato, sia direttamente, sia in funzione di supporto per le strutture territorialmente decentrate, con risultati di particolare rilievo, tanto nella realizzazione degli interventi, quanto nella definizione di metodologie operative acquisibili nel know-how operativo professionale da parte di tutti i reparti del Corpo.

Il Servizio di Protezione Civile, assume i compiti previsti dalla Legge 225/92, svolgendo, oltre alle attività proprie di protezione civile, anche i compiti di gestione e manutenzione della rete radio digitale di radiotrasmissioni al servizio della Polizia Municipale e del medesimo Servizio di Protezione Civile. Tale rete radio è inoltre utilizzata da tutti i servizi di Polizia Municipale dei comuni della prima cintura (Moncalieri, None, Nichelino, Orbassano, Beinasco, Rivoli, Collegno, Alpignano, Pianezza, Settimo Torinese, San Mauro), oltre che dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e da alcune società di servizi (G.T.T., A.M.I.A.T., A.E.S., A.F.C.). Complessivamente, il numero totale dei terminali che funzionano sulla rete ammonta a circa 2.800 apparati.
In sintesi, i dati sul personale sono quelli indicati nella tabella sotto notata:

POLIZIA MUNICIPALE

QUALIFICA PROF	**IN SERVIZIO AL 31/07/2013**
COMANDANTE	1
VICARI	0
DIRIGENTI	5
P.O. Amministrativi	4
P.O. Vigilanza	36
Commissari / Vice Commissari	112
Ispettori capo / Ispettori	602
Assistenti / Agenti scelto / Agente	1029
AMM.VI	154
TOTALE	**1943**

Analisi delle risorse

Le voci di entrata e di spesa di competenza della Direzione del Corpo di Polizia Municipale sono connesse alle attività istituzionali di vigilanza e controllo sul rispetto delle diverse norme nelle materie previste dalla legge 65/1986 e s.m.i. (circolazione stradale, regolamenti comunali, leggi sul commercio, ecc.) ed alla conseguente attività di accertamento delle infrazioni e di irrogazione delle sanzioni. Fra le voci di entrata, assumono primario rilievo quelle legate ai procedimenti sanzionatori delle violazioni alla legge sulla circolazione stradale, e, in secondo luogo, quelle connesse ai procedimenti relativi alle altre sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della Polizia Municipale, per le quali ultime l'accertamento e l'incasso sono, però, in parte, di competenza della Direzione Centrale Patrimonio, Commercio e Sistema Informativo.

L'entrata derivante dall'applicazione dalle sanzioni pecuniarie per violazioni alla normativa sulla circolazione stradale ed aree pubbliche sarà, nel 2014, pari ad € 73.733.000,00, con una lieve flessione rispetto all'accertamento definitivo 2013, pari a 74.368.107,77 (0,8%). Ancora per questo anno, nella sopra detta previsione di entrata, una parte rilevante è determinata dal piano di interventi messo in atto per il recupero delle sanzioni degli anni passati, inserite nelle procedure della riscossione coattiva.
Strettamente connessa alla precedente, è l'entrata per interessi attivi relativi alle procedure sanzionatorie gestite. Detta entrata sarà pari ad € 2.500.000,00.
L'entrata relativa alle altre violazioni amministrative oggetto di pagamento presso le casse del Corpo di P.M. è prevista, invece, nel 2014, per € 100.000,00.
Per ciò che riguarda la parte spesa, sono da segnalare innanzitutto, le spese relative all'acquisto di beni e servizi per interventi ed attività di controllo in materia di sicurezza stradale e relative procedure sanzionatorie, quelle per le attività ed interventi in materia di sicurezza urbana, nonché le voci legate agli altri servizi istituzionali e di tutela del cittadino.
Nello specifico, le più importanti voci di spesa ed i principali scostamenti rispetto al 2013 sono i seguenti:

a) Stanziamento per le spese di procedura e recupero delle sanzioni per violazioni alla legge sulla circolazione stradale. In ragione delle procedure sanzionatorie che si prevede di dover gestire in tale anno, la spesa prevista per l'esercizio 2014 è di € 5.617.855,00, mentre per il 2013 era pari ad €. 7.338.000,00. La minore spesa è stimabile in ragione dell'andamento delle sanzioni previsto per l'anno 2014.
b) Spesa di € 244.350,00 per consultazioni dell'archivio targhe nell'ambito della procedura relativa all'applicazione delle sanzioni per violazioni alla legge sulla circolazione stradale. Detta spesa non subisce alcuna variazione rispetto a quella dell'anno precedente.
c) Spesa di € 130.000,00 per iscrizione al T.S.N., per esercitazioni di tiro a segno e manutenzione armi e di € 40.000,00 per il munizionamento. La spesa subisce un lieve incremento rispetto a quella sostenuta nel 2013, in ragione del numero delle iscrizioni da effettuare e dei costi previsti dalla locale sezione del T.S.N.
d) Spesa per acquisto di stampati, cancelleria e materiali di consumo: € 71.940,00. La minore spesa è prevista in ragione dell'andamento stimato delle sanzioni nel 2014.
e) Spesa di € 27.549,00 per acquisto di materiali vari, contro € 43.549,00 del 2013 (riduzione del 36,74% resa possibile da una razionalizzazione e ottimizzazione delle scorte).
f) Spese per attività di formazione, pari ad € 183.500,00, di cui 175.000,00 a finanziamento regionale. La spesa non subisce variazioni rispetto al 2013.
Per quanto concerne il Servizio di Protezione Civile, sono da segnalarsi quali principali voci di spesa le seguenti:
g) Euro 95.000,00 per pagamento dei Canoni Governativi per le utenze radio;
h) Euro 30.000,00 per contributi di sostegno operativo alle associazioni di volontariato sulla base dell'attività prestata nell'ambito del piano comunale di Protezione Civile.

Progetti 2014

La funzione di garanzia e vigilanza sul rispetto delle norme di legge e regolamento, oltre a realizzare un'importante esigenza di legalità ed effettività delle norme giuridiche, costituisce, ad un tempo, uno dei più importanti strumenti attraverso cui l'Amministrazione Civica si pone a tutela dei principali beni del vivere comune ed un

rilevante punto di riferimento del cittadino per le sue esigenze più diverse, come anche per le sue richieste di assistenza e tutela.
Un funzionamento efficiente e tempestivo degli uffici e dei reparti operativi della Polizia Municipale, è, in molti casi, condizione per l'effettività della fruizione dei diritti civili e sociali dei cittadini che debbono essere garantiti a livello locale.
L'obiettivo fondamentale delle azioni e dei progetti organizzativi è stato impostato, ormai da molti anni, in questa prospettiva, verso il conseguimento della più elevata capacità delle strutture di tradurre immediatamente i risultati di efficienza ed efficacia dell'organizzazione in termini di servizi offerti al cittadino, che divengono pertanto la misura ed il parametro di risultato di ogni processo di sviluppo e innovazione, come anche di ogni procedura di miglioramento continuo. Permangono, come nei passati anni, al centro degli interventi progettuali e dei programmi, i settori nevralgici della Sicurezza Urbana, della Sicurezza Stradale, della Tutela del Territorio e del Consumatore.

Interventi per la sicurezza urbana.

Finalità da conseguire

Anche nel 2014, la Sicurezza Urbana rimane in primo piano nell'azione di progetto e nella programmazione di interventi di miglioramento ed innovazione organizzativa del Corpo di Polizia Municipale.
L'attenzione è qui particolarmente rivolta ad aspetti e settori chiave nella complessa attività operativa, anche grazie all'implementazione mirata di azioni specifiche di investimento, sia strumentale che organizzativo, rispettivamente, sulle linee innovazione tecnologica e della riorganizzazione e formazione.

a) Progetto Anticontraffazione "IL REPLICANTE"

La Polizia Municipale di Torino, con il progetto di contrasto alla contraffazione, già avviato nell'anno 2013, entra a far parte della rete nazionale anticontraffazione creata da Anci e dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito di specifico bando, e ha sviluppato una rete operativa dedicata a livello locale. Il progetto "Il Replicante", per cui si è ricevuto nel 2013 un contributo di € 80.000,00 finanziato dall'Anci, prevede il contrasto di tale fenomeno in tutte le sue dimensioni (produzione, distribuzione, consumo), tramite un programma di azioni, attuate anche grazie alla collaborazione sinergica con i seguenti soggetti pubblici e privati, già impegnati nel campo:

- Città di Moncalieri – Polizia Municipale,
- Città di Venaria Reale – Polizia Municipale,
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli– Ufficio delle Dogane di Torino,
- Associazioni dei Commercianti (Ascom e Confesercenti),
- Carpinvest Group srl - Studio di tutela dei marchi e consulenza tecnica investigativa,
- Camera di Commercio di Torino.

Il progetto è coordinato dal Servizio Sicurezza Urbana e il gruppo di lavoro interno è composto dai seguenti Reparti:

- Nucleo Progetti e Servizi Mirati,
- Nucleo Progetti Operativi,
- Nucleo Investigativo,

- Nucleo Polizia Amministrativa,
- Nucleo Prossimità.

Tra le varie azioni, è stato attuato già nel 2013 un piano di comunicazione finalizzato a sensibilizzare i consumatori e gli operatori commerciali sulla cultura della legalità e su tutti i rischi (da quelli della salute, a quelli sanzionatori) conseguenti all'acquisto, consumo e commercio di prodotti contraffatti. Il piano ha previsto una campagna pubblica di comunicazione, incontri informativi con gli operatori commerciali e un modulo educativo.
Altre azioni prevedono interventi operativi di contrasto sulle attività commerciali irregolari e attività investigativa finalizzate a risalire la filiera (dal venditore, al fornitore, al produttore). Importante, soprattutto nella fase operativa, è il coordinamento con i soggetti partner e con gli altri organi di polizia (sia locale, sia dello Stato).
Il fenomeno della contraffazione preso in considerazione riguarda tutti i settori (abbigliamento e accessori, CD-DVD, alimentare, ecc.) ed i cittadini hanno a disposizione, per le segnalazioni, un infopoint con recapito telefonico, fax ed e-mail collocato in una parte dedicata del sito della Città di Torino, l'infopoint è anche utile canale di contatto per richiedere informazioni sul fenomeno o ricevere consulenza su singoli prodotti. L'attività già avviata nell'anno 2013 troverà la sua naturale prosecuzione nell'anno 2014.

b) Attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati.

Anche per il 2014, si prevede uno specifico programma di attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, che comprende sia attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia lo svolgimento di specifici servizi di competenza. Le attività vanno dallo svolgimento degli importanti servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT spa (Linea Sicura), agli interventi di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale, anche in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa ed il Nucleo Progetti Operativi, ai servizi di pronto intervento contro la criminalità di strada (pattuglie Pegaso), fino agli interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni (per abusivismo commerciale e contraffazione di marchi) e agli specifici servizi di contrasto al disordine urbano.
Continua l'attuazione del progetto dedicato al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, con l'obiettivo di individuare i gruppi (ormai consolidati) di autori di tale attività, e diretto al loro contrasto mediante l'acquisizione di prova del reato di estorsione ambientale.

c) Portale Intercomunale di Polizia Locale Scientifica (P.I.Po.L.S.)

Già nel 2011 è stato siglato un primo Accordo di Parternariato tra Torino e Venezia, con l'idea di creare una rete del servizio di polizia scientifica locale.
Sulla base di una prima attività di sperimentazione condotta nell'anno 2012, l'attività progettuale ha consentito un significativo sviluppo che ha permesso una estensione dell'attività di collaborazione e la realizzazione di una struttura di rete confluita a partire dal 2013 nel nuovo progetto per la realizzazione del Portale Intercomunale di Polizia Locale Scientifica (P.I.Po.L.S.).
L'aspetto delle investigazioni informatiche e scientifiche è un esempio di eccellenza che sta evolvendo nel mondo delle Polizie Locali. Ormai, le tecnologie tanto sono presenti nella vita e nelle attività di chiunque, anche i più piccoli, tanto sono usate anche dalla criminalità, quanto più necessita che si affinino nell'azione antidegrado, fino all'anticrimine. La rete sovra-territoriale diventa lo strumento ed il metodo fondamentale e indispensabile per rendere massimamente efficaci i nostri interventi ed è anche fonte di capacità "contrattuale" esterna. Il partenariato:

- si concretizza in un **portale** che costituisce piattaforma per la consultazione e lo scambio di buone pratiche e informazioni, fino alla creazione di database condivisi;
- ha come focus tematico il falso documentale, ma anche l'analisi dei tabulati telefonici, degli hard-disk, dei telefoni e degli smartphone, dei filmati video, le indagini su Web e il fotosegnalamento.

Il progetto ha ottenuto riconoscimenti a livello nazionale:
- è stato autorizzato dal Ministero per gli Interni l'accesso al portale Europeo del Falso Documentale per le Polizie denominato i-Fado;
- è stato ottenuto il nulla osta del Garante;
- l'ANCI ha garantito sostegno all'iniziativa;
- è in corso una specifica collaborazione in un tavolo presso la Zecca del Poligrafico dello Stato;
- è stato esteso anche alle Procure della Repubblica presso il Tribunale di Torino e di Venezia.

Già dal 2013, PiPoLS è aperto a tutte le Città che decidano di prendervi parte, contro l'erogazione di una quota di adesione. Per i Comuni Capoluogo di Provincia piemontesi, la Regione Piemonte (in virtù di un Protocollo d'Intesa e su erogazione di contributo economico alla Città di Torino) ne finanzia l'accesso. Il fine è, dunque, quello di tradurre la teoria in pratica, con l'attuazione di linee programmatiche di collaborazione che mettono a frutto e rendano massimamente efficace, attraverso un meccanismo di moltiplicatore legato all'interazione fra i diversi soggetti coinvolti, l'esperienza maturata nell'ambito del parternariato. I punti programmatici fondamentali delle azioni previste sono: la maggiore adesione possibile da parte dei Comuni, il funzionamento del portale per i falsi, l'implementazione del portale per il fotosegnalamento, l'organizzazione di sessioni formative specialistiche per gli aderenti, la condivisione dei dati di ciascuno in una banca dati consultabile da tutte le Polizie Locali.
Nel 2014, sarà possibile arricchire ulteriormente la rete dei soggetti partecipanti, con l'inserimento delle Polizia Municipali di nuovi Comuni, anche di media e prima grandezza, quale il Comune di Milano, che ha già avviato le procedure per la propria adesione. Ciò consentirà un progressivo sviluppo delle basi dati in condivisione, con una progressiva differenziazione ulteriore dei settori di attività, che richiederà una sempre migliore strutturazione degli accessi, al fine di consentire la massima versatilità e completezza dei programmi di comunicazione e condivisione. L'attività progettuale prevede sessioni di formazione di alta specializzazione (videosorveglianza investigativa, fotografia forense, uso investigativo dei droni, ecc.).

d) Attività ed interventi del Nucleo Prossimità.

E' previsto anche per il 2014 un programma di interventi mirato alla lotta contro il fenomeno criminoso dello stalking e per la tutela delle "fasce deboli" (anziani, minori, ecc.) che sarà proseguito dal Nucleo Prossimità in modo particolarmente qualificato, anche grazie alla condivisione di procedure e modalità operative concordate con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Il programma di interventi si avvarrà anche delle segnalazioni prevenute attraverso il Contact Center.
Proseguirà anche l'attività del Nucleo Prossimità nelle aree di aggregazione, con particolare attenzione ai gruppi giovanili disturbanti.
Proseguirà, infine, anche l'attività di ricomposizione dei conflitti, anche grazie alla sinergia con altri enti/istituzioni, dando attuazione ai protocolli d'intesa sottoscritti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, con l'associazione ASAI (Associazione Animazione Interculturale), con la Comunità dei Romeni Ortodossi, con la

Comunità dei Filippini, con i Servizi Educativi della Città, nonché con l'ATC.

d) Progetto di contrasto ai furti di biciclette "ladri di biciclette"

L'uso della bicicletta, in costante aumento nella nostra città, ha comportato, in parallelo, l'incremento dei furti: le statistiche dimostrano, infatti, che quasi un quarto dei ciclisti è vittima di un furto. All'aumento dei furti, però, non consegue un aumento delle relative denunce agli organi competenti.
Tuttavia, le segnalazioni e le informazioni disponibili attestano un fenomeno critico che non deve essere sottovalutato in quanto il furto incide in maniera considerevole sulla percezione della qualità urbana e sulla percezione della sicurezza, nonché sulla effettiva garanzia per il cittadino della fruibilità del proprio territorio.
Il progetto, già avviato nel 2013, ha previsto la costituzione di una task-force apposita curata dal Settore Sicurezza Urbana-Nucleo di Prossimità, che, per prima cosa, ha creato una rete con il territorio e, in particolare, con tutte le associazioni degli amanti delle due ruote, al fine di un reciproco scambio di informazioni.
L'obiettivo generale è il contrasto del fenomeno del furto di biciclette nella Città di Torino, tramite azioni di presidio e osservazione del territorio, che oltre alle attività investigative sviluppi, attraverso un'analisi dei dati, una mappatura del fenomeno, gettando le basi per una strategia che mira a controllare, in particolare, le zone dove di solito finiscono le biciclette rubate.
Oltre alla relazione con la rete e all'effettuazione di servizi, è stata prevista anche un'azione di comunicazione pubblica attraverso la creazione e distribuzione di un depliant.
Sulla base del buon esito del progetto, l'azione mirata continuerà anche nel 2014, consentendo un'ulteriore implementazione delle attività di contrasto sulla base dei dati disponibili.

e) Progetto Blue Bike

Il progetto indicato è nato in relazione all'iniziativa "Palestre a cielo aperto" dell'Assessorato allo Sport, ma anche all'esigenza di adattare il servizio di controllo e presidio reso dalla P.M. nelle numerose e sempre più utilizzate dalla cittadinanza aree verdi e piste ciclabili presenti in città.
Tale progetto è mirato alla creazione di un gruppo di agenti, equipaggiati con materiali tecnici, appositamente addestrati e fisicamente preparati, dotati di moderne e performanti Mountain Bike, dedicati al presidio e controllo delle aree verdi, parchi, giardini e ciclopiste, per un servizio particolarmente efficace e mirato, che aumenti in maniera sensibile la percezione di controllo di questi spazi comuni sempre più utilizzati rispetto al recente passato, secondo collaudate strategie di presenza sul territorio e incremento progressivo della sicurezza effettiva e percepita sia sul piano.

All'interno di tale progetto è prevista l'acquisizione di 10 Mountain Bike e l'individuazione di 20 agenti/ispettori che dopo una selezione saranno dotati di divisa tecnica per svolgere al meglio il compito loro affidato

Investimento.

L'attività progettuale, articolata e coordinata nelle diverse azioni ed interventi sopra descritti, consentirà di conseguire un potenziamento di reparti chiave per l'efficacia e l'efficienza dell'azione del Corpo di Polizia Municipale negli interventi per la sicurezza urbana, realizzando importanti sinergie e precostituendo ampie reti di interazione collaborativa con soggetti esterni operanti a diversi livelli istituzionali nelle materie di interesse. Le nuove dotazioni e la nuova organizzazione acquisita, in stretto coordinamento con le esigenze operative rilevate, consentiranno un ulteriore efficientamento dell'attività operativa.

Erogazione di servizi di consumo.

Anche per l'anno 2014, l'attività progettata consentirà di conseguire ulteriori standard di qualità su servizi che hanno un'importanza centrale nella garanzia di effettività della tutela del cittadino e reale rispondenza ed adeguatezza dell'azione amministrativa alle sue esigenze.

Risorse strumentali da utilizzare

In ragione della specifica natura del progetto, per le risorse strumentali da utilizzare è possibile avvalersi dell'acquisizione delle dotazioni tecnologiche e degli strumenti formativi previsti, nonché dei materiali di consumo per le procedure di rilevazione, già acquisiti nell'anno 2013, anno di avvio dei progetti in discorso e finanziati attraverso contributi ANCI e Regione Piemonte.

Risorse umane da impiegare

Sono previsti specifici gruppi di lavoro che coinvolgono i Servizi a cui appartengono i Reparti direttamente interessati.

Motivazione delle scelte

La scelte di fondo che ispirano il progetto sono legate all'esigenza di realizzazione degli obiettivi di tutela del cittadino sul suo territorio, condizione essenziale per la reale fruibilità di diritti essenziali e fondamentali

Interventi per la sicurezza stradale.

Finalità da conseguire

Per l'anno 2014, sono previsti diversi progetti di coordinamento organizzativo connessi con i grandi eventi programmati per la Città di Torino nel biennio 2014-2015. Detti eventi (Torino Città dello Sport, Visita del Sommo Pontefice, Esposizione della Sacra Sindone) richiederanno un particolare impegno di risorse e organizzativo da parte, sia del Corpo di Polizia Municipale, che del Servizio di Protezione Civile ed esigeranno, altresì, una specifica azione di coordinamento con gli altri Settori e/o Ripartizioni della Città coinvolte negli importanti avvenimenti. In particolare si prevedono:
gestione dell'evento della visita del Sommo Pontefice (24 maggio 2015)

La visita del Santo Padre, sia essa limitata ad un singolo giorno che articolata su più giornate, richiederà al Corpo l'attivazione di tutta una serie di servizi finalizzati ad un sereno e sicuro svolgersi dell'evento garantendo contemporaneamente il presidio di viabilità e le staffette di motociclisti su tutti i percorsi di arrivo, partenza e spostamento del corteo papale, la chiusura al traffico di tutte le zone interessate dalle visite di Sua Santità e verosimilmente affollate di un elevatissimo numero di fedeli nonchè il presidio, dai giorni precedenti delle zone interessate per garantirne la completa fruibilità libere da vetture in sosta o altre problematiche ostative.

Sarà necessaria l'attivazione di punti fissi di assistenza ed informazione e l'intensificazione del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione di fenomeni di accattonaggio, furti, borseggi e raggiri, nonché di vendita abusiva ambulante di merci. L'attività sarà gestita in stretto coordinamento dal Nucleo Mobile in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa e con il Servizio di Protezione Civile, che, nello specifico, garantirà, anche attraverso l'utilizzo del gruppo comunale di volontariato e delle Associazioni convenzionate, le funzioni di assistenza, informazione e orientamento dei cittadini.

Ostensione della Sacra Sindone (dal 19 aprile al 24 giugno 2015)

In occasione di tale evento, il Corpo dovrà assicurare tutti i servizi di viabilità nelle zone adiacenti il Duomo, nelle aree di arrivo dei bus turistici dei pellegrini, nonché nelle aree di stazionamento preventivo di questi ultimi. Sarà necessario, altresì, garantire un capillare presidio del territorio della zona centrale con attivazione di punti fissi di assistenza ed informazione, nonché un attento controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione di fenomeni di accattonaggio o di microcriminalità, nonché di abusivismo commerciale. Anche in detto caso, sarà essenziale l'attività di coordinamento dei diversi nuclei interessati, in particolare, Nucleo Mobile, Nucleo Polizia Amministrativa, Nucleo Servizi Mirati, in stretta collaborazione con il Servizio di Protezione Civile.

Torino Capitale Europea dello Sport (anno 2015)

In occasione di tutti i numerosi eventi previsti, sia amatoriali che professionistici, il Corpo dovrà garantire ad ognuno di essi, secondo la rispettiva caratura, ausilio, presidio e controllo sia in relazione al tipo di evento ed al suo impatto sulla viabilità cittadina che al numero di spettatori che eventualmente vi parteciperanno. La programmazione degli interventi dovrà tenere conto anche delle ricadute dell'EXPO 2015, che avrà il suo centro di interessamento a Milano, ma che coinvolge specificatamente anche la nostra città
Le singole attività saranno oggetto di una specifica programmazione che prevederà un tavolo congiunto, coinvolgente sia i servizi esterni alla Polizia Municipale, sia le strutture operative interne alla Direzione, che saranno di volta in volta coinvolte, secondo la dimensione e la specificità degli interventi Anche in questo caso, comunque, sarà necessaria l'attivazione di punti fissi di assistenza ed informazione e l'intensificazione dell'attività sul territorio finalizzata alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di criminalità e/o abusivismo.

Investimento

La messa a frutto, nell'ambito del progetto, della pluriennale esperienza acquisita per operazioni di questo tipo, da parte del Nucleo Mobile e degli altri Reparti interessati, consentirà, nell'ambito dei modi operativi posti in atto, di inserire gli interventi e la loro programmazione in un ambito ormai consolidato di processi che permetterà di mantenere ai massimi standard un'attività di gestione degli eventi fondamentale per garantire la sicurezza stradale ed urbana

Erogazione di servizi di consumo

Lo specifico programma di interventi consente di offrire alla cittadinanza, oltre alla massima efficacia nell'attività di controllo e vigilanza, una più elevata qualità ed efficienza.

Risorse strumentali da utilizzare

In ragione della specifica natura del progetto, le risorse strumentali da utilizzare sono legate alle dotazioni già disponibili previste, nonché ai materiali di consumo per le procedure di rilevazione.

Risorse umane da impiegare

Il coordinamento e l'organizzazione dei vari servizi saranno attuati dal Nucleo Mobile, che, oltre a fornire il personale per i singoli interventi, si attiverà nelle varie fasi, per ottimizzare le risorse in sinergia con gli altri soggetti coinvolti nell'iniziativa.
Parteciperà al programma di interventi, inoltre, ove richiesto, il personale delle Sezioni Circoscrizionali.

Motivazione delle scelte

L'attività suddetta si muove sulla linea di un'attività coordinata e calibrata, ispirata a principi di flessibilità e massima proporzionalità ed efficacia alle esigenze di tutela della sicurezza urbana e stradale.

Progetto Qualità

Finalità da conseguire

Proseguiranno nel 2014, nell'ambito del più ampio progetto di certificazione, con standard ISO 9000/EFQM, di tutti i servizi della Città rivolti al cittadino, gli interventi progettuali rivolti a realizzare una progressiva certificazione dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano per offrire diversi e fondamentali servizi al cittadino di competenza della C.A.
Nel periodo 2007-2013 sono stati già certificati i seguenti reparti:

- Centrale Operativa;
- Ufficio Relazioni Esterne;
- Ufficio Studi e Formazione (come reparto erogante servizio a supporto);
- Nucleo di Prossimità;
- Ufficio Verbali, Cassa, Dispositivi Tecnici, Rilascio Atti (processi di front-line);
- Sezioni Territoriali 2°, 3°, 4°, 5°, 7°, 9° e 10° in merito alla certificazione dei processi relativi alla rilevazione degli incidenti stradali, all'attività di Polizia Commerciale relativa al controllo del commercio in sede fissa;
- Tutte le Sezioni Territoriali Circoscrizionali e Presidio Porta Palazzo per accertamenti anagrafici;

Per l'anno 2014, è prevista l'ulteriore certificazione del Nucleo Mobile per il processo di rilevazione degli incidenti stradali, mentre si prevede l'avvio della procedure che porterà nel 2015 all'ulteriore certificazione del Nucleo Infortunistica Stradale per le attività dallo stesso gestite e del Nucleo Edilizia Abitativa e Assistenza per il processo di accertamenti anagrafici.

Tutta l'attività per la certificazione di cui sopra viene realizzata dai reparti suddetti, coordinati dall'Ufficio Sviluppo e Innovazione e in collaborazione con l'Ufficio Qualità della Direzione Generale.

Investimento

Il progetto consentirà di conseguire un'organizzazione degli uffici di immediato rapporto con il cittadino direttamente mirata alla massima realizzazione delle esigenze di tutela poste dall'ordinamento. La nuova configurazione organizzativa, unitamente agli altri aspetti connessi all'applicazione delle norme UNI-ISO (aspetti di formazione e sensibilizzazione del personale, elementi di comunicazione e condivisione degli obiettivi, procedure di controllo della qualità e gestione delle anomalie, ecc.), permetterà di implementare ulteriormente il modello realizzativo già sviluppato, nel corso dell'attività svolta negli scorsi anni, che potrà essere messo utilmente a frutto nella prosecuzione delle altre fasi progettuali programmate per ulteriore certificazione degli uffici e reparti della Città di Torino.

Erogazione di servizi di consumo.

Per l'anno 2014, per quanto di competenza del Corpo di Polizia Municipale, il progetto riguarderà, come già indicato, il Nucleo Mobile e l'avvio per il Nucleo Infortunistica e il Nucleo Edilizia Abitativa e Assistenza, con particolare riguardo a specifici servizi di punta nel rapporto amministrazione/cittadino, individuati attraverso istruttoria progettuale dedicata.
Si tratta essenzialmente di servizi che hanno un'importanza centrale nella garanzia di effettività della tutela del cittadino e reale rispondenza ed adeguatezza dell'azione amministrativa alle sue esigenze.

Risorse strumentali da utilizzare

In ragione della specifica natura del progetto, le risorse strumentali da utilizzare saranno

essenzialmente legate all'acquisizione delle documentazioni normative di riferimento, nonché ai materiali e stampati per la manualistica e le procedure di rilevazione. Detta spesa sarà direttamente sostenuta dal Servizio Centrale Risorse Umane e non comporta, pertanto, oneri a carico delle voci di spesa di competenza del Corpo di Polizia Municipale.

Risorse umane da impiegare

E' previsto un gruppo di lavoro che coinvolge i Reparti interessati, nonché l'Ufficio Sviluppo e Innovazione del Servizio Comando, che svolge funzioni di coordinamento. Detto gruppo di lavoro comprende, in particolare, i Dirigenti dei Servizi interessati e i competenti funzionari T.P.O.

Motivazione delle scelte

Le scelte di fondo che ispirano il progetto sono legate all'esigenza di pensare l'intera organizzazione in diretto rapporto alla realizzazione degli obiettivi di tutela del cittadino e degli interessi pubblici di competenza, in un'ottica che faccia, nel modo più efficace e scientificamente misurabile, del conseguimento di tali obiettivi, la misura dell'efficienza stessa della macchina comunale, così come delle capacità, dei risultati e del miglior adempimento dei propri compiti da parte del personale. Con gli interventi del 2014, si implementa ulteriormente il processo di certificazione destinato a coinvolgere tutti i Reparti della Direzione..

Sviluppo del sistema di radiotrasmissioni.

Nel corso del 2014, proseguirà lo sviluppo della rete di radiotrasmissioni Tetra della Città di Torino. Sono in atto ulteriori implementazioni della struttura di rete con la previsione di un nuovo sito di radiodiffusione in Via Vigliani/ViaCercenasco.
E' previsto, inoltre, l'affidamento di uno specifico servizio di supporto tecnico e progettazione finalizzato all'aggiornamento ed ottimizzazione tecnologica del sistema, che comprenderà anche la revisione e implementazione del software di gestione del sistema di radiocomunicazioni e della Centrale Operativa da realizzarsi in collaborazione con il CSI Piemonte.

Esame dello stato di attuazione degli indirizzi programmatici

Formazione

Anche nel corso del 2014, la Scuola Bussi deve far fronte alla predisposizione e conduzione dell'attività formativa che coinvolge l'intera organizzazione del Corpo di Polizia Municipale. In particolare, sulla linea dell'attività di formazione del personale già attuata anno per anno, proseguirà il piano pluriennale di formazione e aggiornamento, sulle linee direttive di sviluppo e approfondimento delle più diverse tematiche rilevanti nello svolgimento delle attività istituzionali.

Servizi operativi orientati alla sicurezza del cittadino.

Continuerà, anche per il 2014, l'impegno del Corpo di Polizia Municipale, diretto ad interventi mirati a garantire la tutela del cittadino nei diversi profili di tutela della sicurezza sul territorio, di tutela del consumatore, di protezione del cittadino, nelle più diverse problematiche in cui il personale di Polizia Municipale è chiamato ad intervenire per contribuire alla ricerca di equilibrio fra esigenze, tutte degne di tutela, ma che immediatamente possono presentarsi in conflitto fra di loro. Oltre agli specifici progetti in materia di sicurezza già segnalati, continueranno, anche in tale anno, gli importanti interventi nel quadro della tutela del cittadino nella sua specifica qualità di "cittadino consumatore". In tale ambito rientreranno, in particolare, i programmi di intervento per controlli prioritari in materia di sicurezza alimentare e contraffazioni.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE - ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	349.000,00	349.000,00	349.000,00	
Regione	340.000,00	205.000,00	205.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	1.001.100,00	632.700,00	632.700,00	
TOTALE (A)	**1.690.100,00**	**1.186.700,00**	**1.186.700,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
sanzioni	73.733.000,00	74.838.995,00	75.961.580,00	
interessi attivi	2.500.000,00	2.537.500,00	2.575.563,00	
diritti vari	123.000,00	124.845,00	126.718,00	
TOTALE (B)	**76.356.000,00**	**77.501.340,00**	**78.663.861,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	20.434.571,00	17.116.778,00	16.053.015,00	
TOTALE (C)	**20.434.571,00**	**17.116.778,00**	**16.053.015,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**98.480.671,00**	**95.804.818,00**	**95.903.576,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE - IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
97.977.271,00	99,49	0,00	0,00	503.400,00	0,51	**98.480.671,00**	5,18

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
95.804.818,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**95.804.818,00**	5,51

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
95.903.576,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**95.903.576,00**	5,60

PROGRAMMA N. 5

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE

Responsabile: dott. E. AGAGLIATI

PROGRAMMA DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE
Direttore Dott. E. AGAGLIATI

Descrizione del programma

L'attività della Direzione Organizzazione è istituzionalmente legata alle problematiche connesse con il reclutamento, la formazione, lo sviluppo delle risorse umane e, in generale, la gestione dinamica del rapporto di lavoro.
In particolare, l'obiettivo della politica delle risorse umane del Comune di Torino consiste nella piena valorizzazione della professionalità dei lavoratori, al fine di massimizzare la quantità e la qualità dei servizi resi ai cittadini premiando, contestualmente, l'apporto di ciascuno.
In questa politica, è significativo il processo di confronto con le OO.SS., entrambe le parti esercitano rispettivamente i loro compiti di proposta e contrattazione nel perseguimento di obiettivi comuni.

Nel quadro dei vincoli di spesa cui l'ente è tenuto, il programma della Direzione per il 2014 riguarda, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
- il contenimento della spesa del personale con modalità tali da non incidere, per quanto possibile, sulle retribuzioni fisse e da non deprimere la quantità e, soprattutto, il livello di qualità dei servizi erogati;
- la conduzione delle trattative con le OO.SS. finalizzate alla riduzione del costo del lavoro del personale dell'Ente;
- l'attuazione di politiche mirate all'ottimizzazione ed allo sviluppo delle Risorse Umane al fine di migliorare l'efficienza organizzativa dell'Ente;
- il consolidamento e lo sviluppo, nell'ambito della gestione delle Risorse Umane, del processo in atto di innovazione organizzativa e tecnologica e potenziamento delle metodologie di comunicazione interna ed esterna finalizzandole al raggiungimento dell'omogeneità, rapidità e chiarezza di informazione.

Al fine di mantenere l'efficienza dell'Ente, nel rispetto dei vincoli di virtuosità e dei limiti al turn over, la Direzione sarà impegnata nell'implementazione di alcuni strumenti

organizzativi già in uso, quali la mobilità interna e la dematerializzazione dei documenti cartacei e delle procedure.

La Direzione Organizzazione provvede inoltre all'esecuzione dell'attività ordinaria con particolare riguardo alla gestione di:

- eventi giuridico-economici, attraverso le attività connesse con la gestione di vari istituti (retribuzioni, straordinari, assenze, ecc.)
- cura dei rapporti dei dipendenti con le diverse casse previdenziali ed assistenziali, in applicazione delle norme di legge, fino alla attivazione del trattamento pensionistico a fine carriera.

La spesa per il personale

Le Leggi di Stabilità e di riduzione dei costi della PA degli ultimi anni hanno trattato con particolare attenzione il tema della spesa per il personale, introducendo di volta in volta criteri e parametri per il suo monitoraggio e contenimento, ritenuti tra i principali obiettivi finanziari sia a livello nazionale che locale.

L'Amministrazione, a sua volta, ha operato in tal senso mettendo in atto politiche rigorose mirate anch'esse al contenimento della spesa, pur garantendo nel contempo la qualità dei servizi ai cittadini.

Il quadro normativo di riferimento, fin dal D.L. 112/2008, si caratterizza per l'irrigidimento dei parametri di virtuosità relativi alle spese del personale dell'Ente, sia sotto il profilo sostanziale sia sanzionatorio.

Analizzando più nello specifico i parametri di stretta competenza del Servizio Centrale Organizzazione, si evidenzia che fino ad oggi la normativa ha imposto il rispetto di due vincoli di carattere generale:

- la *tendenziale riduzione della spesa,* che impone ogni anno di ridurre i costi di personale rispetto all'anno precedente, è stato introdotto dall'art. 1, commi 557 e 557-bis della Finanziaria 2007 e successivamente integrato e modificato dall'art. 14 del DL 78/10.
- Tale parametro è tutt'ora vigente ed è infatti stato confermato dal recente D.L. 90/2014 "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".
- Ai fini del conteggio, il vincolo impone di prendere in considerazione alcune voci di spesa puntuali e di escluderne altre utilizzando una concezione sostanziale delle spese del personale, diversa dalle risultanze dell'intervento 01 del Bilancio: il parametro ad es. individua voci di spesa estranee all'intervento 01 (l'Irap o il costo del servizio mensa) e non ne considera altre ricomprese (ad es. i costi per i rinnovi contrattuali).
- Tale vincolo è stato puntualmente rispettato dall'Ente negli anni passati e per quanto concerne gli stanziamenti del 2014 si rileva una riduzione rispetto al 2013, di circa € 6.000.000.
- Relativamente al secondo vincolo, l'*incidenza delle spese del personale su spese correnti,* negli anni ha subito diverse modifiche legislative ed interpretative e, da ultimo, l'art. 20 comma 9 del D.L. 98/2011, aveva stabilito la soglia da non superare al 50% conteggiando, però, tra le spese di personale anche quelle sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo.
- E' importante rilevare che tale parametro è stato ora espressamente abrogato dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014.
- Preme comunque sottolineare che per il 2013 il parametro in discorso, conteggiato secondo le indicazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 14/2011, si attesta

al 39,69% ed è stato oggetto di comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel Conto annuale 2013.
- Per quanto riguarda il 2014, nelle more della conversione in legge del suddetto D.L. 90/2014, si ritiene utile riportare la percentuale risultante dal bilancio di previsione che si attesta circa al 36%.

Peraltro è importante sottolineare che l'Ente ha comunque avviato una specifica procedura di monitoraggio dell'andamento della percentuale delle spese di personale su spese correnti del gruppo *Comune di Torino*, al fine di dare corretta applicazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4497 del 24 marzo 2014 "Linee di indirizzo agli organismi partecipati dalla Città in materia di personale".

Due ulteriori limiti, introdotti dal DL 78/2010, gravano poi sulle risorse specificamente destinate alla remunerazione del salario accessorio, per gli anni 2011 – 2014:
l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (art. 9 comma 2 bis).
Anche nel 2014, l'Ente provvederà ad attestare il rispetto del tetto di spesa rappresentato dal 2010 e alla decurtazione derivante dalle cessazioni dal servizio in sede di riclassificazione delle risorse decentrate. Quest'ultimo intervento avverrà nel rispetto delle modalità applicative contenute nella circolare del M.E.F. n. 12 del 15 aprile 2011 e delle linee guida elaborate dalla Corte dei Conti.

Infine, si ritiene utile evidenziare altre due linee di intervento, finalizzate all'implementazione di alcuni strumenti organizzativi già in uso, che la Direzione intende perseguire per mantenere l'efficienza dell'Ente e dare piena attuazione ai doveri derivanti dalle recenti normative sulla trasparenza e la lotta alla corruzione:
- la mobilità interna al fine di coniugare i bisogni di riconversione, rotazione e riqualificazione del personale con le esigenze proprie dei lavoratori nonché migliorare la gestione delle risorse umane;
- la dematerializzazione dei documenti cartacei e delle procedure al fine di migliorare sia il servizio offerto ai dipendenti, informatizzando e snellendo alcune procedure (quali, ad es., la denuncia infortuni INAIL) sia l'attività degli uffici, mediante l'implementazione del fascicolo elettronico del personale (progetto DoQui).

Le spese del personale inserite nell'intervento 01

Per quanto concerne invece l'intervento 01, ovvero la parte di spese correnti del Bilancio dedicata alle spese relative al personale che, come già accennato, conteggia voci diverse da quelle rilevanti ai fini del parametro della tendenziale riduzione della spesa, l'importo stanziato per il 2014 è di € 389.035.298 a fronte dell'importo risultante dal rendiconto del 2013 pari ad € 394.057.157.
Anche sotto questo profilo si evidenzia pertanto una riduzione di circa € 5.000.000.
Da porre in rilievo, peraltro, che i risultati sopra indicati sono stati raggiunti nonostante nel 2013 si sia registrato un minor numero di cessazioni dal servizio rispetto all'anno precedente. Le cessazioni, infatti, riverberano appieno i loro effetti di riduzione di spesa nell'anno successivo al verificarsi dell'evento.

Tale riduzione delle cessazioni risente ancora dell'entrata in vigore delle norme previdenziali restrittive del diritto a pensione della legge 214/2011 che ha radicalmente modificato il sistema pensionistico, prevedendo l'applicazione a tutti i dipendenti del sistema contributivo, innalzando i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata e di vecchiaia ed eliminando la pensione di anzianità (cd. quote), come meglio evidenziato nella parte dedicata all'ufficio previdenza

Retribuzioni al personale di ruolo
Nella sotto riportata tabella vengono analiticamente esaminate le voci relative alla retribuzione del **personale di ruolo** che costituiscono la quota parte delle voci classificate nell'intervento 01:

Dettaglio retribuzioni	**Stanziamenti**	**Differenza**
	2014	**2014/2013**
Competenze stipendiali	238.911.377	- 3.018.801
Straordinari	1.174.962	26.456
Inail	2.457.393	- 205.116
Risorse decentrate	56.635.464*	- 1.850.000
Oneri previdenziali	78.477.937	- 1.310.072
	377.657.133	**- 6.357.533**

**Quota parte del Fondo Risorse Decentrate del Comparto stanziata nel COEL 1012*

Nota: per omogeneità dei dati, il confronto è operato con il rendiconto 2013 decurtato dei costi relativi al personale flessibile e alle nuove assunzioni che nel Bilancio di previsione sono stanziati su appositi capitoli.

La riduzione registrata è particolarmente significativa perché incide sul costo del personale a tempo indeterminato (quota – parte dell'intervento 01) che rappresenta il costo strutturale più rigido del Bilancio di competenza.

SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE ENTE
Dirigente Dott.ssa M. RUBINO

Il servizio, oltre alla costante attività di aggiornamento normativo e di supporto ai dipendenti ed agli uffici decentrati in merito ai diversi aspetti attinenti il trattamento economico e previdenziale del rapporto di lavoro, nel 2014 sarà attivamente impegnato nella gestione del contenimento delle spese del personale attraverso il continuo monitoraggio del rispetto dei parametri di legge e attraverso il puntuale controllo e la razionalizzazione delle singole voci di spesa.
Il servizio sta proseguendo inoltre nell'attività di dematerializzazione iniziata nel 2009, occupandosi tra l'altro della procedura legata alla denuncia infortuni INAIL e di quella relativa alle modalità di erogazione del salario accessorio.

Ufficio procedimenti disciplinari

L'Ufficio gestisce la materia disciplinare dell'Ente ed in relazione ai procedimenti per cui è competente, ai sensi del D. L.vo 165/2001, provvede, anche su segnalazione del settore di riferimento, all'instaurazione del procedimento stesso con la contestazione d'addebiti, procedendo poi all'attività istruttoria ed alla comminazione della sanzione, in applicazione delle norme vigenti. Per quanto riguarda, invece, i procedimenti di competenza dei dirigenti di settore, il medesimo svolge attività di consulenza, supporto e monitoraggio dei procedimenti e dei relativi esiti.
L'Ufficio si occupa, inoltre, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, emanato in attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190, nonché del Codice di comportamento della Città di Torino.
Lo stanziamento previsto per l'anno 2014 per l'indennità a favore dei dipendenti sospesi dal servizio è di € 81.750, sia nel caso della sanzione disciplinare della sospensione da undici giorni a sei mesi sia nel caso della sospensione cautelare.

Patrocinio legale

In relazione all'istituto del patrocinio legale, si provvede, in applicazione delle norme contrattuali vigenti, alla corresponsione degli oneri relativi alla difesa legale dei dipendenti aventi diritto. Lo stanziamento per l'anno 2014 è pari a € 10.000.

Privacy

Per quanto concerne l'attività in materia di privacy, l'Ufficio prosegue la propria attività di collaborazione e supporto ai settori della Città, fornendo consulenze e pareri in materia di privacy.

Sistema informativo del personale

Nell'arco del 2014 verranno perfezionate le funzionalità integrate di IRIS-Win e IRIS-Web e in particolare saranno sviluppate reportistiche a supporto della Direzione e degli uffici del personale fruitori dell'applicazione informatica. A supporto del settore Formazione si prosegue l'attività di docenza su strumenti di Office-Automation rivolta ai dipendenti della Città.

Sportello del dipendente

Lo Sportello del dipendente si interfaccia con le circa 10.000 persone che lavorano nell'Ente per tutto ciò che concerne le diverse necessità legate al rapporto di lavoro.
Nel mese di marzo 2014 si è conclusa la procedura, iniziata a dicembre 2013, per l'acquisto di abbonamenti annuali in relazione al bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio, che ha permesso ai lavoratori di usufruire di uno sconto di circa il 35% dell'importo sull'acquisto degli abbonamenti annuali.

Nel corso del 2013 lo Sportello ha evaso:
- con l'INPS gestione ex INPDAP, 530 richieste di Piccolo Prestito, 29 richieste di sovvenzioni e 25 estinzioni)
- con Istitituti finanziari o Banche, 96 Cessioni del V°.

Prosegue, a seguito della convenzione fra il Comune di Torino e CartaSi, il rilascio, ai lavoratori dell'ente che ne faranno richiesta, di una carta di credito, a condizioni favorevoli rispetto a quelle di mercato, destinata alla valorizzazione del patrimonio culturale piemontese.

Ufficio previdenza

La riforma Fornero avrebbe dovuto essere la "riforma definitiva "della previdenza pubblica obbligatoria, ma i continui interventi legislativi fanno pensare ad una nuova riforma delle pensioni.
In relazione al nuovo quadro normativo la legge di stabilità 147/2013, ha modificato la disciplina sui termini temporali della rateizzazione e dell'erogazione dei trattamenti di fine servizio o di fine rapporto, con effetto sui soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento a decorrere dal 1 gennaio 2014. L'ulteriore intervento, che preannuncia una nuova riforma previdenziale, è Il D.L. 90/2014 che, oltre alla facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro al raggiungimento dell'anzianità contributiva utile per la pensione anticipata, abroga la norma che disciplina il trattenimento in servizio di un biennio oltre il limite di età. Principio generale secondo il quale l'Amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro con il dipendente al raggiungimento del limite di età previsto dall'ordinamento di appartenenza (65 anni), qualora al raggiungimento di detto limite il dipendente sia in possesso dei requisiti per il diritto al trattamento pensionistico.
L'ufficio Previdenza sarà impegnato nella verifica di tutti i requisiti che la legge fissa per le diverse tipologie di trattamento pensionistico e assumerà un ruolo determinante nella valutazione della posizione previdenziale di ogni singolo dipendente. La verifica da parte dell'ufficio dovrà essere a 360° controllando eventuali situazioni del passato rimaste in sospeso, consigliando se necessario opportune domande di ricongiunzione, totalizzazione o cumulo dei precedenti periodi lavorativi. Una volta chiarita la posizione previdenziale, l'ufficio assisterà il dipendente nella presentazione della domanda di pensione telematica sul sito dell'INPS.
Oltre alle modifiche legislative che interverranno nel 2014, l'INPS ha progettato il consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici, i tramite i flussi UNIEmens e PAssWerb.
Il progetto è finalizzato a consentire l'erogazione tempestiva delle prestazioni, attraverso i dati presenti nella banca dati delle posizioni assicurative individuali. In considerazione delle imprecisioni e lacune presenti nell'archivio dell'ex –INPDAP l'ufficio Previdenza sarà coinvolto nell'aggiornamento della posizione assicurativa di ogni singolo dipendente.

Ufficio inail – infortuni

L'ufficio proseguirà l'attività di telematizzazione, in collaborazione con l'INAIL e il CSI, dei servizi forniti dall'Istituto Assicurativo attraverso il sistema della "Cooperazione Applicativa" attivata tramite una convenzione tra la Città e l'INAIL. Tale procedura, oltre a consentire un miglioramento della gestione del rapporto assicurativo attraverso la

tempestiva acquisizione dei dati necessari al perfezionamento dell'istruttoria del caso, è necessaria ai fini statistici e della prevenzione nonché all'autoliquidazione del premio assicurativo. Inoltre, al fine di agevolare il personale di tutte le divisioni preposto all'invio della denuncia infortuni, l'ufficio sarà impegnato nell'assistenza delle problematiche che si presenteranno.
E' a cura dell'ufficio infortuni l'istruttoria e la verifica della situazione debitoria/creditoria con l'INAIL.
Prosegue la verifica delle modalità di autoliquidazione INAIL al fine dell'ottenimento degli sconti previsti dall'istituto assicurativo e di conseguenza possibili risparmi per la Città.
Lo stanziamento previsto per l'anno 2014 è pari a € 2.462.966.

Ufficio pignoramenti

Nell'ambito delle attività di controllo giuridico-contabile, l'ufficio curerà le procedure di pignoramento presso terzi e corresponsione di assegni di mantenimento con l'istruttoria delle pratiche relative a dipendenti coinvolti a vario titolo in procedure esecutive e intervenendo alle udienze presso il Tribunale di Torino.

SERVIZIO CONTENZIOSO E RAPPORTI SINDACALI

Ufficio controversie di lavoro

La procedura di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro da tentativo obbligatorio di conciliazione è divenuto facoltativa, per effetto dell'abrogazione degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. n. 165/2001 ad opera dell'art. 31 L. 183/2010. Questa procedura continua ad essere attivata soprattutto in relazione all'impugnazione di sanzioni disciplinari.
L'ufficio prosegue l'attività di collaborazione con l'Avvocatura Comunale per la predisposizione della linea e della strategia defensionale della Città, a fronte dei numerosi ricorsi attivati dai dipendenti davanti alle competenti Autorità giurisdizionali (Giudice Ordinario e T.A.R./Consiglio di Stato), in relazione a licenziamenti, sanzioni disciplinari in genere, richieste economiche, procedure concorsuali, ecc.
L'Ufficio istruisce le pratiche del personale che richieda il congedo straordinario di due anni previsto per l'assistenza ai familiari con disabilità grave, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 151/2001, e rilascia il relativo nulla osta.
Inoltre, l'Ufficio si occupa del rimborso previsto dal Regolamento Comunale "Criteri per l'assegnazione e conduzione degli alloggi di custodia della Città" relativamente agli alloggi con impianto di riscaldamento autonomo.

Ufficio attivita' ultronea – permesso studio - archivio del personale cessato

L'Ufficio svolge tutte le attività di supporto ed istruttoria in relazione ai permessi studio e allo svolgimento dell'attività ultronea. In particolare la materia della seconda attività è stata oggetto di ampia revisione in attuazione della normativa di prevenzione della

corruzione e con la predisposizione di specifiche norme in materia di conflitto di interessi e incompatibilità nel nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti della Città di Torino.
L'ufficio cura altresì gli adempimenti relativi alle comunicazioni istituzionali relative alle attività extra-istituzionali anche sul sito del Ministero della Funzione Pubblica, nonché su Amministrazione Trasparente. L'ufficio svolge ogni attività (catalogazione, conservazione e ricerca) per la gestione dell'archivio del personale già dipendente dell'Amministrazione.

Uffici malattie e rapporti con le ASL

L'attività prevalente degli Uffici consiste nel controllo e nell'esame delle assenze per malattia, anche ai fini dell'applicazione delle riduzioni stipendiali previste dalla normativa vigente per i primi dieci giorni di malattia.
Gli Uffici curano altresì l'istruttoria delle domande per la fruizione dell'istituto della cd. "terapia salvavita" che tutela i dipendenti affetti da gravi patologie (art. 10 del CCNL 14.09.2000). Proseguiranno le attività previste dal D. Lgs. 81/08 in materia di sorveglianza sanitaria e sicurezza dei lavoratori attraverso visite mediche, esami strumentali, vaccinazioni ed eventuali consulenze specialistiche integrative, anche tramite la stipula di nuova convenzione per la gestione dei servizi medici.
Le visite eseguite dai medici competenti, l'effettuazione degli esami strumentali e delle vaccinazioni per i dipendenti della Città, che sono gestite in collaborazione con i Settori interessati, comportano una spesa, costantemente monitorata dall'ufficio, che per il 2014 comporterà un costo di circa 300.000 Euro.
Tramite i servizi delle ASL vengono attivati i controlli fiscali secondo criteri di casualità e priorità.
Viene gestita la programmazione delle visite mediche pre-assuntive ed i controlli medici mirati all'accertamento della idoneità alle mansioni, finalizzati ad una corretta allocazione del personale nei diversi servizi secondo le mansioni compatibili con le limitazioni eventualmente prescritte, fino ai casi di dispensa dal servizio.

Ufficio relazioni sindacali

L'ufficio Rapporti e Relazioni Sindacali gestisce le prerogative sindacali del personale, dai permessi per l'espletamento del mandato alle aspettative e ai distacchi, nonché le attività di supporto alla delegazione trattante di parte pubblica per la convocazione e la gestione dei tavoli sindacali. L'ufficio cura, inoltre, le comunicazioni istituzionali all'ARAN, al GEDAP anche in relazione al recupero dei fondi per le aspettative sindacali.
E' stata modificata completamente la modalità di gestione degli istituti relativi alle prerogative sindacali con l'introduzione di un sistema informatizzato.
L'ufficio collabora per le attività formative dell'Ente in particolare in relazione al personale di front-office e per i dipendenti che svolgono attività in telelavoro.

Presidio trasparenza

Nell'ambito dei compiti di attuazione del Programma della trasparenza 2014-2016 e di monitoraggio della pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione Trasparente del Sito della Città, il presidio collabora, senza ulteriori aggravi di spesa, con il Responsabile della Trasparenza, in sintonia con l'OIV, per tutte le attività previste dal D. Lgs. 33/2013.

Numerosi sono gli adempimenti di pubblicazione che attengono direttamente alle Risorse Umane e che prevedono la collaborazione degli uffici.

Svolge anche attività formative in materia.

Segreteria servizio prevenzione e protezione palazzo civico

L'ufficio, espletando le funzioni di Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione, presiede alle attività necessarie all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 in tutti i luoghi di lavoro appartenenti al S.C. Organizzazione, sedi esterne a Palazzo Civico comprese.
Su incarico del Consorzio dei Datori di Lavoro di Palazzo Civico cura le procedure relative alla sorveglianza sanitaria attualmente regolamentata dagli artt. 25 e 41 del Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008) per tutti i dipendenti appartenenti alle 12 Direzioni e Servizi Centrali aderenti al Consorzio, per un totale di oltre 1000 dipendenti.
L'ufficio si occupa anche delle numerose comunicazioni telematiche richieste da Funzione Pubblica quali i dati relativi ai dipendenti che utilizzano la legge 104/92.

Ufficio situazione del personale e ufficio part time

Proseguirà la fattiva azione di supporto sull'applicazione normativa e contrattuale, nonché di riferimento per l'Ente, in relazione a tutti gli istituti di gestione del personale, tenuto conto della dematerializzazione di numerose procedure. L'attività si espliciterà tramite quotidiano supporto agli uffici decentrati e, ove necessario, con circolari di chiarimento e attività di formazione.
L'Ufficio PT provvede a tutti gli atti relativi a collocamento, cessazione e modifica del part time, svolge attività di supporto ai dipendenti e si occupa del pagamento delle ferie arretrate nei casi in cui la legge lo consenta.

Progetto telelavoro

A seguito della pubblicazione della graduatoria del secondo Bando per lo svolgimento di attività in telelavoro, questa volta rivolto anche agli uomini, si porteranno avanti tutte le attività necessarie per l'avvio di ulteriori 20 postazioni, in collaborazione coi Sistemi Informativi e il Servizio Prevenzione e Protezione. Come nel precedente bando, si attiveranno i necessari sopralluoghi presso le abitazioni e si attuerà un complesso percorso formativo in modo da consentire lo svolgimento della prestazione in telelavoro in condizioni tutelanti per le dipendenti ed i datori di lavoro.
Proseguirà l'attività di supporto, monitoraggio e formazione delle telelavoratrici già operative dal 2013.

SERVIZIO FORMAZIONE ENTE
Dirigente Dott.ssa F. POMA

La Formazione per l'anno 2014 si concentrerà sulle attività formative previste dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Particolare attenzione verrà data non solo all'aggiornamento normativo, ma anche alla formazione della dirigenza e della fascia predirigenziale, ai valori fondanti del lavoro del pubblico dipendente, quali l'Etica pubblica. Infine, per ottemperare al meglio a quanto richiesto dalla normativa anticorruzione, verrà realizzato, con le sole risorse interne all'Ente, un intervento formativo on line sul Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
Proseguirà inoltre la collaborazione con Inps/Inpdap, che finanzia corsi universitari di aggiornamento professionale per dipendenti della PA. Per finalizzare meglio gli interventi proposti, la progettazione di questi è stata realizzata di concerto con l'Università su temi di interesse specifico dell'Ente.
La formazione informatica proseguirà durante tutto l'anno, con l'occupazione contemporanea di 2 aule informatiche, al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione.
Verranno inoltre progettati alcuni brevi interventi formativi denominati "Pillole di Word ed Excel" a cui potranno accedere on line tutti i dipendenti dell'Amministrazione dotati di pc.
Il progetto di informatizzazione della cartellina personale ed i documenti in essa contenuti avviato nel 2013, vede il personale dell'ufficio Gestione fascicoli dei dipendenti, in collaborazione con i Sistemi Informativi, l'Archivio Storico e le PO del S.C. Organizzazione, impegnato nell'attività di archiviazione informatica dei documenti già creati e protocollati in questa modalità.

SERVIZIO ASSUNZIONI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE
Dirigente Dott. E. DONOTTI

Il servizio è preposto alla cura ed allo sviluppo degli assetti organizzativi della struttura dell'Ente, alla politica retributiva del gruppo dirigente del Comune, attuata con la metodologia Hay, all'espletamento delle selezioni sia esterne che interne all'Ente ed alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato.
L'ufficio statistica ed organigrammi anche per il 2014 si occuperà della compilazione e del controllo dei dati e delle tabelle relative al Conto annuale e della relazione allegata e dei monitoraggi trimestrali della spesa del personale previsti dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Assunzioni e forme flessibili

Nel 2014 sarà nuovamente possibile provvedere ad assunzioni a tempo indeterminato in numero limitato nel rispetto dei vincoli di legge e di bilancio. A tal fine oltre all'utilizzo delle graduatorie in essere si espleteranno procedure concorsuali per l'Area Educativa riservando 18 posti ai sensi dell'art 4 della l 125/2013 al personale precario e garantendo comunque l'espletamento anche di procedure pubbliche e per l'Area Sociale. Sarà inoltre indetta una procedura selettiva per l'assunzione di Dirigenti.

Relativamente alle assunzioni con forme flessibili il Servizio dispone di un budget di € 365.334,00 per contratti a tempo determinato. Le assunzioni riguarderanno personale amministrativo destinato prioritariamente a rafforzare le attività di recupero evasione della Direzione di Staff Tributi, catasto e suolo pubblico.
Per l'anno in corso è previsto un limitato ricorso all'Agenzia di somministrazione partner per il triennio 2012-2014. In autunno inizieranno le procedure di gara per l'individuazione di una nuova società per il triennio 2015 –2017.
A seguito delle convenzioni con l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino ed altri enti formativi, anche il 2014 vedrà numerose opportunità di stage/tirocini gratuiti, con rimborso spese o con borsa di studio per giovani neolaureati o laureandi prevalentemente delle Facoltà torinesi, nonché per il praticantato per l'avvio all'attività forense per giovani laureati in Giurisprudenza. Per queste attività sono stati stanziati complessivi € 71.800,00.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del piano del fabbisogno triennale.

	2014				2015				2016			
Cat.	**Assunzioni e mobilità***	**Conversione CFL**	**Progressioni Verticali**	**nuove assunzioni CFL**	**Assunzioni e mobilità***	**Conversione CFL**	**Progressioni Verticali**	**nuove assunzioni CFL**	**Assunzioni e mobilità***	**Conversione CFL**	**Progressioni Verticali**	**nuove assunzioni CFL**
Dirig.	**0**	**0**	**0**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
D	**2**	**0**	**0**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**0**	**0**
C	**27**	**27**	**0**	**0**	**14**	**0**	**0**	**0**	**8**	**0**	**0**	**0**
B	**4**	**0**	**0**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**8**	**0**	**0**	**0**
A	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**33**	**27**	**0**	**0**	**32**	**0**	**0**	**0**	**20**	**0**	**0**	**0**

*comprensivo delle assunzioni L. 68/99, delle eventuali riammissioni in servizio. Oltre alle eventuali mobilità di personale. Non sono ovviamente contabilizzate le mobilità in ingresso effettuate con contestuale mobilità in uscita.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE - ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	2.204.550,00	2.204.550,00	2.204.550,00	
TOTALE (A)	**2.204.550,00**	**2.204.550,00**	**2.204.550,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	14.413.780,00	14.250.624,00	14.250.624,00	
TOTALE (C)	**14.413.780,00**	**14.250.624,00**	**14.250.624,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**16.618.330,00**	**16.455.174,00**	**16.455.174,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE - IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
16.618.330,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.618.330,00**	0,87

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
16.455.174,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.455.174,00**	0,95

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
16.455.174,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.455.174,00**	0,96

PROGRAMMA N. 6

DIREZIONE

CULTURA, EDUCAZIONE E GIOVENTU'

Responsabile: dott. A. GARBARINI

Servizio Organizzazione, Risorse Finanziarie e Rapporti con Istituti Culturali - Dirigente Dr.ssa G. BIANCIARDI

Obiettivi

Fanno capo al Servizio le attività volte a garantire il regolare funzionamento dei diversi Servizi attinenti l'area culturale, i servizi per il sostegno delle istituzioni, enti e associazioni culturali presenti sul territorio e la realizzazione delle diverse iniziative interculturali e dei servizi garantiti dal Centro Interculturale.
L'attività è incentrata su una serie di servizi a struttura centralizzata, quali ad esempio gli adempimenti contabili necessari per la gestione del bilancio dell'area culturale della Direzione Centrale, la gestione del personale, anche decentrato in altre sedi, la gestione operativa della sede di via San Francesco da Paola e la funzione di protocollatura unificata.
Il sostegno alle realtà culturali cittadine si concretizzerà, ove le risorse finanziarie lo consentiranno, nell'erogare contributi a favore di progetti significativi e congruenti con le linee di intervento della politica culturale sviluppata dall'Amministrazione e a questa proposti dagli operatori culturali che operano concretamente sul territorio.

Partecipazioni e sostegni a istituzioni culturali

La Città partecipa, in qualità di socio fondatore, all'attività di istituti, enti e fondazioni di carattere culturale.
In altri casi la collaborazione avviene tramite convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 86 comma 5 dello Statuto della Città a sostegno delle attività istituzionali dell'ente, laddove i servizi erogati hanno una rilevanza di interesse generale per la cittadinanza.
Nel 2012 si è proceduto al rinnovo delle convenzioni con l'Alliance Française e il Goethe Institut of Turin mentre è stato deciso di non procedere ai rinnovi per gli altri istituti e quindi, nel 2014, si valuterà di volta in volta l'opportunità al sostegno di specifiche iniziative.

Le modalità di erogazione, le quote di partecipazione e i contributi riconoscibili a detti enti fanno riferimento ai criteri stabiliti con deliberazione del Consiglio Comunale in data 2/12/1996 n. mecc. 1996 06567/045.

Enti a partecipazione della Città:
Fondazione Einaudi
Fondazione Firpo
CESMEO
Centro Piemontese Studi Africani
Fondazione Ariodante Fabretti
Associazione Cidac
Fondazione CittàItalia

Enti i cui rapporti erano regolati da convenzione:
Centro Studi Filosofico-Religiosi Pareyson
Centro Studi Sereno Regis
Accademia delle Scienze
Fondazione Rosselli
Inoltre con convenzioni particolari la Città è impegnata a garantire la propria quota di adesione all'Unesco e a Federculture.

Manifestazioni culturali diverse

La Direzione ha da sempre sostenuto manifestazioni che, nel corso degli anni, si sono poste lo scopo di proporre momenti e occasioni di sviluppo e di divulgazione scientifica, artistica, culturale e di spettacolo a tutti i cittadini interessati.
Particolare importanza rivestono in quest'ambito le collaborazioni con le associazioni, fondazioni, enti, comitati e privati per la realizzazione di attività culturali e di progetti specifici, espressione concreta di quanto la città, con il suo complesso di strutture, di servizi e di unità economiche riesce a fare emergere e maturare, favorendo la crescita culturale nel suo complesso.
Nel 2014 e negli anni seguenti si prevede di continuare ad operare a supporto di progetti significativi e congruenti con la politica culturale sviluppata dall'Amministrazione e attentamente esaminati sia dal punto di vista della fattibilità economica sia da quello della congruità rispetto al budget proposto per ciascuna iniziativa.
Le iniziative saranno sostenute con contributi, patrocini, concessione di sale per il cui utilizzo la Città ha stipulato apposite convenzioni.

Servizio Biblioteche
Dirigente Dr. P. MESSINA

Obiettivi

Attraverso la prosecuzione dell'ammodernamento delle sedi distribuite sul territorio cittadino e il miglioramento dell'insieme dei servizi indicati dal Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche e dalle Linee guida Ifla/Unesco per il servizio bibliotecario pubblico, il Sistema bibliotecario urbano deve poter offrire il proprio apporto specifico al fine di:

- promuovere l'accesso alla conoscenza, la diffusione dell'informazione scritta e audiovisiva, la pratica della lettura, l'aggiornamento e la formazione permanente, favorendo la creatività, lo studio, la ricerca, l'elaborazione critica nei diversi campi del sapere;
- rendere effettiva per tutta la cittadinanza, con una specifica attenzione alle esigenze delle fasce di utenza più svantaggiate, la disponibilità di informazione e di documenti di ogni genere, pure per quanto concerne il supporto comunicativo: dai libri e più in generale dai documenti su carta ai compact-disc musicali, ai dvd multimediali e ai diversi altri tipi di pubblicazioni in formato digitale, anche attraverso la navigazione telematica in Internet;
- facilitare e accrescere le occasioni di conoscenza, dialogo e superamento di pregiudizi in una realtà metropolitana sempre più caratterizzata dalla presenza di etnie e culture differenti;
- supportare e accrescere le opportunità di formazione permanente per la popolazione adulta di tutte le fasce sociali, compresa quella a basso livello di istruzione scolastica;
- facilitare l'acquisizione e la crescita di competenze informatiche, soprattutto delle fasce più svantaggiate, a fronte del sempre più ampio e rapido sviluppo delle reti e dei servizi telematici.

Motivazione delle scelte

Il Sistema bibliotecario urbano è costituito oggi dalla Biblioteca civica centrale, dalla Biblioteca musicale *Andrea Della Corte*, da un Centro-rete, da 15 biblioteche decentrate e dal punto di prestito *Gabriele D'Annunzio,* oltre alle biblioteche situate all'interno della Casa Circondariale *Lorusso e Cutugno* e dell'Istituto penale minorile *Ferrante Aporti.*
Viene altresì gestito il servizio di prestito denominato *Bibliotechina H* presso l'Ospedale San Giovanni Bosco, in collaborazione con l'Asl TO2 ed è possibile ottenere in prestito libri del Sistema bibliotecario urbano anche presso alcuni servizi comunali rivolti a particolari fasce di popolazione.
Il Sistema bibliotecario urbano collabora altresì con enti e associazioni, sulla base di specifici accordi o convenzioni, fornendo assistenza tecnica o mettendo a disposizione, secondo i casi, materiale documentario o di altro genere per il funzionamento di punti di lettura e prestito aperti al pubblico e per lo svolgimento di servizi analoghi all'interno di ospedali, scuole, comunità.
Esso interpreta sicuramente un ruolo di primo piano nel novero delle infrastrutture indispensabili per lo sviluppo culturale e sociale, sia a livello cittadino sia nel contesto regionale, svolgendo inoltre una particolare funzione di riferimento nell'area metropolitana torinese.
Il collocarsi del Sistema bibliotecario urbano di Torino tra le realtà di primario livello nel panorama nazionale non fa comunque venir meno l'esigenza di colmare il divario che oggi esiste ancora tra il Sistema bibliotecario torinese e quelli consimili di aree metropolitane nei paesi più sviluppati dell'Unione europea, continuando ad agire sia sulle infrastrutture sia sull'organizzazione dei servizi.
In sostanza, per il conseguimento delle finalità strategiche che connotano il servizio della biblioteca pubblica, per il quale resta essenziale la più ampia e qualificata disponibilità di libri e altre risorse documentarie, occorre continuare a perseguire almeno tre obiettivi prioritari, anche alla luce dell'apprezzamento manifestato dagli utenti nei confronti dei servizi delle Biblioteche civiche torinesi e dei miglioramenti apportati nel corso degli ultimi anni:

- il mantenimento e, ove possibile, il consolidamento dell'attuale livello dei servizi, per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini;
- la prosecuzione delle risposte alle difficoltà logistiche per le sedi attuali e alle esigenze di nuove sedi bibliotecarie nelle aree cittadine di recente riconversione a edilizia abitativa e di adeguati locali di deposito;
- la qualificazione ulteriore dei servizi, da una parte attraverso l'investimento nelle risorse umane e un impiego appropriato delle innovazioni tecnologiche e dall'altra tramite lo sviluppo di una gamma diversificata di attività informative, culturali e di promozione della lettura.

Andranno inoltre sviluppati i collegamenti e la collaborazione con altre biblioteche italiane e straniere, ponendo particolare attenzione allo sviluppo della cooperazione con quelle dell'area metropolitana torinese, anche in vista della realizzazione di un sistema bibliotecario su scala metropolitana. A tal fine si verificherà l'opportunità di specifiche convenzioni con la Regione Piemonte e con gli altri Enti locali interessati.
A livello progettuale e organizzativo, nel corso del triennio 2014-2016, compatibilmente con le risorse assegnate, occorre pertanto agire con gli interventi di seguito indicati.

La leva delle risorse umane

Si continuerà a prestare particolare attenzione alla leva strategica delle risorse umane, per la quale contano sia l'entità numerica sia la formazione e il costante aggiornamento professionale, pur con i limiti operativi derivanti dall'attuale contingenza economica, che sotto il profilo numerico rendono necessario esplorare anche la possibilità di riformulazione degli orarii delle singole sedi e/o di ricorso al volontariato in affiancamento al personale comunale.
Si dovrà tenere conto della pluralità di esigenze da soddisfare, con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile l'attuale estensione degli orarii dei servizi, sia attraverso l'integrazione dell'offerta di servizi fra biblioteche limitrofe sia attraverso la mobilità interna di dipendenti con specifici titoli di studio e/o professionalità che si rendano disponibili da altri settori comunali, in attesa che un migliore quadro economico complessivo consenta di affrontare in modo non episodico l'adeguamento numerico dell'organico.
Proseguiranno le attività di formazione e aggiornamento professionale per tutto il personale, anche di concerto con il Servizio Centrale Organizzazione e in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche, sia per le aree tematiche specialistiche (biblioteconomia, nuove tecnologie, sicurezza, etc.) sia sulle tecniche della comunicazione e sulle dinamiche relazionali, dopo le positive esperienze avutesi negli anni passati, in un'ottica di formazione e aggiornamento professionali permanenti, tenuto conto che gran parte del personale del Settore è a continuo contatto con un pubblico assai eterogeneo, sia per composizione socioculturale sia per esigenze informative e culturali. Per le docenze e le esercitazioni ci si avvarrà anche delle qualificate competenze esistenti fra il personale delle Biblioteche civiche.

Miglioramento e sviluppo della rete bibliotecaria

Per poter dare risposte organiche e compatibili con le risorse disponibili alle richieste di accrescere la distribuzione territoriale del servizio che giungono da diverse Circoscrizioni,

durante il triennio 2014-2016 proseguiranno le azioni di consolidamento e sviluppo della rete bibliotecaria urbana, anche in relazione all'assetto dell'area metropolitana torinese.
La Direzione del Sistema bibliotecario urbano attuerà altresì, verificatane di volta in volta la possibilità, specifiche forme di collaborazione con singoli enti e associazioni, sia per la valorizzazione di particolari raccolte librarie e documentarie e la loro integrazione nel circuito dell'offerta documentaria cittadina, sia per la sperimentazione di modalità diverse di integrazione e estensione dei servizi bibliotecarii in aree cittadine da cui è meno agevole avvalersi delle sedi esistenti del Sistema bibliotecario urbano, alla luce dei risultati ottenuti con i punti convenzionati *Biblioarquata*, *Mahatma Gandhi* e *Shahrazàd*.

Acquisto di libri e di altro materiale documentario

Proseguirà nel 2014 e nell'intero triennio considerato l'acquisto di libri e di altro materiale documentario (periodici, dvd, etc.), attraverso i diversi canali di commercializzazione e distribuzione editoriali, per la dotazione documentaria delle singole biblioteche del Sistema urbano, al fine di garantire un aggiornamento adeguato alle esigenze degli utenti, cercando di recuperare nel corso del triennio 2014-2016, non appena la situazione finanziaria lo consenta, le riduzioni di stanziamento recentemente resesi necessarie.
Gli acquisti riguarderanno: le pubblicazioni italiane e straniere pubblicate da editori di qualsiasi natura e, quanto al contenuto, tutti i generi e le tipologie proprii delle biblioteche di pubblica lettura. Continuerà l'attenzione specifica alle pubblicazioni nelle lingue dei principali gruppi stranieri di recente immigrazione censiti a Torino, avvalendosi a tal fine di specifiche ricerche bibliografiche compiute anche con la collaborazione di stagisti universitari e volontari di madrelingua.
Deve essere perseguito un livello qualitativo e quantitativo delle acquisizioni, in particolare per le novità editoriali, adeguato a rispondere alle esigenze della cittadinanza su tutto il territorio cittadino, anche nelle aree più periferiche, sia attraverso le diverse sedi del Sistema bibliotecario urbano sia attraverso punti di lettura e prestito convenzionati con esso, gestiti da altri enti e associazioni ma aperti a tutta la cittadinanza.
Continuerà il monitoraggio delle offerte del mercato antiquariale per l'individuazione di opere con le quali risulti opportuno integrare le collezioni di quei settori tematici nei quali la Biblioteca civica centrale già conserva raccolte di rilevante interesse per gli studiosi. Si continuerà altresì il monitoraggio delle realtà istituzionali, imprenditoriali e associative generatrici e comunque promotrici di pubblicazioni e altro materiale documentario difficilmente reperibili attraverso i normali canali distributivi editoriali, la cui acquisizione è comunque utile, in particolare a supporto degli studi sulla realtà locale.
Dovrà proseguire nel 2014 e nell'intero triennio considerato l'acquisto di quotidiani e di altre pubblicazioni eminentemente destinati alla mera consultazione immediata nelle diverse sedi e non destinati alla conservazione.

Acquisto di arredi, macchine e attrezzature

Sono altresì previsti, nel triennio 2014-2016, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e pertanto con un'oculata individuazione delle spese non rinviabili, investimenti in conto capitale per l'acquisto di arredi, attrezzature audiovisive, informatiche, multimediali e varie, al fine di garantire la funzionalità delle sedi e l'aggiornamento dei servizi offerti dalle biblioteche civiche. Ultimato l'allestimento (arredi e segnaletica interna) della nuova sede realizzata in via Barbaroux per la Biblioteca civica Torino-

Centro, dovrà essere affrontato, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel triennio, il passaggio alla tecnologia rfid per la gestione della circolazione dei documenti e della sicurezza anitaccheggio nelle sedi che ne sono ancora sprovviste, visti anche i buoni risultati ottenuti in quelle in cui è già operante. Per gli arredi e le attrezzature non specificamente bibliotecarie si provvederà all'acquisto tramite la Direzione Economato. La definizione dei piani di ammodernamento, sostituzione e/o integrazione delle attrezzature informatiche avverrà in collaborazione con la Direzione Centrale Patrimonio, Commercio e Sistema informativo.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario

Proseguirà il monitoraggio delle singole sedi del Sistema bibliotecario urbano, avvalendosi, ove occorra, della collaborazione consulenziale e/o operativa dei servizi tecnici comunali e della Soprintendenza ai beni librari della Regione Piemonte.
Tenuto conto della generale contrazione di risorse finanziarie, nel corso del 2014 la spesa per interventi di legatura e restauro si limiterà ad affrontare, in assenza di finanziamenti esterni, solo situazioni di particolare urgenza o comunque indifferibili, rinviando agli anni successivi la ripresa di più organiche campagne di intervento.
Particolare attenzione sarà prestata, nel contempo, al monitoraggio delle condizioni ambientali dei depositi librarii, in particolare per la Biblioteca civica centrale.
Specifici interventi di digitalizzazione e/o microfilmatura, anche utilizzando risorse documentarie messe a disposizione da altri enti e promuovendo forme di cooperazione interbibliotecaria, potranno essere messi in atto nel corso del triennio 2014-2016 nella misura consentita dai mezzi di bilancio disponibili e da eventuali contributi regionali o di altri partner interessati a integrare le rispettive risorse documentarie: sarà così possibile coniugare le esigenze di consultazione e riproduzione con quelle di tutela e conservazione, esistenti per una considerevole parte delle raccolte e destinate a incrementarsi per l'invecchiamento delle raccolte medesime, in particolare per i periodici e per le collezioni della Biblioteca civica centrale.
Al fine di facilitare l'adozione di tutte le migliori pratiche per l'organizzazione, la conservazione e l'utilizzazione delle risorse bibliografiche e documentaristiche presenti nei diversi Servizi dell'Amministrazione comunale, verrà garantita l'opportuna consulenza specialistica ai medesimi, anche mediante appositi studi e ricerche e saranno curati i rapporti con la Soprintendenza regionale ai beni librari, la Soprintendenza archivistica e la Soprintendenza ai Beni storici, artistici e demoantropologici.
In considerazione del fatto che qualsiasi intervento di legatura o restauro implica l'alterazione, talvolta la cancellazione, delle caratteristiche fisiche originarie del bene sul quale si interviene e della valenza documentaria loro connessa, si continuerà a promuovere, anche attraverso specifici interventi formativi e di sensibilizzazione del personale preposto, il rispetto di buone pratiche conservative al fine di riservare al restauro una funzione residuale.
Tra tali pratiche, resta di primaria importanza la riproduzione mediante digitalizzazione (e in taluni casi anche microfilmatura), al fine di ottenere per la consultazione supporti alternativi all'originale.
Parallelamente si terrà conto anche dello sviluppo del progetto della Biblioteca digitale italiana, per quanto concerne il riversamento in formato digitale di una parte ulteriore del cospicuo patrimonio di microfilm, al fine di incrementare la possibilità di consultazione, via web, del materiale raro e di pregio e di particolari altri fondi documentari.
La Direzione del Sistema bibliotecario urbano, anche in collaborazione con la Soprintendenza ai beni librari della Regione Piemonte, nel rispetto della normativa vigente,

provvederà, con periodiche operazioni di selezione e scarto, alla destinazione di libri, audiovisivi e altro materiale documentario ritenuti non più idonei a restare a disposizione del pubblico negli scaffali delle singole sedi del Sistema bibliotecario urbano, per le loro condizioni materiali o perché è venuta meno l'esigenza di conservarne più copie, stabilendone, secondo i casi e le condizioni materiali, la destinazione al macero o ad altri enti e associazioni senza fini di lucro. Come avviene già in numerose biblioteche pubbliche italiane e straniere, verificherà altresì la possibilità di destinare tali pubblicazioni all'acquisto a modico prezzo da parte degli utenti delle Biblioteche civiche.

Sezione Manoscritti e libri rari e di pregio. Biblioteca professionale

Particolare attenzione sarà prestata all'ordinamento della Sezione Manoscritti, libri rari e di pregio, affinché tali risorse documentarie costituiscano ulteriori e specifiche possibilità di studio e ricerca per i lettori, tenendo conto, nel contempo, delle esigenze di conservazione e tutela legate alle caratteristiche di rarità e di pregio ad esse connaturate.
Proseguirà la messa a disposizione degli studiosi e dei lettori, anche attraverso il sito web delle Biblioteche civiche torinesi, di informazioni e riproduzioni di documenti conservati presso la Sezione Manoscritti e libri rari, a cominciare dal ricco patrimonio di edizioni del tipografo Giambattista Bodoni e dalla parte già digitalizzata delle raccolte di periodici piemontesi della Biblioteca civica centrale.
Analoga attenzione sarà dedicata all'aggiornamento della Biblioteca professionale, che non ha pari almeno a livello regionale, per ricchezza documentaria di pubblicazioni italiane e straniere.

Manifestazioni e attività di promozione della lettura e animazione culturale, pubblicazioni e servizi vari

La prosecuzione delle manifestazioni e attività culturali nelle diverse sedi bibliotecarie, attenta, oltre che al compito istituzionale di promozione della lettura specifico delle biblioteche pubbliche, anche al miglioramento qualitativo delle occasioni di incontro nelle periferie, continuerà a costituire obiettivo prioritario, pur con la limitatezza delle risorse disponibili e avvalendosi anche delle potenzialità derivanti dalla disponibilità a collaborare di associazioni e singoli cittadini attivi in ambito culturale. Come negli anni precedenti, si opererà per offrire ai cittadini una serie di occasioni variegata, sia per numero che per tipologia, passando dalle conferenze e dagli incontri con esperti e autori, dai gruppi di lettura e dalle iniziative di formazione permanente alle attività e ai servizi espletati all'esterno delle sedi, presso parchi, mercati, altri luoghi di aggregazione sociale e in occasione di specifiche manifestazioni all'aperto.
Nell'ambito dei servizi di informazione di comunità, proseguirà la collaborazione con gli ordini professionali per l'offerta alla cittadinanza di incontri informativi e/o consulenze individuali da parte di notai, avvocati, commercialisti, ingegneri, architetti e geometri, già da tempo sperimentate positivamente nelle biblioteche civiche, ferma restando, per la Direzione del Sistema bibliotecario urbano la possibilità di avviare analoghe collaborazioni anche con altri enti, ordini professionali, e realtà associative del mondo dell'economia e della tutela del consumo.
Bisognerà anche sostenere, per il periodo considerato, la spesa riguardante il compenso da versare annualmente alla SIAE per i diritti d'autore e dell'editore relativi al servizio

fotocopie per il pubblico, oltre a quelli dovuti di volta in volta per le manifestazioni e attività culturali.
La Direzione del Sistema bibliotecario urbano valuterà l'opportunità di promuovere la realizzazione di pubblicazioni, anche in relazione ai diversi servizi e alle attività culturali sopra indicate. A tal proposito sarà comunque rilevante, quando non indispensabile, la disponibilità di contributi finanziarii esterni.

Affidamento di servizi bibliotecari all'esterno

L'esigenza di rispondere in modo sempre più qualificato alla crescente domanda di servizi nelle singole biblioteche del Sistema urbano e nelle zone non ancora servite da esse, anche attraverso i servizi centrali del sistema stesso (catalogazione, animazione culturale, introduzione alla lettura, etc.), potrà comportare l'affidamento all'esterno di servizi per i quali la risorsa interna non sia sufficiente o risulti più opportunamente impiegata per altri compiti che meglio ne utilizzino le specifiche competenze professionali.
Tra le priorità di cui tenere conto anche nel triennio 2014-2016, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, dopo il successo di pubblico avutosi negli anni precedenti, vi è la prosecuzione dell'utilizzazione del complesso della Bela Rosin, per il quale è importante evitare, anche di concerto con la Circoscrizione 10, un "vuoto" funzionale che lo riesporrebbe al rischio di atti vandalici e altre forme di degrado capaci di vanificare l'impegno posto dall'Amministrazione comunale nel suo recupero.

Sedi e depositi librari

Per quanto concerne le sedi per il servizio al pubblico e i depositi librarii, si dovrà agire lungo tre direttrici:
- attenzione prioritaria, con l'apporto della Direzione Facility Management, all'individuazione di idonei locali di deposito per far fronte alla saturazione della torre libraria della Biblioteca civica centrale, anche in relazione ai compiti attribuiti alle Biblioteche civiche torinesi dalla normativa sul deposito obbligatorio delle pubblicazioni, che le rende destinatarie, a fini conservativi, di una copia di tutte le pubblicazioni edite nell'ambito territoriale della Provincia di Torino;
- prosecuzione dell'adeguamento dei locali delle sedi esistenti, con particolare attenzione a quelle di più vecchia data, ormai usurate dalla grande affluenza di pubblico, al fine di garantire un'immagine accogliente e la piena funzionalità anche per quanto concerne arredi e attrezzature. I limiti funzionali e infrastrutturali delle sedi di talune biblioteche fanno ritenere più opportuno per esse il trasferimento in nuove sedi, che potrà essere affrontato solo quando sarà superata l'attuale limitazione delle risorse finanziarie per gli investimenti in conto capitale. Per le stesse ragioni e anche in base all'eventuale concretizzarsi delle possibilità di cessione dell'attuale sede di Via Monte Ortigara, nel triennio 2014-2016 si potrà valutare l'opportunità di finanziare l'intervento di rilocalizzazione della Biblioteca *Luigi Carluccio* nell'ex-fabbricato industriale ubicato in Via Postumia angolo Via Bevilacqua. Nel frattempo si continuerà a utilizzare l'immobile di via Postumia per supplire alla carenza di depositi per le collezioni documentarie e le attrezzature gestite da Centro-rete del Sistema bibliotecario urbano;
- individuazione di nuove sedi da realizzarsi nel medio-lungo periodo o realizzazione di altre forme di servizio (ad es. punti di lettura e prestito come quello da tempo operante in Via Saccarelli, sperimentazione di forme di collaborazione con Associazioni e altri Enti e

di coinvolgimento del volontariato) per le zone attualmente meno favorite nell'accesso ai servizi bibliotecari, dovendosi altresì tenere conto delle modificazioni della distribuzione territoriale degli insediamenti abitativi in seguito alle nuove destinazioni di ex-aree industriali, in attesa di individuare nelle medesime aree cittadine meno servite gli spazi idonei ad ospitare anche tutti gli altri servizi proprii di una biblioteca civica, oltre alle risorse necessarie per la realizzazione. Proseguirà l'attività istruttoria relativa all'utilizzazione dell'immobile di Via Capelli 87, in attuazione della variante n. 231 approvata dal Consiglio comunale il 28.2.2011, per rispondere alla carenza di servizi bibliotecarii nel territorio della Circoscrizione 4, in buona parte non coperto dal Punto di prestito *Gabriele D'Annunzio*.

Risulta pertanto prioritario il reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento di Via Capelli e per il completamento dell'allestimento della nuova sede della Biblioteca civica *Torino-Centro*.
Permanendo la difficoltà di provvedere nel breve periodo all'ulteriore apertura di sedi fisse, rimane aperta, qualora si reperiscano le risorse finanziarie attraverso sponsorizzazioni o altri contributi esterni, la possibilità di attivare un servizio di bibliobus, con il quale integrare il servizio offerto con le sedi oggi esistenti ed estenderlo alle aree cittadine meno servite, mediante presenze cadenzate nel corso della settimana. Dall'entità delle risorse finanziarie esterne così reperite, dipenderà anche la possibilità di offrire attraverso il bibliobus, oltre al prestito di libri, audiovisivi e altro materiale documentario, anche la navigazione Internet e attività di formazione permanente (gruppi di conversazione in lingue straniere, gruppi di lettura, incontri con gli autori etc.), attraverso un allestimento di tipo mercatale espandibile a veicolo fermo.
Per tutte le sedi resta ferma l'esigenza di differenziare gli spazi destinati al pubblico, rendendo disponibili laddove possibile, oltre ai tradizionali spazi di consultazione e lettura individuale, spazi informali e salette per consentire il migliore svolgimento anche delle attività destinate all'utenza collettiva.

La nuova sede della Biblioteca civica centrale

Resta confermato il proseguimento delle attività finalizzate alla realizzazione della nuova sede per la Biblioteca civica centrale, non appena lo consenta, nel corso del triennio, il miglioramento della situazione economica generale e della situazione finanziaria della Città di Torino. Tra gli interventi ai quali prestare particolare attenzione per conseguire l'obiettivo 2 (Migliorare l'accessibilità dell'offerta culturale) nell'ambito della direzione di intervento RIC (Risorse culturali), il 2° Piano strategico dell'Area metropolitana di Torino menzionava esplicitamente la "realizzazione di un centro a servizio dell'intero sistema [bibliotecario dell'area metropolitana], proporzionato alle esigenze reali, per ospitare la Biblioteca civica centrale, oggi in condizioni insostenibili". Dovranno quindi proseguire le attività volte a conseguire tale obiettivo.
Confermando l'impegno a realizzare una nuova sede per la Biblioteca civica centrale di Torino, non appena il quadro economico generale offra la possibilità di un impegno finanziario in tal senso dei diversi soggetti economici che potrebbero esservi coinvolti, l'Amministrazione comunale esprime la propria consapevolezza che anche negli anni della rivoluzione elettronica e dello sviluppo di Internet la funzione delle biblioteche pubbliche non è destinata a venir meno, pur trasformandosi con l'assunzione di ulteriori nuovi compiti, per la loro peculiare capacità di rivolgersi ad utenti di ogni età e delle più diverse estrazioni sociali e culturali, che le fa essere anche luogo di incontro, di integrazione civile e di supporto della

coesione sociale, oltre che agenzie efficaci per il sostegno allo sviluppo economico, attraverso la formazione permanente e la diffusione dei saperi legati alle nuove tecnologie dell'informazione.
Per la realizzazione della nuova sede della Biblioteca civica centrale, resta pertanto essenziale promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei partner pubblici e privati che possano affiancarsi al Comune di Torino per il finanziamento e il sostegno di un'impresa di sicuro rilievo non solo in ambito metropolitano e regionale, per la quale difficilmente potrebbe concretizzarsi anche negli anni futuri, senza il loro coinvolgimento, il quadro finanziario necessario per passare alla fase realizzativa.
A tal fine, ottimo punto di partenza saranno, nel corso del triennio, il master plan e l'accordo di programma con il Politecnico di Torino, approvati dalla Giunta comunale con delib. n. mecc. 2014 02991/09 in data 1/7/2014, per la destinazione del complesso di Torino Esposizioni a Polo culturale e campus dell'architettura e del design, avente come elemento principale, per la Città di Torino, proprio la realizzazione in esso della nuova sede della Biblioteca civica centrale.

Applicazioni informatiche

Nel triennio 2014-2016 proseguirà lo sviluppo dell'automazione delle Biblioteche civiche torinesi, soprattutto per i servizi al pubblico e mantenendo una particolare attenzione alle esigenze degli utenti diversamente abili, lungo le seguenti direttrici di impiego delle competenze interne al Sistema bibliotecario urbano:

- ampliamento dell'offerta di servizi e contenuti digitali disponibili per il pubblico mediante il sito web delle Biblioteche civiche torinesi, tenendo conto delle nuove possibilità di accesso a Internet determinate dai più recenti apparati personali (tablet, smartphone, etc) offerti dal mercato;
- sviluppo e integrazione di strumenti di lavoro condivisi, disponibili in rete locale e mediante la intranet delle Biblioteche civiche torinesi;
- individuazione delle problematiche determinate dall'obsolescenza di parte degli apparati in dotazione al Sistema, in vista della loro eventuale sostituzione, con particolare riferimento a quelli destinati all'uso pubblico, per le postazioni Internet, quelle di consultazione del catalogo e i laboratori informatici.

Nel corso del 2014 proseguiranno l'implementazione delle funzionalità rese possibili dal nuovo e più economico software utilizzato da due anni per la gestione automatizzata dei servizi interni e al pubblico del Sistema bibliotecario urbano e la partecipazione al Servizio bibliotecario nazionale, attraverso lo specifico Polo torinese a tal fine costituito, sviluppandone l'integrazione completa con il nuovo software.
Nel corso del triennio 2014-2016 resta prioritaria, compatibilmente con il quadro economico comunale, l'esigenza di estendere a tutte le sedi del Sistema bibliotecario urbano il servizio di accesso wi-fi a Internet, attualmente disponibile in via sperimentale solo in alcune sedi.
Sul piano organizzativo e regolamentare, la Direzione del Sistema bibliotecario urbano proseguirà il monitoraggio delle procedure di prestito e di navigazione Internet, provvedendo ad attivare con apposite determinazioni dirigenziali, la sperimentazione di eventuali modifiche che si rendano opportune per garantire la massima circolazione possibile di documenti e informazioni.

Servizi a particolari fasce di utenza

Nel triennio 2014-2016 proseguirà l'attenzione alle dinamiche della realtà economica, sociale e culturale dell'area metropolitana torinese, di concerto con gli altri settori comunali interessati ai singoli ambiti tematici, per poter sviluppare adeguatamente, anche attraverso la collaborazione con il volontariato e il ricorso alle potenzialità del terzo settore, specifiche attività di avvicinamento al libro, promozione della lettura, informazione di comunità e formazione permanente mirate a particolari fasce di utenza, oltre a proseguire e adeguare quelle già in atto, ad esempio, per i bambini, per i non vedenti e per la popolazione carceraria.
A favore degli utenti con disabilità visive proseguirà lo specifico servizio di prestito e la realizzazione di libri parlati, in aggiunta all'attuale dotazione di 9.137 titoli, sia selezionando le novità editoriali di maggior rilievo sia su diretta commissione degli utenti.
Proseguirà l'attività interna di conversione in formato digitale delle opere di particolare interesse o rarità, anche con la collaborazione di volontari non vedenti. Si continuerà anche ad esplorare, in collaborazione con la Direzione della Casa circondariale Lorusso e Cotugno, la possibilità di ottenere borse-lavoro da destinare a detenuti, per lo svolgimento di tale conversione.
Per la realtà carceraria, oltre all'attività delle Biblioteche civiche della Casa circondariale *Lorusso e Cutugno* e dell'Istituto penale minorile *Ferrante Aporti*, proseguirà la collaborazione con il Centro Giustizia minorile del Piemonte, per il punto di lettura e di prestito in funzione presso il suo Centro di prima accoglienza.

Servizi per i minori e le famiglie

Nell'ambito del progetto *Nati per leggere*, proseguirà la collaborazione con il Dipartimento materno-infantile dell'Ospedale Mauriziano Umberto I, sia mediante incontri per la promozione della lettura con le future mamme durante i corsi di accompagnamento alla nascita sia alimentando con una selezione di libri in tema di gravidanza, allattamento, maternità e cura dei figli il punto di prestito attivato nel 2008 per i neo e futuri genitori all'interno del Dipartimento materno-infantile.
Compatibilmente con le risorse umane disponibili e in collaborazione con i referenti per la pediatria delle Asl TO1 e TO2, si proseguirà la collaborazione già in atto con alcuni ambulatorii pediatrici e consultorii familiari, facendo tesoro anche della precedente sperimentazione di incontri informativi di accompagnamento alla nascita per gestanti straniere di recente immigrazione.
Tra le attività mirate alla famiglie, proseguirà altresì l'ormai consolidata iniziativa dei gruppi di sostegno all'allattamento al seno in collaborazione con il Dipartimento materno-infantile dell'Asl TO2 presso le biblioteche *don Milani* e *Calvino*, denominata *Luna di latte*.

Servizi per gli immigrati

Proseguiranno gli interventi rivolti agli immigrati, anche in collaborazione con il Centro interculturale e non limitati all'acquisizione di pubblicazioni nelle loro lingue native, considerati i costanti risultati positivi di iniziative quali il ciclo di incontri *Torino la mia città* in collaborazione con l'associazione di volontariato culturale Meic, il progetto *Bibliomigra* e i corsi di italiano per i rifugiati politici.

Proseguirà altresì la collaborazione con la Biblioteca di Suceava, nella Bucovina, per l'ampliamento dell'offerta libraria in lingua romena nelle biblioteche civiche torinesi e di pubblicazioni in lingua italiana nelle biblioteche della Bucovina. La Direzione del Sistema bibliotecario urbano, anche in collaborazione con il Servizio centrale Attività internazionali e gioventù, verificherà la possibilità di estendere tale esperienza ad altre realtà straniere, provvedendo a destinarvi pubblicazioni ottenute in dono da privati o pubblicazioni che non è più necessario conservare in più copie nell'ambito del Sistema bibliotecario urbano.

Servizi per la degenza ospedaliera e altre situazioni di infermità

La possibilità di avvalersi di giovani del Servizio civile nazionale, alla luce dei risultati positivi conseguiti nei precedenti anni, resta anche per il triennio 2014-2016 condizione necessaria per proseguire e sviluppare iniziative rivolte al mondo della malattia, sia per quanto riguarda i periodi di degenza ospedaliera sia per quanto riguarda le infermità domiciliari. Per tali iniziative potrà altresì risultare utile la definizione di forme non episodiche di collaborazione con le associazioni di volontariato operanti nel mondo della malattia. Proseguirà in particolare il servizio *Bibliotechina H* presso l'Ospedale San Giovanni Bosco, in collaborazione con l'Asl TO2; nel corso del 2014 potrà continuare la sperimentazione di analoghe attività in altri ospedali, anche in collaborazione con il Circolo dei lettori.

Servizi esterni

Si potrà far tesoro delle attività di introduzione alla lettura e delle altre iniziative culturali fino ad ora sperimentate, sovente in collaborazione con altri enti, associazioni, operatori culturali e con singole Circoscrizioni, per proseguire nel corso del triennio 2014-2016 specifiche iniziative di avvicinamento al libro e di introduzione e sostegno della lettura nei luoghi maggiormente frequentati (per es. mercati rionali, scuole, sedi di altri servizi pubblici frequentati da specifiche fasce di utenza, oratori, associazioni), anche per contribuire a combattere il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno.

Tirocini formativi e volontariato civico

Nel triennio 2014-2016 potrà pure proseguire la collaborazione con l'Università degli studi di Torino, grazie all'esperienza ormai consolidata degli stage compiuti negli ultimi anni presso le biblioteche civiche torinesi da allievi del Corso di laurea in Beni culturali archivistici e librarii e di diversi altri corsi di laurea delle facoltà umanistiche, nell'ambito delle convenzioni esistenti per lo svolgimento di tirocinii formativi presso i diversi servizi comunali. Analogamente potranno rinnovarsi le esperienze di tirocinio già svoltesi negli scorsi anni in collaborazione con enti di formazione professionale, sovente indirizzate a soggetti svantaggiati e talvolta promosse direttamente anche da associazioni specificamente operanti a favore delle persone diversamente abili, che hanno anticipato nelle biblioteche civiche l'adozione delle Linee guida per l'integrazione dei disabili in azienda.
Proseguirà, per i cittadini e le cittadine interessati, la possibilità di collaborare alle attività del Sistema bibliotecario urbano nell'ambito del volontariato civico, anche attraverso il progetto Senior civico.

La Direzione del Sistema bibliotecario urbano valuterà altresì, nei singoli casi, l'opportunità di ammettere al volontariato nelle Biblioteche civiche soggetti segnalati dai Servizi sociali e/o dalle Asl, nell'ambito di loro specifici interventi di sostegno alle persone e/o di contenimento del disagio.

Comunicazione e informazione sui servizi

Il numero complessivo di utenti che attualmente si avvalgono delle biblioteche civiche torinesi è senz'altro rimarchevole e conferma la qualità del servizio offerto, che già oggi richiama fasce significative di popolazione adulta. L'esperienza di altre realtà urbane simili a quella torinese, soprattutto all'estero, indica però che tale numero può crescere ulteriormente, se anche su questo servizio pubblico si promuove un'adeguata informazione dei cittadini, oltre a migliorarne le infrastrutture e a potenziare e qualificare sempre di più l'offerta documentaria.
Andrà quindi proseguita e incrementata, anche in collaborazione con l'Ufficio Stampa, pur con le difficoltà derivanti dalla limitatezza delle disponibilità finanziarie, l'attività volta innanzi tutto a far conoscere alla cittadinanza la gamma di servizi offerti dal Sistema bibliotecario urbano, ma anche a rendere consapevoli altri settori dell'Amministrazione comunale circa le opportunità di collaborazione offerte dalle Biblioteche civiche per la riuscita di specifiche iniziative da essi promosse, nel quadro degli interventi volti al miglioramento della qualità della vita su tutto il territorio comunale.
Resterà prioritario garantire la pubblicazione dell'agenda trimestrale delle iniziative culturali, che si è dimostrata uno strumento efficace e apprezzato dal pubblico e di cui risulta auspicabile, compatibilmente con le risorse disponibili, il passaggio alla periodicità mensile, al fine di accrescere la flessibilità della programmazione di tali iniziative.

Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale
Dirigente dr. S. BENEDETTO

Sistema Museale Metropolitano

Per quanto riguarda il rapporto diretto con i musei e gli enti e istituti culturali ai quali la Città partecipa in qualità di socio fondatore o a cui è legata da rapporti convenzionali (il *Museo Nazionale della Montagna,* il *Museo Nazionale del Risorgimento,* il *Museo Nazionale dell'Automobile,* il *Castello di Rivoli, A come Ambiente, il PAV (Parco d'Arte Vivente),* la *Fondazione Cavour di Santena,* il *Museo Storico Nazionale d'Artiglieria, i Musei del Polo Scientifico Universitario, l'Associazione Torino Città Capitale Europea)* si provvederà, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a erogare i contributi istituzionali sia di tipo economico sia in servizi.
Proseguirà l'attività di gestione diretta per il Museo Pietro Micca e il Museo della Frutta.
Al tempo stesso, sarà necessario seguire l'evolversi del progetto più complessivo della cosiddetta super fondazione del sistema dell'arte moderna e contemporanea, qualora in particolare la Regione, ora costituitasi nella sua nuova composizione, intenda riprendere il confronto avviato con la Città. In questo contesto la Fondazione Torino Musei può costituire anche la sede più adeguata per la condivisione e concertazione degli indirizzi e delle scelte nella gestione e nello sviluppo del sistema museale metropolitano.

Dematerializzazione del patrimonio culturale e Museo Torino

Proseguendo nell'esperienza di MuseoTorino e degli anni precedenti, come risorsa e modello di raccolta, conservazione e comunicazione del patrimonio culturale, si continuerà nel processo di dematerializzazione del patrimonio in collaborazione con le Biblioteche civiche e l'Archivio Storico della Città di Torino e in un rapporto di partenariato e di condivisione delle risorse strumentali disponibili con gli Atenei torinesi, le biblioteche, i musei, gli archivi della Città e dell'Area metropolitana, enti e istituti di ricerca.
Si ritiene inoltre opportuno prevedere lo sviluppo del software di MuseoTorino, anche in collaborazione con l'Università e soggetti privati interessati al progetto.

Castello Cavour di Santena

Nell'anno 2013 ha preso avvio il cantiere di restauro e adeguamento funzionale delle Scuderie e degli esterni della Villa Castello, che dovrebbe concludersi entro l'anno in corso, impegnando il Servizio nella consueta collaborazione con la Fondazione Cavour sul piano scientifico e gestionale.

MuseiScuola

Oltre, alla gestione diretta del sito, proseguirà il monitoraggio delle affluenze scolastiche nei musei cittadini affinandone le tecniche in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte. Sarà promossa, attraverso la realizzazione di strumenti appositi, la funzione educativa del museo e, in particolare, dei musei di Torino.
Si prevede nell'anno l'apertura di almeno un nuovo museo in una scuola cittadina.

Depositi

Prosegue l'elaborazione di un progetto organico per i depositi dei musei civici integrato con i progetti e le esigenze dell'Archivio Storico e delle Biblioteche civiche e con l'obiettivo di coinvolgere tutte le istituzioni interessate alla creazione di una sede comune di conservazione del patrimonio culturale.

Servizio Arti Contemporanee
Dirigente Dr. F. DE BIASE

Obiettivi

Negli ultimi anni nella nostra città le iniziative nell'ambito delle arti contemporanee hanno avuto un notevole sviluppo, conquistando un ruolo di primo piano e offrendo a cittadini e turisti numerose occasioni di incontro con i nuovi linguaggi artistici.
Anche per il 2014 il Servizio Arti Contemporanee avrà come obiettivo la promozione e il coordinamento di progetti legati all'arte contemporanea, all'arte pubblica, allo sviluppo e

innovazione culturale, alla valorizzazione delle iniziative di partecipazione culturale dal basso, alla promozione degli artisti emergenti nei diversi linguaggi creativi, del sistema audiovisivo e cinema.
Intende farsi promotore di un gruppo di progettazione internazionale al quale potranno prendere parte città europee ed extra europee con l'obiettivo di costruire una base di lavoro comune attraverso la quale analizzare il pubblico esistente e delineare la nuova idea di visitatore; selezionare la tipologia di contenuti da veicolare scegliendo linguaggi e tecnologie più comprensibili e innovative; verificare costantemente i feedback, e tramite questi, rimodulare ove occorra l'azione pubblica e le scelte strategiche per la promozione del patrimonio.
Si darà perciò vita a una rete di lavoro, con capofila la Città di Torino, che presenterà specifici progetti al fine di ottenere i finanziamenti della Comunità Europea attraverso i programmi di *Europa Creativa*, *Horizon 2020* ed *Erasmus per tutti.*
Il Servizio Arti Contemporanee continuerà inoltre a partecipare e a collaborare con le Associazioni del Volontariato Culturale e con le reti internazionali quali Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Eurocities, Pepinières, Art noveau e presiedere il Circuito Giovani Artisti Italiani essendo stato rinnovato per il prossimo triennio il coordinamento e la segreteria nazionale.

Attività espositive

Si proseguirà nella collaborazione con Enti, Fondazioni e Associazioni per la promozione e la realizzazione di eventi espositivi e si intensificherà quella con musei internazionali.
Il Servizio inoltre coordinerà, di concerto con la Direzione Facility Management, le attività espositive che si terranno presso gli spazi cittadini quali: Padiglioni 2 e 3 di Torino Esposizioni, ex MOI, ex Carceri ecc.
Continuerà la raccolta dati su luoghi pubblici e privati idonei ad ospitare attività espositive per ampliare il data base e renderlo sempre più completo e rispondente alle richieste degli utenti.

ContemporaryArt Torino Piemonte - Sistema Arte Contemporanea

Da alcuni anni Torino e il Piemonte sono considerati un punto di riferimento nodale per l'arte contemporanea, sia in Italia sia all'estero, grazie ad un tessuto intrecciato di realtà pubbliche e private, di collezioni e fondazioni, musei e gallerie la cui attività, nel campo delle arti visive e delle performing arts che sfocia in una molteplicità di mostre, eventi e manifestazioni riconosciute a livello internazionale. Grazie al sostegno della Fondazione CRT per l'arte di Torino, ContemporaryArt Torino Piemonte proseguiranno le attività di promozione e comunicazione, quali: sito internet, pagine pubblicitarie su riviste nazionali e internazionali.

ContemporaryArt – Speciale Autunno2014. Mese delle Arti Contemporanee

Il ricco palinsesto di iniziative ed eventi, che caratterizza per tutto l'anno il Sistema dell'arte contemporanea, ha il culmine nel mese di novembre con lo Speciale Autunno Contemporary Art.

E' infatti in questo mese che si concentrano in città e regione, sia numericamente sia come rilevanza anche internazionale, le tantissime iniziative legate alla contemporaneità.

Luci d'artista

Luci d'Artista si svolge dal mese di novembre alla prima metà di gennaio e offre a cittadini e turisti scenari artistici nel campo dell'arte contemporanea, grazie al contributo creativo di artisti di fama internazionale.
Per l'edizione 2014 verranno realizzate, se le risorse disponibili lo renderanno possibile, due nuove opere, una realizzata da un artista affermato in ambito internazionale , selezionato da una commissione di esperti d'arte composta dai direttori della GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea e del Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli e dai rappresentanti della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, di Altissima; l'altra nascerà dalla collaborazione con la Società Terna che da anni gestisce e promuove un importante premio dedicato ad artisti contemporanei.
L'obiettivo che ci si prefigge per il 2014 è altresì quello di valorizzare le opere della collezione esistente, attraverso la loro collocazione in altri luoghi significativi e opportuni della città.
Verranno intensificati inoltre i rapporti con le città associate a L.U.C.I. Lighting Urban Community International, che organizzano *Festival della luce*, e di cui Torino è uno dei soci fondatori. La Città sta inoltre lavorando insieme con la rete di LUCI per la presentazione di un progetto al Fondo sociale Europeo
Nell'ottica di contenimento e ottimizzazione delle risorse finanziarie è allo studio la trasformazione dell'allestimento di alcune opere al fine di renderle permanenti, nonché predisporre sulle facciate degli stabili che abitualmente vengono utilizzate per gli allestimenti gli opportuni supporti.
Proseguirà la collaborazione con il Teatro Regio di Torino e con Iride Servizi S.p.A interlocutori della Città nella realizzazione delle installazioni dal punto di vista tecnico e artistico.

Artissima

Dal 1994, ogni anno a Torino si svolge Artissima, la più importante mostra mercato d'Italia specializzata in arte contemporanea internazionale. Ospitata ora nella nuova sede dell'Oval presenta oltre cento gallerie scelte dai comitati di selezione e curatoriali tra i nomi più attuali e di maggior interesse del mercato internazionale dell'arte. La Fiera si svolge nei primi giorni di novembre, il mese dedicato agli appuntamenti dell'arte contemporanea.
Per questa importante manifestazione di respiro internazionale anche per l'anno 2014 si prevede un contributo della città in relazione alle risorse disponibili e altri interventi economici di soggetti privati.

Siti web Contemporary Torino Piemonte

Dall'autunno del 2009 è stato attivato, con il sostegno della Fondazione CRT per l'Arte, il sito web ufficiale del sistema dell'arte contemporanea di Torino e del Piemonte *http://www.contemporarytorinopiemonte.it,* che permette di mettere direttamente in

connessione le istituzioni, gli operatori del settore, gli eventi, gli artisti e il pubblico dell'arte, offrendo notizie, contenuti e opportunità. Oltre al sito web è stato attivato un blog con contenuti iconografici e multimediali, all'indirizzo *http://blog.contemporarytorinopiemonte.it*, che prevede la realizzazione di servizi fotografici e video sulle iniziative di arte contemporanea organizzate in Piemonte.

ARTE URBANA

Commissione Arte Pubblica

Nel gennaio 2008 è stata istituita la Commissione e nell'ottobre 2009 si è provveduto a deliberare l'approvazione delle linee generali per il piano pluriennale di localizzazione delle opere d'arte pubblica.
La valorizzazione dell'Arte Pubblica e delle relazioni che la stessa può generare, è uno degli obiettivi prioritari da conseguire per l'anno 2014 e a tal scopo sono state elaborate le linee programmatiche orientate a definire un processo organico mirato a valorizzare il patrimonio Arte Pubblica e le relazioni tra arte e cittadini con la conseguente ridefinizione del perimetro dell'arte pubblica e la mappatura del patrimonio esistente.

Nel 2014 proseguiranno i progetti:
Un Po' d'Arte.
Progetto quinquennale di arte pubblica (sculture e installazioni), approvato dalla Giunta Comunale il 24 agosto 2010, che offre agli artisti la possibilità di creare grandi opere in esterno nelle aree verdi lungo il Po.
Installazione di nuove opere.
Nel 2014 sono in programmazione l'ipotesi di installazione di un'opera di Marzia Migliora, inserita nel progetto "Artecittà. 11 artisti per il Passante Ferroviario" e la realizzazione del monumento "Mai più guerre" dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra la cui collocazione è prevista nel Parco Cavalieri di Vittorio Veneto (piazza d'Armi).
PISU Piano integrato di sviluppo urbano
Il PISU è una misura di finanziamento che la Regione ha previsto nell'ambito del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Il dossier di candidatura del PISU per l'area di Barriera di Milano era stato consegnato alla Regione Piemonte a fine 2010. Si tratta di un piano, finanziato con fondi europei, a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nella misura dedicata alla riqualificazione territoriale nelle aree urbane degradate.
In questa area per l'anno 2014 sono previste installazioni di diverse opere d'arte.
Localizzazione di opere d'arte in attuazione della Legge 717 del 1949 e successive modifiche apportate dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012
Si prevede l'indizione di concorsi per la realizzazione di opere d'arte da posizionare in diversi siti della Città (Palazzo di Giustizia, Cimitero Parco e Cimitero Monumentale; Palafuksas -mercato dell'abbigliamento-, in piazza della Repubblica; Commissariato di Polizia di via Massena; canile di strada Cuorgné) utilizzando i fondi accantonati (ex 2%) dopo interventi di ristrutturazione (L. 717/49 e L. 27/2012.
"Promenade dell'arte e della cultura industriale" e Parco Spina 4
16 opere progettate da differenti Accademie di Belle Arti Italiane: "Promenade" affronta temi della memoria industriale e sociale, della ricerca di nuove centralità urbane e di nuove identità.

Il futuro Parco è situato nell'area nord della città, destinata a verde pubblico, sede di insediamenti industriali ora dismessi, oggetto di bonifica e in attesa di grandi trasformazioni, compresa fra il Passante Ferroviario, l'asse dell'ex cinta daziaria dei Corsi Mortara, Vigevano e Novara, via Cigna e via Fossata. Il Politecnico di Torino e l'Accademia Albertina delle Belle Arti, nell'ambito del "Laboratorio Arte & Architettura" (LabA&A), hanno presieduto il progetto "Promenade dell'Arte e della Cultura industriale" a Torino, con la partecipazione delle Accademie italiane in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il progetto si prevede si realizzi entro dicembre 2014.

Variante 200 al P.R.G.

Il progetto di trasformazione urbana del quadrante nord-est di Torino (linea 2 della metropolitana, Spina 4, Sempione/Gottardo, ex scalo Vanchiglia) realizzato dalla Direzione Urbanistica della Città è stato definito nel suo assetto strategico generale. Il Servizio Arti Contemporanea lavorerà alla progettazione condivisa di interventi volti a comunicare e realizzare la trasformazione mediante l'esperienza artistica. In particolare si lavorerà all'elaborazione dello studio di fattibilità della Promenade dell'arte Pubblica.

Piano Pluriennale dell'arte pubblica

Verrà predisp0sto un piano pluriennale in cui siano individuati, in funzione di specifiche esigenze e vocazioni dei luoghi, aree e ambiti per l'istallazione o la realizzazione di opere e pratiche artistiche sia temporanee che permanenti.

Progetto Arte del Visitatore

Al fine di promuovere evalorizzare il patrimonio di arte pubblica contemporanea presente in Città, si intende avviare un progetto, denominato Arte del Visitatore, da candidare in sede Europea per l'ottenimento dei fondi destinati sul programma culturale Europa Creativa 2014-2020. Il progetto mira ad incrementare qualitativamente e quantitativamente la conoscenza del patrimonio artistico da parte sia dei cittadini sia dei turisti, agendo sul sostegno della domanda, sulla qualità dell'offerta, sulle diverse modalità di fruizione, sui meccanismi che innescano comunicazione, mobilità e partecipazione di tutti i soggetti che nei diversi ambiti, agiscono sul territorio.

App Tripper

Prosegue la sperimentazione del progetto App Tripper proposto alla Città dalla società AppTripper srl che prevede, attraverso una APP per smartphone, la geolocalizzazione emotiva di itinerari di opere installate nei musei e negli spazi pubblici della Città, oltre che la possibilità di comunicare la propria esperienza di fruizione del patrimonio,attraverso un piattaforma social specifica.

Volontariato Culturale

Proseguirà il programma di GRAN TOUR progettato da oltre 60 Associazioni di Volontariato Culturale che operano in Piemonte, dai numerosi soggetti aderenti ai Progetti per la Valorizzazione territoriale, urbana e provinciale della Regione, dagli Ecomusei, dai Parchi e Riserve Naturali e da alcune Associazioni Professionali torinesi che per la prima volta realizzano le loro attività all'interno di tale progetto.

GRAN TOUR: l'iniziativa che offre alla cittadinanza un programma profondamente rinnovato di percorsi alla scoperta dei tesori culturali e artistici del Piemonte per approfondire l'arte e l'architettura, conoscere le eccellenze del territorio, addentrarsi nei piccoli e grandi avvenimenti della storia e far scoprire panorami di straordinario fascino.

L'edizione 2014, in programma da fine maggio a fine novembre, si dividerà in due sezioni: "Torino e dintorni" e "Percorsi in Piemonte".

Osservatorio Culturale del Piemonte

L'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha sede presso l'IRES, svolge studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria

culturale, del tempo libero e del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali.
Tutte le attività indicate sono intese a fornire ai sostenitori dell'OCP, tra i quali la Città, elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale. L'Osservatorio svolgerà delle ricerche specifiche su temi inerenti l'arte contemporanea, il sistema ContemporaryArt e l'arte pubblica anche in relazione ai progetti europei..

CINEMA

Oltre al rapporto istituzionale con il Museo Nazionale del Cinema verso il quale la Città partecipa in qualità di socio fondatore ed è legata da rapporti convenzionali, sempre all'interno del sostegno e della promozione delle arti visive il Settore da diversi anni si è impegnato nel rilancio del ruolo della Città rispetto alle attività cinematografiche e audiovisive, con un programma volto a potenziare tutte le risorse del comparto cinema, sia sul piano culturale sia su quello economico.

L'attività del 2014 sarà orientata al proseguimento della collaborazione con la *Fondazione Film Commission Torino Piemonte,* ampliando le loro competenze prima limitate all'assistenza alle produzioni cinematografiche nelle fasi logistico-organizzative e avviando un nuovo iter procedurale per la realizzazione di lungometraggi e serie televisive nella città di Torino.

Prosegue il sostegno per gli aspetti logistici nell'organizzazione dei principali festival cinematografici cittadini e a molte realtà dell'associazionismo torinese che operano nel settore audiovisivo e cinematografico quali *Sottodiciotto Film Festival* a cura dell'Aiace, il *Piemonte Share Festival* curato dall'Associazione The Sharing, lo *Sportello Antenna Media Torino* curato dall'Associazione F.E.R.T. (Filming with a European Regard in Turin) per incarico del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea nell'ambito del Programma MEDIA dell'UE, l' *Annual Virtual Reality Conference View Conference* e il *ViewFest.*
Con il 2014 si intendono avviare alcune iniziative, in collaborazione con enti e organizzazioni del sistema cinema piemontese, volte a promuovere, valorizzare e sostenere la giovane produzione audiovisiva locale e i cineasti e videomaker emergenti.

PROGETTO GIOVANI ARTISTI – INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Nuovi Arrivi

L'attività di monitoraggio, formazione e sostegno della ricerca artistica giovanile svolta dalle istituzioni continua nel tempo a far crescere una generazione di artisti aperta a significativi riconoscimenti a più livelli con la costituzione di nuove relazioni tra la produzione artistica e il tessuto urbano e sociale. Nuovi Arrivi è una opportunità particolarmente utile a scoprire talenti e a contribuire alla loro affermazione nei circuiti del mercato. L'iniziativa vuole promuovere a livello locale la scena artistica visiva emergente attraverso scelte di qualità realizzate da esperti di settore, appositamente incaricati, che individuano i partecipanti e li seguono nella ideazione/produzione delle opere che

costituiranno l'ossatura del progetto. Nel 2014 ci pare essenziale riaffermare il ruolo svolto dall'arte contemporanea nella vita culturale di ogni giorno; una volontà dunque di rilancio per offrire occasioni a quei creativi che desiderano intraprendere la carriera professionale con l'obiettivo di far coincidere la propria passione con il proprio mestiere.

MurArte

Il progetto MurArte della Città di Torino, nato nel 1999 in seno al Servizio Politiche Giovanili e integrato nel 2012 tra le attività del Servizio Arti Contemporanee, trae origine dall'esigenza di offrire a giovani ed adolescenti la possibilità di esprimere legalmente la propria creatività attraverso l'espressione artistica denominata graffiti-writing, oltre che di attivare nuove iniziative per intervenire sul degrado fisico di alcune parti della città, sperimentando nel contempo nuove forme di "estetica urbana". MurArte racchiude in sé diversi elementi quali interventi di riqualificazione urbana, strategia di comunicazione positiva basata sull'arte urbana; esercizi di comunicazione sociale in quanto i murales veicolano di per se messaggi, suggestioni, valori. Con deliberazione della Giunta Comunale in data 1 aprile 2014 (mecc. 2014 01392/065) sono stati approvate le linee d' indirizzo per il triennio 2014/2016 in ordine al muralismo artistico a Torino (dalla promozione della creatività giovanile alla realizzazione di interventi di riqualificazione urbana attraverso questa espressione artistica, alla realizzazione di opere di arte pubblica). Durante il 2014 e nei prossimi anni saranno attuate le linee guida della delibera quadro compatibilmente con le risorse disponibili.

Ars Captiva

Ars Captiva è un progetto formativo per promuovere la creatività giovanile. Da sette anni coinvolge gli studenti degli istituti d'arte piemontese dalla fascia liceale a quella universitaria dell'Accademia Albertina delle Belle Arti e si avvale per il suo coordinamento di un comitato, Comitato Creo, che vede la partecipazione dell'Accademia Albertina di Torino, del Primo Liceo artistico, dell'Istituto d'Arte Passoni, dell'Istituto grafico Steiner, del Liceo artistico Cottini.
Nel 2014 si potizza l'inserimento del progetto (ed i relativi workshop, spettacoli ed attività che vedono coinvolti direttamente studenti e professori) in una conice più ampia e multidisciplinare, attraverso la collaborazione con il Torino Jazz festival, già avviate felicemente lo scorso anno.

Progetto Musica

Il Progetto Musica opera nel campo della documentazione, promozione e consulenza per i giovani musicisti di Torino e della regione. Le iniziative vertono sulla documentazione, la consulenza e la promozione dei gruppi emergenti, attraverso varie iniziative, alcune delle quali collegate a circuiti nazionali (Italia Wave). Il progetto prevede inoltre iniziative di formazione, informazione e consulenza sulle tematiche professionali relative a musica e spettacolo.
Stati Generali del Rock 2014 - Realizzazione della rassegna di gruppi emergenti piemontesi collegata al circuito Italia Wave, con diffusione bando, commissione di

selezione, organizzazione rassegna sul territorio piemontese, circuitazione gruppi selezionati e finale regionale.
Pagella Non Solo Rock 2014 – concorso e rassegna musicale a cui possono partecipare gruppi composti da giovani entro i 23 anni di età e, almeno per il 50%, da studenti delle scuole medie superiori. Prevede collaborazioni istituzionali (Consulta degli studenti, Città di Lione, etc.) e con esperti del settore impegnati per la promozione del concorso attraverso diversi mezzi.. I progetti Stati Generali e Pagella Non Solo Rock sono finanziati con fondi della Legge 285.
Emersione/Spaziale Festival 2014 – Come per le edizioni dal 2004 al 2013 si prevede di proseguire con l'organizzazione di Emersione all'interno della struttura comunale di via Cigna 211, con le caratteristiche consuete: promozione dei migliori gruppi emergenti torinesi e piemontesi con ospiti di livello nazionale e attività collaterali. Emersione/Spaziale – il contenitore delle iniziative estive del centro di via Cigna – è inserito nel programma annuale di iniziative proposte dall'Associazione Spazimusicali e approvate dalla Città:
21 giugno Festa della Musica – in occasione della festa internazionale della musica, il 21 giugno di ogni anno si darà la possibilità ai musicisti della nostra città di esibirsi liberamente e spontaneamente. Il pomeriggio e la sera interventi musicali non amplificati animeranno le strade del centro di Torino per caratterizzare questa giornata di festa. Saranno coinvolti singoli musicisti, gruppi, orchestre, scuole di musica, istituzioni e associazioni. Nell'organizzazione dell'evento sono coinvolte le Circoscrizioni e le associazioni culturali che gestiscono l'evento. L'edizione di quest'anno prevede tre giorni di festa.
Musicainpiemonte – Gestione ed aggiornamento del portale sulla musica in Piemonte con le sezioni informative su attività dei musicisti e eventi musicali.

Banca dati, Archivio Giovani Artisti, Siti web

Il lavoro di banca dati ed archiviazione è funzionale alle attività di tutto l'ufficio. Comprende la gestione ed aggiornamento banca dati informatizzata, gestione archivio cartaceo, gestione ed aggiornamento indirizzario. Per il 2014 si prevede di continuare la collaborazione con l'Associazione GAI per la gestione del sito web www.piemontecreativo.it, dove è presente tutto l'archivio dei creativi e dei servizi legati alle industri creative. Sia il lavoro di aggiornamento della banca dati su web che la gestione e aggiornamento dei siti Gioart, Musicainpiemonte e delle pagine web relative ai vari progetti, sarà assicurato anche grazie a collaborazioni e affidamenti esterni.

Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani (GAI)

Il GAI, che ad oggi conta 35 soci, si prefigge di documentare attività, offrire servizi, organizzare opportunità formative e promozionali a favore dei giovani che operano nel campo della creatività, delle arti e dello spettacolo. Questo attraverso iniziative permanenti o temporanee che favoriscano la circolazione di informazioni e di eventi, sia a livello nazionale sia internazionale, incentivando il rapporto tra la produzione artistica giovanile e il mercato.
Anche per il 2014 la Città aderirà all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani inoltre nel novembre 2012, è stata riconfermata per il triennio 2012-2015 quale

Ente Coordinatore dell'Associazione pertanto l'attività di Segreteria Organizzativa e la Presidenza resterà a Torino.
Il GAI, in convenzione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee - Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale - Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo realizza per il periodo 2014 - 2015 iniziative nazionali e internazionali nell'ambito del progetto DE.MO. sostegno al nuovo design per art shop e bookshop e alla mobilità internazionale dei giovani artisti italiani: 1) Movin'Up, programma di sostegno finalizzato a promuovere con un fondo annuale la mobilità dei giovani artisti italiani nel mondo; 2) DAB, concorso organizzato con il Comune di Modena, per la progettazione di oggetti d'arte e di design da destinare agli artshop e bookshop museali con il lancio della nuova Linea di Prodotti GAI per i Musei Italiani.
Con riferimento alla mobilità artistica e alle reti internazionali, il GAI è il coordinatore italiano di Pépinières Européennes pour Jeunes Artistes ed è socio della BJCEM - Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, è inoltre partner di realtà internazionali quali Transartists e Culture Action Europe per diversi progetti europei.
Il GAI, in qualità di socio BJCEM, parteciperà inoltre all'edizione 2015 della Biennale che sarà a Milano, presso la Fabbrica del Vapore, e alla cui programmazione collaborerà attivamente con gli organizzatori già a partire dal 2014.
Il GAI ha in previsione la realizzazione di due importanti Forum; parteciperà infatti a Napoli al Forum delle Culture nel mese di settembre con un meeting internazionale dedicato all' individuazione di modelli di interazione tra i Centri di Produzione Culturale Indipendente e le istituzioni Pubbliche per la definizione di una Carta di intenti che tenga conto delle problematiche emerse.
Il secondo Forum, in partnership con il MiBACT, è in previsione nell'autunno a Milano: valorizzerà la mobilità e i modelli di migrazione artistica con particolare riferimento alle residenze e mirerà alla costruzione di una piattaforma di collaborazione tra soggetti attivi sul tema e di un concreto strumento di lavoro a cui aderire, coinvolgendo in modo inclusivo tutte le istituzioni che possano avere un ruolo al proposito.
Altro filone in fase di sviluppo per il GAI è RiGenerAzioni Creative: un progetto che nasce con l'intento di costruire percorsi sperimentali – e al tempo stesso replicabili – sul delicato tema, particolarmente attuale e stringente in Italia, della rigenerazione degli spazi urbani (edifici pubblici o privati e aree pubbliche) che hanno visto esaurirsi in tempi recenti la loro originaria destinazione d'uso e funzione economica, sociale e culturale. RiGenerAzioni Creative si configura quale percorso progettuale in 18 città italiane e porterà alla rigenerazione in ambito culturale, economico, sociale e urbanistico, di altrettanti spazi (edifici o aree urbane): nuovi luoghi che, con una riacquisita destinazione d'uso attraverso la nascita di start'up, incubatori, imprese creative, lo sviluppo di azioni di co-working, di attività commerciali e di molteplici declinazioni e applicazioni, si riapproprieranno di un compiuto senso urbano per le comunità alle quali appartengono.
Continuerà inoltre l'indagine del GAI avviata dal 2012 sui centri indipendenti di produzione culturale che rappresentano oggi un interessante modello espressivo della nuova ricerca e sperimentazione in ambito contemporaneo e propongono esperimenti innovativi di gestione partecipata, inclusiva e condivisa.
Nell'ambito del progetto Giovane Fotografia Italiana 2014 proposto dal Comune di Reggio Emilia, uno dei soci del GAI, la Città di Torino ha aderito a tale manifestazione dedicata alla fotografia italiana emergente.
La Città di Torino e il GAI saranno anche nel 2014 parte attiva della rete Resò, il progetto finanziato dalla Fondazione CRT per l'Arte che si prefigge quale finalità la programmazione e realizzazione di residenze d'artista IN/OUT considerate come momento

di formazione indispensabile per i nostri giovani artisti. A seguito del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di attività per la promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee come strumento di crescita culturale e di sviluppo sociale ed economico tra la Regione Basilicata/Dipartimento Presidenza della Giunta e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, il GAI è stato individuato quale soggetto di riferimento per fornire assistenza tecnico-operativa finalizzata all'attuazione del programma di residenze per giovani artisti in questo territorio.

La Città di Torino per RiGenerAzioni Creative

Torino ha aderito al progetto con *RigeneraTO/ Modulo 9*. La Città intende focalizzare la propria attenzione su uno spazio di proprietà comunale presente nel Cortile del Maglio. Quest'area è stata individuata quale ottimale in quanto ha la necessità di essere in parte ripensata attraverso azioni che ne consentano la rivitalizzazione da differenti punti di vista. Per restituire nuove prospettive è nata l'idea di mettere a bando, con un processo di evidenza pubblica, l'unità immobiliare individuata, con la precisa volontà di destinarla a soggetti associativi e imprenditoriali giovanili (associazioni culturali, associazioni temporanee di impresa, cooperative sociali, imprese giovanili, ecc) che sappiano, tramite la propria forza creativa, suggerire e gestire in forme da individuare percorsi innovativi capaci di generare al contempo offerte culturali, opportunità occupazionali, innovazione sociale e catalizzare energie per un effettivo rinnovamento urbano.
Parallelamente, la Direzione Cultura, Educazione e Gioventù della Città di Torino intende avviare contestualmente un processo per lo sviluppo di attività culturali e artistiche giovanili che tenga conto delle specifiche urbanistiche, economiche e sociali, attraverso la costruzione di una modellizzazione potenzialmente replicabile anche in altre città italiane.

Bjcem – Biennale Giovani Artisti dell'Europa del Mediterraneo

Continuerà anche la partecipazione al network della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, di cui la Città è componente.
La XVII edizione della Biennale si svolgerà a Milano nell'autunno 2015. La Città di Torino valuterà l'eventuale ospitalità di un evento della Biennale legato alla cultura materiale e, a questo proposito, sarà già a partire dal 2014 componente attiva della progettazione insieme al Comune di Milano e al Comune di Genova.

Servizio Spettacolo, Manifestazioni e Formazione Culturale gestito ad interim dal Direttore di Divisione Dr. A. GARBARINI

Il Servizio Spettacolo, Manifestazioni e Formazione Culturale presidia un'importante area della cultura, intesa nella sua più ampia accezione, della Città di Torino. Opera infatti nell'ambito dello spettacolo, teatrale e musicale, dell'offerta formativa culturale, in stretta relazione con le istituzioni più importanti della città e con una rete di associazioni, fondamentali nella produzione e distribuzione di iniziative su tutto il territorio cittadino, e dell'organizzazione di importanti manifestazioni culturali.

La Città di Torino dal 2013 partecipa in veste di socio fondatore alla Fondazione per la Cultura Torino che, in armonia con quanto previsto dagli scopi statutari, realizza in collaborazione con l'Amministrazione una serie di importanti eventi culturali. La Fondazione per la Cultura Torino ha messo a punto, dalla sua nascita a oggi, una serie di strategie per portare avanti la ricerca di fondi per le attività culturali. La Città intende assicurare a tale ente, così come previsto dalla vigente convenzione, la collaborazione di vari uffici comunali - e in particolare quelli della Direzione Cultura - unitamente ai contributi in servizi necessari per la buona riuscita dei progetti.

Lettura

Per quanto riguarda le iniziative di promozione alla lettura il Settore collabora alla stesura del programma di incontri presso lo spazio interistituzionale al Salone del Libro. Il Settore continuerà a collaborare con le circoscrizioni per gli eventi connessi alla manifestazione Salone Off.
La partecipazione della Città alla Fondazione del Circolo dei Lettori consentirà di incrementare la collaborazione con un'altra importante istituzione cittadina legata alla promozione e diffusione della lettura.

Natale coi fiocchi

Si cercherà di riproporre, qualora le risorse economiche lo permettano, l'edizione di "Natale coi fiocchi", manifestazione cittadina che unisce la musica, il teatro di prosa, le tradizioni natalizie e gli artisti di strada in una kermesse che durerà per tutto il periodo dell'avvento e delle feste natalizie, per far diventare nuovamente Torino città del Natale.

Teatro

Nell'ambito dello spettacolo teatrale, il Servizio proseguirà l'attività di coordinamento dell'offerta teatrale sul territorio sia direttamente sia attraverso il Sistema Teatro, struttura che, all'interno della Fondazione Teatro Stabile, garantisce una relazione fruttuosa tra la Città e le compagnie teatrali, sostiene e promuove festival cittadini quale il Festival delle Colline, Teatro a Corte, Incanti, il Sacro attraverso l'ordinario.

Torino incontra Berlino

Per l'anno 2015, analogamente a quanto realizzato nel 2013 per Torino incontra la Francia, la Città si impegna a realizzare un importante progetto denominato "Torino incontra Berlino " che a partire dal nove novembre 2014 (ricorrenza della caduta del muro di Berlino) vedrà l' organizzazione e la messa a sistema dell'offerta già esistente in termini di collaborazioni, a cui aggiungere specifiche progettazioni tese ad evidenziare le interazioni in ambito culturale – nel senso più ampio del termine - di musica, teatro, danza, rassegne cinematografiche, ecc. esistenti con Berlino e la Germania.

Festival MITO

L'ottava edizione del *Festival MITO SettembreMusica*, progetto della Città realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino in collaborazione con l'Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano, verrà realizzato dal 4 al 21 settembre 2014. L'intesa tra Torino e Milano ha creato in questi anni un processo di integrazione tra due città le quali sono così riuscite a collaborare per valorizzare i loro territori rafforzando notevolmente la loro capacità di richiamo nazionale e internazionale, anche in vista dell'EXPO 2015.
Nel 2014 è allo studio la possibilità di rinnovare il protocollo d'intesa con il Comune di Milano allo scopo di portare avanti, anche per il 2015, questa proposta che si è dimostrata di forte impatto ed ha espresso una grande adesione di spettatori.
L'edizione 2014 di MITO comprenderà come di consueto appuntamenti dedicati allo star system, alla musica sacra, antica e barocca, conferenze, spettacoli per bambini e progetti pensati appositamente per il Festival. Alcuni concerti saranno programmati in sedi periferiche e c'è l'impegno a proseguire anche con la tradizionale attività di MITO per la Città che contempla momenti musicali in ospedali, case di riposo, istituti detentivi, centri di assistenza.

Musica

La musica rappresenta uno dei punti di eccellenza nel progetto culturale complessivo di Torino: in questo ambito la città può vantare un livello qualitativo e quantitativo di produzione e distribuzione di eventi concertistici e di spettacolo tra i più alti in Italia.
In questo campo il Servizio collabora con gli enti che realizzano alcune tra le principali manifestazioni musicali cittadine, con l'obiettivo di contribuire alla loro migliore riuscita e assicurare così la più ampia visibilità.
Nella primavera si è realizzata la terza edizione del Torino Jazz Festival. La kermesse si è svolta dal 25 aprile al 1° maggio sul palco principale di Piazza Castello per quanta riguarda i concerti gratuiti serali, di qualità ma rivolti anche al grande pubblico; mentre a partire da quest'anno, si è introdotta la formula di spettacoli pomeridiani a pagamento, con prezzo del biglietto calmierato e una proposta artistica indirizzata maggiormente agli appassionati. La rassegna ha visto una importante partecipazione di pubblico, stimata in duecentomila persone. Il TJF ha ospitato sul palco di Piazza Castello le grandi star del jazz e della musica internazionale come Diane Schuur, Al Di Meola, Enzo Avitabile, e Caetano Veloso. Le notti del festival, come di consueto, sono state animate dal Fringe, la parte off del TJF, con proposte rivolte ai giovani. Quest'anno il TJF ha inoltre costruito la giornata inaugurale del 25 aprile all'insegna della festa della Liberazione in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, il Museo Diffuso e il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e quello della Provincia.
La Fondazione per la Cultura Torino, su progetto della Città ha in programma la realizzazione di un festival di musica colta dedicato a W.A. Mozart. Grazie all'apporto finanziario di alcuni sponsor la manifestazione si terrà in piazza San Carlo dal 18 al 23 luglio 2014. Torinesi e turisti potranno assistere gratuitamente alle serate animate da dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Regio, dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dall'Orchestra Filarmonica di Torino. Verranno inoltre realizzate una serie di anteprime e iniziative off sempre nel nome del compositore austriaco.
La collaborazioni con le realtà musicali torinesi non si limitano alla musica classica, ma alla musica rock, con la collaborazione al *Festival Traffic*, e alla musica elettronica, *Kappa Futur Festival* e *Club to Club*. Nell'ambito di tali collaborazioni il Settore si occupa di

risolvere le problematiche logistiche legate ai luoghi di svolgimento, affiancando le associazione nelle richieste di autorizzazioni per orari e deroghe amministrative.
La promozione della musica, in particolare di quella classica, richiede che si mantengano nel tempo opportuni interventi per la sensibilizzazione del pubblico. L'Associazione Sistema Musica, di cui la Città è socio fondatore, costituisce il principale strumento di coordinamento tra le maggiori entità musicali cittadine. Nel 2014 si prevede il proseguimento dell'attività finalizzata al raggiungimento di obiettivi coerenti con le finalità statutarie, tra cui in primo luogo la pubblicazione del mensile "Sistema Musica", previa individuazione delle necessarie risorse. Inoltre si intende continuare a favorire, per quanto di competenza della Città, la collaborazione tra gli enti per quanto riguarda lo sviluppo di progetti trasversali quali l'abbonamento "Nessun Dorma!" e la pubblicazione sul sito web della Città di percorsi multimediali di preparazione all'ascolto della Musica Classica (progetto che verrà realizzato in collaborazione con i Servizi Telematici della Città).
La Civica Amministrazione considera la pratica vocale e strumentale un importante veicolo per la diffusione di un'autentica cultura musicale presso i giovani e ritiene i Corsi di Formazione Musicale una valida risposta a un'esigenza molto avvertita dai ragazzi e dalle famiglie. Pur mantenendo la Città la titolarità del progetto generale, il testimone nella conduzione dei corsi è passato nelle mani della Fondazione Teatro Regio Torino la quale lavora in stretta collaborazione con gli Uffici della Città. Poiché tale progetto riveste per la Città particolare importanza si ritiene opportuno confermare la continuazione anche per l'anno formativo 2014-2015 e successivi e si ritiene di individuare, in deroga alla vigente convenzione, nel Bilancio Comunale le risorse economiche necessarie da mettere a disposizione, nei limiti e compatibilmente con gli stanziamenti del bilancio stesso.
La Sala Concerti del Conservatorio mantiene un ruolo chiave nella vita musicale cittadina, anzitutto per la sua eccellente qualità acustica; viene utilizzata per manifestazioni organizzate dalla Città o in collaborazione con essa, ospita i concerti delle principali stagioni e rassegne musicali torinesi ed è inoltre concessa in uso a enti e associazioni per vari eventi di carattere musicale, con corresponsione di un canone di affitto. Lo stesso Conservatorio, ora Istituto di Alta Formazione Musicale, utilizza tale spazio sia per attività didattiche, sia per manifestazioni aperte al pubblico.
I costi di gestione della sala sono sostenuti direttamente dalla Direzione Cultura e si riferiscono alla gestione del servizio di sala che è affidato fino al 2015 a ditta esterna, individuata con procedura ristretta nel 2012.

Danza

Con il contributo della Compagnia di San Paolo e il sostegno della Regione Piemonte potrà essere mantenuto il progetto Torinodanza realizzato dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con la Città. A tal proposito la Città ha approvato, con delibera della Giunta Comunale, un protocollo d'intesa con la Federazione Wallonie-Bruxelles del Belgio che prevede residenze artistiche per giovani compagnie. I costi saranno interamente sostenuti dal Teatro Stabile.
Sempre in ambito coreutico si intende sostenere, compatibilmente e nei limiti imposti dalle risorse finanziarie disponibili, le più importanti realtà coreutiche presenti nel territori quali a titolo di esempio non esaustivo la Soc. Coop. Il Balletto dell'Esperia e l'Associazione Mosaico.

Eventuali sostegni economici ad associazioni, enti e istituzioni culturali e musicali potranno essere concessi, in base al vigente regolamento per le modalità di erogazione dei

contributi, per la realizzazione di iniziative ed eventi considerati di rilevante interesse culturale.
La Città inoltre ha in previsione, per le attività istituzionali della Fondazioni Teatro Stabile di Torino, della Fondazione Teatro Regio Torino e della Fondazione per la Cultura Torino, una partecipazione economica che sarà predisposta compatibilmente e nei limiti imposti dagli stanziamenti del Bilancio 2014..

Servizio Promozione della Città e Turismo gestito ad interim dal Direttore di Divisione Dr. A. GARBARINI

Obiettivi

Compito del Servizio è la valorizzazione e promozione dell'immagine della Città e delle sue risorse nel loro insieme e in particolare delle sue risorse fisse, degli eventi e manifestazioni ricorrenti, degli eventi speciali aventi rilevanza turistica, con l'obiettivo finale di aumentare il numero degli arrivi e presenze a Torino e area metropolitana. La strategia è quella di raggiungere attraverso strumenti e azioni di comunicazione sia i moltiplicatori dell'informazione (media, opinion leader) sia il pubblico finale. Le modalità operative sono la realizzazione diretta di azioni e strumenti finalizzati alla valorizzazione dell'immagine di Torino e l'indirizzo/coordinamento/affiancamento di azioni realizzate in sinergia con altri soggetti cittadini per potenziarne l'efficacia.
Compito del Servizio è inoltre la realizzazione di eventi a carattere turistico e il coordinamento con gli enti Turismo Torino e Provincia, Comitato Salone del Gusto e Fondazione Terra Madre per la realizzazione delle iniziative ad essi collegate.
Il Servizio collabora, così come previsto dallo Statuto della Fondazione per la Cultura, alla comunicazione, promozione ed accoglienza turistica degli eventi che la Fondazione organizza. Interagisce inoltre con la Fondazione Torino Musei nell'ambito della promozione delle grandi mostre che la fondazione ospita.

Messaggi e contenuti della comunicazione

Questi i messaggi, e i relativi contenuti, su cui si intende concentrare l'attività di comunicazione nel corso del 2014:

- *Torino città d'arte e di cultura*, con l'offerta di mostre permanenti e temporanee, festival; l'offerta del sistema cinema e del sistema musica
- *Torino città del sistema dell'arte* contemporanea attraverso la promozione di Torino + Piemonte Contemporary Art e Luci d'Artista
- *Torino città di eventi*, che permettono di offrire al pubblico e ai media sempre nuovi spunti per indirizzare e mantenere alta l'attenzione su Torino (Salone del Libro, Oltre i limiti, Torino incontra Berlino, Cioccolatò, Natale coi fiocchi.....)
- *Torino città della Musica* attraverso la promozione del Torino Jazz Festival, del Festival Mozart e di Mito Settembre Musica
- *Torino città giovane*
- *Torino città accogliente*
- *Savoir vivre, gastronomia, locali storici, spazi urbani, mercati, Torino città del cioccolato, Torino città della pasticceria, Torino città dell'aperitivo.*

Gli strumenti della Comunicazione

Strumenti di base
Per continuare a sviluppare l'attività di comunicazione per la promozione a livello nazionale e internazionale è necessario, compatibilmente con le disponibilità assegnate al Servizio, continuare a produrre alcuni strumenti di base generali e tematici (che sviluppino cioè i filoni della comunicazione sopra esposti) oltre tenere sempre aggiornati quelli già esistenti:

- materiali istituzionali
- filmati tematici – spot promozionali per singoli eventi
- welcoming kit
- What's on in Torino, newsletter cartacea e elettronica bimestrale
- archivio riprese video e archivio fotografico
- sito internet Torino Cultura e Torino Plus
- mailing list

Azioni di comunicazione
Per valorizzare gli strumenti di comunicazione presso i diversi pubblici di riferimento sono previste specifiche azioni, volte a consolidare l'utilizzo dei canali già esistenti, ma anche a trovarne di nuovi:

- Spedizione mensile mirata alla mailing list e creazione di mailing list per raggiungere nuovi target
- Collaborazione con altri soggetti per la diffusione dei materiali di comunicazione della Città all'esterno: Turismo Torino, Regione Piemonte, Università, Musei, ecc.
- Sviluppo accordi con altri soggetti per la distribuzione in città nelle loro sedi dei nostri materiali di promozione, anche in formato elettronico e compatibilmente con la produzione degli stessi, per la proiezione dei nostri filmati: musei, metropolitana, stadio, alberghi 4/5 stelle, biglietterie di teatri e festival, in generale tutti gli spazi meta di turismo culturale.

Promozione degli eventi
Il Servizio cura la comunicazione dei principali eventi cittadini ricorrenti realizzati per la maggior parte dalla Fondazione per la Cultura, che hanno una rilevanza in termini di promozione per il territorio: *Torino Jazz Festival, Biennale Democrazia, Festival Mozart, Oltre i Limiti, Mito Settembre Musica, Contemporary Autunno, Luci d'Artista, Natale a Torino,* e collabora alla comunicazione di *Salone del Libro, Prix Italia Rai, Portici di Carta, Salone del Gusto e Terra Madre.*
Molti di questi eventi prevedono allestimenti del look of the city che coinvolgono questo Servizio. Si sottolinea che questi eventi vengono realizzati solo se le risorse lo permettono.

Promozione e comunicazione di attività varie della Direzione
Il Servizio, inoltre, si occupa della promozione e comunicazione delle attività del Centro Interculturale, della Biblioteca Musicale, nonché dei Corsi di Formazione Musicale, di Lingue in Scena, Nessun Dorma, ecc....

Valorizzazione eventi a Torino
In collaborazione con Turismo Torino e Provincia e con gli altri servizi della Direzione, la Città offre un format standard per la comunicazione e promozione dei principali eventi

ospitati in città (e selezionati sulla base della visibilità che hanno per il territorio) che prevede l'inserimento nei seguenti strumenti:

- Newsletter "What's on in Torino"
- Sito "Torino Cultura", presente anche su Facebook e Twitter
- Sito di promozione "Torino Plus"
- Filmato *Coming soon* visibile nei punti informativi, nelle stazioni della metropolitana e sui battelli GTT
- Mupi a messaggio variabile
- Mupi interattivi
- Mupi Junior/Senior
- Diffusione dei materiali dell'evento presso tutti i punti infoturistici cittadini, stazioni ferroviarie, strutture ricettive, ecc
- Inserimento nel sito e nella newsletter di Turismo Torino

Con l'Università di Torino, il servizio, attraverso Torino Cultura, ha inoltre attivato una collaborazione con Radio 110 – web radio dell'ateneo, volto alla promozione degli eventi culturali in città.

Progetti Speciali

Torino Incontra Berlino
Il nuovo progetto "Torino Incontra", che ogni anno darà la possibilità alla nostra città di incontrare una città, una nazione, una cultura, sarà a partire dal mese di novembre 2014 e per tutto l'anno 2015 dedicato a Berlino. Compatibilmente con le risorse disponibili, compito del Servizio è la promozione dell'ampio programma di iniziative in calendario anche attraverso la realizzazione di pubblicazioni, mupi/manifesti.

Festival Mozart
Nel quadro delle attività estive, viene organizzato la seconda edizione del Festival Musicale Estivo, per quest'anno interamente dedicato a Mozart.
Il Servizio è impegnato nella promozione di questo grande evento con una campagna di comunicazione che prevede diversi strumenti (sito internet, cartolona, opuscolo programma, locandine, manifesti) e diverse azioni (conferenza stampa, distribuzione di materiali cartacei, affissioni su circuiti cittadini e MUPI, pianificazione su Radio RAI (Media Partner) locale e nazionale, web display, attività sui social network, pianificazione uscite pubblicitarie locali e nazionali sul quotidiano La Stampa (Media Partner) e sull'inserto de La Repubblica, Trova Torino, e promozione nel circuito edicole)
Per l'occasione viene predisposto un look of the city dedicato (striscioni, banner, rivestimento palchi concerti)

Torino per Expo 2015
Per l'edizione 2015 dell'Esposizione Universale dedicata al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" – EXPO 2015, vista la collocazione geografica strategica, la Città ha sottoscritto un accordo di programma con la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Torino per la promozione del nostro territorio, e per la rilevante ricaduta che l'evento potrà avere su Torino. Ad Aprile 2014 è stato presentato il logo *EXPO-TO 2015,* sin da ora applicato sulla comunicazione di tutti gli eventi, ed il ricco palinsesto di attività che vedrà coinvolto anche questo Servizio. Con Turismo Torino e Provincia questo servizio segue la pianificazione di una importante campagna di

comunicazione nazionale di promozione della città di Torino e dei grandi eventi previsti nel 2015, che partirà nel dicembre 2014.

Progetti in sinergia con altri soggetti

Collaborazione con Turismo Torino e Provincia Torino

Il rapporto con l'ente è costante sul fronte della comunicazione per la promozione e per l'accoglienza turistica (leisure e mice). Il Servizio supporta la partecipazione alle fiere di settore con la messa a disposizione di materiali prodotti compatibilmente con le risorse. Particolare cura sarà posta agli allestimenti dei punti informativi e all'utilizzo degli stessi come canali per la promozione degli eventi..
Proseguirà la collaborazione con l'Atl Turismo Torino e Provincia nell'ambito delle attività di:

- promozione dei servizi turistici (CitySightSeeing);
- sviluppo di prodotti legati a progetti della Città;
- sviluppo di nuovi prodotti/offerte a tema gastronomico messe a punto da un apposito tavolo tecnico;
- vendita del merchandising ObjecTO nei punti informativi;
- potenziamento dell'offerta di turismo religioso con la creazione di un prodotto ad hoc
- potenziamento dell'offerta di turismo sostenibile con la creazione di un prodotto ad hoc

Collaborazione con Milano
Continua la relazione a livello di comunicazione con il Comune di Milano che passa in particolare attraverso la reciproca promozione dei sistemi dell'arte contemporanea delle due città e la realizzazione del piano di comunicazione congiunto di Mito Settembre Musica.

Collaborazione con Associazioni di Categoria
Attività di relazione e concertazione con le Associazioni di Categoria del Settore Turismo: Associazione degli Albergatori, Associazione delle Guide Turistiche e dei Pubblici Esercizi.

Collaborazione con Comitato Salone del Gusto e Fondazione Terra Madre
Prosegue la collaborazione con il Comitato Salone del Gusto e la Fondazione Terra Madre per la realizzazione della nuova edizione degli eventi.

Collaborazione con città estere
Nell'ambito dei rapporti internazionali stipulati con altre città sono previste, compatibilmente con le risorse disponibili, collaborazioni per la promozione reciproca di eventi culturali attraverso le affissioni di manifesti sui circuiti MUPI, la citazione sui portali culturali e sulle pubblicazioni cittadine degli eventi di alcuni avvenimenti di carattere culturale delle città partner.

Volontari "Torino and You"
I 105 volontari civici, ormai gestiti direttamente dalla Città a partire dal 2009, proseguono a partire dal 16 maggio u.s. la loro attività presso nuovo punto Informativo di Via Montebello angolo Via Verdi (che ha sostituito il punto informativo di Via Riberi) e di piazza Carlo Felice nonché presso gli stand informativi che sono realizzati dalla Città in occasione di vari eventi e congressi. In occasione dei picchi di presenze, i volontari danno

un supporto al punto informativo IAT di Piazza Castello.
Vista la qualificata professionalità dei volontari del progetto Torino & You, a partire dal mese di luglio e fino a settembre 2014, saranno impiegati la domenica presso il punto InformaCittà per attività di accoglienza ed informazione turistica.

Progetto" Merchandising"
A seguito di un'attenta analisi di mercato e in previsione dei flussi turistici legati ai prossimi grandi eventi, nel corso del 2014 la Città ha inteso rilanciare la linea di merchandising turistico ufficiale "ObjecTO", in vendita nei punti informativi turistici cittadini, nei bookshop dei principali musei, così come in numerosi negozi del centro. Dalla collaborazione con gli studenti dello IED nasce nel 2014 il nuovo catalogo prodotti: le aziende partner sono state invitate ad innalzare il livello qualitativo dei souvenir offerti. Inoltre, le aziende partner, realizzano - su richiesta del Servizio - la linea di merchandising ufficiale dedicata agli eventi come Torino Jazz Festival e Natale a Torino. L'attività di promozione e vendita della linea base ObjecTO, che verrà implementata dalla singole aziende produttrici, prosegue anche attraverso il punto vendita itinerante, impiegato in occasione di eventi e manifestazioni sul territorio.

Cioccolatò 2014
L'Amministrazione ha provveduto ad approvare la concessione in gestione per la realizzazione di Cioccolatò nel quinquennio 2011-2015 e ha indetto un bando di gara comunitario atto ad individuare un soggetto cui concedere il marchio depositato "CioccolaTO'" per l'organizzazione delle cinque edizioni. Espletata la gara, è risultato vincitore la Ditta Apice Srl. (ora GIOFORM s.r.l.)
Continua dunque l'organizzazione, a costo zero per l'Amministrazione che vede anzi un introito annuale legato alla concessione del marchio, di una manifestazione di sicuro impatto.
Il Servizio nel 2014 collaborerà con il concessionario e con le organizzazioni di categoria per la realizzazione dell'evento che si terrà in una piazza aulica dal 21 al 30 novembre 2014.

Natale a Torino
Compatibilmente con le risorse disponibili, si procederà ad una comunicazione dedicata agli eventi che saranno organizzati in occasione del Natale 2014, supportando prevalentemente le iniziative di carattere turistico e quelle rivolte ai cittadini: pista di pattinaggio, Mercatino di Natale a Torino a Borgo Dora

Area sosta camper – Campeggio
Il Servizio è impegnato, insieme alla Direzione Centrale, all'individuazione di aree destinate alla sosta camper (possibilmente una in zona Torino Nord e l'altra in zona Torino Sud) ed alla conseguente predisposizione di un bando di manifestazione di interesse per la gestione delle stesse. Contemporaneamente è impegnato all'individuazione di un'area da destinare a campeggio in città che, dopo la chiusura di Villa Rey, diventa indispensabile per una città sempre più turistica. Conseguentemente si procederà con un bando di manifestazione di interesse per la gestione dello stesso.

Progetti Speciali

Polo del Novecento

Particolarmente importante è impostare una nuova formula di gestione per il "Polo del Novecento" che comprende da un lato il Museo della Resistenza e dall'altro l'Istituto per la storia e la memoria del lavoro e dell'Impresa.
I lavori di restauro e adeguamento funzionale di Palazzo San Daniele di Via del Carmine 14, finanziati dalla Compagnia di San Paolo, si concluderanno a fine 2014/inizio 2015 e seguirà il trasloco fisico degli archivi degli Istituti nella nuova sede, il che rende questo obiettivo particolarmente urgente al fine di assicurare entro la fine dei lavori la gestione comune del patrimonio bibliotecario e archivistico e definire anche un progetto di gestione per le collezioni materiali.
L'inaugurazione del Polo del Novecento è stata ipotizzata per il mese di ottobre o novembre 2015 e, per quell'epoca, dovrebbero essere integrate le funzioni allocate in entrambi i Palazzi juvarriani di via del Carmine per poter presentare al pubblico un luogo integrato e unitario. Ciò comporterebbe alcuni interventi di rifunzionalizzazione spaziale anche a Palazzo San Celso, lavori subordinati al reperimento delle risorse.
Gli istituti coinvolti nel progetto sono undici: Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e delle Libertà, Istituto Piemontese di Storia della Resistenza, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e della Società Contemporanea e Associazione Centro Internazionale di Studi Primo Levi a Palazzo San Celso; Istituto per la storia e la memoria del lavoro e dell'Impresa, Fondazione Vera Nocentini, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Istituto di Studi Storici Salvemini, Centro Studi Piero Gobetti, Associazione Unione Culturale Franco Antonicelli e Fondazione Carlo Donat-Cattin a Palazzo San Daniele.
A tali Istituti si continuerà a garantire, per il 2014, un adeguato contributo per le ricerche e per i lavori preliminare necessari alla realizzazione di iniziative in occasione dell'inaugurazione.

Centro Interculturale

Il Centro Interculturale della Città opera nella sede di corso Taranto 160, anche per l'anno 2014, svilupperà azioni atte a favorire il dialogo, il confronto e la conoscenza reciproca tra le persone portatrici delle diverse culture presenti sul territorio cittadino attraverso:
- attività di formazione rivolte ad adulti stranieri per percorsi di lingua e cittadinanza e a operatori di vari settori del sociale e del volontariato, per attivare una migliore accoglienza nei servizi rivolti ai cittadini;
- l'organizzazione di momenti d'incontro e scambio culturale e l'offerta di servizi, anche a sfondo sociale, rivolti prioritariamente a ragazzi e giovani di seconda generazione in collaborazione con il mondo dell'associazionismo.

Rispetto alle azioni rivolte ai giovani prosegue, per la seconda annualità, il progetto "Almeno una stella" per il sostegno scolastico dei figli dei migranti. Tale programma si inserisce in "Giovani al Centro" con l'Associazione Asai, collaborazione sancita dalla Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 2013 0615/045 che verrà rinnovata a dicembre 2014. "Giovani al Centro" prevede attività di doposcuola, laboratori artistici e spazi di produzione artistico culturale e di riflessione sui temi della cittadinanza, oltre alla

realizzazione di un corso per Animatori Interculturali che ogni anno aggiorna giovani italiani e stranieri per attività di peer education.
Tra le varie forme di collaborazione con le associazioni si evidenzia il progetto dei Laboratori: artistici, linguistici e della cura di sé attraverso la messa a disposizione di spazi del centro di corso Taranto 160 quali corridoi per mostre, sala conferenze, aule per laboratori di musica, danza, teatro, yoga, calligrafia, pittura, fotografia, scultura e lingue del mondo. In tal senso verrà predisposta una Comunicazione di Giunta.
Continuerà l'attività informativa e di approfondimento tematico attraverso il Sito.
Si realizzeranno varie sessioni d'esami CILS e DITALS in applicazione delle Convenzioni con L'Università per Stranieri di Siena. Si collegheranno agli esami corsi di lingua italiana e attività di consulenza linguistica per i candidati (cittadini stranieri).
Prosegue l'attività del Comitato Interfedi in particolare con proposte culturali all'interno di Torino Spiritualità e di altri eventi cittadini.
Attraverso la Rete dei Centri Interculturali in Italia, sancita con Protocollo d'Intesa del 18 settembre 2007 con deliberazione n. 05946/045, si realizzerà a Pavia, nel mese di ottobre, un importante convegno nazionale sulle buone pratiche dell'insegnamento dell'italiano agli stranieri quale fondamentale percorso d'integrazione. A tale evento il Centro Interculturale di Torino parteciperà con la presenza di un esperto e con la presentazione di alcune esperienze significative.
Proseguirà la collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, il Consiglio Notarile di Torino, l'Associazione Nazionale Magistrati – Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, l'Università degli Studi di Torino sul tema Diritto e intercultura per la realizzazione di percorsi di cittadinanza rivolti a cittadini immigrati.
Analogamente si darà seguito al Tavolo Pediatria e Intercultura che vede la collaborazione del Centro Interculturale con varie associazioni pediatriche, oltre che con i pediatri di base, ospedalieri e con l'Università di pediatria. Il Tavolo si occupa di promuovere aggiornamenti che coniughino le competenze e le pratiche scientifiche alla luce delle relazioni interculturali con le nuove famiglie di migranti.
Anche per il 2014 si promuoverà la Rassegna Cinematografica "Mondi Lontani Mondi Vicini" realizzata attraverso affidamento diretto dal Museo Nazionale del Cinema che mette gratuitamente a disposizione la grafica relativa alla promozione. Le proiezioni sono rivolte a spettatori eterogenei: dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado o dei CTP ad adulti italiani e stranieri e attingono a produzioni cinematografiche italiane e stranieri
Infine, a partire dal 2014, il Centro proporrà una nuova tipologia di attività, le "Passeggiate Interculturali": uscite sul territorio dedicate alla scoperta del ruolo che hanno le migrazioni e le diverse culture e religioni nel trasformare i quartieri della nostra città (Regio Parco, San Salvario, Porta Palazzo,...). Tale iniziativa avverrà in collaborazione con la Fondazione Benvenuti in Italia e la Cooperativa Viaggi Solidali.
Da febbraio 2014, il Centro Interculturale collabora con la Direzione Servizi Socio Sanitari e in particolare con l'ufficio Stranieri e Nomadi e l'ufficio Minori Stranieri per i progetti SPRAR della città: "Hopeland Torino" rivolto ad adulti e "Masnà" rivolto a minori. All'interno di tali progetti il Centro Interculturale, unitamente alla Sfep, realizza moduli formativi di 50 o 100 ore di alfabetizzazione e cittadinanza rivolti a cittadini immigrati che hanno presentato domanda di asilo o protezione internazionale. I progetti, finanziati dal Ministero dell'Interno, avranno una durata di tre anni. La formalizzazione degli incarichi di docenza e dell'acquisto dei materiali didattici viene realizzata, anche per il Centro Iintercultuale, dalla Sfep che gestisce il bilancio della parte del progetto relativa ai corsi di italiano in lingua seconda.

Poiché continuano anche nel 2014 importanti proposte formative rivolte a varie categorie professionali per cui si rende necessario procedere al conferimento di incarichi di docenza e, in ottemperanza del Regolamento n.325 art. 5 e, a seguito delle indicazioni contenute nella circolare n. 2/2014, il Centro Interculturale intende dotarsi di una banca dati di esperti e docenti dalla quale attingere per affidare gli incarichi in relazione alle proprie attività di formazione e aggiornamento. Verrà realizzata una comunicazione – bando attraverso il sito aperta a persone fisiche e persone giuridiche che abbiano maturato comprovata esperienza nell'attività di formazione e/o consulenza intercultuale oltre ai titoli del caso. I soggetti richiedenti saranno iscritti nella "Banca Dati" del Centro Interculturale a seguito di approvazione da parte di una apposita Commissione interna che avrà il compito di accertare il possesso dei requisiti richiesti e valutare i curricula presentati. I soggetti cui affidare gli incarichi, relativamente alle diverse attività promosse dal Centro Interculturale saranno scelti in via diretta e fiduciariamente, come da art. 5 del Regolamento comunale n. 325.
Si rende comunque noto che il Centro anche per l'anno 2014 opererà con fondi accertati provenienti da:

- quote di iscrizione;
- quote parte previsti dalle convenzioni CILS e Ditals con l'Università per Stranieri di Siena;
- contributo della Fondazione per la Cultura Torino per il progetto "dialogo e cultura della sostenibilità una via per l'integrazione".

POLITICHE EDUCATIVE

Anche per l'anno in corso è necessario considerare che i diversi provvedimenti nel contenimento della spesa pubblica continuano ad addossare sugli enti locali sacrifici ben superiori alla percentuale di spesa imputabile ai comuni in merito al deficit pubblico nazionale. Il rispetto dei parametri nazionali della spesa pubblica, infatti, continua pur sempre a determinare un effetto di compressione della capacità di intervento degli enti locali, che necessariamente devono ripensare alle proprie politiche dell'offerta nel campo dei servizi. E' altrettanto indubbio che sono proprio quegli enti che hanno maggiormente investito in politiche di coesione sociale, sostegno al reddito, qualità della vita oggi a risentire maggiormente di queste dinamiche, al punto da richiedere una seria riconsiderazione delle strategie fin qui adottate.
Dobbiamo dunque tener conto di questo quadro, in relazione all'attivazione dell'offerta complessiva che il sistema educativo comunale è in grado di programmare per l'anno in corso. Ciò ovviamente non vuol dire abbandonare quelle strategie che fanno del sistema educativo torinese, per dimensioni, estensione ed articolazione delle sue attività e servizi, nonché per l'impegno economico assunto, una delle esperienze più consolidate nel Paese di intervento dell'ente locale sia in materia di istruzione, che per quanto concerne il welfare per l'infanzia.
Date queste premesse, abbiamo già avviato nel precedente anno un ampio confronto con tutti i soggetti interessati alle politiche educative nell'ambito della fascia di età 0 -6 anni, al fine di verificare quali politiche di riorganizzazione possano garantire il prosieguo di un offerta che sappia coniugare la qualità del servizio con la massima accessibilità dello stesso. Dalla discussione sono emersi alcuni interessanti spunti in merito ai criteri di accesso e pertanto alla determinazione dei punteggi che permettono la formazione delle graduatorie; agli orari del servizio, potenzialmente rivedibili in un'ottica di maggiore adesione alle diverse esigenze oggi espresse dalle famiglie in relazione ad un mercato del

lavoro profondamente cambiato negli ultimi anni; alla stessa partecipazione dei genitori in alcuni momenti della vita quotidiana in un nido o in una scuola dell'infanzia, con ciò potendosi anche rileggere la stessa presenza degli educatori e degli insegnanti in tale rapporto.
Si tratterà dunque di portare a compimento le verifiche effettuate e di adottare tutti quegli atti necessari al fine di dar corso, a partire da settembre, a tutte quelle possibili nuove forme di gestione, capaci di caratterizzare un nuovo modello organizzativo funzionale agli scopi sopra richiamati.
Non interromperemo, nel contempo, il percorso già avviato per il potenziamento dei servizi alternativi ed integrativi, quali l'estensione sul territorio dei SET (servizi educativi territoriali) e i collegati servizi di ludoteca e ludobaby, così ampliando le forme e le modalità di un'offerta cittadina che non vuole cedere alle difficoltà del momento.
Certamente, risulterà decisivo proseguire nel percorso di interazione con tutti i soggetti dell'area educativa cittadina, in tal senso sia estendendo i rapporti con i soggetti educativi del terzo settore e le istituzioni culturali (dagli atenei al conservatorio, dalle accademie ai laboratori di educazione dei musei cittadini) per perseguire con forza e convinzione la costituzione di un vero e proprio coordinamento cittadino dei servizi per l'infanzia 0 – 6, auspicandoci peraltro che a livello nazionale e regionale siano avviate adeguate politiche di innovazione nella normativa di settore.
Non potrà mancare in quest'ambito il rafforzamento delle politiche di educazione alla sostenibilità, già individuabili nella progettazione SmartSchoolInSmartCity; il laboratorio città sostenibile permane come soggetto prioritario in tal senso, anche per la prosecuzione nella progettazione dei cortili scolastici, la creazione di community garden e l'implementazione degli orti scolastici anche, laddove possibile, presso le scuole dell'infanzia, il potenziamento, in accordo con gli assessorati interessati, del progetto relativo alla mobilità sostenibile.

La formazione condivisa tra nidi e scuole dell'infanzia e il rafforzamento del ruolo formativo di I.T.E.R. sono ulteriori tasselli verso la creazione di quel sistema integrato 0 – 6 che rimane uno degli obiettivi fondamentali di questo mandato amministrativo.
Ma, come noto, questa Amministrazione si è sempre impegnata, al di là dei meri compiti e obblighi determinati per legge, anche dello sviluppo dei processi formativi e di conoscenza, a partire ovviamente dalla scuola dell'obbligo.
L'impegno contro la dispersione scolastica, ovvero il successo formativo, rimane uno dei cardini fondamentali di una seria politica di sostegno alla crescita del nostro contesto sociale.
Al tradizionale progetto Provaci ancora Sam è stato affiancato la sperimentazione del progetto "La scuola dei compiti": visti i positivi esiti fin qui raggiunti, il progetto deve trovare un suo potenziamento, anche attraverso la formalizzazione della rete delle scuole partecipanti, l'estensione della didattica digitale, l'introduzione di forme di valutazione dei risultati.
L'orientamento scolastico è, a sua volta, uno strumento utile per iniziare a prevenire il fenomeno della dispersione, quindi: proseguire nei saloni di orientamento, anche con il coinvolgimento degli istituti scolastici superiori, gli atenei e le istituzioni di alta formazione. Ma anche estendere l'esperimento dei bambini per un giorno all'università alla scuole di primo e secondo grado. Il programma Arianna è stato aggiornato e sarà operativo dal mese di settembre prossimo venturo.
Nell'ottica di avviare sempre nuove sperimentazioni anche nell'ambito dell'orientamento scolastico è in corso un'offerta estiva rivolta a 200 studenti della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli Atenei e la Fondazione per la Scuola denominata

Junior Summer University che consente agli adolescenti di conoscere percorsi universitari attraverso pratiche laboratoriali predisposte ad hoc.
Sempre in funzione di un supporto ai percorsi formativi dell'obbligo possiamo ancora prevedere uno specifico impegno in merito a: un progetto pilota di sostegno alla creazione di scuole digitali, un protocollo specifico, a partire da "Le nostre lingue", per il sostegno all'integrazione; uno specifico accordo di programma, a partire dall'Assessorato ai Servizi Sociali, per il sostegno alla disabilità, una prosecuzione delle azioni già avviate nel 2013 sul tema delle differenze di genere nelle scuole.
Per la ristorazione, elemento senz'altro non secondario per una buona scuola, riteniamo necessario potenziare il sistema di monitoraggio e controllo della qualità anche eventualmente rivedendo in forma positiva i protocolli oggi esistenti e rileggendo in forma rafforzativa il ruolo delle commissioni mensa. Il progetto di recupero cibo e un'adeguata educazione alimentare sostenibile, anche in funzione di una attiva partecipazione in termini di contenuti e di modelli già sperimentati ai temi specifici dell'Expò 2015, saranno ulteriori elementi di completamento dell'intervento. Non ultima, l'estensione alle scuole primarie e dell'infanzia della prenotazione puntuale dei pasti porterà ad una completa omogeneizzazione tra i diversi gradi scolastici della nuova forma di corresponsione della tariffa, introdotta grazie all'applicazione del borsellino elettronico.
Quest'ultimo rimane ovviamente uno dei nuovi strumenti introdotti nell'ambito di una politica tariffaria protesa a salvaguardare le differenti capacità economiche di contribuzione dei gruppi familiari, pur nell'ambito di una equitativa partecipazione alla spesa complessiva. L'estensione dell'ISEEC almeno alle scuole dell'infanzia, l'introduzione di una quota fissa per la ristorazione che affianchi il costo ormai solo più calcolato sul pasto effettivamente erogato, i controlli sulle certificazioni prodotte e le dichiarazioni dei redditi sono azioni da perseguire per il raggiungimento proprio di una equa ripartizione dei carichi della spesa tra tutti i soggetti coinvolti dai servizi erogati.
Non dobbiamo infine dimenticare il Piano Adolescenti, che ha trovato compiuta forma progettuale attraverso la presentazione della delibera quadro e l'attivazione di due dei sei bandi conseguenti finalizzati sia alla realizzazione delle idee proposte dagli adolescenti stessi che alla messa in campo di nuove progettualità con il concorso dell'associazionismo cittadino. Considerando peraltro che la partecipazione e la co-progettazione sono elementi decisivi per un Piano in tal senso, bisognerà proseguire gli incontri sulla conoscenza delle risorse della Città, la formazione di gruppi adolescenti con cui lavorare su temi specifici, il coinvolgimento di alcune scuole superiori per un lavoro sul territorio. E, non ultimo, elaborare un protocollo d'intesa con la Consulta Provinciale Studentesca come partner del progetto stesso.
In ambito di Torino Città Universitaria, dovrà intanto proseguire lo sforzo per il progetto di residenzialità. Occorre promuovere lo sviluppo di residenze temporanee che accolgono studenti universitari fuori sede avvalendosi dello strumento del masterplan delle residenze universitarie.

E' necessario favorire la crescita di una residenzialità diffusa presso alloggi privati liberi anche attraverso la collaborazione con Enti come UPPI – ANACI – il Progetto Stesso Piano della Compagnia di San Paolo – lo Sportello casa dell'EDISU ecc.
Dovrà inoltre divenire pienamente attivo il sito, Studyintorino che oltre ad essere il brand del progetto nel suo complesso rappresenta anche l'insieme di politiche e azioni rivolte all'attrattività e alla promozione di Torino Città Universitaria. Bisognerà individuare un piano integrato di comunicazione e avviare del web marketing, utilizzare degli studenti testimonial, in giro per l'Europa in Erasmus.
Dovremo avviare un percorso strutturato che potenzi le opportunità lavorative per gli

studenti, per esempio creando circuiti di lavori compatibili con lo studio e legati alle specifiche competenze (lingue straniere, informatica ecc) o attraverso specifici protocolli con le associazioni di categoria (ad esempio, Ascom e Confesercenti per attività stagionali).
Promuovere lo strumento dei contratti di collaborazione part time di 200 ore dandone diffusione agli Enti locali a partire da tutte le Direzioni del Comune di Torino fino a tutti gli altri Enti presenti in Città.
Infine sarà importante continuare ad avviare collaborazioni e Protocolli d'intesa con tutti gli Enti di formazione come ad esempio l'Accademia Albertina e il Conservatorio Statale, IED, IAAD, econfermare l'impegno sull'erogazione delle borse di studio per i migliori studenti universitari residenti presso il Collegio Einaudi.
Infine, non dobbiamo dimenticare l'importanza che riveste l'impegno verso un'edilizia scolastica capace di garantire al meglio che l'accesso e la fruibilità dei locali siano presupposto fondamentale per vivere bene l'esperienza formativa dei nostri giovani. Al di là dell'ovvia considerazione che anche in questo caso le risorse disponibili rivestono un ruolo fondamentale, possiamo tuttavia immaginare di procedere anche attraverso un uso funzionale ed efficiente degli spazi oggi dedicati. In questo senso, risulta quanto mai opportuno prevedere una mappatura dell'utilizzo attuale degli edifici scolastici finalizzato alla stesura di un piano sul fabbisogno futuro, in relazione agli andamenti demografici ed all'eventuale riutilizzo degli edifici. Così come potrà essere utile attivare un piano di utilizzo degli alloggi di custodia, al fine di un loro funzionale recupero anche per offerte di servizi educativi.

AREA ADOLESCENTI, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'
Dirigente di Area: dott. V. SOPETTO

SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI

Premessa

Nel 2014, dopo che nel 2013 si è consolidata la trasversalità delle politiche giovanili all'interno dell'Amministrazione, in luogo della tradizionale ripartizione in Direzioni e Servizi, il Servizio Politiche Giovanili realizzerà attività negli ambiti rimasti di propria competenza, in cui l'elemento di target prevale nettamente su quello di ambito, o in cui è assente una competenza specifica dell'Amministrazione comunale.
Nello specifico, i temi e le conseguenti attività affrontati sono relative a:
- Centro Informagiovani;
- Coordinamento Regionale Informagiovani;
- Progetto "Digi.To";
- Gestione e coordinamento sito e logo "Torinogiovani";
- Servizio Civile Nazionale Volontario;
- Centri di protagonismo giovanile;
- Giovani e territorio;
- Imprenditoria e Associazionismo giovanile;
- Attività collegate al piano nazionale e regionale "Garanzia Giovani";
- Autonomia e creatività giovanili;
- Progetto "Torino Street Style";

- Orientamento e mentoring;
- Attività di empowerment per i giovani;
- Coordinamento Piani giovani.

Inoltre, nelle more dell'elaborazione e approvazione di un nuovo Piano Giovani della Città che definisca obiettivi e metodologia delle politiche giovanili, il Servizio Politiche Giovanili nel 2014 svolgerà funzioni di regia, progettazione, indirizzo e coordinamento relativamente alla realizzazione dei Piani Locali Giovani Nazionali, Provinciali e del previsto Piano Giovani della Città.
Di seguito sono meglio descritte le attività che saranno sviluppate.

INFORMAGIOVANI E ATTIVITA' CORRELATE

Centro InformaGiovani

Il Centro proseguirà la funzione informativa di primo livello, sia quella più approfondita di consulenza e orientamento personalizzato, tramite la funzione dello sportello generalista, sia quella tematica attraverso gli sportelli specialistici e gli appositi spazi dedicati agli argomenti di maggiore interesse: il lavoro temporaneo stagionale (estivo e invernale), la ricerca attiva del lavoro, la mobilità all'estero, l'organizzazione delle vacanze, gli stili di vita, l'uso intelligente del tempo libero, la scelta di un percorso di istruzione e formazione professionale, il volontariato.
Nel corso dell'anno il Centro cambierà sede e sarà trasferito in Via Garibaldi in uno spazio differente per struttura, afflusso di utenza e concentrazione di traffico pedonale, soprattutto giovanile. Sarà necessario prevedere un riallestimento del nuovo spazio in senso più essenziale, senza rinunciare ad alcune attività riconosciute e richieste dal pubblico di giovani e verrà predisposta apposita campagna di comunicazione del trasferimento di sede.
Con l'obiettivo di adeguare maggiormente la fruizione dei servizi informativi rivolti ai giovani, si prevede la modifica degli orari di apertura, l'installazione di un servizio di wifi gratuito per consentire l'accesso alla rete anche a chi è dotato dei device utilizzati dal target di riferimento, il potenziamento dei servizi informativi on line (supporto al back office e alla redazione web con esperti per aggiornamento info, news, eventi ..) e una riorganizzazione degli spazi. A tal fine è stato ripensato il modello operativo in termini di maggiore accessibilità e fruibilità; lo spazio si trasformerà in un luogo aperto e polifunzionale nel quale, oltre ai giovani utenti, troveranno sede temporanea enti, associazioni, soggetti diversi che mettendo a disposizione gratuitamente conoscenze e informazioni dei quali sono portatori, potranno farsi conoscere attraverso contatti diretti dalla popolazione giovanile del Centro. Il Centro, oltre alla sua vocazione di servizio informativo, si adopererà, quindi, per trasformarsi in punto di riferimento cittadino per adolescenti e giovani, insomma la porta di accesso all'Amministrazione Civica e alle sue attività.
In tale situazione si prefigura un Centro riorganizzato, sia come front office sia come back office, in termini di funzioni, strumenti e accesso facilitato alle informazioni in autoconsultazione.
Le modalità di trattamento e produzione delle informazioni e le modalità di erogazione si evolvono soprattutto in funzione delle nuove tecnologie e del numero in costante aumento dei giovani possessori di strumenti quali smartphone, tablet o PC portatili. Resta tuttavia molto alto il numero di giovani sprovvisti di alfabetizzazione informatica e di autonomia di movimento consapevole sul web, così come è in aumento costante il numero sia di giovani

italiani, sia stranieri che accedono al centro per essere orientati nel plusvalore informativo presente sulla rete. Saranno pertanto attivati, verificata la disponibilità delle risorse, laboratori di web education a libera adesione a tutela degli adolescenti e dei giovani e come forma di prevenzione del buon utilizzo delle opportunità offerte dal mondo digitale difendendosi dalla trappole della Rete. Proseguirà l'organizzazione di eventi e incontri informativi e formativi con esperti sui temi di interesse dei giovani, individuati sulla base della rilevazione delle domande rivolte allo sportello del front office che riguarderanno il tema delle nuove tecnologie, la ricerca del lavoro e temi attinenti i contratti di lavoro, modalità di svolgimento dei colloqui lavorativi, la formazione, la mobilità lavorativa e formativa fuori confine. Gli incontri avranno luogo sia all'interno dei nuovi spazi sia nell'ottica di aprire e diffondere maggiormente la conoscenza del servizio informativo, nelle zone periferiche della Città, nei Centri giovani, nelle Case del quartiere e nei luoghi di aggregazione di adolescenti e giovani. In aumento risultano le richieste da parte di soggetti ed enti pubblici e privati di presenza e partecipazione del Centro, ad eventi pubblici e di richiamo che trattano questioni di interesse dei giovani, quali Io Lavoro e saloni tematici. Il Centro si organizzerà per garantire la partecipazione a tali eventi con operatori esterni e con dipendenti esperti. L'attività del servizio informativo oltre al front office – erogazione diretta delle informazioni al pubblico - comporta un fondamentale investimento sull'attività di back office – ricerca e preparazione delle informazioni on line – che lo vedrà ancora per tutto il 2014 fortemente impegnato sul progetto di rinnovamento dei prodotti informativi della banca dati. E' previsto l'adeguamento della piattaforma e del data base, con possibilità di accesso dai differenti device mobili utilizzati da adolescenti e giovani. Il progetto è seguito dall'Università di Torino, Dipartimento Culture Politica e Società, sostenuto finanziariamente dalla Regione Piemonte, attraverso apposito accordo stipulato tra i tre enti, come l'istituzione più idonea ad effettuare un rinnovamento e la riorganizzazione delle informazioni erogati dai Centri IG presenti nella Regione Piemonte. In attesa di completare la nuova banca dati e di inserirla on line, proseguirà l'attività di aggiornamento dei documenti esistenti a cura di personale interno dedicato ed esterno specializzato, onde consentire agli operatori degli sportelli di erogare informazioni aggiornate e affidabili.

Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte

Proseguiranno nel 2014 le attività della Segreteria tecnica e amministrativa del Coordinamento Regionale degli Informagiovani con un finanziamento per la parte di segreteria tecnica della Regione Piemonte all'interno del Progetto "Sistema informativo integrato per i giovani: Informagiovani – Coordinamento regionale IG – Mantenimento e sviluppo del servizio Informagiovani". All'interno delle stesso progetto proseguiranno le attività inerenti il progetto di "Rinnovamento della banca dati informativa-on line".
Il progetto a valenza biennale, iniziato nel 2013, come già specificato, comporterà l'adeguamento della piattaforma e del data base nella prospettiva di poter innovare in itinere la banca dati.
Su proposta degli operatori e dei componenti i vari livelli decisionali (comitato tecnico e comitato di indirizzo) verrà effettuata una programmazione di percorsi formativi sui temi più richiesti dagli operatori.
Proseguirà, vista la continua crescita di adesioni, anche il progetto "**Il giro del mondo in 80 giovani**" (www.80giovani.it), un social network per la condivisione di esperienze e informazioni, scritte da giovani che si trovano all'estero per studio, lavoro, volontariato, e

che nel tempo si è consolidato come punto di riferimento per i giovani che scelgono la mobilità come esperienza formativa e di crescita in autonomia.

COMUNICAZIONE E REDAZIONE WEB

Sito www.TorinoGiovani.it - Redazione web

Il **sito TorinoGiovani** insieme ai Social Network collegati (Facebook e Google+) continua ad essere il principale strumento di comunicazione e promozione delle attività della Città rivolte ai giovani. In vista del completamento del progetto di rinnovamento e riorganizzazione della Banca Dati regionale, il sito TorinoGiovani si conferma quale strumento privilegiato di comunicazione. A tale scopo però occorre ipotizzare un suo ammodernamento dal punto di vista del Responsive Web Design per migliorarne la fruizione da dispositivi quali smartphone e tablet, sempre più utilizzati dai giovani.
Per quanto riguarda le attività che si prevede di realizzare nel corso del 2014, oltre al lavoro di costante aggiornamento delle pagine e sezioni attualmente esistenti e in coerenza con quanto su specificato, si segnalano:

- Attività di analisi e riprogettazione del sito TorinoGiovani che tenga conto della necessità di integrare la nuova banca dati;
- riprogettazione e rifacimento della sezione "approfondimenti" del sito attuale per ospitare rimandi ai contenuti, suddivisi per argomenti, della nuova Banca Dati;
- realizzazione di una nuova pagina "Posizioni aperte – Lavora con noi" che rimandi alle pagine con offerte di lavoro sui siti delle principali aziende italiane, allo scopo incrementare l'offerta informativa relativa alle opportunità di lavoro;
- sperimentazione di strumenti di "social media management system" (Hootsuite e/o Buffer) per la programmazione dei post su Facebook e Google +

Il sito continuerà a dare visibilità alle iniziative di interesse giovanile provenienti anche da altri Servizi della Città nonché alle informazioni di enti e associazioni che operano sul territorio cittadino, tramite l'apposita sezione Ricevuto&Pubblicato che verrà resa più agevole per facilitarne la fruizione. Verrà mantenuta la modalità di veicolare informazioni attraverso la newsletter che raggiunge ormai poco meno di 18.000 iscritti.
Si continuerà a gestire la pagina di **Facebook** che, alla fine di giugno 2014, ha superato i 20.000 fan, con l'obiettivo di superare, come nel 2013, i 1.000 post inseriti nel corso dell'anno.

PIANI GIOVANI, TERRITORIO, CREATIVITÀ, AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Piano Locale Giovani – Città Metropolitane II (2012/2014)

Il secondo Piano Locale Giovani denominato Progetto Città Metropolitane è un programma biennale di azioni e interventi e rappresenta, in quanto espressione concreta di politiche giovanili integrate, lo strumento che più coerentemente favorisce la collaborazione tra soggetti, istituzioni e giovani e ottimizza l'insieme di attività realizzate sul territorio, inserendoli in una cornice omogenea delle politiche rivolte ai giovani.
Presentato nel 2012 sulla base del modello sperimentale agito dal primo Piano (2009-2011), il Piano ha favorito la creazione, la costruzione e il consolidamento di una rete che ha coinvolto i Servizi dell'Amministrazione e le 10 Circoscrizioni amministrative, le

istituzioni di governo, la Direzione scolastica regionale del MPI, Atenei ecc., l'Ordine dei Commercialisti, la Camera di Commercio, l'Agenzia delle Entrate, il servizio MIP della Provincia di Torino, la Regione Piemonte.

Piano Locale Giovani provinciale
Nell'ambito del Piano Locale Giovani della Provincia di Torino, si concluderanno nel 2014, i progetti avviati nel 2013:
1) ***E.T.A. - JOB – ESPERIENZE, TIROCINI, AVVII AL LAVORO***
L'azione, supportata e realizzata in collaborazione con la Direzione Organizzazione della Città e il Centro per l'impiego della Provincia di Torino proseguirà per l'ultima fase del percorso di tirocinio rivolto a n. 70 giovani.
2) ***DIETRO LE QUINTE*** – Verrà ultimato il percorso formativo professionalizzante specialistico su conoscenze e competenze di giovani nelle professioni legate allo spettacolo teatrale che ha coinvolto 20 giovani.
3) ***F.A.M.M. – FORMAZIONE, MUSICA, ARTI, MULTIMEDIALITÀ - AI CENTRI GIOVANILI E NON SOLO.*** I Centri Giovani della Città di Torino procedono nella loro attività programmata insieme alle diverse articolazioni dell'Amministrazione (Servizi centrali e Circoscrizioni) e alle associazioni presenti nei diversi territori ove i centri sono ubicati.

TERRITORIO

Il Servizio Territorio svolge una funzione di raccordo fra le attività dei Centri Giovani e le variegate progettualità messe in atto dagli altri Servizi dell'Amministrazione e nelle diverse microcomunità.
Nel 2014 verrà avviato un tavolo tecnico di lavoro tra il Servizio P.G. e le Circoscrizioni allo scopo di condividere idee e risorse e ottimizzare progetti in programmazione. Potrà garantire la creazione di connessioni e sinergie tra le politiche centrali e decentrate, diventare un luogo di confronto e di disseminazione di buone pratiche, razionalizzazione delle risorse e progettualità da un territorio ad un altro, rilevando altresì i bisogni delle diverse realtà territoriali.
Il tavolo vuole essere un momento fondamentale di confronto e reciproca informazione sul complesso delle politiche giovanili territoriali, anche per evitare la duplicazione delle politiche e individuare questioni che necessitano di soluzioni concertate.
Proseguirà l'attività di coordinamento del Tavolo dell'Associazionismo Giovanile, confronto sulle linee programmatiche e per raccogliere idee e proposte innovative, favorire sviluppo della rete di collaborazione e meglio conoscere l'evoluzione della realtà associativa torinese.
Il Servizio partecipa attivamente al progetto "**YEPP Si parte**", promosso dalla Compagnia di San Paolo e dall'Associazione YEPP Italia in collaborazione con la Città nelle zone di Porta Palazzo e Falchera.

I Centri del protagonismo giovanile e la rete

I Centri giovani presenteranno rispettivamente la propria programmazione per l'anno 2014, sulla base di alcune indicazioni e criteri richiesti dalla Città, differenziando le attività per target, finalità e tipologia. Le attività dei Centri saranno rinnovate senza tuttavia tralasciare gli ambiti specifici di progettualità e ambiti artistici. Alcune attività saranno rivolte

all'acquisizione di competenze e abilità al fine di dare voce ai giovani che della propria passione artistica vorranno fare una professione.
Per ognuno di essi è prevista la definizione, in accordo con le Circoscrizioni e i gestori, di un piano di attività annuale. Attualmente il Servizio coordina e monitora le attività di sei Centri diffusi nei territori e cura le relazioni con gli altri Servizi della Città. Obiettivo prioritario è quello di rafforzare, per queste realtà, le azioni che perseguono il raggiungimento della quasi totale autonomia finanziaria e di accompagnare le associazioni che gestiscono i Centri nel ricambio delle figure che hanno responsabilità organizzative con soggetti più giovani.
Ulteriore obiettivo è rivolto al consolidamento del lavoro di costruzione di legami tra il Servizio e i luoghi cittadini in cui i giovani sviluppano relazioni significative e sperimentano autonomia e partecipazione, soprattutto in riferimento al territorio, inteso sia come Circoscrizioni che come tessuto associativo giovanile.
Il Servizio si occupa inoltre della gestione degli spazi dedicati al protagonismo giovanile di sua competenza e, in particolare, delle procedure afferenti la messa a disposizione di spazi, quindi della predisposizione delle relative convenzioni.

TORINO STREET STYLE

Un evento di promozione dello sport alla sua V edizione rinnovata e modificata negli obiettivi e nelle attività. Quest'anno anche in preparazione di Torino Capitale Europea dello Sport 2015, "Torino Street Style" presenta gli *sport di strada* - mountain-bike, street golf (giocato nelle vie del centro), esibizioni di ruota di Rhon, BMX, dallo skate allo street boulder, frisbee e freestyle – associati ad attività di promozione e avvicinamento allo sport a tutto campo, con la presenza di gruppi musicali di base, break dance e teatro. L'evento sarà realizzato nel centro cittadino dalle associazioni sportive che, sull'esperienza positiva degli anni scorsi, presenteranno iniziative, laboratori, gare e contest di sport di strada presso una location suggestiva del centro storico. Il progetto/evento potrà rappresentare l'opportunità di lancio di 'Torino 2015 Capitale Europea dello Sport".

PROGETTI DI INFORMAZIONE CONSAPEVOLE

L'informazione veicolata sul web rappresenta uno degli ambiti all'interno dei quali è possibile intercettare adolescenti e giovani per poterli orientare nell'eccesso di 'comunicazione' e metterli nella condizione di scegliere in autonomia senza condizionamenti. La dipendenza e l'uso non consapevole del mondo virtuale, il web e i nuovi device, ininterrottamente connessi, altri fattori di rischio per i giovani quali la sedentarietà, la carenza di competenze e abilità pratiche, l'uso e gli abusi di droghe e alcolici rendono i giovani italiani svantaggiati e meno capaci rispetto al resto dei giovani dei 23 paesi sviluppati presi a campione. Questo risulta dall'indagine OCSE 2012 PISA sulle competenze, conoscenze e abilità dei giovani rilevate sulla base degli esiti INVALSI.
Si ritiene pertanto prioritario attivare azioni e progetti con le seguenti finalità:

- informare gli adolescenti e i giovani sull'uso corretto del web e sui rischi di abuso di alcolici, di droghe tradizionali e sostanze sintetiche;
- promuovere lo sport e il movimento come elemento positivo negli stili di vita;
- facilitare la conoscenza del rapporto tra salute e alimentazione;
- favorire una sessualità consapevole;
- agevolare l'apprendimento di abilità in situazioni informali;

A tal fine si prevede la realizzazione delle seguenti azioni:
- campagna attiva di comunicazione sulle finalità individuate;
- organizzazione di forme virali di "contagio e contaminazione" informativa e comunicativa, in luoghi e spazi fisici e virtuali;
- predisposizione di materiale comunicativo cartaceo e on line;
- organizzazione di momenti info-formativi con esperti su temi individuati.

AVVICINAMENTO ALLE ARTI CREATIVE

Le questioni prioritarie giovanili e adolescenziali attualmente riportano un panorama con scarse competenze e conoscenze, dispersione scolastica e percorsi incompleti di formazione e istruzione; questioni che contribuiscono a determinare un processo di scarsa e tardiva acquisizione di autonomia e di assenza di opportunità lavorativa in un momento di 'depressione' complessiva e storica connessa alla crisi economica e culturale di medio-lungo termine. Tuttavia, concentrarsi sulle questioni più problematiche non deve eludere la possibilità di prevedere quelle attività creative, di formazione informale e di acquisizione di abilità che determinano negli adolescenti e dei giovani il momento di recupero, divertimento e superamento delle fasi negative possibili. Prevedere cura e attenzione alle attività prioritarie dei giovani e degli adolescenti e la sperimentazione delle passioni è un processo fondamentale nella crescita delle giovani generazioni. Attività volte a facilitare l'emersione dei talenti, di passioni e sogni e che favoriscano la possibilità di sperimentazione e di aggregazione comunitaria sono obiettivi fondamentali del Servizio. Tali obiettivi saranno raggiunti realizzando azioni:
- di promozione degli spazi dedicati alla musica (sale prova, attività presenti in Città, Circoscrizioni ...)
- di emersione di passioni e talenti: es. concorso di idee per realizzare la campagna di comunicazione e informazioni su stili di vita (cfr. Progetto di informazione consapevole) con il coinvolgimento delle scuole specializzate in grafica e pubblicità e non solo
- di attivazione di percorsi innovativi sulle arti creative, figurative e performative con le associazioni e i Centri giovani del territorio
- di attività laboratoriali di danza, teatro, fotografia, cinema, arti visive ...

PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Si prevede l'avvio della progettazione di un'azione sperimentale finalizzata ad accogliere i giovani neodiciottenni nella comunità cittadina con il proposito di facilitare la partecipazione attiva e l'esercizio di cittadinanza, e l'avvicinamento alla vita comunitaria e alle istituzioni. Tale azione si concretizza con una comunicazione da parte della Civica Amm.ne di presentazione delle attività dell'amministrazione, di invito a partecipare con proposte, idee e consigli sulle questioni che riguardano i giovani. Si tratta di una proposta innovativa che tenta di ricostruire e creare legami tra la giovane cittadinanza e l'istituzione, una modalità di ascolto delle necessità ed idee dei giovani spesso sconosciute e prive di punti di riferimento e di luoghi e spazi di condivisione con i decisori. La Città proporrà la partecipazione ad alcune attività, presentando i servizi rivolti ai giovani e non.
Proseguirà inoltre l'attività di confronto con le associazioni di giovani attraverso gli incontri con il Tavolo dell'Associazionismo Giovanile Torinese, che rappresenta il luogo

di incontro e discussione tra l'Amministrazione e le associazioni torinesi composte da giovani. Possono infatti fare parte del Tavolo tutte quelle associazioni che sono composte in maggioranza da giovani sotto i 35 anni (sia nel direttivo, sia come base associativa). Il Tavolo è un'occasione per avanzare idee e proposte, per essere aggiornati e coinvolti sulle politiche giovanili della Città e di altri enti, per conoscere il mondo dell'associazionismo giovanile torinese. Gli obiettivi sono rivolti da un lato all'avvicinamento tra giovani cittadini e istituzioni, nell'ottica del rafforzamento delle relazioni tra i due mondi, dall'altro alla promozione di opportunità di partecipazione reale alla vita della città, anche in collegamento con le azioni previste nell'ambito di Biennale della Legalità.

PROGETTI DI AUTONOMIA

Tutti i progetti e azioni del Servizio seguono una naturale evoluzione e riorientamento derivati dal costante monitoraggio e valutazione degli stessi e dalla consultazione di ricerche e rilevazione di dati riguardanti la condizione dei giovani e i cambiamenti generazionali. Dopo alcuni progetti sperimentali avviati negli anni che hanno coinvolto moltissimi giovani e adolescenti, sono state rilevate alcune criticità che possono trovare risposte e soluzioni nell'avvio di azioni e attività finalizzate all'acquisizione di autonomia personale e sociale. Saranno realizzati percorsi di educazione e avvicinamento al lavoro, con il supporto nella compilazione del curriculum vitae, con l'attivazione di sportelli di consulenza con esperti di enti pubblici e privati (uno dei servizi più richiesti dai giovani di qualsiasi età e titolo di studio), ad es. con i commercialisti, con il Politecnico in tema di orientamento, con Eures per la mobilità fuori dall'Italia, con le associazioni di categoria per l'avvio di impresa, con il Centro per l'Impiego per dotare i giovani di strumenti di ricerca attiva di occupazione. Si tratta fondamentalmente di azioni che tentano di rimuovere gli ostacoli attuali al processo di autonomia dei giovani e di 'abilitazione' e riconoscimento del loro potenziale e che, inoltre, risultano coerenti con la raccomandazione europea relativa a "Garanzia Giovani" volta ad assicurare ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione, entro 4 mesi dall'uscita dal sistema di istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione.
Verranno attivati laboratori di approfondimento sui doveri e diritti dei lavoratori, le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro, la formulazione della propria candidatura, le diverse tipologie contrattuali, i diversi regimi previdenziali, la sicurezza sul lavoro e l'infortunistica ecc.
Fanno parte di questa progettualità anche le attività dei 3 **sportelli specialistici** sui temi dell'associazionismo, dell'imprenditoria e della casa, ai quali si aggiungerà lo sportello Orientarsi, in collaborazione con la Provincia, dedicato all'orientamento e al rientro in formazione dei giovani NEET.

Digi.To – MAGAZINE ON LINE (Webzine)

Il progetto rinnovato complessivamente realizzerà l'attività di informazione e comunicazione sulla piattaforma omonima www.digi.to.it, magazine on line del Servizio Politiche Giovanili. Verrà individuata una redazione composta da giovani appassionati di scrittura, comunicazione e informazione che collaboreranno con le scuole e gli studenti

nella promozione delle attività svolte in città e su argomenti differenti individuati dalle redazioni dei giornalini scolastici.
I giovani saranno individuati attraverso una comunicazione mirata a selezionare giovani appassionati di giornalismo e comunicazione, con capacità di utilizzo delle nuove tecnologie, a cui viene offerta la possibilità di accedere a informazioni selezionate da coetanei e commentare quanto accade a Torino partecipando alla vita di una vera e propria comunità virtuale. I giovani andranno a comporre la redazione web, impareranno a costruire un piano redazionale, a svolgere interviste e saranno promotori attivi di iniziative ideate o segnalate dai/dalle giovani e sollecitare l'incontro e la cooperazione fra associazioni, operatori e operatrici giovanili e giovani per costruire progetti sul territorio. Con la "formazione" ricevuta e in possesso di alcune abilità fondamentali nelle tecniche di scrittura sul web, proseguiranno il loro percorso accompagnando e sostenendo le redazioni presenti in alcuni istituti scolastici cittadini che aderiranno al progetto.

PROGETTI EUROPEI, FUND RAISING

La costituzione dell'Ufficio Europa rappresenta l'opportunità di specializzare un servizio dedicato alla progettazione europea, alla conoscenza delle linee guida strategiche sulla gioventù e al reperimento di fondi all'interno delle nuove opportunità e linee di finanziamento 2014-2020. L'ufficio svolgerà una funzione di service agli Uffici e al target giovani per districarsi sui vari finanziamenti previsti dai programmi europei e a offrire loro assistenza tecnica sulle proposte da inviare a Bruxelles.

Obiettivi generali :
1) Organizzare e rendere operativo l'Ufficio nella sua funzione di trasversalità e service al Servizio;
2) ricercare bandi di finanziamento per attività, progetti e servizi gestiti direttamente o indirettamente dal Servizio;
3) organizzare la comunicazione, l'informazione relativa ai bandi, ai programmi e alle comunicazioni europee (sostenendo lo sportello Giovani in Associazione del Centro IG);
4) diventare punto di riferimento per la diffusione delle attività delle reti
5) fornire assistenza tecnica
6) predisporre progetti
7) attivare forme di collaborazione con altri enti europei nella costituzione di reti quali ad esempio la rete delle Città Capitali Europee dei Giovani
8) fornire assistenza tecnica per presentare il progetto e le attività ad esso connesse co-finanziamenti.
L'ufficio opererà in sinergia con gli altri Servizi dell'Amministrazione.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO (SCNV)

Nel corso del 2014 la Città di Torino presenterà, secondo il calendario predisposto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i progetti per l'impiego di nuovi volontari, sia direttamente presso le articolazioni della Città sia presso gli enti in convenzione uniti dal Protocollo d'Intesa "*Il Servizio Civile: un progetto di Politiche Giovanili*", rinnovato nel 2013 sino al 2016.
Ad essi si aggiungerà probabilmente la progettazione e conduzione di attività ulteriori nell'ambito del "***Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile Garanzia***

Giovani (Youth Guarantee)", che prevede fra le sue linee d'azione proprio il Servizio Civile.
Nel mese di marzo 2014 prenderanno servizio i circa 140 volontari avviati in occasione del bando dell'ottobre 2013 e che rimarranno in servizio sino a marzo 2015.
Dovrà inoltre esser predisposto un nuovo affidamento per la parte di gestione dell'Ufficio Coordinamento Tecnico del SCNV precedentemente assegnata mediante procedura ristretta nel corso del 2012 per una durata biennale e pertanto in scadenza.
A partire da ottobre 2014 sarà aperta una nuova revisione delle sedi e degli enti accreditati, consentendo così di sostenere eventuali nuovi accessi al sistema promosso dal Protocollo.
Anche in vista di un possibile passaggio alla Città metropolitana di ulteriori competenze sinora svolte dalla Provincia di Torino, sarà perciò necessario procedere alla convocazione – presumibilmente in autunno – della Conferenza degli enti e del Comitato di Rappresentanza, affinché prendano atto delle ulteriori richieste di adesione al Protocollo da parte di realtà del privato sociale nonché di EE.LL.; in particolare si continuerà a promuovere l'adesione delle associazioni giovanili, per le quali si manterranno quote di partecipazione agevolate.
Proseguirà la collaborazione con tutti i Servizi e le Circoscrizioni per la gestione del SCN, favorendo la co-progettazione territoriale e la partecipazione dei giovani anche alla fase ideativa.
Nel corso del 2014 la Città di Torino infine, in qualità di Ente di 1° classe e fra i più rappresentativi del territorio piemontese, sarà chiamata alla ripresa dei lavori del Tavolo Tecnico incaricato di redigere il disegno di legge regionale sul servizio civile. In caso di profondi interventi di riforma del Servizio Civile – sia a livello nazionale sia a livello regionale – potrebbe divenire necessaria anche una revisione del modello di gestione sinora impiegato.

INIZIATIVE COLLATERALI AL SERVIZIO CIVILE: TIROCINII «GIOVANI O-PEER-ATTIVI»

Gli enti aderenti al Protocollo d'Intesa sul Servizio Civile si rendono disponibili a "*gestire presso le proprie sedi gli eventuali progetti e iniziative comuni sperimentali, collaterali e/o funzionali all'esperienza del Servizio Civile in linea con quanto approvato in sede di Conferenza degli Enti*". In seguito alla positiva precedente esperienza dei progetti "Giovani Metropolitani", "*Giovani Seipuntozero*" e "Officine giovani" – che ha visto diversi Comuni dell'area metropolitana realizzare iniziative di educazione, animazione e promozione rivolta ai giovani dei rispettivi territori – insieme alle Città di Grugliasco e Moncalieri sarà elaborato un nuovo progetto denominato "GIOVANI O-PEER-ATTIVI", che intende sviluppare capacità di scambio e interazione "con e tra" i giovani, coinvolgendoli attivamente nell'essere parte della vita pubblica e della propria comunità territoriale. Gli Uffici Giovani dei due Comuni *partner* si sono resi disponibili a ospitare almeno 3 giovani per ciascuna sede, per la durata di 6 mesi e con un impegno di 20 ore settimanali, offrendo loro un'occasione formativa qualificata attraverso adeguati percorsi di formazione specifica. La Città di Torino, capofila dei precedenti progetti nonché ente gestore e coordinatrice tecnica del S.C.N.V. per l'area metropolitana – modello sul quale si intende basare l'esperienza – si è resa disponibile a curare la parte amministrativa e gestionale, in linea con quanto sinora svolto per i volontari in Servizio Civile.

SERVIZIO ORIENTAMENTO, ADOLESCENTI, UNIVERSITÀ, INCLUSIONE

Gli interventi e attività previsti per il Servizio afferiscono a quattro aree distinte (Orientamento, Piano Adolescenti, Torino Città Universitaria, Inclusione scolastica) ma nel contempo tra loro interrelate.

Infatti, nell'ambito delle Politiche Educative, queste aree si riferiscono a adolescenti e giovani e attengono a temi di particolare interesse e coinvolgimento per gli stessi in quanto trattano percorsi, progetti e iniziative volte a realizzare politiche di sostegno sia sul fronte scolastico/formativo che su quello dell'inclusione e partecipazione al sistema Città.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Obiettivo generale di questa area è quello di favorire l'accesso per tutti ad un'istruzione e formazione di qualità, contribuendo alla promozione di percorsi scolastici e formativi il più possibile congruenti con bisogni, potenzialità, motivazioni di ciascuno e nel contempo compatibili con le dinamiche del mercato del lavoro, nonché di contribuire alla diminuzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

Gli obiettivi specifici (rivolti ad un target di popolazione prevalentemente nella fascia under 16) si articolano in:

- miglioramento e potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e professionale;
- offerta di attività di sostegno scolastico;
- valorizzazione di interventi didattico-formativi innovativi per strumenti e metodologie;
- sviluppo di buone prassi anche attraverso il confronto a livello nazionale e internazionale.

Questi obiettivi dovranno essere perseguiti attraverso:

- una sempre maggiore qualificazione e incidenza degli interventi professionali di orientamento, nonché l'affinamento/appropriatezza delle tecniche e strumenti utilizzati;
- l'implementazione dell'attuale sistema di sinergie istituzionali (Istituzioni Scolastiche -USR/UST e Autonomie scolastiche-, Amministrazioni Regionale e Provinciale, Atenei torinesi), ma anche del privato (Fondazioni scientifiche e di ricerca-formazione, Agenzie formative e del lavoro, Organizzazioni imprenditoriali);
- la predisposizione e gestione di un sistema permanente di monitoraggio/valutazione di efficacia, efficienza, economicità e sostenibilità di ciascun intervento e del complesso degli stessi., anche con l'apporto di Organismi e Istituzioni scientifiche e di ricerca;
- la promozione della qualità, attraverso l'implementazione degli attuali processi e procedure dell'accreditamento orientativo;
- politiche e buone prassi di coinvolgimento dei destinatari intermedi e finali (alunni e loro famiglie);
- promozione di attività e iniziative miranti a considerare e agire l'orientamento non solo e tanto come valutazione della situazione esistente quanto piuttosto parte integrante di un sistema di sostegni e offerta di interventi per la valorizzazione e potenziamento delle risorse personali;

- sinergie e coordinamento delle azioni di orientamento con altre attività e interventi miranti a valorizzare al massimo le potenzialità favorendo quindi scelte sostenibili scolastico-professionali "al rialzo".

L'obiettivo generale e quelli specifici dovranno essere attuati, compatibilmente con le risorse disponibili e nell'ambito dei Piani Regionale e Provinciale Obbligo d'Istruzione, Occupabilità, con i seguenti interventi e servizi svolti dal Servizio in oggetto attraverso il C.O.S.P. (Centro Orientamento Scolastico e Professionale). Tali interventi, di cui sotto, saranno rivolti a studenti adolescenti principalmente di età inferiore ai 16 anni , genitori, insegnanti.

Orientamento, per tutti gli allievi frequentanti il secondo o terzo anno delle scuole secondarie di primo grado ubicate nella Città, attraverso l'utilizzo del test di orientamento "Arianna", che viene somministrato nel laboratorio del COSP. "Arianna", attraverso una batteria di test attitudinali, permette di ottenere il profilo personale dei singoli studenti con le aree di forza, le carenze, le potenzialità.
In seguito alla revisione del test, nell'anno scolastico 2014/2015 verrà per la prima volta somministrato il nuovo "Arianna", completamente rinnovato nella parte grafica, migliorato nella funzionalità e nell'interazione e dotato di una parte motivazionale del tutto nuova e progettata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino.

Informazione orientativa sui percorsi scolastici e le dinamiche del mercato del lavoro rivolto agli allievi e ai genitori.

Consulenza orientativa individuale presso la sede per la ricerca di soluzioni personalizzate.

Riorientamento di chi ha già effettuato la scelta e deve riorganizzare il proprio percorso formativo.

Formazione/informazione per gli insegnanti sui percorsi scolastici, le dinamiche del mercato del lavoro, la conoscenza, somministrazione e "lettura" dei risultati relativamente al Test Arianna.

Inserimenti nei laboratori Integrati scuola-formazione: Al fine di favorire i percorsi scuola-formazione, con particolare riferimento agli allievi con maggiori difficoltà di inserimento scolastico improntato a contenuti prevalentemente teorici, si devono prevedere, per adolescenti in obbligo scolastico (14-16) e formativo (16-18), percorsi di laboratorio presso Agenzie di formazione.

Tirocini: Al fine di attivare esperienze dirette in aziende per giovani provenienti dall'Unione Europea, si intende proseguire nella collaborazione con le Città (attualmente 22) europee nell'ambito della rete per scambi internazionali "Xarxa".

Inadempienza scolastica: si prevede la possibilità di segnalazione al COSP, da parte delle Scuole, di ragazze/i in obbligo di istruzione frequentanti le Scuole Secondarie di secondo grado e quelle delle Agenzie formative che risultano assenti per lungo tempo senza motivazione accertata o che hanno una frequenza molto discontinua. In seguito alla segnalazione il Cosp si attiva contattando la famiglia e invitandola a un colloquio di consulenza personalizzata.

Salone dell'orientamento: Al fine di fornire un ulteriore supporto all'orientamento e alla scelta del percorso di studi successivo alla scuola media per i ragazzi e le loro famiglie, il 28 e 29 novembre verrà organizzato al Palaruffini il "Salone dell'Orientamento", dove saranno invitate a partecipare tutte le scuole secondarie di secondo grado della Città e le Agenzie formative. Le famiglie e i ragazzi potranno così conoscere l'offerta formativa dei vari istituti, la loro organizzazione interna e le loro attività curriculari ed extracurriculari. Contestualmente dovrà essere presentato l'attuale sistema scolastico e le tendenze del

mercato del lavoro. Il Salone sarà arricchito da un programma di seminari e interventi tenuti da esperti del campo.

Orientamento, riorientamento e sostegno tutoriale presso CTP: Al fine di favorire l'inserimento e il conseguimento del diploma di secondaria di secondo grado da parte di minori ultrasedicenni presso i C.T.P. si intende proseguire, nei limiti delle risorse umane disponibili, le attività di Orientamento, Riorientamento e Sostegno tutoriale, come misure di contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Dispersione scolastica

Il progetto ***"Provaci ancora, Sam!"***, che costituisce uno strumento importante attraverso cui il Servizio, insieme alla Direzione Servizi Sociali, interviene per sostenere le istituzioni scolastiche nelle Scuole Secondarie di primo grado al fine di attivare azioni di contrasto alla dispersione scolastica, sarà, anche per l'anno scolastico 2014/2015, cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo e dal M.I.U.R.

Il "Provaci ancora, Sam!" (PAS) sarà realizzato sia nell'ambito della Prevenzione Primaria sia in quella Secondaria, che riguarda nello specifico la Tutela Integrata e i Centri Territoriali Permanenti e coinvolgerà 33 Scuole Secondarie di primo grado, 5 Centri Territoriali Permanenti e complessivamente 1.700 allieve e allievi.

In collaborazione con la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo saranno altresì realizzati percorsi di formazione rivolti ai docenti, agli educatori/volontari delle Organizzazioni Territoriali e agli operatori dei Servizi Sociali interessati e riguarderanno le tematiche relative al disagio e al raggiungimento del successo formativo. Nell'ambito delle attività di contrasto alla dispersione scolastica, proseguirà l'attuazione delle "Linee guida per le inadempienze scolastiche nelle Scuole dell'obbligo della Città" attraverso la gestione delle segnalazioni delle assenze prolungate ingiustificate e delle inadempienze con le verifiche, i controlli e il monitoraggio effettuato dal Servizio scrivente, in collaborazione con il Nucleo di Prossimità e il Nucleo Nomadi della Polizia Municipale.

Inclusione scolastica dei minori non italiani, Rom, Sinti e Caminanti

Nell'anno 2015, il Servizio prosegue le attività per favorire e supportare l'inserimento scolastico sia dei minori con cittadinanza non italiana, sia dei minori Rom, Sinti e Caminanti nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, favorendone gli interventi di accompagnamento scolastico e la realizzazione del progetto ***"Sela Rom e Cer pala Cavorè"***. Questo includerà l'attivazione di un nido famigliare e di un Centro Gioco nel campo di via Germagnano 10 e il servizio di trasporto per il campo di strada dell'Aeroporto.

L'Ufficio Mondialità, oltre a garantire un servizio aperto al pubblico per l'accoglienza dei nuclei famigliari, anche di recente arrivo, allo scopo di sostenere e indirizzarne le iscrizioni continuerà a svolgere le attività inerenti il monitoraggio delle frequenze. E' previsto, per l'anno scolastico 2014/15, il finanziamento del ***"Progetto Nazionale Rom, Sinti e Caminanti"*** da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali che interesserà le allieve e gli allievi Rom inseriti nelle Scuole Secondarie di primo grado.

Nell'area inclusione continuerà il coordinamento di 12 insegnanti di attività integrative assegnati ad alcune istituzioni scolastiche allo scopo di sostenere l'integrazione e l'inclusione dei minori Rom e/o con cittadinanza non italiana nelle scuole primarie.

Continuerà ad essere attivo il Servizio di ***Mediazione Interculturale*** espressamente indirizzato ai minori di recente arrivo o ai minori di nazionalità cinese.

Interventi per il diritto allo studio

Nell'ambito della Legge Regionale 28/2007 e sulla base delle risorse disponibili si potrà dar corso ad azioni a carattere progettuale, in linea con la necessità di dare priorità ad interventi di integrazione e inclusione scolastica di allievi in difficoltà socio-linguistica anche mediante contributi.

Il fondo potrà prevedere una destinazione diretta alle scuole sulla base del numero dei bambini iscritti con particolare attenzione alle situazioni particolarmente problematiche.

SCUOLA DEI COMPITI

Il progetto ***"Scuola dei compiti"*** è trasversale a più aree del Servizio e riguarda in particolare l'area Orientamento per la gestione complessiva del progetto, l'area Inclusione per le attività relative a "Italiano lingua 2", nonché l'area Università per quanto concerne la definizione di una Convenzione generale con gli atenei sulle collaborazioni ex D.L. 68/2012.

Dalle analisi in letteratura scientifica risulta che la dispersione scolastica dipende in parte ed è correlata ai fenomeni di insuccesso negli studi. Pertanto risulta necessario promuovere e sostenere le attività di sostegno al successo scolastico. Allo scopo nel triennio si prevede la prosecuzione del progetto "Scuola dei Compiti" quale intervento mirante al sostegno, nel pomeriggio, presso scuole secondarie di primo e di secondo grado nelle materie più "difficili" , nell'impostazione o affinamento del metodo di studio e per la sperimentazione di metodi didattici innovativi.

Nell'anno scolastico 2014/2015 si attiveranno corsi di sostegno che coinvolgeranno oltre 1.000 studenti di 30 scuole secondarie di primo e secondo grado con l'obiettivo di supportare gli apprendimenti nell'ottica del raggiungimento del successo formativo. I corsi saranno tenuti da giovani studenti di Università e Politecnico con funzioni di tutor, appositamente selezionati da bandi a cura degli Atenei.

Si valuterà l'introduzione di didattiche digitali innovative, oltre che per la matematica, anche per l'italiano, il latino e le lingue straniere. Saranno confermati inoltre i corsi, con didattica "tradizionale" su fisica e chimica.

Il progetto si avvarrà anche della supervisione di insegnanti in pensione nel ruolo di volontari.

Verrà realizzato anche il progetto ***"Scuola dei compiti - Italiano lingua 2"*** che intende contribuire all'accrescimento delle competenze di italiano degli allievi, permettendo loro di migliorare il rendimento scolastico riducendo così il fenomeno della dispersione, offrendo il sostegno agli allievi immigrati di recente arrivo o figli di immigrati, che non superino il livello A2, (secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Le scuole coinvolte negli interventi di Scuola dei compiti – Italiano lingua 2 nell'anno scolastico 2014/2015 saranno 33.

ADOLESCENTI

Piano Adolescenti

Obiettivo generale è la costruzione "in progress" di un percorso culturale, metodologico ed operativo della Città con e per gli adolescenti, considerando tale periodo dell'età evolutiva

come strategico e ambito prioritario di investimento per il presente e futuro della società. Si tratta di mettere al centro, in una fase storica di profonda trasformazione per Torino, la costruzione della consapevolezza da parte delle giovani generazioni che la conoscenza è condizione fondamentale della crescita individuale e collettiva unitamente alla ri-costruzione di legami forti di fiducia, capacità relazionali, responsabilità e senso civico.

In sintesi costituiscono parole chiave di riferimento del Piano Adolescenti: conoscenza, intesa come tutto ciò che favorisce condizioni di espressione e informazione nonché di crescita e azione individuale e collettiva; cooperazione; partecipazione.

In tale contesto gli obiettivi specifici si articolano in:

- rilancio di una riflessione complessiva a livello cittadino nonché "ridisegno" di nuovi profili delle adolescenze dei nostri cittadini, dei loro bisogni, scelte, aspettative....Ciò anche attraverso metodi, strumenti e procedure qualitativamente innovative, che valorizzino protagonismo, creatività e autorappresentazione dei diretti interessati;
- conoscenza delle iniziative e attività attuali a favore di questa fascia di età che ad una prima considerazione risultano molteplici e diffuse quanto spesso sovrapponibili e non coordinate, ripetute e non verificate, incongrue rispetto ai bisogni, aspettative, sviluppi culturali, cognitivi e valoriali;
- costruzione, per e con gli adolescenti, di "ponti" verso il nuovo contesto di trasformazione della Città, dove il cambiamento lascia vuoti che devono essere riempiti non solo di nuove immagini, rappresentazioni e speranze di opportunità, ma anche di nuove conoscenze in ambito scientifico e tecnico da utilizzare non solo e tanto come possibilità di consumo ma soprattutto come strumenti e occasioni per lo sviluppo personale e collettivo (es. mappe di conoscenza locale delle risorse-social network per scambio e implementazione idee e conoscenze ecc.);
- sperimentazione di concrete modalità partecipative per una educazione allo sviluppo sostenibile e alla creatività;
- costruzione di una rete/sistema tra i vari attori istituzionali e non che operano con e per gli adolescenti a partire dai diversi comparti interessati dell'Amministrazione Comunale.

Questi obiettivi dovranno essere perseguiti attraverso:

- una costruzione partecipata (dagli e con gli adolescenti) e in progress dei riferimenti di indirizzo culturali e metodologici;
- un monitoraggio costante e valutazione degli interventi a fronte di un contesto complesso, dinamico e in continua evoluzione;
- una specifica attenzione alla innovazione, con particolare riferimento alle nuove tecnologie.

L'obiettivo generale e quelli specifici, che coinvolgono l'Amministrazione Comunale nel suo complesso, dovranno essere attuati, relativamente al Servizio in oggetto e compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso i seguenti interventi e servizi.

Approvazione atto deliberativo da parte della Giunta Comunale, sulla base delle linee di cui alla presente Relazione di accompagnamento al Bilancio e a seguito di ampie consultazioni, contenente il Piano Adolescenti della Città e le prime iniziative conseguenti. In specifico tale deliberazione dovrà declinare i filoni di lavoro (mappatura e azioni di indirizzo progettuale); le aree tematiche di intervento (le identità e i Diritti: l'io; le relazioni, le nuove tecnologie, la comunicazione e le reti: gli altri; la cultura dell'orientamento/formazione e del lavoro: il futuro; la sostenibilità: il mondo. Dovrà inoltre trattare gli assi portanti della progettazione (partecipazione, trasversalità, aggregazione territoriale, comunicazione, valutazione).

Attivazione di un percorso di ascolto degli adolescenti della Città e costruzione, da parte di gruppi, di idee progettuali, nonchè realizzazione di progetti degli stessi con il sostegno/accompagnamento di Associazioni.

Costruzione e attivazione di una rete integrata e diffusa sul territorio cittadino di iniziative a cura di organismi territoriali per la realizzazione di "buone prassi" nell'ambito delle quattro aree tematiche del Piano e nella considerazione dei tre assi portanti, della comunicazione e della valutazione di cui al Piano stesso.

Avvicinamento degli adolescenti alle istituzioni e al loro lavoro attraverso:

- realizzazione di strumenti di comunicazione come un profilo facebook con il quale organizzare confronti e scambi non solo tra adolescenti ma anche tra gli stessi e le istituzioni competenti relativamente alle domande e alle problematiche principali dagli stessi espresse;
- percorsi di avvicinamento e contatto con il mondo della formazione e del lavoro (comprese le nuove professioni e i "nuovi lavori");
- costruzione di mappe della conoscenza territoriale, realizzate con la diretta partecipazione di adolescenti e giovani.

Altre eventuali iniziative e attività specifiche attinenti e coerenti con le linee e indirizzi di cui sopra e con la prevista deliberazione di Piano Adolescenti.

Inoltre verranno curate e sostenute le iniziative ***Treno della Memoria*** e ***View Conference***.

TORINO CITTÀ UNIVERSITARIA

Obiettivo generale del Progetto è quello di consolidare e rafforzare la vocazione di Torino quale polo didattico-scientifico e culturale rappresentato dai suoi due Atenei e dagli Istituti di alta formazione italiani e internazionali. Una Torino Città Universitaria deve essere capace di attrarre studenti e docenti universitari non solo per il livello di eccellenza dell'offerta culturale, scientifica e formativa ma anche per la qualità del contesto ambientale, dei servizi e delle opportunità.

Questo obiettivo non può essere raggiunto senza la costruzione di un patto che coinvolga gli Atenei, gli Istituti di alta formazione italiani e internazionali e tutta la comunità studentesca per lo scopo comune di riconoscersi come comunità e farsi conoscere come Città attrattiva per studenti residenti in altre regioni e studenti stranieri. Ciò attraverso campus per poli facoltà; residenzialità studentesca in accoglienze collettive e diffuse, spazi informativi, rete di trasporti, promozione all'estero della Città e dei suoi Atenei, scambi internazionali.

Gli assi specifici rispetto ai quali si intende perseguire l'obiettivo generale sono i seguenti:

- servizi di ospitalità e sostegno alla comunità universitaria;
- coordinamento dell'offerta di interventi tra i diversi attori istituzionali e non;
- comunicazione e accessibilità dell'offerta di servizi per i suoi destinatari;
- scambio reciproco di competenze e servizi tra Città e Sistema Universitario.

Le principali macroaree su cui viene costruita l'offerta di servizi sono: Comunicazione attraverso la realizzazione di un portale condiviso, dinamico ed interattivo che metta in unico contenitore tutta l'offerta di Torino Città Universitaria; Residenzialità universitaria e residenzialità diffusa; Ristorazione; Trasporti e Mobilità sostenibile; Aule Studio; Servizi culturali; Sport; Promozione all'estero della Città e dei suoi atenei, scambi internazionali

Il Sistema di opportunità ed interventi di cui sopra, per la sua realizzazione, si deve avvalere di una articolata e complessa rete di sinergie istituzionali e si può realizzare attraverso due strumenti. Il primo è il Tavolo permanente e interistituzionale "Torino Città

Universitaria" cui partecipano anche Fondazioni e Organismi privati che si occupano della materia in oggetto, per il coordinamento a livello cittadino delle politiche e buone prassi a sostegno di Torino Città Universitaria. Tale Tavolo ha inoltre lo scopo di individuare e promuovere la ricerca e la sperimentazione di azioni innovative di sostegno alle carriere universitarie utili ad aumentare il numero di laureati, diminuire la dispersione e agevolare sbocchi occupazionali, lavorando in particolare su internazionalizzazione in entrata e in uscita, orientamento e job placement. Un secondo strumento, interno all'Amministrazione, è il Tavolo Interassessorile che prevede la partecipazione di tutti gli Assessorati a diverso titolo coinvolti nel progetto. Tali tavoli si possono anche articolare per specifiche aree tematiche (es. Residenzialità, Comunicazione ecc.) cui partecipano i componenti interessati.

L'obiettivo generale e le iniziative per macroarea, che coinvolgono l'Amministrazione Comunale nel suo complesso oltre alle altre Istituzioni e organizzazioni competenti, dovranno essere attuati, relativamente al Servizio in oggetto e compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso i seguenti interventi e attività:

Coordinamento dei tavoli e dei gruppi per aree tematiche di cui sopra.

Murazzi Student Zone

Aula studio della Città, ma anche punto di riferimento per l'aggregazione studentesca e di accesso a opportunità culturali, ricreative e ai diversi servizi che la Città offre ai giovani universitari.

Collaborazioni con Atenei

Si prevede la realizzazione dell'accordo quadro stipulato nel 2012 tra la Città e i due Atenei Torinesi che definisce finalità, ambiti di intervento e regolamenta i rapporti di collaborazione, attraverso non solo la realizzazione delle convenzioni allo stesso allegate ma anche prevede ulteriori accordi nell'ambito dello stesso. Una convenzione ad hoc sarà elaborata al fine di estendere a tutti i Servizi comunali e agli enti pubblici presenti in città l'opportunità di accedere alle collaborazioni ex D.L. 68/2012, coordinando la ricezione delle domande e fungendo da interfaccia unico per i due atenei.

Sono inoltre previste collaborazioni ex D.L. 68/2012, tirocini curricolari e stage post-curricolari con gli Atenei e con le Istituzioni di Alta Formazione con cui si sottoscriverà il già approvato Accordo Quadro. Gli ambiti di collaborazione saranno il sito *studyintorino.it* (vedi infra) e la sperimentazione di nuovi servizi dedicati agli studenti universitari.

Residenzialità.

Occorre promuovere, con le Direzioni dell'Amministrazione competenti, lo sviluppo di Residenze temporanee che accolgano anche studenti universitari fuori sede, partecipanti a master organizzati dagli Atenei e professori visitors.

Nel contempo è necessario favorire la crescita di una residenzialità diffusa presso alloggi privati liberi o già abitati da famiglie o singoli disponibili a forme di cohousing tramite anche iniziative di sostegno e accompagnamento nell'incontro tra domanda e offerta. A tal fine al coinvolgimento di Compagnia di San Paolo e ANACI, già avvenuto nel 2013, si aggiungerà uno specifico protocollo con UPPI. Verrà inoltre realizzata una campagna informativa volta a sensibilizzare i proprietari di appartamenti riguardo alle agevolazioni esistenti per chi affitta a studenti..

Per quanto concerne la residenzialità temporanea (studenti fuori sede che necessitano una sistemazione provvisoria in attesa di trovare una stanza o di accedere alle residenze EDISU), sarà sviluppata, nell'ambito di un accordo quadro con Ascom su lavoro e

accoglienza, una convenzione con Federalberghi per offrire – almeno nel mese di settembre – ospitalità a prezzi scontati per chi deve immatricolarsi a un ateneo torinese.

Borse di studio

In base ad apposita Deliberazione del C.C. del 1951 e alle successive modifiche e integrazioni, anche nel 2014 verranno erogate 4 borse di studio per i migliori studenti universitari residenti presso il Collegio Einaudi. Le borse, intitolate a Cavour, Gobetti, Giolitti e Città di Torino, saranno assegnate direttamente dal Collegio, in seguito a trasferimento da parte della Civica Amministrazione.

Study in Torino

StudyinTorino, oltre a essere il brand del progetto nel suo complesso, rappresenta anche l'insieme di politiche e azioni rivolte all'attrattività e alla promozione di Torino Città Universitaria.

L'omonimo sito, un portale che aggrega tutta l'offerta formativa torinese e che illustra servizi e opportunità per chi decide di studiare a Torino, verrà rivisitato nell'impostazione dei contenuti, nel linguaggio e nell'impianto grafico, con l'obiettivo di renderlo allo stesso tempo un efficace strumento di marketing territoriale e un servizio di facile utilizzo per gli studenti. Sul sito si opererà con la collaborazione di studenti provenienti da IED e IAAD, come previsto dalle convenzioni siglate nel 2013.

Una campagna di web marketing dovrà essere realizzata per promuovere il sito (e con esso Torino e i suoi punti di forza) tra i diciottenni italiani ed europei. Inoltre particolare cura dovrà essere rivolta all'accoglienza degli studenti stranieri e al ruolo di testimonial che i torinesi in partenza per l'Erasmus possono assumere: in entrambi i casi è prevista la realizzazione di appositi kit "Study in Torino" con materiali utili e promozionali allo stesso tempo (t-shirt, usb key, ecc).

Il completamento del sito avverrà mediante l'integrazione nello stesso di prodotti esistenti e di grande utilità per gli studenti stranieri, a partire dalla mappa Use-It di Torino, realizzata nel 2010 e che – aggiornata e integrata – può rappresentare un "plus" per studyintorino.it nonché un elemento di connessione con la rete europea di Use-It.

SERVIZIO PARI OPPORTUNITA', TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ
Responsabile: dott.ssa G. BIANCIARDI

Il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città svolge una serie articolata di iniziative che si collocano nella sfera delle attività che il Comune può decidere in autonomia di promuovere ed attuare in quanto "ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Le attività e le iniziative sono pertanto in continua evoluzione in rapporto ai cambiamenti culturali in atto nella società, ai bisogni espressi dai cittadini e dalle cittadine, così come di volta in volta sono recepiti dagli organi politici della Città.

Per l'anno 2014 il Servizio darà continuità alle iniziative e alle attività positivamente attuate negli anni, integrandole e riorganizzandole in relazione ai nuovi bisogni emergenti e in stretta sinergia con gli enti e le associazioni con i quali la Città collabora, anche attraverso specifici accordi e protocolli.

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

La Città e il Servizio hanno posto da molti anni al centro della loro attività il contrasto ad ogni forma di violenza contro le donne anche aderendo a progetti europei, nazionali e regionali individuati sia come fonti di finanziamento sia come occasione di incontro e scambio con realtà italiane e straniere. Ha inoltre attivato e supportato reti territoriali, quale il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne - che coinvolgono soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento all'associazionismo, molto attivo in città.
Negli ultimi anni la violenza contro le donne ha assunto proporzioni così allarmanti da richiedere di essere posta tra le priorità di intervento della Città e pertanto nel 2014 si intendono rafforzare e potenziare gli interventi e le iniziative già positivamente attuati.
Anche l'Europa pone particolare attenzione al contrasto alla violenza contro le donne invitando gli stati membri ad attivare azioni positive. Il 27 settembre 2012 infatti, il Ministro del Lavoro, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità ha firmato, a Strasburgo, la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istambul).
Inoltre si prevedono, sulla tematica dei costi della violenza, eventi specifici atti a dare risalto alle analisi svolte in materia dai vari organismi che a vario titolo se ne occupano; nel mese di febbraio è previsto un workshop dal titolo "Quali investimenti per le strategie di contrasto alla violenza sulle donne?", nel corso del quale si presenteranno i dati della ricerca effettuata dall'Associazione ONLUS Intervita.

COORDINAMENTO CITTADINO E PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE (CCPCVD)

Nel 2014 prosegue l'attività del CCPCVD al quale aderiscono oltre 60 fra enti ed associazioni e che, dal 2012, è stato allargato anche al territorio provinciale con l'obiettivo di ampliare la rete di enti e associazioni ad un territorio più vasto, al fine di garantire collaborazioni e sinergie che permettano azioni più incisive nel contrasto alla violenza contro le donne. Presidente del Coordinamento è l'Assessore alle Pari Opportunità della Città; i due vicepresidenti sono un dirigente/funzionario del Comune e della Provincia.
Nel 2014 sarà rivisto il protocollo d'intesa del Coordinamento, in scadenza.
Il Servizio svolge un ruolo di segreteria e di raccordo anche in relazione alla necessità di garantire il funzionamento dell'Assemblea, del Comitato di Raccordo e dei Gruppi di Lavoro in cui il Coordinamento è articolato, di seguito riportati:

- ***Gruppo Accoglienza***

Il gruppo di lavoro proseguirà la sua attività in continuità con gli anni precedenti; sarà convocato oltre che per le sue mission, anche in relazione alle attività del progetto ASIIR - Ampliamento Strategie, Implementazione, Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking - finanziato dal "Dipartimento Pari Opportunità", il Gruppo sarà coinvolto anche per l'editazione della guida del CCPCVD e per la programmazione dell'evento finale. Il consolidamento dell'allargamento al territorio provinciale del CCPCVD, comporterà un ampliamento dei soggetti che aderiranno al gruppo. Verrà potenziata la collaborazione col Centro Antiviolenza e con la Casa Rifugio delle donne.

- ***Gruppo Osservatorio sociale***

Verrà curata nel 2014 l'elaborazione del REPORT sui dati 2012-2013 raccolti dalle associazioni e dagli enti aderenti al CCPCVD tramite la scheda unica per la rilevazione del fenomeno della violenza contro le donne. Continuerà, come negli anni passati, ad assistere enti e associazioni nell'inserimento dei dati on line, a correggere le schede inserite e ad elaborare ed analizzare i dati ricevuti.
Inizierà inoltre il lavoro di revisione della scheda utilizzata per la raccolta dati, propedeutico al rifacimento dell'applicativo informatico utilizzato per l'inserimento dei dati on line da parte dei centri aderenti alla rilevazione.

- ***Gruppo Comunicazione/Sensibilizzazione***

Anche nel 2014 il gruppo curerà unitamente alle associazioni e agli enti CCPCVD la programmazione e la realizzazione di iniziative e campagne di comunicazione per la diffusione della cultura di parità e del contrasto alla violenza da attuarsi in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre – Giornata Internazionale Contro la violenza alle Donne. Inoltre il gruppo verrà coinvolto anche per l'organizzazione dell'evento finale previsto dal Progetto ASIIR "Ampliamento Strategie, Implementazione, Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking".

- ***Gruppo Informazione/Formazione***

Proseguirà la collaborazione tra il Servizio Pari Opportunità e il CCPCVD per la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione/informazione compatibilmente con le risorse disponibili e in stretta collaborazione con le associazioni e gli enti del CCPCVD.

TAVOLO PROVINCIALE PER PROGETTI A TUTELA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA TRAMITE PROGRAMMI DI CAMBIAMENTO DEI MALTRATTANTI

Nell'anno 2014 il Servizio Pari Opportunità continuerà a partecipare alle attività del «Tavolo provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti», istituito dalla Provincia di Torino nel 2011. Per il Comune di Torino partecipano al Tavolo anche i Servizi Sociali e la Polizia Municipale
Nel 2014 su iniziativa dalla Provincia di Torino sarà proposta alla Città e agli enti e associazioni coinvolti , la sottoscrizione di un protocollo d'intesa sulle buone prassi.

PROGETTO EUROPEO ETTS - DCI-NSAED/2010/234/237 - "Enfrentamento Ao Tráfico De Pessoas E Ao Turismo Sexual"
La conclusione del Progetto Europeo ETTS, iniziato nel febbraio 2011, è prevista per il mese di febbraio 2014. Il Servizio Pari Opportunità, in collaborazione con il Servizio Cooperazione Internazionale e Pace, il Servizio Stranieri e Nomadi della Divisione Servizi Sociali della Città di Torino e in accordo con gli altri partners italiani del Progetto (Comune di Genova e Comune di Collegno) e in sinergia con i partners stranieri, ha attivato nel tempo attività finalizzate alla sensibilizzazione sulle violazioni dei diritti umani causate dal traffico di esseri umani e dal turismo sessuale. Nel mese di gennaio è previsto l'evento finale che si svolgerà presso il Comune di Genova, capofila del progetto.

PROGETTO ASIIR - Ampliamento Strategie, Implementazione, Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking.

Il progetto ASIIR, cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui il Comune di Torino - Servizio Pari Opportunità è capofila, ha avuto inizio nel novembre 2012 e vede impegnati, in qualità di partner costituitisi in ATS, 8 Associazioni ed Enti aderenti al CCPCVD oltre che la Provincia di Torino.
Il progetto prevede la realizzazione di diverse azioni volte a contrastare il fenomeno della violenza di genere. Il progetto si sviluppa su tre assi: allargamento e potenziamento delle reti esistenti (CCPCVD – Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne e le Reti Sanitarie); campagne di informazione e sensibilizzazione estese a tutto il territorio della provincia.
Nell'anno 2014 verranno sviluppate le seguenti azioni, in continuità con quelle avviate nel 2013: istituzione del Centro Antiviolenza della Città; ampliamento dell'applicativo "Cruscotto Sicurezza Urbana" con la creazione di un "profilo di genere" utilizzando sia gli indicatori aggiornabili che introducendo nuovi indicatori "ad hoc" e una geo-referenziazione dei servizi rivolti alle donne presenti sul territorio cittadino; editazione della Guida on line del CCPCVD per operatori e la realizzazione di brouchour per Donne italiane e straniere; è prevista inoltre la realizzazione di spot contro la violenza sulle donne, campagne di sensibilizzazione con il coinvolgimento dei consorzi Socio Assistenziali e i singoli comuni della Provincia con diffusione di apposito materiale informativo; organizzazione dell'evento finale; proseguimento delle attività di sportello del Centro Antiviolenza presso il Centro Relazioni e Famiglie.

PROGETTO MARIPOSAS Casa Rifugio per donne vittime di violenza
Il progetto Mariposas, cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui il Comune di Torino - Direzione Centrale Politiche Sociali, Servizio Minori è capofila, ha come obiettivo principale l'allestimento di una Casa Rifugio per donne maltrattate, in collegamento col Centro Relazioni e Famiglie della Città e la rete delle associazioni operanti sul territorio comunale. Il Servizio Pari Opportunità fa parte del comitato di pilotaggio. La scadenza del progetto, iniziato nel 2012, è prevista per il 2014.

PROGETTO IPAZIA
Interventi finalizzati a favorire l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo.
Il progetto, il cui ente capofila è il Comune di Venaria Reale, è finanziato dal Programma Operativo della Regione Piemonte (POR), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per il periodo 2007/2013, a titolo dell'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato con decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007. Prevede l'inserimento lavorativo tramite borse lavoro di 20 donne vittime di violenza, di cui 10 selezionate fra le donne residenti a Torino seguite dai Servizi Sociali della Città.
Nel 2014 il Servizio Pari Opportunità continuerà il suo impegno nel Progetto attraverso la partecipazione alla Cabina di Regia . Nel corso dell'anno le 10 donne individuate dai Servizi Sociali della Città termineranno il percorso di tirocinio volto all'inserimento lavorativo con borsa lavoro.
Il progetto si concluderà a giugno 2014.

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

8 MARZO – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Nel 2014 in occasione della festa della donna, la Città, come negli anni passati, intende promuovere, in collaborazione il Coordinamento Cittadino e Provinciale contro la Violenza alle Donne ed altri enti e associazioni, una serie articolata di iniziative ed eventi finalizzati a promuovere la cultura della parità e a diffondere buone prassi nelle istituzioni, nel lavoro, nel sociale e nelle relazioni interpersonali. In specifico per il 2014 la Città intende organizzare, nel mese di marzo, iniziative riguardanti il ruolo della donna nella società.

25 NOVEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

Nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il Servizio intende promuove ed organizzare eventi ed iniziative per informare le donne dei servizi ai quali possono rivolgersi in caso subiscano violenze e stalking nonché per sensibilizzare l'opinione pubblica ed in particolare gli uomini, al rifiuto di ogni forma di violenza. Nel 2014 l'impegno della Città sarà particolarmente significativo affinché al femminicidio vengano fornite risposte forti e visibili da parte delle istituzioni e della società civile. Gli eventi saranno progettati e realizzati in collaborazione con gli Enti e le Associazioni del CCPCVD e con altri soggetti che intenderanno collaborare con la Città, anche in stretta connessione e coordinamento l'Evento Finale previsto nel Progetto ASIIR.

PARI OPPORTUNITÀ

L'impegno del Comune di Torino per le pari opportunità tra donne e uomini si struttura attraverso interventi ed iniziative che coinvolgono ambiti diversi, secondo una logica di trasversalità fortemente sostenuta anche a livello europeo e che conduce a identificare le differenze di genere come elemento di valore della persona e ad ampliare il concetto di pari opportunità nell'ambito del rapporto tra i due generi a un più ampio spettro di parità e uguaglianza per tutti.
Oltre agli eventi pubblici di sensibilizzazione – in particolare in occasione dell'8 marzo, Giornata della Donna – il Servizio promuove ed organizza attività di informazione e sensibilizzazione che coinvolgono l'Ente nel suo complesso, con particolare attenzione al personale dipendente mettendo a disposizione formazione, informazione e azioni di tutela.

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', IL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.)

Nel corso del 2014 proseguiranno le attività istituzionali del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G.) istituito dal Direttore Generale con Determinazione (mecc. 2012 42545/066) del 25 giugno 2012, ai sensi dell'art. 21 della legge 183/2010 del 4 novembre 2010.
Per quanto riguarda l'attività prevista dal Regolamento di Funzionamento del C.U.G., approvato con Deliberazione consiliare del 14 maggio 2011 esecutiva dal 28 maggio 2011 (mecc. 2011 08198/130), il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica

nell'ambito delle competenze ad esso demandate dalla normativa vigente. Secondo quanto previsto del Regolamento del CUG, al Servizio Pari Opportunità Tempi e Orari della Città è assegnato il compito di segreteria del CUG.
Per il 2014 il C.U.G., in stretta collaborazione con i diversi Servizi coinvolti, dovrà continuare l'attuazione del Piano di Azioni Positive (PAP), predisposto dal C.U.G. stesso nell'ambito della propria attività propositiva e volto a favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra donne e uomini. Il PAP relativo al triennio 2012 – 2015, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione in data 27 novembre 2012 (mecc. 2012 06589/130).
Nel corso del 2014 il CUG, inoltre, monitorerà le realizzazione delle azioni contenute nel Piano (compiti di verifica).
Un'altra attività importante di verifica riguarda il monitoraggio del progetto di telelavoro ("Telelavoro.to.com") promosso dal Servizio Centrale Risorse Umane nel 2012 e finanziato da un Bando regionale per la concessione di contributi finalizzati al sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro, dove il C.U.G. è stato coinvolto dalla fase di progettazione.
Il C.U.G. effettuerà inoltre attività costante di monitoraggio anche nei confronti del nuovo bando di telelavoro che coinvolgerà probabilmente altre 20 persone, sia donne che uomini e sarà promosso nell'anno in corso.

CONSULENTE DI FIDUCIA

Nel 2014 proseguirà, da parte del Servizio, l'attività di supporto alla Consulente di Fiducia, figura istituita ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo 92/131 e prevista dal Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino. Le funzioni della Consulente di Fiducia, a garanzia del rispetto dei principi del sopra citato Codice di Comportamento, prevedono un impegno di 3 ore due volte al mese per undici mesi, la partecipazione alle riunioni (C.U.G.) oltre le attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai/alle dipendenti.
L'attività della Consulente di Fiducia si articola quindi in: funzioni preventive, di ascolto e gestione casi e funzioni di vigilanza del rispetto dei principi del Codice di Comportamento e dell'attività del C.U.G.
La Consulente di Fiducia riceve presso il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città e si avvale di una segreteria collocata nel Servizio stesso
Pertanto il Servizio proseguirà la funzione di segreteria le cui attività prevedono, oltre al disbrigo delle pratiche burocratiche, un primo contatto con le persone che richiedono l'intervento della Consulente di Fiducia ed un costante monitoraggio delle situazioni portate, all'attenzione della Consulente stessa.

BILANCIO DI GENERE

Prosegue nel 2014 la predisposizione del Bilancio di genere della Città, redatto interamente all'interno del Servizio, relativo al rendiconto 2013 (con la comparazione del rendiconto 2012, laddove si riscontrino rilevanti scostamenti dai dati contenuti nel Bilancio di Genere 2011).
Come sempre, il Bilancio di Genere includerà anche l'analisi di genere di vari servizi e del personale dell'Ente.

Come ogni anno si procederà ad una variazione/ridefinizione degli indicatori utilizzati per la redazione dei diversi capitoli del bilancio, con particolare attenzione al capitolo sui dati socio-demografici e al capitolo relativo all'analisi delle attività dei servizi dell'ente.

PORTALE I.R.Ma.

Nel 2014 il Servizio proseguirà la gestione della redazione del Portale I.R.Ma. (Informazione di Rete per la sensibilizzazione e l'educazione al Mainstreaming di genere e alle pari opportunità). Il Portale, attivo dal 2003, svolge un ruolo molto importante nella comunicazione e raccordo fra le diverse realtà istituzionali e associative che operano per rendere effettiva la parità.

FORMAZIONE

Nell'anno 2014 proseguiranno le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della parità di genere, delle pari opportunità e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, rivolte ai/alle dipendenti della Città di Torino, agli Operatori Socio Sanitari per conto della SFEP ed ai volontari del servizio civile.

Formazione sui rischi psico-sociali da stress lavoro correlato

Nel 2014 proseguiranno su richiesta dei Servizi interessati le attività di formazione rivolte ai/alle dipendenti dell'Ente, attività che prevedono la distribuzione di materiale informativo, la presentazione dei principali fattori di rischio: burn out, molestie sessuali, mobbing e discriminazioni e degli strumenti di tutela: Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino, Consulente di Fiducia e Comitato Unico di Garanzia.
A supporto dell'attività di formazione su queste tematiche, in accordo con il Servizio Prevenzione e Pronto Intervento dell'Ente, è stato costituito un gruppo di persone appartenenti al Comitato Unico di Garanzia che supporteranno l'attività di formazione sullo stress che nel corso del 2013 ha impegnato per un notevole numero di incontri. Le persone che si sono rese disponibili saranno formate e supportate.

Formazione operatori socio sanitari

Nel 2014 si prevede la partecipazione del Servizio Pari Opportunità nell'ambito del corso di formazione per OSS (Operatori Socio Sanitari) organizzato della SFEP.

LGBT- SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITÀ DI GENERE

La Città di Torino da sempre attenta alla tutela dei diritti di tutti i cittadini e le cittadine nel 2001, su sollecitazione delle associazioni omosessuali e transessuali, ha istituto l'Ufficio LGBT - Lesbica, Gay, Bisessuale, Transgender - per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e sostenere la crescita di una cultura del rispetto, libera de pregiudizi.

Negli anni l'ufficio LGBT ha realizzato molti interventi ed iniziative in stretta collaborazione con enti e associazioni, anche nazionali ed europei, che si intendono proseguire anche 2014, in considerazione del fatto che il contrasto dell'omofobia è obiettivo perseguito anche dalle istituzioni europee. Nel 2014 inoltre la Città nel suo ruolo di Segreteria Nazionale della Rete RE.A.DY - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento di genere - sarà impegnata dell'oneroso compito di dare attuazione nell'ambito di un Protocollo d' intesa stipulato con il Dipartimento Pari Opportunità e UNAR; alla Strategia Nazionale per il contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere".

PROGETTI DI PREVENZIONE DELL'OMOFOBIA E LA TRANSFOBIA RIVOLTI AI /ALLE BAMBIN*, AGLI/ALLE ADOLESCENTI E GIOVANI

Le iniziative e le attività rivolte alle scuole sono realizzate in collaborazione con il Ce.Se.Di. -. Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino, il Coordinamento Torino Pride e altre associazioni; la Città collabora altresì con l'Ufficio Scolastico Regionale anche attraverso la partecipazione alla Commissione sul bullismo.

Moduli formativi per le scuole

Nel corso del 2014 prosegue il progetto "Contrastare il bullismo omo/transfobico, (anno scolastico 2012/2013), realizzato in collaborazione con il Ce.Se.Di. -. Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino e il Coordinamento Torino Pride. (corso di formazione per insegnanti di scuole secondarie di secondo grado che prevede e attività nelle classi). Il Progetto sarà ripresentato alle scuole anche per l'anno scolastico 2014/2015 in relazione al Corso Ce.Se.Di saranno inoltre presentate le schede didattiche rivolte agli insegnati di scuola secondaria di 2° grado.

Inoltre il Servizio LGBT collaborerà con ITER e il Coordinamento Torino Pride sulla realizzazione di un corso di formazione, sul tema del genere e dell'orientamento sessale, risvolto agli insegnati delle scuole primarie e secondarie di 1à grado.

Proposte teatrali nelle scuole

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, anche nel 2014 verrà riproposto alle classi delle scuole medie superiori lo spettacolo teatrale "Comuni marziani ovvero dell'affettività e dell'omosessualità".

Festival Sottodiciotto

Nel 2014 proseguirà la collaborazione con l'Aiace e i Servizi Educativi nell'ambito del Festival Sottodiciotto, per la presentazione di film a tematica omosessuale/transessuale rivolto alle classi di scuola media superiore.

INIZIATIVE ED ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTI AI SERVIZI, AI CITTADINI E ALLE FAMIGLIE

Nel 2014 continua la collaborazione con il **Centro per le Relazioni e le Famiglie** della Divisione Servizi Sociali con incontri e dibattiti.

Collaborazione con i Punti informativi delle Circoscrizioni nella realizzazione di iniziative per la prevenzione dell'omofobia e la transfobia.

Sostegno alle persone LGBT over 60

Nel 2014 prosegue la collaborazione con l'Associazione Lambda per la realizzazione di un progetto innovativo rivolto alle persone LGBT over 60.

SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE TRANSESSUALI E TRANSGENDER (COORDINAMENTO ISELT -Inclusione Sociale e Lavorativa di persone Transessuali)

Inclusione lavorativa

Proseguirà il lavoro di rete fra soggetti istituzionali e associazioni per favorire e supportare l'inserimento sociale e lavorativo delle persone transessuali, individuando modalità efficaci di interazioni tra le diverse componenti (Servizi Sociali, Divisione Lavoro, Associazioni e Cooperative impegnate nel sostegno alle persone transessuali).

In particolare nel 2014 l'Ufficio LGBT collaborerà per la realizzazione di azioni per l'inclusione socio-lavorativa di persone a rischio o vittime di discriminazione in collaborazione con il Nodo provinciale antidiscriminazione, i CPI della Provincia di Torino, la Divisione Lavoro del Comune di Torino.

Inclusione sociale

Nel 2014 la Città, prosegue la collaborazione con la fondazione Carlo Molo, il Gruppo Transessuali Luna e Maurice LGBTQI per l'organizzazione dell'iniziativa "Serate TransVersali", incontri di approfondimento su diversi aspetti legati alle tematiche della transessualità, rivolte alla cittadinanza.

FORMAZIONE

L'Uffcio LGBT ha sviluppato negli anni una conoscenza approfondita delle tematiche lgbt e pertanto altri servizi della Città ne richiedono la presenza per effettuare formazioni specifiche su queste tematiche, richieste sempre più consistenti in considerazione del fatto che le risorse finanziarie disponibili per incaricare soggetti esterni sono sempre più limitate. Nel 2014 si attuerà la

Formazione operatori socio sanitari nell'ambito di un corso di formazione OSS (Operatori Socio Sanitari) organizzato della SFEP.

MATERIALE DIDATTICO E INFORMATIVO

Nel corso degli anni l'ufficio ha raccolto, selezionato e prodotto materiali informativi e didattici che mette a disposizione dei diversi soggetti con cui collabora e con cui attua attività di sensibilizzazione e formazione

Bibliografie

Aggiornamento, diffusione e messa a disposizione sul sito delle Biblioteche Civiche Torinesi della bibliografia sulla narrativa a tematica omosessuale per l'infanzia e l'adolescenza e sulla documentazione a carattere educativo-didattico.

Distribuzione "Nessuno uguale"

Distribuzione mirata del documentario "Nessuno uguale" sulla base del lavoro nelle scuole o in ambiti educativi.

Materiali sulla transessualità

Prosegue la distribuzione del manuale informativo sulla tematica transessuale dell'ONIG (Osservatorio Nazionale Identità di Genere) e del pieghevole del servizio del CIDIGeM rivolto ai minori.

Documentazione per i genitori

Diffusione degli opuscoli del Coordinamento Genitori Democratici ("Una guida per i genitori" e "sintesi ricerche su famiglie con figli/e omosessuali") e del documentario "Due volte genitori"

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

17 MAGGIO - GIORNATA MONDIALE CONTRO L'OMOFOBIA E LA TRANSFOBIA

Nel 2014, in occasione della Giornata Mondiale contro l'omofobia, la città curerà la divulgazione di attività promosse da enti e associazioni a livello locale e nazionale - Rete Ready.

20 NOVEMBRE T-DoR (Transgender Day of Remembrance)

Nel novembre 2014, come negli anni passati, la Città collaborerà con il Gruppo Transessuali Luna per promuovere un programma comune di iniziative in occasione del T-DoR (Transgender Day of Remembrance) che cade il 20 novembre.

RETI NAZIONALI ED EUROPEE

RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento di genere

Anche nel 2014 la Segreteria nazionale della Rete sarà curata dalla Città attraverso l'Ufficio LGBT così come richiesto dai partner – oltre 80 – in quanto Torino è la Città con maggiore esperienza e professionalità su tali tematiche. Tale compito, oltre a funzioni tecniche (aggiornamento indirizzario, circolazione informazioni, raccolta nuove adesioni, etc) comporta il supporto e la consulenza ai partner per la programmazione e la realizzazione di iniziative ed eventi.

RETE INTERNAZIONALE DELLE CITTÀ ARCOBALENO

Nel 2014 proseguirà il coinvolgimento della Città nell'ambito della Rete Internazionale delle Città Arcobaleno avviata lo scorso anno su iniziativa del Governo Olandese e alla quale Torino è invitata in relazione alle numerose e qualificate esperienze ed attività realizzate dall' ufficio LGBT della Città.

STRATEGIA NAZIONALE DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE"

Nel 2014, sulla base del Protocollo di Intesa stipulato dalla Città con il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri "In materia di tutela dei diritti e delle pari opportunità mediante il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere", approvato dalla Giunta Comunale nel dicembre 2012, sarà data attuazione alla Strategia Nazionale di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e che prevede il finanziamento di Euro 500.000,00 da parte del Dipartimento Pari Opportunità. Le azioni e le attività sono state definite dall'Accordo di Collaborazione (firmato il 6 giugno 2013) e dal piano di Dettaglio Esecuzione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 05824 del 19 novembre 2013.

In specifico nel 2014, è prevista la realizzazione della fase della formazione Nazionale apicale negli Assi di Sicurezza e Carceri, Lavoro e Istruzione. A seguito della svolgimento di workshop nazionali di verifica e valutazione della formazione Nazionale effettuata con questionari compilati da parte dei beneficiari della formazione stessa, sarà progettata e attivata la fase della formazione Locale. Tale fase sarà realizzata in stretta collaborazione con i partner della Rete Ready anche attraverso l'attivazione di specifici protocolli di Intesa.

Nel complesso le due fasi di formazione coinvolgeranno più di 800 persone distribuite sull'intero territorio Nazionale.
L'attuazione della Strategia prevede altresì nel 2014 la costruzione e l'implementazione del Portale Istituzionale Nazionale LGBT nel quale con un complesso e articolato lavoro redazionale si provvederà ad inserire documenti, articoli, materiali didattici, bibliografie che saranno così a disposizione di formatori, insegnanti, associazioni, genitori ed in generale di tutti coloro interessati alle tematiche del Portale.

VOLONTARIATO E BANCHE DEL TEMPO

VOLONTARIATO

Da molti anni la Città di Torino ha avviato progetti di volontariato Civico con l'ambizioso obiettivo di far crescere la partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine alla vita della comunità, presupposto fondamentale per creare un virtuoso rapporto di fiducia e collaborazione fra i cittadini/e e fra i cittadini/e e le istituzioni.
Nel 2014 si intende consolidare, valorizzare e promuovere le esperienze di volontariato civico della Città con la finalità di elaborare, in stretta sinergia con le Aree coinvolte, un sistema unico "Volontariato Torino", capace di capitalizzare e nel contempo reinventare le esperienze di cittadinanza attiva in un contesto socio – economico mutato, attraverso un rinnovato patto di collaborazione fra la Città e la cittadinanza.
In specifico nel 2014 il Servizio darà continuità alle esperienze di volontariato gestite direttamente, di seguito indicate, integrandole, nel corso dell'anno, nel più ampio quadro "volontariato Torino".

PROGETTO: "SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO PER LE PERSONE ANZIANE: SENIOR CIVICO".

Il "Senior civico", avviato dalla Città nel 2009, è un progetto che risponde a due bisogni: da una parte l'esigenza dei cittadini/e in pensione o comunque over 65, di potere avere un ruolo attivo nella società e, dall'altra, permette di mettere a disposizione della città, professionalità, tempo, esperienze. Le attività proposte ai Senior Civici riguardano ambiente, cultura, infanzia e terza età/ solidarietà.
Nel 2014 il Progetto continuerà anche perché in questi anni l'attività del Senior Civico ha incontrato molto gradimento sia da parte dei volontari (alcuni impegnati in più progetti e in diversi ambiti di intervento), sia presso gli Enti partner, gestori delle diverse attività: infatti, attraverso la disinteressata disponibilità dei seniores civici, sono state realizzate attività di varia natura con ottimi risultati. Il Progetto, con apposite azioni e i necessari provvedimenti, sarà integrato nel più ampio quadro "volontariato Torino".

PROGETTO GIOVANI PER TORINO

Il Progetto Giovani per Torino (GXT), avviato nel 1995, è il progetto di volontariato giovanile gestito e promosso direttamente dalla Città di Torino, rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni, che offre opportunità di volontariato in occasione di eventi, manifestazioni, iniziative. Mettersi a disposizione della propria città, sperimentarsi in prima persona attraverso azioni di cittadinanza attiva e di impegno civico: questo il significato del Progetto al quale sono iscritti oltre 3.500 ragazzi e ragazze.
Le attività di volontariato sono proposte dai Servizi della Città e da enti e associazioni che operano sul territorio torinese. Le iniziative proposte ai volontari riguardano prevalentemente l' ambiente, l'arte, il cinema, la musica, il sociale, lo sport e il turismo.
Nel 2014 il Servizio continuerà le attività ai giovani che rispondono sempre numerosi ed entusiasti alle "chiamate".

Il Progetto, con apposite azioni e i necessari provvedimenti, sarà integrato nel più ampio quadro "volontariato Torino".

BANCHE DEL TEMPO

La Città di Torino nel 2008 ha sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regioni, Province e Comuni italiani per la costituzione del Coordinamento Nazionale Enti Locali per "il sostegno e la promozione delle Banche del Tempo" confermando così il suo sostegno a questi soggetti che promuovono pratiche di cittadinanza attiva e di auto mutuo aiuto nella città.

Nel corso del 2014 il Servizio, in collaborazione con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte continuerà a partecipare alla rete che comprende le Banche del Tempo della provincia di Torino promuovendo le attività delle Banche del Tempo torinesi e supportando gli eventi da esse promossi.

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI

Anche per il 2014 il Comune di Torino intende aderire alla **Giornata Mondiale per l'eliminazione delle Discriminazioni Razziali** indetta Dalle Nazioni Unite il 21 marzo e alla "**Giornata mondiale delle città per la vita - città contro la pena di morte**" promossa dalla Comunità di Sant'Egidio per il 30 novembre di ogni anno.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE GIOVENTU' - ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	11.533.780,00	8.383.780,00	8.358.980,00	Legge 285/97
Regione	1.464.000,00	1.464.000,00	1.464.000,00	Leggi 62/2000-28/2007
Provincia	2.064.337,00	2.064.337,00	2.064.337,00	L.R. 28/2007
Unione europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	2.120.000,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	8.200.000,00	9.400.000,00	
Altre entrate	29.893.335,00	8.599.547,00	4.849.627,00	
TOTALE (A)	**47.075.452,00**	**28.711.664,00**	**26.136.944,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
diritti vari	20.050,00	20.351,00	20.656,00	
refezione scolastica	41.036.000,00	41.651.540,00	42.276.313,00	
scuola materna proventi	700.000,00	710.500,00	721.158,00	
iniziative varie	503.000,00	510.545,00	518.203,00	
interessi attivi	71.622,00	72.696,00	73.787,00	
concessione conservatorio musicale	130.000,00	131.950,00	133.929,00	
vari	342.542,00	347.680,00	352.895,00	
TOTALE (B)	**42.803.214,00**	**43.445.262,00**	**44.096.941,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	180.519.286,00	174.957.361,00	173.651.799,00	
TOTALE (C)	**180.519.286,00**	**174.957.361,00**	**173.651.799,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**270.397.952,00**	**247.114.287,00**	**243.885.684,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE GIOVENTU' - IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
239.979.244,00	88,75	0,00	0,00	30.418.708,00	11,25	**270.397.952,00**	14,22

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
235.059.367,00	95,12	0,00	0,00	12.054.920,00	4,88	**247.114.287,00**	14,21

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
234.405.484,00	96,11	0,00	0,00	9.480.200,00	3,89	**243.885.684,00**	14,24

PROGRAMMA N. 7

DIREZIONE COMMERCIO, LAVORO, INNOVAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Responsabile: dott. S. GOLZIO

AREA SISTEMA INFORMATIVO

Nel corso del 2014 l'Area sarà impegnata nel garantire, a fronte di ulteriori, significative riduzioni di budget ed investimenti, almeno il mantenimento con accettabili livelli di servizio del sistema informativo e della rete e servizi di telecomunicazione dell'Ente. L'articolazione dell'Area prevede i Servizi Telematici, l'E-government, i Sistemi informativi e la Gestione Documentale, oltre i servizi Atti Amministrativi, Amministrazione e Contabilità e Personale. Deve essere rimarcato come le politiche di riduzione della spesa abbiano comportato una ulteriore riduzione del budget per la gestione degli applicativi informatici.
Tale riduzione, inoltre, va anche rapportata alla espansione del perimetro e della complessità/livello di integrazione del sistema informativo comunale.
Non essendo prevedibile una inversione della tendenza nel corso del 2014, stanti i vincoli posti dalla complessiva situazione finanziaria, non possono comunque essere taciute le criticità ed i rischi per la qualità e la tenuta stessa delle prestazioni del sistema informativo comunale, e non può che essere auspicata una ripresa delle politiche di investimento in ICT da parte dell'Amministrazione, tale da consentire il mantenimento dei riconosciuti livelli qualitativi dei propri servizi digitali verso cittadini ed aziende. Particolare attenzione, anche dal punto di vista strettamente tecnico, dovrà essere posta al progetto di riorganizzazione del Consorzio, tenendo conto degli obblighi che derivano dal regime di affidamento "in-house"
Rimane in capo all'Area la competenza relativa a rete dati e fonia, fissa e mobile, centrali telefoniche di Palazzo Civico e PalaGiustizia, call center, centro stampa e servizi amministrativi e di contabilità.

E gov /Portali

Al Servizio è affidata la gestione di portali e servizi telematici, sviluppata secondo le linee guida del Piano E-Gov varato dall'Amministrazione. L'Amministrazione è impegnata inoltre a rendere disponibili, attraverso apparati self-service, modalità di fruizione di servizi anagrafici (certificati) e informativi. I servizi Torino Facile, inoltre, sono ora

disponibili con accesso da reti federate, che verranno ulteriormente sviluppate attraverso accordi con primarie aziende locali, che potranno così far accedere i propri dipendenti ai servizi della città, senza ulteriori rilasci di credenziali autorizzative, rimanendo valide quelle aziendali. Con riferimento alle sempre più esigue risorse disponibili, potrà continuare lo sviluppo di portali e sezioni del sito comunale, sulla base delle esigenze di comunicazione della città su progetti specifici, anche in ambito mobile.
Proseguirà altresì lo sviluppo del portale dedicato agli Open Data. La Città è inoltre impegnata a costruire sinergie con altri comuni per lo sviluppo cooperativo di prodotti software.
Il test center ECDL continuerà ad erogare esami ai dipendenti comunali sia per la Patente base che per quelle Advanced. Nel corso del 2014 la Città sarà impegnata a sviluppare ulteriori punti di accesso WiFi in luoghi di interesse pubblico. Viene utilizzata una tecnologia low-cost, avendo la Città aderito alla iniziativa FreeItaliaWiFi promossa dagli enti locali italiani.

Sistemi Informativi

Per quanto concerne la progettazione degli sviluppi del Sistema Informativo Comunale realizzati all'interno della Convenzione in essere con il CSI- Piemonte, a fronte delle contenute disponibilità di bilancio sul fronte investimenti, l'implementazione di prodotti e servizi software sarà rivolta per quegli ambiti oggetto di modifiche regolamentari o legislative di obbligatoria attuazione, nei limiti del budget assegnato.
Una particolare attenzione verrà rivolta, anche quest'anno, alle modifiche in tema tributario. I rapidi mutamenti che caratterizzano il contesto normativo della fiscalità locale hanno condotto i Sistemi Informativi alla scelta del riuso di una soluzione software già in uso presso il comune di Firenze.
Lo start-up del prodotto SIGE per la gestione del coattivo ICI e dell'IMU è previsto per Ottobre 2014, dopo la fase di analisi e test utente, si procederà alla migrazione dati dall'attuale applicativo gestionale dei Tributi e alla formazione degli utenti.
Si sta anche portando avanti la raccolta requisiti con gli uffici dei Tributi per poter gestire tramite il prodotto SIGE le nuove imposte IUC, TASI e TARI.
In attesa che il nuovo sistema gestionale diventi operativo, onde non bloccare l'attività di recupero evasione, è stato previsto un Piano di progetto che preveda in parallelo adeguamenti sugli attuali sistemi in uso per la gestione degli accertamenti IMU e TARES.
I Sistemi Informativi, insieme ai Servizi Civici, stanno fornendo come ANCI il loro contributo al tavolo di lavoro del Ministero degli Interni sull'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), dando il proprio apporto nell'ottica di proporre soluzioni utili al disegno di una banca dati nazionale conforme alle esigenze quotidiane degli enti, salvaguardando l'innovatività del sistema informativo anagrafico realizzato e utilizzato presso il Comune di Torino e al contempo nell'intento di contenere l'impatto economico ed organizzativo sull'Ente. Si stanno portando a compimento la prima fase di dispiegamento del progetto per la realizzazione dell'ANPR tramite l'adeguamento dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD).
In ambito di Gestione Documentale prosegue l'attività di analisi dei processi presso ulteriori aree dell'Amministrazione per l'estensione dello strumento quale supporto indispensabile per l'archiviazione a norma di legge dei documenti elettronici. Si estende inoltre l'utilizzo del sistema di gestione documentale per l'applicazione del Processo Civile Telematico nelle prime aree interessate (Affari Legali, Servizi Sociali e Contenzioso). Si

gestirà la conservazione e la messa a disposizione centralizzata a beneficio di tutta l'Amministrazione dei Durc. Si estende l'utilizzo della firma grafometrica all'ufficio contratti del Servizio Centrale Organizzazione per la dematerializzazione dei processi amministrativi connessi.
I sistemi gestionali della Polizia Municipale sono datati e tecnologicamente obsoleti, pertanto è stato attuato un riuso del sistema Prosa dal Comune di Milano che permette di gestire il completo iter sanzionatorio delle violazioni al Codice della Strada e ai Regolamenti Comunali. Nei limiti delle possibilità che consentirà il budget assegnato è necessario realizzare gli adeguamentiti software per il suo impianto nell'ambito dell'infrastruttura del SIC.
E' in corso la realizzazione del nuovo sistema digestione della Contabilità Finanziaria nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 118/2011.
Per quanto riguarda le Attività Produttive nel 2014 viene avviato il nuovo Sistema SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) che permette ai professionisti di inviare telematicamente le pratiche relative al Commercio Fisso e alle Auto Pubbliche.
Questo Sistema permetterà di semplificare le procedure amministrative, gestendo il processo in modalità completamente dematerializzata, grazie all'integrazione con il sistema di gestione e conservazione documentale. I sistema permette di trasferire direttamente nel gestionale SIAP del Commercio i dati presenti nella modulistica firmata digitalmente e ricevuta tramite il Sistema SUAP che gestisce "moduli intelligenti" *permettono un controllo formale dei dati,* una compilazione assistita che evita il caricamento di dati errati.
In ambito Servizi Educativi proseguiranno le implementazioni connesse all'innovazione avviata nell'anno scolastico 2013/2014 per la prenotazione dei pasti presso le scuole tramite i tablet: l'attività, iniziata sperimentalmente presso le scuole medie, nel 2014/2015 verrà estesa anche alle scuole elementari trasformando quindi anche per questo tipo di scuole il pagamento dei pasti forniti ai bambini da forfait a consumo, dando quindi evidenza ai genitori, tramite il Borsellino elettronico, dei pasti effettivamente consumati dai propri figli.
Il Sistema Informativo è fortemente impegnato in modo trasversale nei confronti dell'Amministrazione nelle verifiche riguardanti il nuovo DPCM dell'Isee e nell'analisi delle differenze applicative fra il vecchio Isee ancora in vigore e il nuovo. Per esaminare gli impatti che il nuovo Isee avrà sul Bilancio del Comune e nello specifico poter effettuare simulazioni volte ad individuare le fasce da attribuire al nuovo Isee per l'erogazione dei servizi delle diverse Divisione Comunali chiamate ad applicarlo, è in corso di realizzazione un software autoprodotto con strumenti di business intelligence e approfondimenti con referenti delle aree coinvolte per la predisposizione delle simulazioni.

Servizi Telematici

Al Servizio afferiscono tutte quelle competenze inerenti la gestione delle infrastrutture, quelle relative al progetto M.U.D.E. (Modello Unico Digitale per l'Edilizia), nonché alla gestione del software applicativo per l'Edilizia e l'Urbanistica.
Si tratta, in particolare delle attività relative alla rete di telecomunicazioni ed alle apparecchiature hardware utilizzate dall'Amministrazione, telefonia fissa e mobile, acquisizione e gestione delle postazioni di lavoro, gestione della Policy di sicurezza, della firma digitale, della posta elettronica, compresa quella certificata (P.E.C.) e del Centro Stampa.

Nel corso del 2014 è previsto l'avvio di un complesso progetto per l'adeguamento delle postazioni di lavoro (pdl) all'evoluzione tecnologica sia dell'hardware che del software. Il progetto nasce per ovviare all'impossibilità, sotto l'aspetto economico/finanziario, di sostituire il parco hardware delle pdl più obsolete, molte delle quali addirittura sprovviste di contratto di assistenza poiché non più manutenibili. Da una recente analisi sulle pld degli uffici comunali emerge inoltre che il 90% dei sistemi operativi installati, non risulta più supportato da Microsoft. Il progetto comporta la sperimentazione di soluzioni di virtualizzazione / remotizzazione per l'aggiornamento delle pdl presenti all'interno dell'architettura del Sistema Informativo Comunale (SIC). L'adozione di queste soluzioni prevede di intervenire sul parco macchine installato sia attraverso l'acquisto di hardware più recente e di costo ridotto (thin-client), per la sostituzione delle pdl più obsolete sia procedendo con un "ricondizionamento" di quelle esistenti, in quanto il modello adottato comporta che tutta l'elaborazione della complessità gestionale venga spostata sul livello centrale, costituito da potenti server collegati in rete (cloud computing) e presidiati (server farm). In una logica di sperimentazione approfondita nonchè di verifica di affidabilità e resilienza, si prevede entro l'anno, di procedere con la virtualizzazione di circa 200 pdl, iniziando dagli sportelli ed uffici dei Servizi Sociali, del Commercio e dell'Anagrafe.
Nel 2014 verranno definite le attività per l'implementazione della fatturazione elettronica, in previsione della gestione obbligatoria che decorrerà a partire dal 31 marzo 2015. In particolare sarà necessario registrare sull'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni) l'Organigramma dell'Amministra-zione entro fine anno. Ad ogni unità organizzativa dell'Organigramma, il sistema IPA assocerà un codice univoco di ufficio che dovrà obbligatoriamente essere riportato dai fornitori in fase di emissione della fattura elettronica per individuare in modo certo e sicuro il destinatario. Le fatture elettroniche dovranno essere protocollate nel sistema DOQUI e gestite in modo dematerializzato anche in tutto il ciclo passivo.
L'attività dell'Ufficio Telecomunicazioni (TLC) nel 2014 si articola essenzialmente nell'esercizio della manutenzione dei cablaggi e dei sistemi di centralini tradizionali nell'ambito delle sedi minori. Gli impegni già attivati permettono di proseguire l'attività corrente sino almeno a fine anno, mentre nuovi impegni, sia pure decurtati del 5% secondo la nuova normativa, dovrebbero consentire di protrarre l'attività sino all'inizio del 2015.
Sono sospese le pose di nuove linee a causa della mancanza di finanziamenti in questo ambito, mentre vengono comunque garantiti i nuovi accessi dati relativi al nuovo bando di telelavoro che vedrà impegnato il reparto per i prossimi mesi in sopralluoghi e affiancamento tecnico per la posa delle connessioni stesse. Viene dato opportuno sostegno alle operazioni di predisposizione e sostituzione bollatori per rilevazione presenze.
In aggiunta, l'ufficio TLC si occuperà della gestione di nuovi progetti, anche in appoggio ad altre Direzioni o Enti Pubblici, in particolare:

- Progetto wi/fi Palazzo di Giustizia
- Progetto Scuole 2.0
- Progetto revisione sistema fonia Uffici Giudiziari
- Progetto adeguamento fonia ex-Nuove

e altre tematiche estemporanee di interesse trasversale legato alle TLC (video sorveglianze, elimina code, etc.).
In merito alla telefonia, entro l'autunno 2014 dovrà essere predisposto il nuovo capitolato e attivata la gara d'appalto, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio di telefonia mobile in sostituzione di quello attuale in scadenza ad aprile 2015. Le procedure di gara verranno estese in modo che la Città operi come centrale di committenza ai sensi dell' art. 33 del Nuovo Codice dei Contratti, in modo da permettere ad altri Enti e/o Aziende quali GTT, Teatro Regio, Camera di Commercio, SORIS, ecc. di agganciarsi allo

stesso contratto avendo nel contempo una maggior forza contrattuale verso i gestori. Nel corso del 2014 inoltre il call center dovrà seguire opportuna formazione per le nuove disposizioni legislative in materia tributaria, normative in continua evoluzione da parte sia del Ministero che dell'Amministrazione Comunale.
In ambito Edilizia Privata proseguiranno le attività di sviluppo su progetti, relativi alla dismissione Fortè, già avviati negli anni precedenti e parzialmente sospesi a partire da settembre 2013. Riprenderanno quindi l'analisi e gli sviluppi software per completare il recepimento dei processi edilizi tecnico-amministrativi all'interno degli applicativi SIPRED e Istruttoria Tecnica, avendo inoltre, come obiettivo correlato, la loro dematerializzazione, integrandosi con i servizi offerti dalla piattaforma DOQUI. In parallelo verrà mantenuto il presidio sul progetto MUDE Piemonte, mediante partecipazione alle attività progettuali coordinate dalla Regione.
In ambito Lavori Pubblici proseguiranno le attività di sviluppo su progetti, anche questi già avviati negli anni precedenti, riguardanti i piani di sicurezza cantieri, la programmazione triennale interventi e le verifiche edilizie di pronto intervento
Sul lato tributario i rapidi mutamenti che caratterizzano il contesto normativo della fiscalità locale hanno condotto i Sistemi Informativi alla scelta del riuso di una soluzione software già in uso presso il Comune di Firenze. Lo start-up del prodotto SIGE per la gestione completa dell'IMU e del recupero evasione ICI è previsto per Ottobre 2014, dopo la fase di analisi e test utente, si procederà alla migrazione dati dall'attuale applicativo gestionale dei Tributi ed alla formazione degli utenti.
Si sta anche portando avanti la raccolta requisiti con gli Uffici dei Tributi per poter gestire tramite il prodotto SIGE i nuovi tributi TASI e TARI introdotti con l'Imposta Unica Comunale (IUC).
In attesa che il nuovo sistema gestionale diventi operativo, onde non bloccare l'attività di recupero evasione, è stato previsto un piano di progetto che preveda in parallelo adeguamenti sugli attuali sistemi in uso per la gestione degli accertamenti IMU e TARES.

AREA LAVORO, SVILUPPO. FONDI EUROPEI E SMART CITY

I principali indicatori del mercato del lavoro in Piemonte e nella Provincia di Torino evidenziano un prolungarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria sull'occupazione anche per il 2014. Il tasso di disoccupazione regionale è passato dal 5% del 2008 al 10,6% del 2013 (+1,4 sul 2012), mentre l'indice di disoccupazione giovanile ha raggiunto quota 40,2% (+ 8,3% sul 2012).
A partire da questi dati, a cui si associa una progressiva riduzione delle risorse proprie dell'ente disponibili per le politiche attive del lavoro e per il sostegno allo sviluppo economico della Città, assume rilevanza strategica un buon posizionamento della Città nell'uso delle risorse della programmazione europea 2014-2020. Durante il 2014 sarà conclusa la fase di programmazione con la notifica alla Commissione e relativa approvazione dei Piani Operativi Nazionali e Regionali.
La scelta del Governo è stata quella di utilizzare la riserva dei fondi Fesr destinata alle politiche urbane di sviluppo per costituire un PON nazionale denominato PON CITTA' METRO, che raccoglie i programmi delle 14 città metropolitane definite dall'accordo di partenariato (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Messina e Cagliari).

In coerenza con gli obiettivi tematici previsti dal Regolamento Generale dei Fondi Strutturali le azioni del PON Metro saranno destinate a sviluppare due ambiti specifici: la Smart City per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi per i cittadini e la Social Innovation per l'inclusione dei segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.
Nell'ambito del miglior utilizzo delle risorse europee andrà cercato il massimo coordinamento tra le azioni del PON Nazionale e quelle previste dai POR Regionali Fesr e FSE.
Inoltre, sotto il profilo dell'ottimizzazione delle risorse e dei servizi, andrà definita nel dettaglio la collaborazione tra la Città di Torino e la nuova Città metropolitana, in particolare per le molte aree di sovrapposizione esistenti per ciò che riguarda le politiche del lavoro e le politiche di sviluppo.
La CASCINA ROCCAFRANCA, realizzata grazie all'impiego dei fondi del Programma di Iniziativa Comunitaria Urban 2, è stata inaugurata il 18 maggio 2007 ed è tuttora pienamente operativa e funzionale.
La gestione della struttura e del relativo progetto è stata affidata alla Fondazione Cascina Roccafranca, frutto di una partnership tra Città di Torino e il raggruppamento di 47 associazioni ed enti che operano nella Circoscrizione 2 ed in tutta la città.
Un centro culturale e di animazione sociale, che fin dalla sua apertura, ha suscitato nei cittadini un diffuso gradimento per l'intervento di recupero architettonico e funzionale, apprezzamento che si è consolidato nel tempo grazie ad una gestione caratterizzata dall'accoglienza, dall'ascolto e da una programmazione ricca di iniziative e di possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale della comunità.
La frequentazione dei cittadini alle diverse attività è al di sopra delle attese iniziali con una media di presenze settimanale che si è assestata intorno alle 3500 persone. Le associazioni ed i gruppi che a diverso titolo collaborano in modo continuativo alla diretta gestione di progetti ed iniziative sono progressivamente aumentate fino a raggiungere i 76 attuali (31/12/2013), ed un centinaio di volontari che contribuiscono a gestire le varie attività.
Nel 2013 la Fondazione ha partecipato, in qualità di capofila di un raggruppamento che comprende altre 8 Case del Quartiere di Torino, al Bando nazionale per la cultura "che-Fare2", giunto alla sua seconda edizione. Il progetto presentato "di Casa in Casa", che prevede la realizzazione di una rete di coordinamento fra le varie Case di Quartiere di Torino, è risultato vincitore aggiudicandosi il premio in palio, del valore di 100.000 euro, che verranno utilizzati dalla fondazione per la realizzazione del progetto presentato.
Un premio non solo per la qualità del progetto , ma anche un riconoscimento del lavoro svolto in questi anni da tantissimi soggetti pubblici e privati, che in questa città hanno creduto e credono che riqualificare e rigenerare le città passi attraverso la creazione di spazi creativi d'aggregazione dal basso, contando sulle risorse e sulle potenzialità che i territori sono in grado di esprimere in termini di idee, di associazioni e di persone che vogliono partecipare attivamente alla vita sociale e culturale delle comunità in cui vivono.
Nel triennio 2014-2016 proseguiranno le varie attività che si sono consolidate in questi anni, in particolare: l'accoglienza, gli sportelli di consulenza, circa 90 attività corsistiche e 40 attività laboratoriali e di socializzazione per tutte le età, 165 eventi tra spettacoli teatrali, musicali, conferenze, proiezioni e feste, (dati annuali al 31/12/2013, il ristorante, la caffetteria, il centro per bambini e genitori, continuano le attività rivolte a stimolare la partecipazione dei cittadini all'ideazione ed organizzazione diretta di iniziative e progetti attraverso lo Spazio Donne, la Bottega Famiglia, la Bottega Benessere, lo Spazio dedicato al Consumo Consapevole e l'Incubatore di Idee.
Per gli anni 2014 e 2015 gli obiettivi strategici su cui si concentrerà il lavoro saranno:

- la realizzazione del progetto "di Casa in Casa", che vedrà la Fondazione Cascina Roccafranca in prima fila quale soggetto responsabile del progetto;
- continuare il processo avviato negli anni precedenti di ricerca della maggiore autosostenibilità economica possibile, nel corso del 2013 è stato ulteriormente ridotto il bilancio complessivo e il relativo disavanzo, tra costi ed entrate, arrivando al 60% dell'autosostenibilità economica della Fondazione;
- altro obiettivo per il triennio è quello di assicurarsi un finanziamento che garantisca l'attività della Cascina Roccafranca fino al 2016;
- predisporre gli atti necessari per prorogare la durata della Fondazione oltre il 31 dicembre 2015
  attuale data di scadenza della Fondazione.

Energy Management

Nel corso del 2014 l'Area avvierà il progetto di "Sistema di Energy Management degli Edifici della Città di Torino" con la finalità di monitorare i consumi di energia primaria e rendere più efficienti gli edifici del patrimonio civico sotto il profilo del loro rendimento energetico.
Inoltre il Servizio si occuperà della direzione tecnica e garantirà il supporto tecnico sui vari Progetti Smart City, partecipando ai tavoli di lavoro del dominio Energy.

Politiche Energetiche

Sarà dato avvio al progetto pluriennale "Sistema di Energy Management degli Edifici della Città di Torino", che si pone i seguenti obiettivi:
- Catasto energetico e banca dati edifici comunali, anche al fine di porre a conoscenza della civica amministrazione il consumo energetico, in termini di energia elettrica e gas, degli edifici che costituiscono il patrimonio immobiliare della Città.
- Realizzazione di un sistema ICT, al fine di rendere accessibili a tutti gli utenti i dati di consumo dei vari edifici.
- Audit energetico degli edifici, al fine di valutarne le prestazioni energetiche e i campi di intervento per migliorarne il rendimento.
- Installazione di sensoristica e Building Management System nei vari edifici soggetti all'intervento.
- Avvio ed esecuzione del sistema di gestione dell'energia.

In fase di avvio del progetto, avrà luogo una fase pilota che coinvolgerà una decina di fabbricati. In tale fase si avrà il supporto del Politecnico di Torino, di IREN e del CSI, al fine di determinare le linee guida che verranno di seguito utilizzate per il prosieguo del progetto medesimo che coinvolgerà il resto del patrimonio civico.
Il progetto in questione sarà finanziato con fondi regionali PTI già determinati, in attesa della deliberazione definitiva da parte della Giunta Regionale.
Servizio di consulenza presso lo sportello ProgetTOenergia di Via Milano 2/c sui temi del risparmio energetico e dell'energia rinnovabile, rivolto a cittadini, professionisti ed imprese del settore.
Partecipazione alle attività per affermare la candidatura di Torino all'iniziativa comunitaria Smart Cities, garantendo supporto attivo ai gruppi di lavoro specifici, volti all'elaborazione

di proposte progettuali in risposta a specifici bandi comunitari in partnership con altre città dell'Unione Europea. In particolare:
Progetto SMILE: progetto strategico che guiderà e descriverà la Torino dei prossimi anni, coordinato della Fondazione Torino Wireless, individua quattro ambiti di sviluppo: mobilità, inclusione sociale, salute e benessere, energia, che saranno sviluppati con diretto coinvolgimento di tutte le fasce di popolazione interessate e con costante attenzione alla sostenibilità a 360° (economica, sociale, ambientale) e alla misurazione dei reali benefici.
Inoltre l'Area darà il proprio supporto tecnico ai seguenti progetti europei:

- Avvio del progetto TRIBUTE: progetto europeo nell'ambito del 7PQ - Call EeB.NMP2013-4 con capofila Schneider Electrics, che mira a sviluppare metodologie e strumenti per monitorare e valutare le reali prestazioni energetiche degli edifici, includendo gli impatti derivanti dal comportamento degli utenti, delle prestazioni dei sistemi energetici e delle condizioni climatiche.
- Avvio del progetto TOGHETER: progetto europeo coordinato dalla Provincia di Torino per la partecipazione al bando IEE - Call riferita a MLEI-PDA (mobilizing Local Energy investments - public development assistance), con l'obiettivo di preparare e mobilizzare finanziamenti di piccola e media taglia nel campo della sostenibilità energetica, tramite ESCO (Energy Service Company), per la realizzazione di interventi nel territorio provinciale
- Prosecuzione del progetto "Pro-LITE – Procuring Lighting Innovation and Technology", con capofila Transport for London (UK) e finanziato nel 2012 nell'ambito del programma per la Competitività e l'Innovazione che si propone come principale obiettivo quello di utilizzare la leva della domanda pubblica per stimolare l'innovazione nel mercato dell'illuminazione pubblica.

Inoltre, si darà il proprio supporto tecnico nella fase di preparazione alle gare per la partecipazione a nuovi progetti europei volti al contenimento dei consumi energetici e nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Progetto Metano

In relazione alla Convenzione denominata "Progetto Metano", l'ufficio cura la gestione amministrativa degli accordi di programma promossi dal Ministero dell'Ambiente per la promozione dell'uso del metano per l'autotrazione nelle aree urbane, di cui il Comune di Torino è capofila. Gli accordi prevedono incentivi per l'implementazione di impianti di distribuzione metano.

SERVIZIO FONDI EUROPEI, INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Programmi di sviluppo imprenditoriale (Legge 266/97 Art. 14)

Per il 2014 il Servizio Sviluppo Locale e Imprese proseguirà la gestione diretta dei servizi di consulenza alle micro e piccole imprese. In riferimento ai Programmi di Intervento ex art. 14 della Legge 266/97 e al Servizio Microcredito è già in corso dal 2011 e proseguirà nel 2014 l'analisi delle posizioni dei beneficiari dei finanziamenti in merito alla restituzione dei medesimi e l'eventuale attivazione delle procedure di recupero credito.
Si prevede la prosecuzione di interventi volti a sostenere lo sviluppo economico alle imprese esistenti e/o che intendano localizzarsi nelle zone di riferimento. In particolare, nel

2014 si svolgeranno azioni di tutoraggio ex post, monitoraggio e controllo per le attività imprenditoriali insediate nelle aree oggetto del Sesto Programma (terminato al 31.12.2011), di FaciliTo Basso San Donato e di FaciliTo Barriera di Milano (terminati il 30 giugno 3013) e proseguiranno gli interventi di marketing territoriale e animazione economico-sociale nelle aree oggetto dei progetti.
Nel 2014 verrà attivato un progetto di supporto all'imprenditoria giovanile "FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale" (nell'ambito della piattaforma Torino Social Innovation), che opererà in sinergia con il progetto "Città Metropolitane" della Città; la situazione economica nazionale ed i dati sulla disoccupazione giovanile sul territorio cittadino sono stati gli elementi che hanno indirizzato le politiche del Servizio a prevedere di attivare un intervento che sostenga i giovani in percorsi di autonomia, in integrazione con progetti e azioni realizzati da altri Settori della Città e da altri Enti territoriali. Tale progetto sarà finanziato con fondi residui da Programmi di Intervento ex art. 14 Legge 266/97.

Management d'area

Nel 2011 la Città di Torino ha siglato con la CCIAA un protocollo finalizzato a favorire lo sviluppo condiviso di interventi per il sostegno della capacità imprenditoriale e di politiche di promozione e marketing del tessuto economico nelle aree in cui la Città di Torino ha attivato i Programmi di intervento per lo sviluppo imprenditoriale, in modo da aumentare le sinergie e le ricadute degli interventi, ampliando la rete delle competenze (aree di Borgo Campidoglio, Barriera di Milano e Basso San Donato).
In seguito a tale accordo, nel corso del 2014 per Basso San Donato e Campidoglio verrà implementato il percorso, già avviato, di costruzione di politiche attive del territorio allo scopo di sperimentare azioni condivise di "management d'area", che possano consentire il rafforzamento dell'immagine del sistema economico-commerciale delle aree, la progettazione di attività promozionali e di marketing condiviso tra gli operatori economici e commerciali, la creazione di una rete di attori locali capace di consentire la sostenibilità economica e organizzativa degli interventi nel tempo.
In riferimento all'anno 2014 il Servizio Sviluppo Locale e imprese prevede di:
- consolidare e implementare l'attività di coordinamento e supporto agli Organismi di sviluppo economico creati negli ultimi anni (Torino Wireless, Incubatore del Politecnico - I3P, Incubatore dell'Università - 2I3T, Comitato Promotore Programma Galileo, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, Associazione Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte, Comitato per la gestione del fondo per lo sviluppo della ricerca e della formazione nel settore delle ICT, Comitato Infomobilità), continuando a collaborare con società e comitati legati al sistema della ricerca e dell'innovazione;
- mantenere la propria partecipazione a commissioni e comitati di valutazione di progetti innovativi per l'inserimento di aziende negli incubatori universitari cittadini e, in particolare, per la - partecipazione al concorso Start Cup;
- accrescere ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata, al coordinamento e al monitoraggio di progetti integrati di sviluppo economico e sociale in aree degradate.

Per l'attività di management d'area a Barriera di Milano per il 2014 saranno realizzate:
- attività di maket engagement che culmineranno in un workshop in cui saranno presentati ai rappresentanti dei commercianti di Barriera soluzioni/prodotti/servizi per migliorare l'attratività dell'area.
- attività di supporto alla progettazione e implementazione di programmi di marketing

territoriali, promossi da associazioni rappresentative del tessuto economico locale, che vengono ammessi al finanziamento di contributi erogati dal Comitato Urban tramite procedura di bando

FONDI STRUTTURALI

Fondo europeo di sviluppo regionale - Pisu Barriera di Milano

Nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato nel marzo 2009 con la Regione Piemonte, la Città di Torino risulta assegnataria di contributi FESR per un valore complessivo di circa 94.000.000 di euro. Tra gli interventi previsti nel citato accordo, la Città è assegnataria di un contributo di 20.000.000 di euro per la realizzazione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU). Nel 2010 il dossier di candidatura è stato approvato e la città, con la partecipazione di 10 diversi settori dell'Amministrazione, coordinati dal servizioFondi europei, innovazione e Sviluppo economico ed attraverso il Comitato di scopo Urban, ha dato l'avvio al Programma. Nel 2014 continua la realizzazione degli interventi fisici, di sviluppo economico, di politiche sociali culturali previsti secondo il cronoprogramma, oltre ad altri rientranti nel Programma complementare.
Il Programma vedrà la conclusione e la rendicontazione di tutti gli interventi entro il 30 giugno 2015.

Fondo europeo di sviluppo regionale - Altri interventi con fondi Fesr

Nell'ambito del protocollo d'intesa con la Regione, hanno trovato collocazione altri interventi realizzati dalla Città di Torino (Riqualificazione ex OGR, Basilica di Superga, Santena, Mastio della Cittadella) e altri il cui valore strategico non può essere trascurato dalla Città (Museo Automobile, Museo A come Ambiente, Conservatorio, allestimento ex OGR).
La riqualificazione ex OGR, Basilica di Superga e Mastio della Cittadella sono conclusi ed è stato in parte introitato di saldo finale. Sono in fase di realizzazione la riqualificazione del Castello di Santena e l'Energy Center. Il Servizio Fondi europei, innovazione e Sviluppo economico, curerà i rapporti finanziari e procedurali con la Regione Piemonte, autorità di gestione dei fondi Fesr. Inoltre, si occuperà della rendicontazione di tutte le spese sostenute, nonché di predisporre quanto necessario per l'erogazione delle tranche di contributo previste ad avanzamento della spesa.

Piano Città

Il 26 marzo 2013 la Giunta Comunale ha approvato la Deliberazione (mecc. n. 2013 01392/068) al fine di dare attuazione con il finanziamento succitato ad interventi già oggetto della proposta trasmessa a seguito di Deliberazione Giunta Comunale mecc. n. 2012 04978/068 e giudicati favorevolmente dalla Cabina di regia.
Si tratta di tre progetti così articolati:

- un intervento di competenza ATC (che fruirà di 790.000,00=Euro)e due di competenza della Città:
- Nuovo Accesso veicolare al quartiere Falchera: (che fruirà di 4.700.000,00=Euro) il progetto, già inserito nel Piano Triennale degli Interventi, prevede la realizzazione di un nuovo collegamento viabile tra il Quartiere Falchera, e la rete viaria a sud della ferrovia Torino Milano.

- Parco dei Laghetti Falchera: (che fruirà di 5.600.000,00=Euro) l'intervento riguarda 3 invasi di cava collocati in un contesto territoriale degradato, per un totale di area di progetto di 423.000 mq. Si prevede il risanamento del sito, la rimodellazione degli invasi, la sistemazione a verde pubblico attrezzato. Sono previsti usi convenzionati di gestione agricola.

La Direzione lavoro, sviluppo, fondi europei, smart city svolge un ruolo di responsabilità di responsabile dell'attuazione della convenzione con il Ministero e di coordinamento dei progettisti, nell'avanzamento lavori e nella rendicontazione dei fondi ministeriali.

In data 16-05-2014, con prot. n° 2086, e' avvenuta la sottoscrizione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Convenzione inerente Piano Città, il cui schema è stato approvata dalla Giunta Comunale in data 8 aprile 2014 con mecc. n. 2014 – 01674/68 e firmata dalla Città congiuntamente all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino.

A partire da tale formalizzazione decorreranno i tempi necessari alla registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti. La previsione temporale per la liberazione dei fondi fornita dal Ministero è tra luglio e settembre 2014.

Area Ex Vitali

La Convenzione stipulata con Sit (ex Sinatec) per le vendite delle unità immobiliari ricavate dalle opere di ristrutturazione dell'area Ex Vitali si è conclusa ad ottobre 2013.

Il Servizio Fondi Europei, innovazione e Sviluppo economico si è occupato di verificare la regolarità amministrativa dell'operazione, ed ha operato il coordinamento, con il relativo incasso dei proventi derivanti dalla vendita dei lotti, curerà il pagamento del corrispettivo riconosciuto a SIT (ex Sinatec), (Bilancio 2007) che avverrà a compensazione.

Sono stati venduti lotti per un importo di euro 17.979.831,36 mentre risultano invenduti 7 lotti per un valore da Convenzione pari ad euro 5.013.102,40.

In considerazione del patrimonio invenduto e a seguito della conclusione della Convenzione l'Amministrazione valuterà, congiuntamente a SIT, le varie possibilità previste dall'articolato.

Programma Elisa – Dipartimento Affari Regionali

Nel 2008 la città ha firmato, in qualità di capofila, la convenzione con il DAR per l'assegnazione del contributo statale relativo al progetto sulla gestione integrata dell'infomobilità denominato SI.MO.NE., in collaborazione con il Comune di Genova, di Bologna, la Provincia di Firenze, la Provincia di Cagliari. Il costo complessivo del progetto è di € 7.461.000 di cui € 2.800.000 come finanziamento a valere sul Fondo statale. I restanti 4.661.000 Euro sono cofinanziati da tutti i partner di progetto. Per l'implementazione delle attività progettuali e per l'espletamento della funzione di coordinamento tecnico generale, la città si avvale del supporto della società 5T.

Tale progetto ha avuto termine. A dicembre 2013 la Città ha incassato il saldo finale riconosciuto (già accertato sul Bilancio 2008) e nel gennaio 2014 ha corrisposto agli enti partner quanto dovuto (già impegnato sul Bilancio 2008).

Gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Comitato Urban

Continua nell'anno 2014, a cura dell'Ufficio Programmazione e Gestione Risorse Europee, la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Comitato Urban, che si occupa della

realizzazione del programma complementare PISU Barriera di Milano per un valore complessivo di euro 2.530.000.
Il Comitato Urban è il Comitato di Scopo costituito da Città di Torino, Atc e Torino Internazionale per svolgere operativamente le attività di gestione e supporto del programma nel suo complesso, garantendo il corretto espletamento di tutte le procedure attuative. Il Comitato svolge il ruolo di referente del rapporto con la collettività di Barriera, accogliendo le istanze, sviluppando azioni e servizi per il territorio e attivando sinergie e collaborazioni con gli attori del quartiere.
Gli interventi sono stati individuati per far fronte ai principali problemi, definendo un Programma in grado di agire in modo strategico su obiettivi ben definiti di riqualificazione, sul piano **fisico –ambientale**, sul piano **economico – occupazionale**, su quello **socio-culturale** e attraverso una forte azione di **comunicazione e accompagnamento sociale**.
Il Comitato Urban, come da statuto, cesserà la sua attività il 31 dicembre 2015.

POR FESR 2007-2013 - Risanamento energetico degli edifici pubblici

A seguito del Protocollo d'Intesa, siglato nel marzo 2009 con la Regione Piemonte per l'assegnazione di risorse comunitarie FESR, e con l'emanazione del bando regionale per la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare degli enti pubblici, la Città di Torino ha presentato i progetti per il risanamento energetico di 6 edifici scolastici ed il Conservatorio. La Regione Piemonte, a marzo 2011, ha ammesso a finanziamento l'intera operazione, per un importo complessivo di euro 14.599.538 di cui 10.219.676 a carico della Regione (fondi FESR).
Nel 2014 il Settore Edilizia scolastica continuerà la realizzazione degli interventi, sono state espletate le gare ed iniziati i lavori su 5 edifici scolastici.
Il Servizio Fondi Europei, innovazione e Sviluppo economico Fondi strutturali si occupa dell'assistenza tecnica nei rapporti con la Regione, del monitoraggio e delle rendicontazioni di spesa: sono state presentate rendicontazioni per complessivi euro 617.632,00.

Progetto CIE

La Città di Torino, nel 2011, ha partecipato in qualità di partner alla redazione di una proposta progettuale sul tema dei Clean Tech Incubators, finanziata nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Interreg IV C e capofilata dalla Technology University di Delft (Paesi Bassi).
Il progetto ammonta a euro 1.413.264,10 la qui quota di 45.295 euro a carico della Città è coperta totalmente dal fondo di rotazione nazionale.
Obiettivo del progetto, della durata di 36 mesi e formalmente avviato a gennaio 2012, è quello di confrontare esperienze e analizzare best-practices riguardo alla formazione, al sostegno e allo sviluppo di incubatori e cluster nell'ambito delle clean-technologies: nel corso del 2013, si procederà all'individuazione e alla comparazione delle politiche, delle azioni e dei business-model che meglio supportano la creazione e il potenziamento di incubatori nell'ambito delle clean-tech.

Progetto Cross

La Città di Torino aderisce al progetto europeo "CROSS - Citizen Reinforcing Open Smart Synergies".
Il progetto Cross è stato ammesso al finanziamento il del 18 ottobre 2012
Nello specifico il progetto Cross intende creare una piattaforma di servizi che consenta di gestire e monitorare transazioni non monetarie, estendendo le funzionalità delle carte di pagamento e multiservizio di Poste Italiane alla gestione di transazioni tipiche della sfera economica della sussidiarietà, dei servizi pubblici e del terzo settore.
Alla Città di Torino è stato riconosciuto un budget corrispondente ad Euro 565.700,00 di cui il 50% finanziato dall'Unione Europea per un totale di Euro 282.850,00. La Città co-finanzierà mediante valorizzazione dei costi del personale dipendente dedicato al progetto e di altri costi indiretti di gestione (locali, utenze, ecc.).
Il Servizio Innovazione, Sviluppo Economico, Fondi Europei svolgerà le seguenti attività :
- stesura e gestione bandi per lo sviluppo di "App Sociali";
- accertamento fondi di competenza;

Nel 2014 verrà lanciato un primo bando per la realizzazione di una piattaforma e di applicazioni web/mobile per gestire/monitorare la raccolta di informazioni relative ad attività accostabili a tipologie diverse di volontariato

Progetto Prolite

La Città è partner del progetto europeo "Pro-LITE – Procuring Lighting Innovation and Technology", con capofila Transport for London (UK) e finanziato nel 2012 nell'ambito del programma per la Competitività e l'Innovazione. Il progetto ha una di 48 mesi (agosto 2012 - agosto 2016). Il budget complessivo per la Città di Torino ammonta ad euro 355.761,56, di cui 337.973,48 di contributo europeo.
Il principale obiettivo del progetto è quello di utilizzare la leva della domanda pubblica per stimolare l'innovazione nel mercato dell'illuminazione pubblica. La Città di Torino si concentrerà sull'acquisto di soluzioni innovative per il rinnovamento dei sistemi di illuminazione negli edifici scolastici (fino a 5), con l'obiettivo di individuare soluzioni in grado da un lato di rispondere al meglio alle funzionalità – vecchie e nuove – degli edifici ad uso scolastico; dall'altro, in grado di ridurre i consumi energetici complessivi di almeno il 20-25%.
Il Servizio Fondi europei, sviluppo economico e Innovazione si occuperà nel periodo di riferimento del coordinamento progettuale complessivo, ivi compresa la gestione del gruppo di lavoro interno che include i Servizi Edilizia Scolastica e Sostenibilità energetica, oltre che ITER e Iride Servizi. Più in particolare, si occuperà di facilitare le operazioni di analisi della domanda di innovazione nel settore di riferimento, di confronto con il mercato e di definizione della procedura di appalto di innovazione. Sarà inoltre responsabile delle procedure di gestione del bilancio e di rendicontazione.
Nel 2014 sarà lanciato la preinformativa per comunicare l'intenzione dell'Amministrazione di lanciare in autunno attraverso la sua stazione appaltante IREN un bando per la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica in tre scuole. A seguito della pubblicazione dell'informativa, verranno realizzate attività di market engagement per conoscere l'innovazione presente sul mercato e individuare i requirements del capitolato tecnico.

Fondi PAR FSC 2007-2013 (ex FAS)

Nel 2008 sono stati approvati i Programmi Integrati per lo Sviluppo Locale (PISL) presentati alla Regione Piemonte. Nel corso del 2010, 2011 e 2012 il Servizio Fondi Europei, innovazione e Sviluppo economico ha proseguito la sua attività di coordinamento e assistenza tecnica nei confronti dei Settori che realizzano gli interventi. Nel 2014 e sino a conclusione degli interventi, il Servizio Fondi Europei, innovazione e Sviluppo economico continuerà l'assistenza tecnica e provvederà ad interloquire con i rappresentanti regionali e statali per la riprogrammazione di eventuali economie.
Nel 2014 la Città continuerà inoltre l'attività di riconversione dell'ex complesso industriale nell'area Incet (Circ. 6). I progetti relativi alla sistemazione dello spazio pubblico a Borgata Tesso(Circ. 5) e alla riconversione dell'ex Scuola Ambrosini in Biblioteca(Circ. 6) sono invece stati conclusi nell'anno 2013.
La Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. N. 25-10066 la graduatoria de bando regionale dei PTI ed in coerenza con le disponibilità finanziarie con D.G.R. n. 6-6408 del 2013 ha avviato la linea d'azione .
E' in corso di approvazione l'Accordo di Programma relativo alle schede dei due progetti presentati dalla Città di Torino.
Il primo intervento "Sistema di Energy Management", del valore complessivo di euro 1.918.659,00 verrà gestito direttamente dal Servizio Fondi europei, sviluppo economico e Innovazione e si focalizza su interventi basati su utilizzo di tecnologie ICT sulla maggior parte del patrimonio edilizio della Città con lo scopo di definire il bilancio energetico degli edifici ed individuare gli interventi di riqualificazione tecnologica.
Il secondo intervento "Riassetto del quadrante nord est di Torino" del valore complessivo di euro 1.423.645,00, per il quale è stato approvato il progetto esecutivo con D.G. mecc. 2014-01912/034, riguarda la progettazione e la parziale sistemazione superficiale delle aree ottenute dall'interramento dei binari della linea ferroviaria Torino-Milano.

Progetto Together 2020

La Città ha aderito, in qualità di partner, al progetto europeo "2020TOGETHER - 2020 TOrino is GEtting THERe!", finanziato nell'ambito del bando CIP-IEE 2013 dell'Unione Europea con DGC del 18 febbraio 2014 - mecc. n.2014 00722/068. Il progetto nasce da un partenariato locale composto dalla Provincia di Torino, in qualità di capofila, dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte e da Environment Park.
La finalità del progetto è quella di attivare interventi di riqualificazione energetica degli edifici e delle linee di illuminazione pubblica mediante il finanziamento tramite terzi delle Energy Service Company (ESCo).
Il progetto è stato avviato a partire dalla firma del contratto di sovvenzione da parte del capofila (KICK OFF MEETING 9/04/2014) e avrà una durata di 30 mesi, e un budget, per la Città di Torino, di 33.688,00 Euro, di cui il 75% pari ad Euro 25.266,00 di contributo europeo erogati in quota parte iniziale tramite pre-finanziamento e la restante ad avvenuta rendicontazione.
Si precisa a tale proposito che la quota parte a carico della Città ammonta ad Euro 8.422,00 e verrà reperita tramite la valorizzazione del personale interno impegnato sul progetto nonché tramite altri costi indiretti di gestione, quindi senza oneri diretti a carico della Città.
E' stato considerato come edificio oggetto di studio e di gara la Piscina nel Complesso Sportivo Gaidano degli anni '70, sito in Via Modigliani, 21-23-25 a cui si affiancheranno altri edifici del patrimonio comunale.

Smart City

Prosegue nel 2014 l'attività che vede il Settore impegnato in attività di coordinamento intersettoriale, costruzioni di partnership pubblico-private e partecipazione a bandi europei e nazionali per favorire l'implementazione di politiche "smart city", a partire dagli esiti del processo partecipativo di pianificazione "SMILE – Smart Mobility, Inclusion, Life&Health and Energy", condotto in collaborazione con Torino Wireless. Con l'avvio quest'anno del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, inoltre, il Settore sarà impegnato anche nella partita inerente i Fondi Strutturali, che lo vede impegnato – anche a stretto contatto con la Regione Piemonte - nella definizione della loro strategia di utilizzo, orientata in ottica di Smart City e Innovazione Sociale, nonché nella loro intercettazione futura. Inoltre, proseguirà l'attività di promozione e realizzazione di adeguate attività di formazione e capacity building, quali a titolo esemplificativo la nuova edizione del Corso universitario di aggiornamento professionale "Management delle Smart City", candidato dal Politecnico di Torino e finanziato da INPS-Ex gestione Inpdap e il Corso ANCI di formazione per Giovani Amministratori, sempre sul tema Smart City. Il Servizio porterà avanti inoltre attività di scambio nell'ambito di gruppi di lavoro a livello nazionale (Tavolo ANCI) ed europeo (Smart City Stakeholder Platform; European Public Procurment of Innovation Platform).

Urbact My generation at work

La Citta partecipa dal 2012 al progetto "My generation at work" nell'ambito del programma europeo Urbact
L'obiettivo del progetto è acquisire nuove competenze e avviare un confronto/scambio con le città partecipanti sul tema dell'occupazione giovanile ed in particolare sullo sviluppo delle attitudini e abilità imprenditoriali delle giovani generazioni.
In particolare, la Città di Torino sarà chiamata al confronto con le altre città partner sul tema della social innovation Il budget complessivo del progetto per la Città di Torino è di Euro 39.000,00, di cui Euro 10.800,00 finanziati dalla Città mediante valorizzazione dei costi del personale dedicato al progetto.
Nel 2014 si continuerà nell'attività di confronto con le altre città del partenariato visitando le esperienze di Tampere e Salonicco. Sarà messo a punto il Local Action Plan, coincide per la Città di Torino con il progetto Torino Social Innovation, e in autunno verrà organizzato un workshop con altre città del partneriato sul tema dell'innovazione e dell'imprenditorialità giovanile.

Innocat:

La Città di Torino partecipa come partner al progetto INNOCAT – Procuring Innovation in the catering sector, finanziato nel 2012 nell'ambito del programma europeo per la competitività e l'innovazione.
Il progetto – con capofila ICLEI – avrà una durata di 3 anni (1 marzo 2013 – 1 marzo 2016) ed è volto a realizzare appalti coordinati di eco-innovazione nel settore della ristorazione collettiva. Per la Città di Torino sarà l'occasione per costruire sull'attuale esperienza di costruzione dei capitolati di gara per le mense scolastiche in chiave di sostenibilità ambientale e studiare il prossimo appalto, ridisegnando l'intero servizio al fine

di minimizzarne gli impatti ambientali e promuovere l'innovazione.Il budget complessivo per la Città di Torino ammonta ad euro 262.976,09, di cui 245.461,88 di contributo europeo. Il Servizio Fondi europei, sviluppo economico e Innovazione collaborerà con il Servizio Acquisti della Direzione Servizi educativi – Responsabile del progetto - nelle attività di analisi della domanda di innovazione, confronto con il mercato in fase pre-gara e definizione della procedura di appalto in chiave eco-innovativa. Sarà inoltre responsabile della gestione delle attività di comunicazione e disseminazione del progetto e collaborerà nelle attività di gestione progettuale e rendicontazione.
Nel 2014 supporterà le attività di analisi della domanda di innovazione e di impostazione delle attività di confronto con il mercato. Si occuperà inoltre dell'organizzazione del meeting di progetto e di un workshop tecnico finalizzato ad un'analisi dei criteri eco-innovativi dell'attuale contratto di ristorazione collettiva, nell'ottica di identificare aree di miglioramento per il prossimo appalto.

Probis:

Il progetto, con capofila Envipark, candidato nel giugno 2013, partirà a Gennaio 2014. Esso prevede attività di studio e cooperazione finalizzate alla realizzazione di un appalto di innovazione del settore dell'edilizia sostenibile. In particolare, la Città di Torino intende acquisire soluzione innovative per l'energy management in edifici municipali.
Nel 2014 si avvieranno le attività di progetto, a partire dall'analisi della domanda di innovazione e dell'impostazione delle attività di confronto con il mercato.

Tribute:

Il Progetto, con capofila CSEM (CH), partito a ottobre 2013, mira a minimizzare il divario tra prestazioni energetiche predette e reali attraverso il miglioramento della capacità predittiva degli attuali sistemi di monitoraggio e controllo delle performance energetiche degli edifici sviluppando un "sistema intelligente di monitoraggio e controllo dell'energia negli edifici". Tale sistema, che verrà studiato nell'ambito del progetto, sarà poi testato sulla Biblioteca Italo Calvino di Lungo Dora Antonelli. Nel 2014, la Città sarà impegnata nelle attività preliminari necessarie alla successiva realizzazione del dimostratore: si tratta delle attività di studio dell'edificio (sia per la parte edilizia che per la parte impiantistica), del suo modello di occupazione, della definizione dei requisiti, delle basi per l'installazione dell'infrastruttura di comunicazione. Dopo l'estate, inizierà l'attività di installazione in loco delle strumentazioni per il testing. Il Settore sarà, infine, impegnato nella gestione dei rapporti con il partneriato e l'ente capofila e nelle attività di gestione amministrativo-finanziaria.

Almanac:

Il Progetto, con capofila L'Istituto Superiore Mario Boella, avviato a settembre 2013, ha come obiettivo realizzare una "Almanac Smart City Platform", che - sfruttando la rete di applicazioni, sensori, misuratori esistente sul territorio – raccolga, analizzi, aggreghi e traduca in tempo reale i dati provenienti da questa rete. Il controllo in tempo reale di questi dati serve per fornire all'amministrazione supporto nelle gestione delle politiche di una

smart city. Tra le molteplici applicazioni possibili per il "testing" (e il successivo utilizzo) di questa piattaforma, ALMANAC ne ha selezionate due altamente rappresentative della complessità delle Smart City: la gestione dei rifiuti e la distribuzione dell'acqua. Il 2014 vedrà la città impegnata nella definizione degli scenari di possibile utilizzo dell'applicativo, con particolare al tema "rifiuti". In collaborazione con il Settore "Ambiente", si continueranno i rapporti con SMAT per quanto riguarda il tema "acqua". Infine, si avvieranno tavoli per la definizione della "Citizens centric application". Il Settore sarà, infine, impegnato nella gestione delle relazioni con il partneriato e l'ente capofila e nelle attività di gestione amministrativo-finanziaria.

Opticities:

Il progetto Opticities, con capofila la Comunità Urbana di Lione, iniziato nel mese di novembre 2013, intende fornire soluzioni innovative e intelligenti alle sfide che le città si trovano a dover affrontare a livello di mobilità urbana, con particolare riferimento a due ambiti: mobilità delle persone e gestione del trasporto merci.
L'obiettivo è quello di garantire una maggiore ottimizzazione dei flussi di mobilità (ambito su cui si concentrerà la città) nonché il miglioramento (tecnologico) della rete di trasporto urbano. A tal scopo, il progetto si muoverà su due direttrici principali: la prima volta a studiare e sperimentare servizi ITS innovativi; la seconda volta a favorire migliori e più strette partnership pubblico/private tra gli attori della mobilità del territorio, al fine di permettere un sistema più condiviso (e più ampio) di raccolta e utilizzo dei dati. L'approccio utilizzato è un approccio user-centred.
Il Settore, in stretta connessione con il Settore Mobilità, nel 2014 sarà impegnato nelle attività inerenti i sistemi di raccolta e creazione dei dati nonché la standardizzazione del modello multimodale, attività preliminari allo sviluppo del successivo dimostratore.
Il Settore sarà, infine, impegnato nella gestione delle relazioni con il partneriato e l'ente capofila e nelle attività di gestione amministrativo-finanziaria.

Finanziamenti europei per lo sviluppo – Attività di fund-raising

Il Settore sarà impegnato nella negoziazione e nella gestione delle procedure contrattuali per l'accesso ai finanziamenti della nuova programmazione 2014-2020, principalmente nel quadro Horizon 2020, EASI. Particolare attenzione da parte del Servizio nella partecipazione a programmi di finanziamento europei sarà posta sui temi dello sviluppo economico, della sostenibilità, dell'innovazione (tecnologica e sociale) e del sostegno alla creazione d'impresa da parte di giovani.

Fondi Strutturali 2014-2020

La Città nel 2014 sarà impegnata in attività di studio e di partecipazione ai diversi tavoli di lavoro che lo Stato, l'ANCI e la Regione attiveranno per rafforzare il ruolo delle città nella definizione delle prossime programmazioni dei FS. In particolare l'attenzione sarà rivolta all'elaborazione di un programma di interventi del valore complessivo di 40.000.000 di euro, da candidare nell'ambito del nuovo PON Città metropolitane, e che permetterà il finanziamento di azioni riconducibili ai temi della smart cities e dell'innovazione sociale.

Torino Social Innovation

Nel 2014 La Città di Torino lancerà un programma di interventi a favore dell'imprenditorialità giovanile nel campo della social innovation..
Il programma Torino Social Innovation si articola in due interventi:

1 la costruzione di una piattaforma composta da partner con competenze, mission differenti in grado di realizzare azioni per sviluppare la cultura dell'innovazione sociale e rafforzare la correlata capacità attrativa del territorio
2 "FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale" che comprende sia azioni di accompagnamento per lo sviluppo della fattibilità tecnica ed economico-finanziaria del progetto sia azioni di sostegno finanziario.

Il progetto è finanziato da risorse residue della programmazione della Legge 7 agosto 1997, n. 266 "Interventi urgenti per l'economia", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11 agosto 1997, già nelle disponibilità dell'Amministrazione, senza generare oneri aggiuntivi per la Città per un importo totale di Euro 874.647,45 di cui Euro 674.647,45 derivanti dai residui del Sesto Programma ed Euro 200.000,00 derivanti da ulteriori residui già nelle disponibilità di Finpiemonte S.p.A.

Ex Incet – spazi per l'imprenditoria giovanile

Con il completamento di un primo lotto di interventi relativi alla riconversione funzionale dell'ex edificio industriale ex Incet, azione cardine del programma di riqualificazione urbana "Urban Barriera" saranno resi disponibili spazi per un complessivo di 1000 mq.
Tali spazi saranno dedicati e attrezzati per l'erogazione di servizi innovativi a sostegno dello sviluppo di progetti imprenditoriali con alte potenzialità di crescita e in stretto coordinamento con l'offerta di servizi pubblici e privati esistenti.
Il servizio sarà gestito da un operatore privato che sarà individuato mediante procedura di gara.

Corsi ANCI per Giovani Amministratori

A fine 2013, ANCI ha lanciato un Avviso Pubblico per la "Selezione di comuni capoluoghi di provincia avente ad oggetto l'ideazione e la realizzazione di percorsi di formazione locali", al fine di attivare corsi di formazione, rivolto a giovani amministratori dei Comuni Italiani.
Il Settore, in collaborazione con il Politecnico e il Servizio Formazione dell'Ente, si è candidata con un corso volto a innalzare le capacità del "fare amministrazione" e con un taglio mirato all'ideazione, programmazione e attuazione di interventi di politica locali, incentrati sul tema del "Management della Smart City". Il 2014 vede il Settore impegnato, insieme al Politecnico, nella strutturazione e realizzazione del Corso nonché nel seguire i rapporti con l'ente finanziatore, il partner formativo e i discenti. Il Settore è impegnato anche nell'organizzazione dei seminari e in una partecipazione diretta al corso stesso, portando la sua esperienza concreta con interventi mirati in aula e durante i seminari stessi. Il Settore, infine, si occupa anche delle attività di gestione amministrativa e finanziaria legate al corso.

Progetti di innovazione sociale e lavoro accessorio

Nel 2014, con la nuova Programmazione Fondi Strutturali 2014-2020, si potenzierà l'attività di studio e ricerca finanziamenti nell'ambito della progettazione e avvio di collaborazioni sui programmi di Apprendimento Permanente, Bandi diretti della Commissione Europea, Bandi Regionali, Provinciali e del Ministero del Lavoro, con relativa attività di informazione e sensibilizzazione interna su temi di lavoro, pari opportunità e LGBT.
Nel corso del 2014 si approfondiranno i temi della futura programmazione europea 2014-2020, in particolare relativi alle Politiche di coesione, al FSE, al programma Progress, EaSI e ERASMUS PLUS, analizzando i testi della Commissione Europea, il PON ed il POR.
Il programma ERASMUS PLUS, integrando in un unico programma l'apprendimento formale, non formale e informale dovrebbe creare sinergie e promuovere la cooperazione transettoriale tra i vari settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, consente la partecipazione di diversi servizi dell'Amministrazione. Il servizio coordinerà la partecipazione alle call della Città e organizzerà momenti di informazione condivisa. Si parteciperà anche alle attività del Social Affairs Forum della rete Europea EUROCITIES, per ampliare le possibilità di creare partenariali transnazionali.
Si parteciperà al tavolo di programma e alla campagna di comunicazione del progetto straordinario della Regione Piemonte "Garanzia Giovani Piemonte", nonché del programma europeo (European Youth Guarantee), rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni che cercano lavoro e hanno smesso di studiare.
Si effettuerà il monitoraggio dei bandi delle fondazioni, strettamente connessi ai bisogni reali del contesto socio economico torinese, analizzando la fattibilità degli interventi previsti e predisponendo progettualità di innovazione sociale in collaborazione con il tessuto delle associazioni e dei partenariati locali.
Si porrà particolare attenzione alle campagne di crowdfunding e di found raising, seguendo le piattaforme esistenti al fine di prefigurare interventi di innovazione sociale e partecipando attivamente alla creazione dei progetti.
Prosegue per il quinto anno consecutivo il Progetto "Reciproca Solidarietà e lavoro accessorio" di Compagnia di San Paolo, nell'ambito delle iniziative di contrasto alla crisi economica. Nel 2013 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha sperimentato le attività di lavoro occasionale di tipo accessorio anche in ambito culturale, aumentando di altri 370.000 euro il contributo alla Città ed alcuni progetti finanziati con tale cifra supplementare proseguiranno nell'arco del 2014. Il contributo dell'anno in corso è stato confermato in 1.453.400 euro, introitato dalla Città. Attraverso una procedura "a sportello" il servizio gestirà l'erogazione di contributi ad enti non profit per la realizzazione di attività di lavoro accessorio da retribuire attraverso buoni lavoro (voucher), coinvolgendo nel progetto almeno 400 cittadini che riceveranno un sostegno al reddito, svolgendo attività di lavoro accessorio per enti no profit, curerà il matching tra gli Enti ammessi a contributo ed i prestatori e monitorerà le attività fino alla rendicontazione delle stesse. Quest'anno, in seguito all'adesione della Città alla sperimentazione proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla nuova carta acquisti (Social card), in collaborazione con il Tavolo di coordinamento Rete Contrasto alla Povertà e con le OO.SS., parte del contributo di Compagnia di San Paolo sarà destinato alla realizzazione di progetti di sperimentazione della nuova carta acquisti.

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cantieri di lavoro

A marzo 2014 la Città in virtù degli accordi stipulati con la Procura della Repubblica per l'inserimento nei Cantieri di alcuni cittadini che devono terminare il percorso di inclusione socio-lavorativa; proseguono i Cantieri 4 cittadini più un nuovo inserimento. Nell'aprile 2014 è stata rinnovata da parte di Certiquality. la certificazione di qualità al processo di progettazione, sviluppo ed erogazione dei servizi finalizzati all'inserimento temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in "cantieri di lavoro". Nel corso dell'anno 2014 e più precisamente dal 3 giugno, ai sensi dell'art. 32, c.5 della L.R. 34/08 148 cittadini ultrasessantenni proseguiranno i Cantieri per il raggiungimento del beneficio pensionistico. Nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2014 e il 2 febbraio 2015 inizierà l'edizione 2014/2015, per la quale a partire dal 16 giugno e fino al 23 luglio saranno raccolte le domande degli aspiranti, che avrà durata semestrale con possibile reiterazione del semestre se le finanze del nostro Ente lo consentiranno, dei Cantieri di Lavoro in base alla L.R. n. 34/08 e s.m.i. Nel progetto saranno coinvolti 350 disoccupati di lungo periodo che hanno risposto all'apposito bando di partecipazione. Contemporaneamente all'avvio del Cantiere 2014 riprenderanno le azioni di orientamento, sostegno (collettivo e individuale) e formazione a supporto dei cantieristi nella ricerca del lavoro, al fine di migliorarne l'occupabilità, nonché conferire allo strumento Cantieri di Lavoro, l'importante ruolo di politica attiva per la ricerca del lavoro, oltre che di sostegno del reddito.

POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' DELLE FASCE DEBOLI

Disabili

Anche nell'anno 2014 proseguirà la collaborazione con la Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie - Servizio Disabili, al fine di portare a termine i tirocini attivati nel 2013 a favore di soggetti disabili in carico ai Servizi Sociali cittadini.

Detenuti

In collaborazione con la Provincia e con associazioni del Terzo Settore, a fine 2014 saranno attivati – con durata annuale - i Cantieri di Lavoro edizione 2014-2015, a favore di 8 cittadini privati della libertà personale ed individuati dalla Casa Circondariale e dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna.

Azioni e Servizi di supporto alla popolazione più svantaggiata

Nel 2014 si concluderanno gli ultimi tirocini formativi finalizzati all'occupazione, attivati nel 2013, a favore di circa 50 persone che si sono ritrovate in situazioni di scarsa spendibilità nel mercato del lavoro.

Nel 2014 proseguirà il progetto di supporto al rafforzamento dell'occupabilità mediante tirocini o lavoro occasionale accessorio dedicato a 150 disoccupati/e, residenti e/o domiciliati nella Città di Torino che si sono presentati presso la sede dell'Area Sviluppo Fondi Europei Innovazione e Smart City, che versano in condizione di grave svantaggio socio lavorativo e che necessitano di un accompagnamento all'inserimento lavorativo, nonché di rinforzo delle proprie competenze. Tale progetto ha avuto inizio a settembre 2013 e si concluderà nei primi mesi del 2015 (durata contrattuale 19 mesi complessivi).
Nel 2014 è stata infine formalizzata la collaborazione con attori del Terzo Settore, con la promozione e l'attivazione di circa 30 percorsi integrati che accompagneranno azioni di sostegno alla ricerca di un lavoro con il supporto in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia, ecc) a favore di cittadini con scarso capitale umano.
Nel 2014 proseguirà l'attività di sportello presso la sede di via Braccini, che accoglie le richieste di aiuto che arrivano in autosegnalazione o provenienti da altri Servizi cittadini, effettua una valutazione preliminare dei bisogni portati dai cittadini, e concorre alla programmazione e destinazione delle eventuali risorse disponibili.

Monitoraggio ed attuazione del Regolamento del Consiglio Comunale n. 307 "Procedure per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili"

Nel 2014 il Servizio continuerà ad implementare e diffondere il modello organizzativo di supporto all'applicazione del Regolamento del Consiglio Comunale n. 307, svolgendo le seguenti funzioni: consulenza e assistenza nella redazione dei Capitolati di gara da parte dei diversi Servizi della Città; consulenza in sede di commissioni di gara per la valutazione dei progetti di inserimento lavorativo; per l'intera durata dell'affidamento, monitoraggio e verifica degli impegni assunti con il progetto di inserimento lavorativo dalle ditte affidatarie; mediazione tra i Servizi appaltanti, le imprese aggiudicatarie ed i servizi sociali e sanitari che hanno in carico i cittadini svantaggiati inseriti per affrontare eventuali criticità. Nel 2014 proseguirà l'attività di aggiornamento dei Servizi anche in merito alle nuove procedure derivanti dalle nuove norme entrate in vigore in materia di appalti.

POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO

Laborientarsi

In seguito all'approvazione nell'anno 2011 da parte della Città di Torino dell'Accordo di Programma con la Provincia di Torino per l'attuazione del Piano Provinciale Pluriennale per le azioni di orientamento finalizzate all'obbligo di istruzione e all'occupabilità degli adolescenti e dei giovani per il periodo 2011-2013, con cui la Città si impegnava a potenziare l'occupabilità di giovani senza titolo di studio e a rischio di dispersione scolastica attraverso progetti di prevenzione e di rientro nel sistema dell'istruzione o della formazione, nel mese di marzo 2012 la Città ha affidato i Servizi per l'Orientamento: tali Servizi sono stati denominati Laborientarsi, ed hanno svolto la propria attività a partire dal maggio 2012 attraverso l'attivazione di due sportelli, quali snodo di un sistema di interventi ed azioni a favore di giovani di età compresa tra 16 e 22 anni.
In seguito all'approvazione nel novembre 2012 da parte della Regione Piemonte della D.G.R. n. 3-4927, che prorogava al 31/08/2014 il termine per la gestione delle attività di

orientamento all'occupabilità a risorse invariate, ed alla seguente approvazione da parte della Provincia di Torino che recepiva tale proroga, la Civica Amministrazione ha provveduto a prorogare la realizzazione del progetto Laborientarsi fino al 28 febbraio 2014, data in cui le attività previste dal progetto si interromperanno.
Si sono rivolti agli sportelli di Laborientarsi negli anni 2012 e 2013: n. 1.574 giovani 16/22enni.
La spesa sostenuta per gli anni 2012 e 2013 è stata di Euro 262.937,70; la spesa prevista per il 2014 è di Euro 54.062,30 - finanziamento del FSE 2007 – 2013.

Compitinsieme

Allo scopo di prevenire l'elevato tasso di insuccesso scolastico legato agli anni di transizione dalla scuola media inferiore al ciclo formativo superiore, nel 2011 la Civica Amministrazione ha realizzato, attraverso gara ad evidenza pubblica, il progetto *Compitinsieme. Assistenza scolastica agli studenti del biennio della scuola secondaria superiore.*
Il progetto si è articolato su tre anni: 2012, 2013, 2014, prevedendo due distinte Fasi: la Fase primaverile (1^ Fase), organizzata nel corso del secondo quadrimestre scolastico, e la Fase estiva (2^ Fase), organizzata nel periodo che va dalla chiusura delle scuole agli esami di riparazione.
Attraverso tale progetto la Città ha promosso la realizzazione di attività di assistenza scolastica a favore di giovani studenti residenti o frequentanti il biennio della scuola secondaria superiore nelle scuole situate in una specifica area del quartiere Barriera di Milano, oggetto di organici interventi di riqualificazione urbana nell'ambito del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU).
Attualmente è in corso la Fase estiva, nella quale si prevede la partecipazione al progetto di circa 70 allievi.
La spesa sostenuta è stata: per l'anno 2012 di Euro 43.845,00; per l'anno 2013 di Euro 45.780,00. La spesa prevista per l'anno 2014 è di Euro 44.000,00 - finanziamento del FESR 2007 - 2013.

Extra-titoli in Barriera

Al fine di attuare concrete politiche di accoglienza ed integrazione in una specifica area del quartiere Barriera di Milano - oggetto di organici interventi di riqualificazione urbana nell'ambito del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), caratterizzato da un'incidenza della popolazione straniera maggiore rispetto alla media cittadina, la Città di Torino realizzato, attraverso gara ad evidenza pubblica, il progetto a valenza cittadina Extra-titoli in Barriera per il periodo 2012/2014.
Extra-titoli è attivo dal febbraio 2012 come sportello informativo, aperto al pubblico due giorni alla settimana con l'obiettivo di supportare cittadini stranieri residenti sul territorio cittadino nel completamento di percorsi volti a riconoscere in Italia il proprio titolo di studio o professionale e/o a proseguire gli studi vedendo riconosciuto il proprio curriculum formativo in termini di crediti formativi o di possibilità di accesso a percorsi scolastici, accademici o di formazione professionale.
Durante il 2012 ed il 2013 il servizio ha accolto un totale di 297 utenti, di cui 188 femmine e 109 maschi ed ha effettuato 145 consulenze via mail o telefoniche a persone non

residenti sul territorio della città. Anche nell'anno 2014 lo sportello continua la sua attività di consulenza, orientamento ed accompagnamento.
Le spese sostenute sono state: di Euro 43.845,00 per il 2012; di Euro 49.541,35 per il 2013. La spesa prevista per l'anno 2014 è di Euro 48561,70 - finanziamento del FESR 2007 - 2013.

Social Online Safety

A seguito della tragedia verificatasi nel 2007 negli stabilimenti della Thyssenkrupp di Torino il Comune ha inteso rafforzare il suo impegno per garantire la sicurezza sul lavoro.
Il progetto Social Online Safety nasce dall'Accordo stipulato nel giugno 2013 tra il Comune di Torino e il Dipartimento di Studi Umanistici – CIRMA dell'Università degli Studi di Torino, con l'obiettivo di promuovere una campagna di comunicazione sulla cultura della sicurezza attraverso la realizzazione di uno studio di fattibilità inerente un intervento sistemico di comunicazione formativa sul tema indirizzato ai giovani, mediante linguaggi e tecnologie della creatività digitale.
La spesa sostenuta nel 2013 è stata di Euro 15.000,00. La spesa prevista per l'anno 2014 è di Euro 19.393,00. La spesa complessiva è coperta da contributo già introitato.

SISTEMA INFORMATIVO E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Sistema Informativo Lavoro SPLIT

SPLIT costituisce uno strumento unitario per la gestione delle informazioni riguardanti i cittadini coinvolti in progetti o seguiti dai servizi rivolti al pubblico di competenza dell'Area Lavoro; esso trae origine dalla necessità di razionalizzare, uniformare e rendere trasparenti e fruibili le informazioni gestite presso i diversi Servizi dell'Area, al fine di offrire ai cittadini migliori soluzioni per l'accompagnamento al lavoro e l'integrazione sociale. Il Sistema Informativo è composto da due sottosistemi: • gestionale, che consente la raccolta e il mantenimento delle informazioni relative ai cittadini seguiti dall'Area Lavoro (Cartella Cittadino) e ai progetti e agli interventi avviati dalla stessa (Cartella Progetti); • decisionale che consente l'analisi quantitativa e qualitativa delle informazioni inserite nel sistema gestionale. SPLIT, per le informazioni relative allo stato occupazionale e al curriculum delle persone, è integrato con la Banca Dati del Centro per l'Impiego denominata SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte).
Per il 2014 è prevista, oltre alla continuazione delle attività di aggiornamento costante dei dati da parte di tutti i Servizi dell'Area Lavoro e dell'attività di manutenzione dell'applicativo e del relativo DWH, anche l'integrazione dei dati riguardanti progetti per il lavoro gestiti dai servizi delle Circoscrizioni e nonché la collaborazione con i Servizi Sociali rispetto alla fruibilità dei dati trattati. Obiettivo di queste ultime attività è rendere visibili e utilizzabili dagli operatori interessati le informazioni contenute nelle banche dati dei servizi di welfare comunale, in un'ottica di trasparenza, armonizzazione e interconnessione delle stesse.
Proseguirà inoltre il monitoraggio condotto in collaborazione con l'Agenzia Regionale Piemonte Lavoro, riguardante dati e risultati relativi ad azioni, progetti ed interventi dell'Area Lavoro.

Servizio Anticipo CIGS

Il servizio prevede l'anticipo di parte del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Euro 600 mensili per dodici mesi) ai lavoratori dipendenti da aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa o in amministrazione straordinaria. Il Servizio Anticipo CIGS è stato istituito nel 2004 ed ha operato per la raccolta delle nuove domande fino a giugno 2013, data da cui la competenza è passata all'Agenzia Piemonte Lavoro. Complessivamente ha riguardato n. 4.948 persone per un ammontare complessivo erogato di circa 56 milioni di Euro .
La gestione del servizio nel 2014 riguarderà il pagamento residuale, fino a giugno, dei lavoratori per i quali la CIGS è ancora attiva, il pagamento dei conguagli e soprattutto il recupero delle quote di quei lavoratori per i quali nel corso dell'attività è risultato un conguaglio passivo.

Centro Lavoro Torino

E' un servizio rivolto a chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente. Aperto a giugno 2004 nella sede provvisoria di Corso Siracusa 225, da novembre 2007 si è trasferito in Via del Prete 79, una moderna struttura, di circa 400 mq., ristrutturata con i finanziamenti del Programma Urban 2, al cui interno sono presenti diversi locali dedicati al pubblico (salone accoglienza e autoconsultazione; sala formazione, sale colloqui).
Il Centro offre la possibilità di usufruire di: strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (documentazione aggiornata, giornali, postazioni internet, fax); affiancamento e supporto per l'utilizzo del PC e delle reti in attività di ricerca attiva del lavoro; counselling individuale per analizzare i propri bisogni rispetto al lavoro e conseguenti azioni da intraprendere; percorsi consulenziali; servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa; seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro. Il Servizio è gestito da operatori specializzati esterni scelti a seguito dell'espletamento di apposita gara. Per il 2014 dovrà essere impostata la gara per il nuovo affidamento.

Servizi Decentrati per il Lavoro – Manifestazione di interesse

Nell'ambito delle iniziative della Città finalizzate a contrastare la disoccupazione, favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e prevenire il rischio della permanente esclusione lavorativa, fino al 2013 hanno operato, oltre al Centro Lavoro Torino, anche i Servizi Decentrati per il Lavoro collocati presso le Circoscrizioni 3 e 5 con funzioni di informazione, orientamento e consulenza sul lavoro.
In particolare si intende verificare, mediante avviso esplorativo, l'interesse da parte di tali Operatori a presentare una proposta progettuale organica avente per oggetto la realizzazione gratuita di servizi per il lavoro presso sedi idonee di Circoscrizioni messe a disposizione dal Comune di Torino a titolo gratuito, in base in base all'art. 12 della L. n. 241/90

Occup....ABILE

Occup....ABILE è costituito da servizi e strumenti strettamene integrati per sostenere la qualificazione del capitale umano e favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo della popolazione (italiana e straniera) residente nell'area di Barriera di Milano, con particolare attenzione ai giovani. Occup...ABILE ha sede in Corso Palermo 122, presso la sede del Comitato Urban2, offre servizi di: accoglienza e prima informazione su temi relativi alla ricerca del lavoro; orientamento e consulenza per l'individuazione degli strumenti, delle opportunità e delle azioni da intraprendere per migliorare la propria occupabilità sul mercato del lavoro; consulenza, accompagnamento e supporto (attraverso la presa in carico) in percorsi personalizzati di occupabilità o di ricollocazione. Per facilitare l'inserimento lavorativo o la continuità lavorativa delle persone prese in carico il progetto prevede la possibilità di partecipazione a percorsi formativi e a tirocini formativi con borse lavoro. Occup....ABILE, opererà fino a marzo 2015; è gestito da operatori specializzati esterni scelti a seguito dell'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica.

INFORMALAVORO - COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI

Informalavoro

E' il periodico della Città di Torino, realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino; nel corso del 2014, compatibilmente con le risorse disponibili, proseguirà l'attività editoriale con la pubblicazione di notizie e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, con specifici focus sulla normativa, sulla formazione, sui profili professionali e sulla nuova imprenditorialità. Nel corso della prima parte dell'anno si prevede di attivare un percorso approfondito di riorientamento del giornale attraverso lo strumento dei Focus Group con il coinvolgimento di *stakeholder* sia appartenenti agli operatori dei servizi, sia dei lettori del periodico al fine di migliorare la qualità del prodotto offerto sia in termini grafici che di contenuto.
In quest'ottica si ipotizza l'uscita di numeri speciali monografici.
Informalavoro, nella sua versione cartacea, continua ad essere uno strumento utile e strategico soprattutto per le fasce più deboli del mercato del lavoro che necessitano di una maggiore attenzione e sostegno nella ricerca di una opportunità lavorativa.
Oltre alla versione cartacea, pubblicata quindicinalmente, anche per l'anno 2014 la redazione curerà direttamente la realizzazione di Informalavoro online, presente sul sito web della Città di Torino, rivolto ad un pubblico di cittadini con un livello di autonomia più elevato, con aggiornamenti settimanali relativi alle tematiche del mercato del lavoro e dello sviluppo.
Inoltre Informalavoro è presente su facebook e su twitter con notizie e curiosità indirizzate prevalentemente a un *target* più giovane. Si cercheranno anche ulteriori collaborazioni, eventualmente con altri media (esempio radio o televisioni locali) per ampliare il raggio di comunicazione e raggiungere il maggior numero possibile di cittadini.

Comunicazione

Anche per il 2014 continua l'attività di front office che consiste nell'accoglienza e nel fornire informazioni ai cittadini che si rivolgono al servizio su temi relativi alla ricerca del lavoro e nell'orientamento per l'individuazione delle opportunità e delle azioni da intraprendere per trovare un'occupazione. Tale attività viene svolta anche telefonicamente attraverso il Numero Verde.

SERVIZIO SOSTENIBILITA' ENERGETICA

L'attività prevista consiste nella programmazione degli interventi orientati al conseguimento dei risparmi energetici e delle minori emissioni inquinanti, contribuendo nel contempo alla riduzione della spesa per le manutenzioni e per i rinnovi impiantistici, attraverso azioni di approvazione dei lavori, ridotti all'essenziale, per il mantenimento degli impianti e con severe limitazioni al loro rinnovo.

Allo scopo si è costituito un gruppo tecnico per meglio operare nel raccordo con IREN Servizi e Innovazione, con l'obiettivo di una migliore finalizzazione degli interventi e per effettuare miglioramenti al sistema di controllo delle opere e delle manutenzioni.

In particolare, nell'ambito dell'obiettivo strategico della Città mirato al conseguimento di risparmi energetici e riduzione di emissioni inquinati nell'ambiente, proseguirà l'azione di indirizzo delle scelte progettuali relative al rinnovo degli impianti, optando per soluzioni ad alta efficienza energetica e ottimizzazione dei costi di impianto, con successiva ricaduta sul contenimento dei costi di gestione, di manutenzione, dei consumi di energia elettrica e dei combustibili.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, tale azione è orientata nei confronti della progettazione interna di IREN Servizi e Innovazione e per la progettazione esterna curata da altri Enti o Servizi della Civica Amministrazione, in occasione di nuove realizzazioni connesse alla riqualificazione di aree di trasformazione urbana.

A fine anno IREN Servizi e Innovazione darà avvio all'installazione su vasta scala di apparecchi di illuminazione pubblica con tecnologia a LED, tale operazione comporterà la sostituzione di oltre 50.000 apparecchiature obsolete e poco "performanti", cioè circa la metà di quelle presenti sul territorio cittadino e si prevede verrà completata entro il 2015; questa operazione permetterà un consistente risparmio sulla bolletta energetica della Città, perché la tecnologia LED richiede minori consumi per il suo funzionamento.

Il Servizio è coinvolto, inoltre, nel progetto europeo PRO-LITE, finalizzato alla realizzazione di un appalto d'innovazione nell'ambito dell'illuminazione scolastica, teso anch'esso alla riduzione dei consumi energetici.

DIREZIONE COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'Area Commercio ed Attività Produttive è composta di quattro Servizi:

- Servizio Attività Economiche e di Servizio – Sportello Unico per le Attività Produttive - Pianificazione Commerciale
- Servizio Mercati
- Servizio Contenzioso Amministrativo
- Servizio Contenzioso Giurisdizionale, Affari Giuridici e Rapporti con la Polizia Municipale

La suddivisione per competenza relativa a ciascun ambito di intervento si impone perché ciascuna di esse ha una propria specifica attività operativa e segue altrettante specifiche norme amministrative; ciononostante, esse devono interagire fra di loro, completandosi ed integrandosi.

Le occasioni di interazione sono fornite da molte iniziative che via via si stanno sviluppando seppur in presenza di una ormai nota carenza di risorse finanziarie dirette ed indirette: un importante momento di confronto è dato dalla realizzazione del SUAP quale strumento di approccio dematerializzato da parte del cittadino nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.
Attraverso tale sistema informativo, chiamato Suap/Piemonte, e il protocollo d'intesa con le più rappresentative Associazioni /Ordini professionali interessati, per alcuni procedimenti è già possibile inviare istanze od ottenere licenze per via telematica; il processo continua e si completa in parte nel 2014 per terminare nel 2015.
Tale intervento si integra e si coordina con la discussione che si sta sviluppando sui tavoli tecnici avviati in tema di "Burocrazia zero", sia in ambito interno alla Città che attraverso Torino Strategica, il primo a livello locale, il secondo in ottica di realizzazione della Città Metropolitana; in entrambi, la volontà è quella di semplificare e ridurre i tempi di risposta della Pubblica Amministrazione nei confronti del cittadino e delle imprese.
Con lo stesso spirito innovatore, lo studio dei 42 mercati rionali, sviluppato dal Politecnico di Torino, al fine di rendere più moderna e rispondente ai tempi l'offerta degli operatore su aree pubbliche, si interseca con l'altro grande tema della Pianificazione Commerciale, che studia la realizzazione di medie e grandi strutture di vendita sul territorio anche in prospettiva di vicinanza e coesione con i mercati cittadini. La prospettiva deve essere unica e deve poter favorire la sinergia tra lo sviluppo e realizzazione della libera iniziativa imprenditoriale con la presenza di realtà già esistenti e facenti parte del tessuto economico della Città.

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO – SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - PIANIFICAZIONE COMMERCIALE

L'organizzazione dell'attività amministrativa svolta dal Servizio è articolata attraverso i Comparti:

- Comparto Commercio Fisso ed Attività Artigianali, Attività Sanitarie
- Comparto Pianificazione Commerciale e Valutazione Urbanistica Edilizia – Procedimenti SUAP
- Comparto Esercizi Pubblici, Circoli Privati e Licenze di P.S.

- Comparto Sportello Unificato per il Commercio.

COMPARTO COMMERCIO SU AREE PRIVATE ED ATTIVITÀ ARTIGIANALI, ATTIVITÀ SANITARIE.

Il Comparto si occupa dei procedimenti finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle medie strutture di vendita e le grandi strutture di vendita, per l'installazione di ripetitori elettromagnetici, impianti di distribuzione di carburanti, rivendite di quotidiani e periodici, ambulatori medici, ambulatori veterinari, nulla osta igienico-sanitario per piscine e scuole, Segnalazioni Certificate di Inizio Attività relative all'apertura, trasferimento, subingresso e modifiche varie relative alle attività di vendita al dettaglio in sede fissa per gli esercizi di vicinato, attività di acconciatore ed estetista ed il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo e per le attività industriali ed artigianali in riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale (la competenza di questo ultimo procedimento è stata attribuita al SUAP con il DPR 59/2013).
La normativa di riferimento individua proprio nello Sportello Unico l'attore principale della semplificazione amministrativa e tanto al fine di indicare all'imprenditore un solo sportello amministrativo cui presentare ogni istanza funzionale all'attività di impresa. Non appena sarà approvato il disegno di Legge che disciplina il "Tutor d'Impresa" sarà necessario istituire tale figura che dovrebbe adiuvare l'imprenditore nei percorsi amministrativi funzionali all'attivazione dell'impresa. L'attività amministrativa sarà sempre più attenta alla necessità di semplificare i procedimenti e di rispettare i termini previsti dalla vigente normativa per la conclusione degli stessi. In vero, a tal riguardo, è necessario rilevare che la violazione di simile precetto comporta, oltre alle responsabilità civili ed amministrative conseguenti, anche una valutazione negativa delle prestazioni di risultato della dirigenza, dei quadri e dei responsabili dei procedimenti.
Quanto sopra illustrato impone di organizzare i procedimenti amministrativi in modo da non incorrere in alcuna delle responsabilità sopra descritte e tale obiettivo risulta alquanto difficoltoso in considerazione della costante riduzione delle risorse sia umane che tecniche a disposizione.
Nel prossimo triennio sarà data integrale attuazione alle disposizioni che disciplinano lo Sportello Unico per le Attività Produttive ed a tal riguardo già nel corso del 2013 è stata messa in esercizio il software che permette di ricevere interamente on line le pratiche amministrative relative all'insediamento delle attività commerciali: nello specifico viene utilizzato il sistema SUAP Piemonte che è stato appositamente modificato per adeguare il sistema alle necessità organizzative e procedurali dei servizi competenti all'istruttoria delle pratiche.
Già ad oggi sono state attivate le procedure telematiche per la gestione dei flussi relativi alle volture delle autorizzazioni in sede fissa e l'attivazione della vendita ambulante in forma itinerante.
Per i prossimi mesi si prevede di attivare anche tutti i procedimenti relativi al commercio fisso e nei prossimi anni anche quelli relativi ai pubblici esercizi, alle licenze di pubblica sicurezza nonché quelli di tutte le attività artigianali ed industriali di competenza del SUAP. La compiuta realizzazione di tale processo innovativo è chiaramente subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie ad adeguare il sistema SUAP Piemonte alle esigenze organizzative e procedurali del Servizio Attività Economiche e di Servizio – SUAP, del Servizio Mercati e del Servizio Contenzioso Amministrativo. Il processo di trasformazione e di innovazione che sta mettendo in atto l'Area Commercio in riferimento al procedimento telematico è stato illustrato anche in occasione degli incontri organizzati

da Torino Internazionale in merito al progetto "Torino-Burocrazia Zero".
Per la stagione estiva il Comparto ha definito una nuova turnazione per le aperture obbligatorie degli impianti di distribuzione di carburante e degli esercizi commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari di prima necessità nel mese di agosto: tale programmazione, già sperimentata nel corso del triennio 2011-2012-2013, si basa sugli esercizi che volontariamente effettuano l'apertura nel mese di agosto. In considerazione dei buoni risultati raggiunti, anche grazie all'impegno delle Associazioni di Categoria, tale procedura sarà messa in atto anche nei prossimi anni.
Comparto Pianificazione Commerciale e Valutazione Urbanistica Edilizia – Procedimenti SUAP
Dal marzo 2012 al Servizio è stata attribuita la funzione della pianificazione commerciale. Tale funzione ha una valenza strategica in quanto è diretta a definire i piani di sviluppo del territorio in relazione agli insediamenti delle attività commerciali. Il quadro normativo è quanto mai impegnativo in quanto i criteri approvati con le recenti riforme dei decreti sullo sviluppo, approvati dal governo Monti, hanno elevato a fondamentale principio della programmazione quello della libertà dell'iniziativa imprenditoriale previsto dall'art. 41 Cost.; l'esercizio di tale funzione richiede un contatto più stretto ed un conseguente coordinamento con le politiche della programmazione urbanistica e, a tal fine, è stato istituito un apposito tavolo di lavoro composto sia da referenti della Divisione Urbanistica che di quelli della Divisione Commercio.
La materia negli ultimi anni ha registrato più volte l'intervento del Legislatore: con d.l. n 201/2011 (c.d. 'Salva Italia') convertito in legge 214/2011 è stata introdotta la liberalizzazione degli orari, con il decreto legge 1/2012 (c.d. 'liberalizzazioni') convertito in legge n. 27/2012 che introduce norme finalizzate a garantire la libera iniziativa economica e la non discriminazione tra operatori.
I principi normativi sopra enunciati, al fine di trovare piena applicazione, devono essere recepiti attraverso atti normativi del Governo e delle Regioni. Nella materia relativa all'attività di vendita al dettaglio in sede fissa, la Regione Piemonte ha recepito i principi sopra indicati mediante la revisione degli indirizzi generali e dei criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa mediante al deliberazione del consiglio regionale n. 191 43016 del 20.11.2012. Il richiamato intervento del Legislatore regionale ha allineato il quadro della normativa regionale vigente in materia, composto dalla L.R. n. 28/1999 e dalla D.C.R n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m. e i. ai principi generali sopra citati, conseguentemente anche la Città deve provvedere ad aggiornare i propri strumenti sulla programmazione degli insediamenti commerciali.
Al fine di poter adempiere alle funzioni attribuite è stata istituita una nuova Posizione Organizzativa Tecnica che avrà il compito specifico di elaborare gli strumenti di Pianificazione relativa agli insediamenti commerciali. Inoltre tale figura avrà anche il compito di coordinare le funzioni istruttorie relative agli aspetti urbanistico edilizi che le pratiche presentate al SUAP necessariamente richiedono. Sino ad oggi tali verifiche sono state effettuate con molte difficoltà stante l'assenza di una figura professionale tecnica in possesso di un'adeguata preparazione. Nell'ambito di tale comparto saranno gestiti anche i procedimenti amministrativi che hanno un'accentuata componente tecnica quali i distributori di carburante e l'Autorizzazione Unica Ambientale.

Comparto Esercizi Pubblici per la Somministrazione di Alimenti e Bevande, Circoli Privati e Licenze di Pubblica Sicurezza.
Il Comparto Esercizi Pubblici è competente al rilascio delle autorizzazioni amministrative relative all'attivazione dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande,

compresa quella svolta nei Circoli Privati, limitatamente ai soli soci e delle licenze di pubblica sicurezza disciplinate dal T.U.L.L.P.S., quali sale giochi, sala danze, alberghi, agenzie d'affari, autorimesse, etc.
Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle modifiche ed integrazioni del "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici" n. 329, si rende necessaria l'adozione degli atti di programmazione previsti dal Documento Tecnico facente parte del Regolamento.
Nel rispetto di tale documento è prevista la procedura di approvazione dei criteri che disciplinano gli insediamenti delle attività attraverso:

a. l'individuazione delle aree in cui non è ammesso l'insediamento di nuovi esercizi pubblici né come nuova apertura né come trasferimento o il rilascio dell'autorizzazione sottoposto ad apposite prescrizioni relative agli orari e/o alle modalità di esercizio dell'attività e/o alla conformazione dei locali;
b. la definizione dei casi di riduzione degli importi dovuti per la monetizzazione dei parcheggi, mediante individuazione delle tipologie di opere finalizzate a migliorare il servizio reso ai consumatori e a mitigare l'impatto dell'esercizio sul territorio;
c. per la tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici e di zone di particolare pregio e per aree di sviluppo oggetto di programmi di riqualificazione della città, l'individuazione di standard di qualità per i nuovi insediamenti di attività;
d. l'individuazione di zone del territorio cittadino di cui analizzare le potenzialità commerciali al fine di attrarre gli investimenti degli operatori commerciali;

In attuazione dei suddetti principi, nell'anno in corso, è stato adottato un provvedimento con cui si cerca di contrastare il fenomeno della "Movida" attraverso la limitazione all'insediamento di nuovi esercizi con superficie di somministrazione inferiore a mq 50 nelle zone di San Salvario, Piazza Vittorio e Vanchiglia; inoltre con lo stesso provvedimento si cerca di incentivare l'apertura di nuove attività nell'area di Piazza della Repubblica al fine di creare un flusso commerciale anche negli orari di chiusura del mercato. I provvedimenti sopra indicati consentono di metter in atto una forma di programmazione dei nuovi insediamenti che potrebbe generare sul territorio degli effetti positivi non solo per contrastare i fenomeni come quello della Movida ma anche per incentivare l'insediamento di nuove attività e quindi per riqualificare particolari ambiti territoriali.
Per la stagione estiva il Comparto ha definito una nuova turnazione per le aperture obbligatorie degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande nel mese di agosto: tale programmazione, già sperimentata nel corso del 2013, si basa sugli esercizi che volontariamente effettuano l'apertura nel mese di agosto. Tale procedura è stata messa in atto in seguito alla modifica del regolamento comunale che disciplina la materia e prevede che la programmazione delle aperture obbligatorie nel periodo estivo venga definita in via prioritaria sulla base delle adesioni volontarie degli esercenti.

Comparto Sportello Unificato per il Commercio

Gli uffici del Comparto Accettazione Unificata ricevono le pratiche relative ai Comparti presenti nella Direzione Commercio garantendo un'apertura giornaliera dal lunedì al venerdì; durante l'orario d'apertura vengono fornite informazioni sugli adempimenti necessari per le procedure di competenza. Per l'anno in corso, al fine di far fronte alle esigenze dell'utenza, l'orario di apertura degli sportelli è stato esteso anche nella fascia pomeridiana nelle giornate del martedì e del giovedì. Il servizio d'informazione telefonica

si effettua dal lunedì al giovedì dalle ore 14 alle ore 16 per rispondere alle richieste di "secondo livello" inoltrate dal Centralino della Città che svolge il servizio di "primo livello". Viene effettuato altresì un servizio di informazione attraverso una casella di posta elettronica a cui l'utenza invia i quesiti; mediamente sono circa 140 al mese. Ogni mese circa 1.300 persone si rivolgono direttamente agli sportelli dell'Accettazione Unificata per presentare le pratiche funzionali all'attivazione o modifica di esercizi commerciali per un totale di circa 22.000 pratiche ogni anno; inoltre circa 1.030 persone sono ricevute per le richieste di informazioni. Il numero delle pratiche che si ricevono con Posta Elettronica Certificata ha raggiunto 5.000 pratiche sul totale di 22.000, nei prossimi mesi prevede, in applicazione del DPR 160/2010, una diminuzione delle PEC in quanto le pratiche trasmesse in via telematica devono pervenire attraverso l'utilizzo del Sistema SUAP Piemonte.
L'accettazione delle pratiche mediante procedura telematica, già attivata per alcuni procedimenti, nei prossimi anni riguarderà la totalità delle pratiche presentate e determinerà una profonda riorganizzazione di tutti i Servizi dell'Area e instaurerà un nuovo modo di comunicare con l'utenza atteso che la presentazione di pratiche in formato cartaceo andrà del tutto scomparendo. Tale riorganizzazione deve essere realizzata per conformare l'attività amministrativa alla disciplina di Riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive (DPR 160/2010) e alla riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale (DPR 235/2010).

SERVIZIO MERCATI

L'attività del Servizio è suddivisa in due Comparti:
- Comparto Aree Pubbliche;
- Comparto Mercati Ingrosso e Coperti.

Il Servizio Mercati partecipa a partire dall'anno 2012 a due progetti europei aventi entrambi come obiettivo la rivitalizzazione ed il sostegno dei mercati tradizionali. La partecipazione ai due progetti europei, di particolare interesse per la Città, vista l'eccezionalità della propria rete formata da 42 mercati all'aria aperta e 6 mercati coperti, consente di reperire ed utilizzare risorse per lo sviluppo del commercio su area pubblica e di scambiare le migliori pratiche in tale ambito con i partners europei. Il primo progetto denominato Urbact Markets fa parte del Programma URBACT a sostegno dello sviluppo urbano sostenibile. Capofila è la città di Barcellona. Scopo specifico del progetto è il rilancio dei mercati come centro di aggregazione, di occupazione lavorativa e di sviluppo dei quartieri delle città europee. Il secondo progetto denominato Central Markets fa parte del Programma Central Europe a sostegno dell'innovazione e della cooperazione tra le città e le aree dell'Europa centrale. La città capofila è Venezia. Scopo del progetto è lo sviluppo dei mercati europei attraverso studi comparativi di legislazione ed azioni pilota implementate sulla propria città e presentate agli altri partners.
I progetti menzionati hanno anche lo scopo di attirare l'attenzione della Commissione Europea sull'ambito del commercio attraverso i mercati influenzandone le politiche di regolamentazione.
Il reperimento di risorse economiche attraverso i fondi della Commissione Europea consente nel 2014 di completare il nuovo Piano dei Mercati della Città attraverso la partnership con il Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria Gestionale. Nello specifico il Politecnico di Torino dovrà, sulla scia delle trasformazioni economiche e urbanistiche e dei cambiamenti sociali e demografici intercorsi a Torino negli ultimi 5-10

anni, effettuare una analisi dettagliata della situazione attuale dei mercati dai diversi punti di vista: rete cittadina ed organizzazione dei mercati, processi logistici, costi e ricavi, soddisfazione delle esigenze dei clienti. Elementi fondamentali dell'analisi sono i flussi di traffico e la viabilità, lo scenario normativo in evoluzione (direttive europee, liberalizzazioni, ecc.), il rapporto con la grande distribuzione e gli esercizi di vicinato (negozi), l'analisi della popolazione residente in rapporto al singolo mercato. Particolare attenzione viene dedicata ai mercati in una situazione di crisi e a quelli in difficoltà ma con prospettive di miglioramento. Partendo da tale analisi si intende progettare uno scenario futuro su un orizzonte di almeno cinque anni che indichi le strategie, le azioni e gli obiettivi concreti per sviluppare, riqualificare e ottimizzare il sistema complessivo. Sarà pertanto formulata una proposta di rielaborazione del Piano dei Mercati della Città di Torino, fermo al 2005, prevedendo proposte migliorative tra le quali spostamenti e accorpamenti di mercati in un'ottica di razionalizzazione della rete, proposte per variazione di orari di apertura in relazione al bacino di clientela potenziale, cenni su nuovi modelli di governance dei mercati (forme associative o società miste pubblico-privato), modifiche dei layout al fine di aumentarne l'attrattività commerciale.
Alla fine del 2014 è previsto anche il completamento di un piano di marketing comprensivo di un piano di comunicazione sviluppato sul sistema mercati cittadino al fine di individuare azioni che possano attirare nuova clientela. Nel corso del 2014 si avvierà la sperimentazione di orari pomeridiani per i mercati al fine di diversificarne l'orario di apertura, oggi orientato sul mattino, in collaborazione con quei mercati che si dichiareranno disponibili alla sperimentazione.
E' anche allo studio la progettazione dell'immagine coordinata dei mercati torinesi da utilizzarsi per finalità di comunicazione e lo sviluppo di un sito web che racconti in forma dinamica i mercati torinesi e la ricchezza in termini di qualità dell'offerta, delle aziende che vi lavorano. Tra le azioni a sostegno del sistema mercati verrà riproposta nel 2014 una rassegna cinematografica su sede mercatale con la proiezione di film e documentari sul mondo del commercio cosiddetto ambulante.
Il sostegno che le azioni appena descritte dovrebbero fornire ai mercati è fondamentale per la Città vista l'importanza che il commercio su area pubblica riveste per il territorio sia in termini occupazionali che sociali. Nel corso dell'anno la Città formalizzerà anche l'adesione alla rete di mercati europei "Love your local market".
Lo studio finalizzato al Piano dei Mercati, il Piano di marketing e comunicazione, la rassegna cinematografica sui mercati sono finanziati interamente con fondi europei. Il sito web è finanziato con fondi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.
Il Servizio Mercati, oltre allo sviluppo delle azioni strategiche, proseguirà nell'attività amministrativa sua propria sempre più orientata all'utilizzo di segnalazione certificata di inizio attività in alternativa al modello tradizionale dell'istanza e della successiva autorizzazione. A fianco dell'attività amministrativa legata ai titoli commerciali delle aziende, si continuerà a prestare particolare attenzione alla regolarità dei pagamenti del canone di occupazione del suolo pubblico utilizzando lo strumento della sospensione dell'attività commerciale ai fini di recupero del credito ed in appoggio all'ordinaria attività di riscossione affidata a SORIS SpA.
Nel corso del 2014 si dovrà anche definire il passaggio dalla gestione diretta dei mercati coperti V Alimentare e Verbene agli affidamenti in concessione alle cooperative dei commercianti con meccanismi di quantificazione del canone che possano tenere conto della grave crisi economico finanziaria che colpisce il commercio, responsabilizzando, contestualmente, i commercianti nella gestione del proprio mercato. La concessione delle

aree dei mercati coperti consente alla Città di risparmiare sulle spese di manutenzione e di pulizia.
Attraverso l'Ufficio Manifestazioni il Servizio Mercati partecipa poi al coordinamento cittadino tra le varie aree dell'Amministrazione interessate in tema di manifestazioni su suolo pubblico o anche privato rilasciando i titoli autorizzatori di pubblica sicurezza e commerciali necessari. Tale funzione viene svolta in sinergia con la polizia municipale per le connesse implicazioni che le manifestazioni di pubblico spettacolo o culturale o commerciale hanno sulla vita della città e sul diritto al riposo delle persone nelle ore serali e notturne.
Le azioni strategiche delineate per il 2014 così come tutta l'attività amministrativa connessa ai mercati e al commercio su area pubblica più in generale sono realizzate in costante consultazione con le associazioni di categoria degli operatori commerciali e con i meccanismi di rappresentanza delle aree mercatali, rinnovate nel 2014 dopo l'approvazione del nuovo regolamento per l'elezione delle commissioni di mercato.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

L'attività del servizio è suddivisa in due Comparti:
1. Comparto Contenzioso
2. Comparto ordinanze sanitarie, auto pubbliche e ascensori.

Comparto Contenzioso

Le attribuzioni del Comparto Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.
Il primo, e più rilevante, attiene alla gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo di cui alla legge n. 689 del 1981, e successive modificazioni ed integrazioni, sia quanto alle sanzioni pecuniarie che a quelle propriamente accessorie. L'ambito di attività è estremamente vasto, concernendo, sostanzialmente, la gestione di tutti procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie diverse da quelle per la violazione al codice della strada, quali, ad esempio, le infrazioni alla normativa in materia di pubblica sicurezza, esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, commercio, alla legge sull'inquinamento acustico, da amianto, elettromagnetico, ad altre normative di tutela ambientale, e a tutti i regolamenti e ordinanze comunali. Sotto il profilo procedimentale, poi, il servizio segue l'iter sanzionatorio dalla fase dell'accertamento e della contestazione dell'illecito amministrativo (iniziando dal controllo e/o dal caricamento dei verbali), a quella istruttoria, ivi compreso il sub-procedimento contraddittorio - o contenzioso - (mediante l'esame degli scritti difensivi), a quella costitutiva, mediante la redazione, il controllo e l'emanazione delle ordinanze ingiunzione (con particolare attenzione alla parte motivazionale, soggetta al controllo giurisdizionale), a quella integrativa dell'efficacia (attraverso la cura del procedimento di notificazione delle ordinanze ingiunzione), a quella contenziosa in sede giurisdizionale (dinanzi al giudice di pace o al tribunale) ed, infine, alla riscossione coattiva, ponendo in essere le attività propedeutiche (controllo sulle posizioni oggetto di estrazione) alla formazione degli elenchi delle posizioni debitorie da trasmettere al concessionario Soris SpA.
Il secondo settore di attività concerne, in primo luogo, la gestione delle misure cautelari di cui alla succitata legge n. 689 del 1981 (sequestro amministrativo) e delle sanzioni accessorie di cui alla medesima legge consistenti nella confisca. Inoltre, esso abbraccia un

campo, assai vasto, concernente l'applicazione di misure non sanzionatorie in senso stretto, quali sospensioni dell'autorizzazione e dell'attività, ordini di cessazione di chiusura di attività abusive, etc.. La normativa che regge l'attività di questo secondo settore è altrettanto ampia; dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto numero 773 del 1931, a numerosissime norme speciali (decreto legislativo numero 114 del 1998; articolo 666 del codice penale; legge numero 1/1990; articoli 44 – 44 bis RPU, 52 bis RPA, 11 del regolamento sugli acconciatori ed estetisti; regolamento sul commercio sulle aree pubbliche, eccetera). Questo settore di attività segue il procedimento dal ricevimento della segnalazione, alla sua analisi, alla comunicazione di avvio del procedimento di applicazione della misura repressiva, all'istruttoria ed al contraddittorio (memorie ex articolo 10, legge numero 241 del 1990), all'elaborazione, al controllo, all'emanazione ed alla notificazione del provvedimento, ivi comprese le ordinanze contingibili ed urgenti. Questo secondo settore di attività presenta delicati aspetti in sede di eventuale contenzioso giurisdizionale, attribuito al giudice amministrativo, e comporta la redazione di relazioni al servizio affari legali e la gestione diretta degli eventuali ricorsi amministrativi (ricorso straordinario al capo dello Stato).
La revisione della struttura e dei processi organizzativi, già intrapresa con buoni risultati nel corso dell'ultimo biennio, seguirà linee di indirizzo che possono compendiarsi nella:
ridefinizione dell'assetto organizzativo del Servizio, finalizzato ad aumentare l'efficacia ed efficienza dello stesso, destinando il personale liberato da altre incombenze ad una più puntuale e costante gestione del ruolo, intensificando i rapporti con il concessionario per la riscossione e l'efficacia delle azioni di riscossione coattiva, al fine di migliorare il rapporto esistente fra l'entrata accertata a bilancio in competenza e l'effettivo flusso di cassa;
riduzione in modo significativo dell'arretrato, accumulatosi negli anni precedenti alla efficace revisione delle procedure effettuata di concerto con il Corpo di Polizia Municipale nell'anno 2013, relativo ai provvedimenti di confisca, quale sanzione accessoria per violazioni amministrative di competenza del servizio, in modo tale da eliminare i costi sostenuti dall'Ente per il deposito e la custodia dei beni posti sotto sequestro negli anni antecedenti il 2012;

Comparto ordinanze sanitarie, auto pubbliche e ascensori

Ufficio ordinanze sanitarie

L'ufficio ordinanze sanitarie sovrintende all'emanazione dei provvedimenti, attinenti alla materia in questione, su impulso, essenzialmente, del competente servizio dell'azienda sanitaria locale. Questi provvedimenti possono suddividersi in due categorie: le ordinanze sanitarie cosiddette "ordinarie" (attuative di un precetto regolamentare preciso e determinato, ed emanato in forza di un potere parimenti attribuito e delimitato nelle sue modalità di esercizio da una norma giuridica, di competenza dirigenziale) e quelle contingibili ed urgenti (volte a sovvenire ad esigenze straordinarie, non altrimenti risolvibili con l'uso di strumenti ordinari, a contenuto atipico, espressione di un potere extra ordinem prettamente sindacale). Il procedimento cui l'ufficio preposto deve presiedere comporta perciò: l'analisi dell'atto di impulso (segnalazione; relazione, eccetera) proveniente dall'ente strumentale (l'ASL); l'accurata verifica se i fatti riportati nell'atto di impulso integrino una precisa fattispecie normativa astratta (onde potersi far luogo all'emanazione di ordinanza ordinaria) oppure, in difetto, se sussistano comunque esigenze straordinarie di carattere igienico sanitario (ai fini dell'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti); alle eventuali richieste di chiarimenti in tal senso; all'attenta

redazione del provvedimento amministrativo confacente alla fattispecie, con particolare rilievo alla sua motivazione; alla cura della fase della sua notificazione e della verifica della sua tempestiva attuazione.
L'attività in programma consiste:

a) nell'ulteriore consolidamento degli strumenti di relazione con le strutture e gli enti strumentali preposti all'attività di controllo, di segnalazione e di refertazione.
b) nel coinvolgimento di altre strutture e di altri enti preposti al controllo sull'attuazione di tali importanti provvedimenti, per sensibilizzarli sull'importanza di una celere attività di verifica e di refertazione al servizio sull'ottemperanza delle ordinanze dallo stesso emanate.

Ufficio auto pubbliche ed ascensori

L'ufficio auto pubbliche ha competenze in materia di gestione dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi pubblici di trasporto non di linea, consistenti nel servizio di taxi (in cui opera sulla base del regolamento provinciale dell'area metropolitana torinese) e del servizio di noleggio con conducente (la cui disciplina regolamentare spetta al comune). In concreto, l'ufficio si occupa del rilascio delle autorizzazioni e delle licenze per il servizio di taxi e di noleggio con conducente, comportanti verifiche sui requisiti morali e professionali dei richiedenti; ad una congerie di altri atti e provvedimenti (permessi per sostituzione alla guida; permessi speciali per malattia, eccetera; permessi per cambio di autovettura e per cambio turno; gestione delle autorizzazioni per fattispecie particolari, ad esempio autoambulanze ad uso privato; trasferimenti di sede, etc.); nonché, infine, all'emanazione di una notevole mole di ordinanze, soprattutto in tema di variazione di aree di sosta per i taxi in relazione ad eventi particolari. Una particolare delicatezza riveste la presenza alle sedute della commissione consultiva per la gestione dei servizio dei taxi ed alla tenuta dei rapporti con l'amministrazione provinciale e con le organizzazioni sindacali e di categoria.
Tanto premesso, l'obiettivo essenziale dell'ufficio consiste nella sviluppo, per la parte di competenza, dell'applicativo informatico che consenta per tutti i procedimenti amministrativi in materia di auto pubbliche la presentazione per via telematica al SUAP delle istanze e richieste da parte degli utenti.
Infine, l'ufficio ascensori è preposto alla loro immatricolazione, che deve essere eseguita in un tempo predefinito e deve essere preceduta da un'attenta verifica sulla completezza della documentazione, anche tecnica, che deve corredare la relativa richiesta, a garanzia della sicurezza degli impianti.
In quest'ambito, particolare rilevanza assumono le ordinanze di fermo amministrativo di ascensori che non abbiano superato le verifiche periodiche, poiché la loro tempestività è cruciale ad evitare pregiudizio all'incolumità pubblica.

SERVIZIO CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE, AFFARI GIURIDICI E RAPPORTI CON LA POLIZIA MUNICIPALE

L'attività del servizio è suddivisa in due Comparti:

- Comparto Contenzioso Giurisdizionale
- Comparto Affari Giuridici e Rapporti con la Polizia Municipale.

Comparto del Contenzioso Giurisdizionale

- Il Contenzioso giurisdizionale si caratterizza per la difesa della Città riguardo a due tipi di giudizio, entrambi strettamente connessi all'esercizio della potestà sanzionatoria amministrativa ex lege 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni.
- Il primo è costituito dai ricorsi in opposizione avverso le ordinanze d'ingiunzione che irrogano sanzioni amministrative pecuniarie, o accessorie, dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 150 del 2011. Il secondo è rappresentato dagli atti di citazione - in opposizione alle ingiunzioni di pagamento emanate dal concessionario della riscossione coattiva, Soris S.p.a., ai sensi del Regio Decreto n. 639 del 1910, e successive modificazioni - , il cui procedimento è regolato dall'articolo 32 del già citato D. Lgs. n. 150 del 1910.
- In particolare, le funzioni del Comparto si esplicano relativamente ai ricorsi esperiti dinanzi al Tribunale Ordinario ed al Giudice di Pace, e possono sinteticamente riassumersi in:
- - attività istruttoria propedeutica alla formazione del fascicolo di causa ed alla redazione degli atti difensivi
- - studio e redazione degli atti difensivi, consistenti in memorie di costituzione ex articolo 420 del codice di procedura civile (nel giudizio di opposizione avverso ordinanze d'ingiunzione) e di comparse di risposta ex articolo 167 dello stesso codice (nel giudizio di opposizione avverso ingiunzioni di pagamento);
- - deposito delle memorie, delle comparse e degli altri atti processuali presso le cancellerie del Tribunale Ordinario e del Giudice di Pace;
- - attività processuale d'udienza e gestione del relativo contenzioso, ivi compresi: l'esame delle eventuali proposte di conciliazione o di transazione; la redazione di provvedimenti in autotutela, ove necessario; la tenuta dei contatti con le parti o i loro difensori.
- Atteso che la Legge di Stabilità 2013 ha previsto che, a decorrere dal 30 giugno 2014, il deposito degli atti processuali e di documenti avvenga esclusivamente con modalità telematiche, escluso per la costituzione in giudizio, l'obiettivo essenziale del comparto consiste nella predisposizione, per la parte di competenza, di quanto necessario per la gestione telematica di alcune attività processuali, quali:
- la consultazione telematica dei registri di cancelleria, che consente agli utenti esterni qualificati, avvocati ed ausiliari del giudice, di conoscere lo stato del procedimento in cui sono costituiti o in cui operano, in tempo reale;
- l'accesso in tempo reale non solo ai dati dei registri di cancelleria, ma anche agli atti del fascicolo in formato elettronico (qualora trasmessi per via telematica da avvocati, consulenti o magistrati oppure acquisiti dalle cancellerie tramite le funzionalità di scansione presenti nei sistemi dei registri);
- la consultazione delle informazioni relative ai procedimenti civili presso un ufficio giudiziario.

Comparto degli Affari Giuridici e dei rapporti con la Polizia Municipale

il Comparto si ripartisce in due ambiti strettamente connessi tra loro, sicché è opportuno descriverne unitariamente le relative attribuzioni. Esso si occupa, essenzialmente:

a) dello studio, della predisposizione e della redazione di strumenti normativi - in primo luogo costituiti da regolamenti di competenza della Direzione - per quanto precipuamente concerne gli aspetti sanzionatori - nonché nell'assistenza alla predisposizione di regolamenti riguardanti altre materie, per quanto concerne il profilo sanzionatorio in senso stretto e, comunque, repressivo non sanzionatorio. Tale linea di attività comprende la gestione dei rapporti con il Corpo di Polizia Municipale laddove l'intervento regolamentare investa materie di comune interesse;
b) dello studio, della predisposizione e della redazione di provvedimenti amministrativi o di atti bilaterali puntuali di particolare rilevanza e complessità;
c) della redazione di relazioni, pareri, documenti preparatori su specifici quesiti, che esigono un approfondimento giuridico, su richiesta della Direzione e dell'Assessorato di riferimento;
d) della predisposizione di strumenti di informazione giuridica predisposti a cadenza settimanale e comunicati, per via telematica, ai dirigenti nonché ai relativi funzionari in posizione organizzativa, che compendino le principali novità normative, giurisprudenziali e della prassi amministrativa interessanti il commercio e le attività produttive in particolare, ed, in generale l'ordinamento degli enti locali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE COMMERCIO LAVORO E SIST.INF. - ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	3.520.191,00	1.541.533,00	1.541.533,00	
Provincia	1.518.694,00	1.518.694,00	1.518.694,00	
Unione europea	419.240,00	219.240,00	218.240,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di previdenza	450.000,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	12.078.047,00	4.045.746,00	4.045.746,00	
TOTALE (A)	**17.986.172,00**	**7.325.213,00**	**7.324.213,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
diritti istruttoria e vari	405.600,00	411.684,00	417.859,00	
sanzioni	4.735.000,00	4.806.025,00	4.878.115,00	
interessi attivi	122.100,00	123.932,00	125.790,00	
proventi vari	520.000,00	527.800,00	535.717,00	
TOTALE (B)	**5.782.700,00**	**5.869.441,00**	**5.957.481,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Risorse generali di parte corrente	35.991.094,00	32.954.935,00	33.214.722,00	
TOTALE (C)	**35.991.094,00**	**32.954.935,00**	**33.214.722,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**59.759.966,00**	**46.149.589,00**	**46.496.416,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DIREZIONE COMMERCIO LAVORO E SIST.INF. - IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
49.099.007,00	82,16	0,00	0,00	10.660.959,00	17,84	**59.759.966,00**	3,14

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
46.149.589,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**46.149.589,00**	2,65

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
46.496.416,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**46.496.416,00**	2,71